BOLLETTINO UFFICIALE

n. 4
DEL 26 GENNAIO 2022

Anno LIX n. 4

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_4_1_DPR_2_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 gennaio 2022, n. 02/Pres.

LR 27/2007, articolo 24, comma 6. Determinazione degli oneri dovuti dalle Banche di credito cooperativo per l'effettuazione delle revisioni ordinarie alle medesime. Biennio 2021-2022.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 18 del decreto legislativo n. 220 del 2 agosto 2002 che, fatte salve le competenze della Banca d'Italia, introduce la vigilanza dell'Autorità governativa sulle Banche di credito cooperativo limitatamente al rispetto delle clausole mutualistiche e di funzionamento degli organi sociali;
VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 che all'articolo 2, comma 2, individua la Regione quale Autorità titolare della funzione di vigilanza sulle Banche di credito cooperativo aventi sede nel suo territorio;
VISTO in particolare l'articolo 20 della legge regionale 27/2007 ove vengono individuati i soggetti che dispongono la vigilanza sulle Banche di credito cooperativo, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dalla normativa nazionale in materia, senza oneri per l'Amministrazione regionale;
VISTO il proprio decreto n. 0200/Pres. del 15 luglio 2009, con il quale è stato emanato il Regolamento recante le modalità ed i termini di esecuzione delle revisioni delle Banche di credito cooperativo, in attuazione dell'articolo 20, comma 5, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 24, comma 6 della legge regionale 27/2007, ai sensi del quale gli oneri previsti per effettuare le revisioni ordinarie sono posti a carico delle Banche di credito cooperativo, nella misura e con le modalità che sono determinate per ogni biennio con decreto del Presidente della Regione, sulla base dei parametri relativi al numero dei soci ed al totale dell'attivo;
VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di data 11 giugno 2021, avente ad oggetto "Contributo di vigilanza dovuto dalle società cooperative, dalle banche di credito cooperativo e dalle Società di mutuo soccorso, per il biennio 2021 -2022", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 197 del 18 agosto 2021;
RITENUTO, pertanto, necessario provvedere alla determinazione della misura del contributo dovuto dalle Banche di credito cooperativo per il biennio 2021 - 2022, uniformando gli importi, per fasce, a quelli stabili a livello nazionale;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera u), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1.1 - Il contributo dovuto dalle Banche di credito cooperativo per le spese relative alla revisione ordinaria delle stesse è corrisposto per il biennio 2021/2022 sulla base dei seguenti parametri e nella misura sotto indicata:

Fasce e importo	Numero soci	Totale attivo (migliaia di Euro)
a. € 1.980,00	non superiore a 980	non superiore a 124.000
b. € 3.745,00	superiore a 980, non superiore a 1680	superiore a 124.000, non superiore a 290.000
c. € 6.660,00	superiore a 1680	superiore a 290.000

2.1 - La collocazione in una delle fasce previste dalla tabella richiede il possesso contestuale dei due

parametri ivi previsti (numero soci e totale attivo).
2.2 - Le Banche di credito cooperativo che superino anche un solo parametro sono tenute al pagamento del contributo fissato nella fascia nella quale è presente il parametro più alto.
2.3 - L'ammontare del contributo deve essere calcolato sulla base dei parametri rilevati al 31 dicembre 2020.
3.1 - Il contributo è versato al soggetto cui spetta disporre la revisione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 20/2007, con le seguenti modalità:
- acconto del 50% entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto;
- saldo del rimanente 50% entro il 30 giugno 2022.
3.2 - Sono tenute al pagamento del contributo minimo di € 1.980,00 le Banche di credito cooperativo che hanno deliberato il proprio scioglimento entro il termine di pagamento dell'acconto di cui al comma 1.
3.3 - Il termine di pagamento del contributo per le Banche di credito cooperativo di nuova costituzione è di 90 giorni dalla data di iscrizione nel Registro delle imprese. La fascia contributiva, in tal caso, è determinata sulla base dei soli parametri rilevabili al momento dell'iscrizione nel citato Registro.
3.4 - Sono esonerate dal pagamento del contributo le Banche di credito cooperativo iscritte nel Registro delle imprese dopo il 31 dicembre 2021.
4.1 - I soggetti di cui all'articolo 20, commi 2 e 3 della legge regionale 27/2007 determinano le modalità di riscossione del contributo di pertinenza.
4.2 - I contributi di pertinenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono versati sul capitolo di bilancio 963 denominato "Entrate derivanti dai versamenti effettuati dagli enti cooperativi per oneri inerenti l'attività di vigilanza".
4.3 - L'organismo specializzato per lo svolgimento dell'attività di vigilanza cooperativa sulle Banche di credito cooperativo, individuato con il decreto n. 3534/PADES di data 06 dicembre 2021, è tenuto a trasmettere con modalità telematica al Servizio regionale competente in materia di vigilanza sugli enti cooperativi, le copie dei versamenti dei contributi revisionali effettuati dalle Banche di credito cooperativo oggetto di vigilanza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

FEDRIGA

22_4_1_DPR_3_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 gennaio 2022, n. 03/Pres.

LR 21/2014, art. 16. Comitato degli studenti Ardis. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario), così come modificata dalla recente legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24 (Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale);
VISTO in particolare, l'articolo 16 che, nel disciplinare il Comitato degli studenti, in seguito Comitato, stabilisce che lo stesso sia composto da:
a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima;
c bis) un rappresentante degli studenti iscritti agli ITS eletto dagli studenti stessi secondo modalità previste dagli ordinamenti degli Istituti;
c ter) un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti designato secondo le modalità previste dalle medesime Consulte.

RICHIAMATI i propri decreti n. 0182/Pres. del 30 agosto 2018, di ricostituzione del Comitato, n. 0225/Pres. del 29 novembre 2018, n. 097/Pres. del 13 giugno 2019, n. 054/Pres. del 31 marzo 2020, n. 0135/Pres. del 20 ottobre 2020, n. 061/Pres. del 23 aprile 2021, n. 89/Pres. del 27 maggio 2021 e n. 0137/Pres. del 6 agosto 2021 di modifica dei componenti del Comitato, avente quindi la seguente composizione:
Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:
- Luca ROMANO,
- Davide ROTONDARO,
- Alessandro SICALI.

Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:
- Doriana ARMENISE,
- Martina GUBERTINI,
- Giuseppe RASCAZZO.

Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:
- Leonard MEDICA GREGORIČ.

Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:
- Marianna ACITO.

Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):
- Riccardo BERTOSSA.

Un rappresentante per le Consulte provinciali degli studenti:
- Francesca NOGAROTTO.

DATO ATTO che il Conservatorio di musica di Udine in data 09/12/2021 ha comunicato che a seguito delle dimissioni della studentessa Marianna Acito è stato individuato quale rappresentante per il Comitato degli studenti lo studente Alberto NOCERA;
DATO ATTO altresì che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, con nota del 15/12/2021 ha comunicato il nominativo dello studente Tommaso PICCIN in sostituzione della studentessa Francesca Nogarotto;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi di legge dagli interessati di non sussistenza di situazioni di incompatibilità per le nomine sopra indicate;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico de quo;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di aggiornare la composizione del Comitato alla luce delle modifiche nell'attribuzione;

DECRETA

1. Sono nominati quali componenti del Comitato degli studenti: Alberto NOCERA rappresentante del Conservatorio di musica di Udine e Tommaso PICCIN rappresentante delle Consulte Provinciali Studentesche del Friuli Venezia Giulia;
2. Si dà atto che, conseguentemente alle sostituzioni di cui al punto 1, il Comitato di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" ricostituito con proprio decreto n. 0182/Pres. di data 30 agosto 2018 e modificato con successivi decreti e da ultimo con decreto n. 0137/Pres. del 6 agosto 2021, viene aggiornato con la seguente composizione:
- Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:
    - Luca ROMANO,
    - Davide ROTONDARO,
    - Alessandro SICALI.
- Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:
    - Doriana ARMENISE,
    - Martina GUBERTINI,
    - Giuseppe RASCAZZO.
- Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:
    - Leonard MEDICA GREGORIČ.
- Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:
    - Alberto NOCERA
- Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):
    - Riccardo BERTOSSA.
- Un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti:
    - Tommaso PICCIN.

3. Il Comitato degli studenti rimane in carica per tutta la durata della legislatura, viene ricostituito en-

tro novanta giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale e fino a tale termine le sue funzioni sono prorogate.
4. La partecipazione al Comitato degli studenti dà luogo alla corresponsione di un gettone di presenza pari a 30 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_4_1_DPR_4_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2022, n. 04/Pres.

Regolamento recante modalità per il riconoscimento degli stabilimenti che trattano alimenti e modalità per il riconoscimento e la registrazione degli stabilimenti che trattano mangimi e sottoprodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti specifici ai sensi dei Regolamenti CE/852/2004, CE /853/2004, CE/183/2005 E CE/1069/2009.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;
VISTO il Regolamento (CE) n.1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Regolamento (CE) n.1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
VISTO il Regolamento (UE) n. 234/2011 della Commissione del 10 marzo 2011 che attua il Regolamento (CE) n. 1331/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce una procedura uniforme di autorizzazione per gli additivi, gli enzimi e gli aromi alimentari;
VISTO il Regolamento (UE) n. 210/2013 della Commissione dell'11 marzo 2013 sul riconoscimento a norma del regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio degli stabilimenti che producono germogli;
VISTO il Regolamento 609/2013 relativo agli alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso e che abroga la direttiva 92/52/CEE del Consiglio, le direttive 96/8/CE, 1999/21/CE, 2006/125/CE, 2006/141/CE della Commissione, la direttiva 2009/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e i regolamenti (CE) 41/2009 e (CE) 953/2009 della Commissione;
VISTO il Regolamento (UE) 2016/127 che integra il regolamento (UE) n. 609/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni specifiche di composizione e di informazione per le formule per lattanti e le formule di proseguimento e per quanto riguarda le prescrizioni relative alle informazioni sull'alimentazione del lattante e del bambino nella prima infanzia;
VISTA la Direttiva 2009/39/CE relativa ai prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare, che ha codificato la direttiva 89/398/CEE;
VISTO il Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 111 "Attuazione della direttiva 89/398/CEE concernente i prodotti destinati ad una alimentazione particolare";
VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/ 2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e

del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 avente ad oggetto "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive";
VISTO il Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117;
VISTA la legge regionale 12 febbraio 2001, n. 3 inerente "Disposizioni in materia di sportello unico per le attività produttive e semplificazione di procedimenti amministrativi e del corpo legislativo regionale";
VISTI i propri decreti:
- n. 037/Pres. del 24 febbraio 2015, "Regolamento recante modalità per il riconoscimento degli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale in attuazione del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo all'igiene per gli alimenti di origine animale, e in applicazione dell'articolo 38 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 13 (legge comunitaria 2008)",
- n. 0122/Pres. del 22 giugno 2015, recante il recepimento dell'accordo rep. n. 20/CU del 07/02/2013 "Linee guida per l'applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n.1774/2002";
PRESO ATTO che sia il D.P.R. 160/2010 che la legge regionale 12 febbraio 2001, n. 3 dispongono che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività produttive e i relativi elaborati tecnici e allegati siano presentati esclusivamente in modalità telematica allo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune competente per il territorio, nel quale ha sede ha sede operativa l'impresa alimentare;
RITENUTO opportuno, per quanto sopra espresso, aggiornare, in aderenza ai principi di semplificazione, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e alle modifiche normative intervenute, le modalità di riconoscimento delle attività del settore alimentare, a norma del dettato comunitario in materia di igiene degli alimenti di origine animale, nonché contestualmente prevedere l'armonizzazione delle procedure inerenti la registrazione e il riconoscimento delle attività del settore mangimistico e dei sottoprodotti di origine animale, conformemente alla normativa comunitaria relativa all'igiene dei mangimi e degli stessi sottoprodotti, nelle premesse richiamata;
VISTO l'articolo 38 della legge regionale 13/2009;
RITENUTO, pertanto, di dover regolamentare con apposito provvedimento:
- gli aggiornamenti occorsi circa le modalità di riconoscimento e di registrazione degli stabilimenti in argomento,
- le modalità di presentazione delle istanze in modalità telematica allo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune competente per territorio;
DATO ATTO che le finalità del presente provvedimento sono coerenti con quanto indicato nell'Agenda Semplificazione per la ripresa 2020-2023 prevista dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 ("Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"), convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 120, (cosiddetto DL Semplificazioni) nonché con gli obiettivi che l'Amministrazione regionale ha inteso perseguire con l'istituzione del Centro di competenza per la semplificazione di cui alla generalità di Giunta regionale n. 88 del 19 gennaio 2018;
VISTO il testo del "Regolamento recante modalità per il riconoscimento degli stabilimenti che trattano alimenti e modalità per il riconoscimento e la registrazione degli stabilimenti che trattano mangimi e sottoprodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti specifici ai sensi dei Regolamenti CE/852/2004, CE /853/2004, CE /183/2005 e CE /1069/2009" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;"
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 13 gennaio 2022;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modalità per il riconoscimento degli stabilimenti che trattano alimenti e modalità per il riconoscimento e la registrazione degli stabilimenti che trattano mangimi e sottoprodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti specifici ai sensi dei Regolamenti CE/852/2004, CE /853/2004, CE /183/2005 e CE /1069/2009" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ALLEGATO 1

Regolamento recante modalità per il riconoscimento degli stabilimenti che trattano alimenti e modalità per il riconoscimento e la registrazione degli stabilimenti che trattano mangimi e sottoprodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti specifici ai sensi dei Regolamenti CE/852/2004, CE /853/2004, CE/183/2005 e CE/1069/2009.

Art. 1 finalità e ambito di applicazione
Art. 2 autorità competente al riconoscimento e alla registrazione
Art. 3 modalità per la presentazione delle istanze e delle comunicazioni
Art. 4 istanza di registrazione
Art. 5 istanza di riconoscimento
Art. 6 modalità per la registrazione
Art. 7 modalità per il riconoscimento
Art. 8 aggiornamento della registrazione e comunicazioni
Art. 9 aggiornamento del riconoscimento e comunicazioni
Art. 10 diritti sanitari
Art. 11 modifiche agli allegati
Art. 12 abrogazioni
Art. 13 entrata in vigore

Allegato A (Disposizioni operative per il riconoscimento degli stabilimenti che operano nel settore degli alimenti di origine animale)
Allegato B (Disposizioni operative per il riconoscimento delle imprese che operano nel settore degli alimenti di origine vegetale, nonché nel settore degli integratori, enzimi, additivi e alimenti destinati ad una alimentazione particolare)
Allegato C (Disposizioni operative per la registrazione e il riconoscimento delle imprese che operano nel settore dei mangimi)
Allegato D (Disposizioni operative per la registrazione e il riconoscimento delle imprese che operano nel settore dei sottoprodotti di origine animali)

art. 1 finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione alla normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria le modalità di riconoscimento e di registrazione nella Regione Friuli Venezia Giulia degli stabilimenti che trattano alimenti, mangimi e sottoprodotti di origine animale, per i quali sono previsti requisiti specifici ai sensi dei Regolamenti CE/852/2004, CE /853/2004, CE/183/2005 e CE/1069/2009.
2. Non rientrano nel presente regolamento le registrazioni degli stabilimenti ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del Regolamento (CE) N. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.

art. 2 autorità competente al riconoscimento e alla registrazione

1. L'autorità competente per il riconoscimento e la registrazione degli stabilimenti di cui all'articolo 1 è il Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria della Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità, di seguito denominato Servizio Veterinario Regionale.
2. L'autorità competente per effettuare il sopralluogo atto a verificare l'idoneità strutturale e gestionale degli stabilimenti di cui all'articolo 1 è il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente, nell'articolazione del Servizio di Igiene degli alimenti di origine animale e di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (Servizio Veterinario Aziendale) e del Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione (Servizio IAN Aziendale).

art. 3 modalità per la presentazione delle istanze e delle comunicazioni

1. Le istanze di registrazione e tutte le successive comunicazioni comunque denominate intercorrenti tra il Servizio Veterinario Regionale e l'impresa interessata avvengono con modalità telematica per il tramite dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) competente sul territorio ove ha sede operativa l'impresa alimentare.
2. Le istanze di riconoscimento, le relazioni e tutte le comunicazioni comunque denominate intercorrenti tra il Servizio Veterinario o il Servizio IAN Aziendale, ciascuno per propria competenza, dell'Azienda Sanitaria competente per territorio e l'impresa interessata avvengono con modalità telematica per il tramite dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) competente sul territorio ove ha sede operativa l'impresa alimentare.

art. 4 istanza di registrazione

1. Per ottenere la registrazione del proprio stabilimento, l'impresa interessata presenta istanza al Servizio Veterinario Regionale, secondo le modalità previste dall'articolo 3, comma 1 e utilizzando il modello telematico, secondo le procedure specifiche e la modulistica definite negli allegati C e D.

art. 5 istanza di riconoscimento

1. Per ottenere il riconoscimento del proprio stabilimento, l'impresa interessata presenta istanza al Servizio Veterinario Regionale per il tramite del Servizio Veterinario Aziendale o del Servizio IAN dell'Azienda Sanitaria competente per territorio, secondo le modalità previste dall'articolo 3, comma 2 e utilizzando il

modello telematico secondo le procedure specifiche e la modulistica definite negli allegati A, B, C e D.

2. Lo SUAP competente controlla tramite il portale la completezza formale della documentazione e la inoltra al Servizio Veterinario o al Servizio IAN dell'Azienda Sanitaria, competente in materia.

art. 6 modalità per la registrazione

1. Il Servizio Veterinario Regionale esaminata l'istanza e la documentazione allegata, provvede al rilascio del provvedimento di registrazione e lo trasmette allo SUAP che lo notifica all'impresa interessata e, per conoscenza e competenza, al Servizio Veterinario Aziendale.

art. 7 modalità per il riconoscimento

1. Il Servizio Veterinario Aziendale o il Servizio IAN dell'Azienda Sanitaria che ha ricevuto l'istanza di riconoscimento effettua un primo sopralluogo nello stabilimento, al fine di verificare l'esistenza dei requisiti strutturali ed impiantistici previsti dai regolamenti tecnici.

2. A seguito del sopralluogo, il Servizio Veterinario Aziendale o il Servizio IAN inoltra al Servizio Veterinario Regionale l'istanza ricevuta congiuntamente al verbale di sopralluogo ed al parere favorevole al riconoscimento condizionato, in quanto ha rilevato la presenza di tutti i requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature.

3. Il Servizio Veterinario Regionale o il Servizio IAN, secondo competenza e materia, esaminata l'istanza e la documentazione allegata, provvede al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato e lo trasmette allo SUAP che lo notifica all'impresa interessata e, per conoscenza e competenza, al Servizio Veterinario Aziendale o al Servizio Veterinario Regionale, secondo le procedure di cui agli allegati A, B, C e D.

4. Il Servizio Veterinario o il Servizio IAN, entro tre mesi dalla data del decreto di riconoscimento condizionato, esegue un secondo sopralluogo presso lo stabilimento; se l'esito è favorevole in quanto esistono tutti i requisiti gestionali, trasmette al Servizio Veterinario Regionale il verbale del sopralluogo con espresso parere favorevole al riconoscimento definitivo.

5. Il Servizio Veterinario Regionale o il Servizio IAN, secondo competenza e materia, rilascia il riconoscimento definitivo e lo trasmette allo SUAP per la successiva notifica all'impresa interessata e, per conoscenza e competenza, al Servizio Veterinario Aziendale o al Servizio Veterinario Regionale, secondo le procedure negli allegati A, B, C e D.

6. Qualora in occasione del secondo sopralluogo risulti che lo stabilimento ha compiuto progressi evidenti relativamente ai requisiti gestionali, ma non li soddisfa ancora, il Servizio Veterinario Aziendale o il Servizio IAN chiede alla Regione una proroga, la cui durata non può superare, in totale, a partire dalla data del decreto di riconoscimento condizionato, sei mesi; prima della scadenza della proroga il Servizio Veterinario o il Servizio IAN effettua l'ultimo sopralluogo presso lo stabilimento, e, in caso di esito favorevole, trasmette il verbale con espresso parere favorevole al riconoscimento definitivo al Servizio Veterinario Regionale o al Responsabile del Servizio IAN, secondo competenza e materia, il quale rilascia il riconoscimento definitivo e lo trasmette allo SUAP per la successiva notifica all'impresa interessata e, per conoscenza e competenza, al Servizio Veterinario Aziendale o al Servizio Veterinario Regionale, secondo le procedure di cui agli allegati A, B, C e D.

7. Qualora l'ultimo sopralluogo non dia esito favorevole, il Servizio Veterinario o il Servizio IAN trasmette al Servizio Veterinario Regionale il verbale del sopralluogo ed il parere espresso negativo al riconoscimento definitivo; il Servizio Veterinario Regionale dispone pertanto la revoca del riconoscimento condizionato e l'archiviazione della pratica e ne dà comunicazione all'impresa interessata per il tramite dello SUAP.

art. 8 aggiornamento della registrazione e comunicazioni

1. Qualora l'impresa registrata modifichi ragione sociale o tipologia dell'attività per la quale lo stabilimento è stato registrato presenta una comunicazione di variazione della registrazione secondo le modalità previste dall'articolo 3, comma 1 e la modulistica specifica di cui alle procedure negli allegati C e D.

art. 9 aggiornamento del riconoscimento e comunicazioni

1. Qualora l'impresa riconosciuta modifichi la propria ragione sociale, presenta comunicazione di aggiornamento del riconoscimento secondo le modalità previste dall'articolo 3, comma 2 e la modulistica specifica di cui alle procedure riportate negli allegati A, B, C e D.

2. Nel caso di cui al comma 1 è necessario allegare alla documentazione da presentare l'attestazione del Servizio Veterinario o il Servizio IAN dell'Azienda Sanitaria dal quale si evince che l'impianto mantiene i requisiti di legge.

3. Qualora l'impresa, riconosciuta, aggiunga una sezione o categoria o attività, presenta istanza di aggiornamento del riconoscimento utilizzando la modulistica specifica di cui alle procedure riportate negli allegati A, B, C e D.

4. Qualora l'impresa riconosciuta modifichi l'elenco dei prodotti, qualora apporti delle modifiche strutturali o impiantistiche rilevanti e non, presenta comunicazione utilizzando la modulistica specifica di cui alle procedure riportate negli allegati A, B, C e D.

5. Nei casi in cui ai commi 3 e 4, ad eccezione della comunicazione di modifiche strutturali o impiantistiche non rilevanti ai sensi della sicurezza alimentare, è necessario allegare alla documentazione da presentare il verbale di sopralluogo, specifico per gli alimenti, per i mangimi e per i sottoprodotti.

art. 10 diritti sanitari

1. I controlli ufficiali e le altre attività ufficiali finalizzate al riconoscimento e alla registrazione ed al suo aggiornamento sono effettuati nell'interesse e su richiesta dell'operatore.

2. Trova applicazione la tariffa disposta dal Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117).

art. 11 modifiche agli allegati

1. Gli allegati A, B C e D al presente regolamento possono essere modificati con decreto del direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria della Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

art. 12 abrogazioni

1. È abrogato il Decreto del Presidente della Regione 24 febbraio 2015, n. 037 (Regolamento recante modalità per il riconoscimento degli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale in attuazione del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo all'igiene per gli alimenti di origine animale e in applicazione dell'articolo 38 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 13 (legge comunitaria 2008)).

art. 13 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

Disposizioni operative per il riconoscimento degli stabilimenti che operano nel settore degli alimenti di origine animale.

Premessa

Tutte le attività legate alle fasi di produzione, di trasformazione e distribuzione degli alimenti di origine animale nonché le esportazioni devono essere registrate o riconosciute, come previsto dalle normative comunitarie.
Infatti il Regolamento (CE) N. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 stabilisce norme generali in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate agli operatori del settore alimentare, mentre il Regolamento (CE) N. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 delinea le norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.
Nel merito a livello nazionale con Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e delle Province autonome rep. atti. N. 253/CSR dd. 17.12.2009 sono state approvate le "Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale".
Infine la Deliberazione Giuntale n. 2564 del 19 novembre 2009 ha approvato le Linee guida regionali applicative del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale", con disposizioni, ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 13/2009, relative alle deroghe per gli stabilimenti di macellazione di ridotta capacità produttiva in conformità a quanto previsto dall'Intesa S/R n. 115/CSR del 31.5.2007

Con riferimento all'art. 4, il Regolamento (CE) n. 853/2004, nel merito, stabilisce che:

Gli stabilimenti che trattano i prodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti specifici ai sensi dell'allegato III del regolamento stesso possono operare solo se l'autorità competente li ha riconosciuti, ad eccezione degli stabilimenti che effettuano esclusivamente:
a) produzione primaria;
b) operazioni di trasporto;
c) magazzinaggio di prodotti che non richiedono installazioni termicamente controllate;
o
d) operazioni di vendita al dettaglio quando le operazioni non sono effettuate allo scopo di fornire alimenti di origine animale ad altri stabilimenti.

Uno stabilimento soggetto al riconoscimento può operare solo se l'autorità competente
a) ha concesso allo stabilimento il riconoscimento affinché possa operare a seguito di un'ispezione in loco;
o
b) ha fornito allo stabilimento un riconoscimento condizionale.

Gli operatori del settore alimentare forniscono assistenza e collaborano con le autorità competenti ai sensi del Regolamento (UE) n. 625/2017. In particolare gli operatori del settore alimentare garantiscono che uno stabilimento cessi di operare se l'autorità competente ritira il riconoscimento o, in caso di riconoscimento condizionale, non lo proroga o non concede il pieno riconoscimento.

Il presente documento contiene le indicazioni operative, secondo il disposto di cui all' art. 148 del sopra citato Regolamento, per consentire alle competenti Autorità di procedere al riconoscimento degli stabilimenti operanti nel settore dei alimenti di origine animale.

RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI

Di seguito si indicano le modalità di riconoscimento nella Regione Friuli Venezia Giulia degli stabilimenti che trattano gli alimenti di origine animale, per i quali sono previsti requisiti ai sensi dell'allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004

L'autorità competente per il riconoscimento degli stabilimenti di prodotti di origine animale è il Servizio Prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria della Direzione centrale salute, e disabilità, di seguito denominato Servizio veterinario regionale.

Per ottenere il riconoscimento del proprio stabilimento, l'impresa interessata presenta istanza di riconoscimento al Servizio veterinario regionale con modalità telematica per il tramite dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) competente sul territorio, ove ha sede operativa l'impresa alimentare, per il tramite del Servizio veterinario di igiene degli alimenti di origine animale dell'Azienda sanitaria competente per territorio, di seguito denominato Servizio veterinario aziendale, utilizzando il modello di istanza di cui al Modulo E61 - Istanza riconoscimento prodotti di origine animale POA (A_1), secondo le indicazione di cui alla scheda di rilevazione tipologia di sezione, categoria, attività e prodotto (A_7) e al verbale di sopralluogo (A_6) e tenendo conto delle specifiche tecniche relative alla sezione, categoria, attività e prodotti che intende produrre, secondo la specifica tecnica di cui al documento SANCO 10149/2006 Revisione 6. e ss.mm.

Per ogni istanza presentata, l'impresa interessata deve sempre compilare contestualmente anche il modello QIG - Quadro informativo generale (A_10), e, se del caso, anche i modelli accessori (A_11) di procura speciale e/o procura speciale per i soggetti partecipanti e/o nomina del tecnico/professionista (F15 - Procura speciale, F15SP - Procura speciale per i soggetti partecipanti, F16 – Nomina del tecnico/professionista).

Qualora l'impresa operi, nello stesso stabilimento, in più sezioni, categorie e attività, presenta istanza per ogni singola sezione, categoria e attività afferente alla stessa sezione secondo le specifiche previste dall'accordo tra il Governo, le Regioni e delle Province Autonome relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n° 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" rep. atti n° 253/CSR dd. 17 dicembre 2009.

Il Servizio veterinario aziendale che ha ricevuto l'istanza di riconoscimento effettua un primo sopralluogo nello stabilimento, al fine di verificare l'esistenza dei requisiti strutturali ed impiantistici previsti dal Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e dal Regolamento (CE) 853/2004.
A seguito del sopralluogo, il Servizio veterinario aziendale inoltra al Servizio veterinario regionale, l'istanza di riconoscimento, il verbale di sopralluogo ed il parere favorevole al riconoscimento condizionato, in quanto ha rilevato la presenza di tutti i requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature.
Il Servizio veterinario regionale, esaminata l'istanza e la documentazione allegata pervenuta dall'impresa e preso atto del parere favorevole del Servizio veterinario aziendale, provvede al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato e lo trasmette allo SUAP che lo notifica all'impresa interessata e, per conoscenza e competenza, al Servizio Veterinario Aziendale
Qualora l'istanza sia carente nella documentazione o la relazione tecnica e la planimetria non permettano di rilevare la rispondenza dei requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature, il Servizio veterinario regionale sospende i termini del procedimento, respingendo la pratica e chiede chiarimenti al Servizio veterinario aziendale.
Il Servizio veterinario aziendale, entro tre mesi dalla data del decreto di riconoscimento condizionato, esegue un secondo sopralluogo presso lo stabilimento; se l'esito è favorevole in quanto esistono anche tutti i requisiti gestionali, trasmette al Servizio veterinario regionale il verbale del sopralluogo con espresso parere favorevole al riconoscimento definitivo.

Il Servizio veterinario regionale rilascia il riconoscimento definitivo e lo trasmette allo SUAP per la successiva notifica all'impresa interessata e, per conoscenza e competenza, al Servizio Veterinario Aziendale.
Qualora in occasione del secondo sopralluogo risulti che lo stabilimento ha compiuto progressi evidenti relativamente ai requisiti gestionali, ma non li soddisfa ancora, il Servizio veterinario aziendale, chiede alla Regione una proroga, la cui durata non può superare, in totale, a partire dalla data del decreto di riconoscimento condizionato, sei mesi; prima della scadenza della proroga il Servizio veterinario aziendale effettua l'ultimo sopralluogo presso lo stabilimento, e, in caso di esito favorevole, trasmette il verbale con espresso parere favorevole al riconoscimento definitivo al Servizio veterinario regionale, il quale rilascia il riconoscimento definitivo e lo trasmette allo SUAP per la successiva notifica all'impresa interessata e, per conoscenza e competenza, al Servizio Veterinario Aziendale.
Qualora anche l'ultimo sopralluogo non dia esito favorevole, il Servizio veterinario aziendale trasmette al Servizio veterinario regionale il verbale del sopralluogo ed il parere espresso negativo al riconoscimento definitivo; il Servizio veterinario regionale dispone pertanto la revoca del riconoscimento condizionato e l'archiviazione della pratica.

Qualora l'OSA richieda il riconoscimento per più sezioni e/o attività è necessari redigere tante domande quante sono le sezioni e/o attività.
La planimetria riportante rete idrica e scarichi può essere unica.
E' necessaria **1 planimetria**, riportare la disposizione dei locali e relativa destinazione d'uso, delle linee di produzione e dei relativi flussi, **per ogni sezioni/attività** per la quale si intende chiedere il riconoscimento, oppure è possibile inviare **una unica planimetria** riportante la disposizione dei locali e relativa destinazione d'uso, **tutte linee di produzione e i relativi flussi,** purché chiaramente identificati e facilmente comprensibili a chi non conosce l'impianto di produzione
Parimenti la relazione tecnica dovrebbe fornire un quadro chiaro e dettagliato delle attività poste in essere nello stabilimento, nonché delle lavorazioni e dei trattamenti che compongono il processo produttivo.
La relazione deve consentire al responsabile regionale competente per i riconoscimenti di avere il quadro completo ed esaustivo dell'intero ciclo produttivo, delle lavorazioni e dei prodotti finiti.

Per quanto attiene l'aggiornamento del riconoscimento e le comunicazioni si dispone come segue.

Per ogni comunicazione presentata, l'impresa interessata deve sempre compilare contestualmente anche il modello QIG - Quadro informativo generale (A_10), e, se del caso, anche i modelli accessori (A_11) di procura speciale e/o procura speciale per i soggetti partecipanti e/o nomina del tecnico/professionista (F15 - Procura speciale, F15SP - Procura speciale per i soggetti partecipanti, F16 – Nomina del tecnico/professionista).

Qualora l'impresa modifichi la propria ragione sociale, presenta informativa di aggiornamento del riconoscimento utilizzando il modello di cui al Modulo E62 - Subingresso riconoscimento prodotti di origine animale POA – (A_2- in caso di subentro con P.IVA diversa, a mezzo segnalazione certificata di inizio attività- SCIA-) o di cui al modulo C5_1 - Modifica ragione sociale - residenza - sede legale - legale rappresentante (A_3- in caso di esclusiva variazione di denominazione della ragione sociale a mezzo comunicazione).
E' necessario, altresì, che il Servizio veterinario aziendale provveda a produrre debita attestazione dalla quale si evince che l'impianto mantiene i requisiti di legge.

Qualora l'impresa, già riconosciuta, aggiunga una sezione o categoria o attività, presenta istanza di aggiornamento del riconoscimento utilizzando il modello di cui al Modulo E61 - Istanza riconoscimento prodotti di origine animale POA (A_1), secondo le indicazione di cui alla scheda di rilevazione tipologia di sezione, categoria, attività e prodotto (A_7).
Il Servizio veterinario aziendale che ha ricevuto l'istanza di aggiunta di sezione o categoria o attività effettua un primo sopralluogo nello stabilimento, al fine di verificare l'esistenza dei requisiti strutturali ed impiantistici previsti

dal regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e dal regolamento (CE) 853/2004.
A seguito del sopralluogo, il Servizio veterinario aziendale inoltra al Servizio veterinario regionale l'istanza di riconoscimento, il verbale di sopralluogo ed il parere favorevole al riconoscimento condizionato, in quanto ha rilevato la presenza di tutti i requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature.
Il Servizio veterinario regionale, esaminata l'istanza e la documentazione allegata pervenuta dall'impresa e preso atto del parere favorevole del Servizio veterinario aziendale, provvede al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato e lo trasmette allo SUAP che lo notifica all'impresa interessata e, per conoscenza e competenza, al Servizio Veterinario Aziendale
Qualora l'istanza sia carente nella documentazione o la relazione tecnica e la planimetria non permettano di rilevare la rispondenza dei requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature, il Servizio veterinario regionale sospende i termini del procedimento, respingendo la pratica e chiede chiarimenti al Servizio veterinario aziendale.
Il Servizio veterinario aziendale, entro tre mesi dalla data del decreto di riconoscimento condizionato, esegue un secondo sopralluogo presso lo stabilimento; se l'esito è favorevole in quanto esistono anche tutti i requisiti gestionali, trasmette al Servizio veterinario regionale il verbale del sopralluogo con espresso parere favorevole al riconoscimento definitivo.
Il Servizio veterinario regionale rilascia il riconoscimento definitivo e lo trasmette allo SUAP per la successiva notifica all'impresa interessata e, per conoscenza e competenza, al Servizio Veterinario Aziendale.
Qualora in occasione del secondo sopralluogo risulti che lo stabilimento ha compiuto progressi evidenti relativamente ai requisiti gestionali, ma non li soddisfa ancora, il Servizio veterinario aziendale, chiede alla Regione una proroga, la cui durata non può superare, in totale, a partire dalla data del decreto di riconoscimento condizionato, sei mesi; prima della scadenza della proroga il Servizio veterinario aziendale effettua l'ultimo sopralluogo presso lo stabilimento, e, in caso di esito favorevole, trasmette il verbale con espresso parere favorevole al riconoscimento definitivo al Servizio veterinario regionale il quale rilascia il riconoscimento definitivo e lo trasmette allo SUAP per la successiva notifica all'impresa interessata e, per conoscenza e competenza, al Servizio Veterinario Aziendale.
Qualora anche l'ultimo sopralluogo non dia esito favorevole, il Servizio veterinario aziendale trasmette al Servizio veterinario regionale il verbale del sopralluogo ed il parere espresso negativo al riconoscimento definitivo; il Servizio veterinario regionale dispone pertanto la revoca del riconoscimento condizionato e l'archiviazione della pratica.

Qualora l'impresa modifichi l'elenco dei prodotti, qualora apporti delle modifiche strutturali o impiantistiche rilevanti e non rilevanti ai sensi della sicurezza alimentare, presenta comunicazione utilizzando i modelli rispettivamente di cui al Modulo E61 - Istanza riconoscimento prodotti di origine animale POA (A_1), al modulo E63 - Modifica elenco prodotti riconoscimento POA (A_4) o al modulo E70 - Modifica non sostanziale riconoscimento POA (A_5), secondo le indicazione di cui alla scheda di rilevazione tipologia di sezione, categoria, attività e prodotto (A_7). E' necessario, altresì, acquisire il verbale di sopralluogo (A_6) che viene trasmesso dal Servizio veterinario aziendale, ad eccezione di modifiche strutturali o impiantistiche non rilevanti ai sensi della sicurezza alimentare (es. cambio destinazione d'uso di un locale). In questo ultimo caso è sufficiente una attestazione di conformità di persistenza dei requisiti ex Reg. CE/8532004, ovvero il verbale di ispezione di controllo ufficiale del Servizio veterinario.

Qualora uno stabilimento già riconosciuto presenti istanza per l'aggiunta della sezione 0 (zero), categoria "attività generali", attività "deposito frigo- CS", utilizza il modello di cui al Modulo E61 - Istanza riconoscimento prodotti di origine animale POA (A_1), secondo le indicazione di cui alla scheda di rilevazione tipologia di sezione, categoria, attività e prodotto (A_7). Il Servizio veterinario regionale rilascia direttamente il riconoscimento definitivo, salvo espressa indicazione contraria del Servizio veterinario.

Per quanto concerne l'attestazione sull'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nell'impianto NON è richiesta quando:

1_ l'OSA, già riconosciuto, richiede l'aggiunta della sezione 0 –CS (deposito frigo) ;
2_ la variazione strutturale NON comporta modifiche impiantistiche alla rete idrica dello stabilimento

Di contro, l'attestazione sull'idoneità rimane VINCOLANTE nel caso di :

A) nuovi riconoscimenti
B) modifiche strutturali che coinvolgono anche la rete idrica.

Infine in caso di cessazione o sospensione dell'attività uno stabilimento comunica la chiusura o la sospensione sia al Servizio veterinario regionale che al Servizio veterinario aziendale per il tramite del SUAP, utilizzando il modulo C6 - Cessazione o sospensione (A_8).
In caso di riprese delle attività, lo stabilimento comunica la ripresa delle attività ovvero richiede la revoca della sospensione sia al Servizio veterinario regionale che al Servizio veterinario aziendale per il tramite del SUAP, utilizzando il modulo C5_10 - Avvio autorizzazione - riapertura sospensione (A_9).

Per quanto attiene la riscossione delle tariffe dovute per la gestione delle pratiche, l 'operatore che presenta istanza di riconoscimento ovvero richiede l'aggiornamento dello stesso è tenuto a corrispondere all'Azienda sanitaria competente gli importi per gli oneri istruttori che comprendono la raccolta ed il controllo della regolarità della documentazione presentata e i sopralluoghi necessari all'accertamento dei requisisti impiantistici, strutturali e gestionali.
Dal 01.01.2022 si applicano le tariffe previste dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32. "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117"

MODULI

Tabella di concordanza

DPR 037/PRES dd. 24.02.2015	**SUAP**	
Allegato A (Istanza di riconoscimento)	A_1	Modulo E61 - Istanza riconoscimento prodotti di origine animale POA
Allegato B (Istanza per l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito di variazione di ragione sociale)	A_2	Modulo E62 - Subingresso riconoscimento prodotti di origine animale POA
	A_3	C5_1 - Modifica ragione sociale - residenza - sede legale - legale rappresentante
Allegato C (Istanza per l'aggiunta di sezione, categoria, attività a stabilimento già riconosciuto)	A_1	Modulo E61 - Istanza riconoscimento prodotti di origine animale POA
Allegato D (Comunicazione di aggiornamento elenco prodotti della medesima sezione, attività di uno stabilimento già riconosciuto)	A_4	E63 - Modifica elenco prodotti riconoscimento POA
Allegato E (Comunicazione relativa a modifiche strutturali o impiantistiche rilevanti ai sensi della sicurezza alimentare all'ampliamento di uno stabilimento già riconosciuto)	A_5	E70 - Modifica non sostanziale riconoscimento POA
Allegato G (Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura)		//
Allegato H (Verbale di sopralluogo)	A_6	Verbale di sopralluogo
Allegato I (Scheda di rilevazione tipologia di sezione, categoria, attività e prodotto)	A_7	Scheda di rilevazione tipologia di sezione, categoria, attività e prodotto
//	A_8	C6 - Cessazione o sospensione
//	A_9	C5_10 - Avvio autorizzazione - riapertura sospensione
//	A_10	QIG - Quadro informativo generale
//	A_11	F15 - Procura speciale F15SP - Procura speciale per i soggetti partecipanti F16 – Nomina del tecnico/professionista

E61 - Istanza riconoscimento prodotti di origine animale POA
Data ultima versione del modello: 17/05/2021

REGIME DI AVVIO: **Domanda di autorizzazione**	**Il modulo è trasmesso, a cura del SUAP, alla Regione - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria e all'Azienda per l'assistenza sanitaria**

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

IL/LA SOTTOSCRITTO/SOTTOSCRITTA

☐ CHIEDE il riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 per il proprio impianto

☐ CHIEDE, in attesa del termine delle procedure di riconoscimento definitivo, il rilascio del **numero condizionato**

TIPOLOGIA DI RICONOSCIMENTO

Riconoscimento relativo a: *Possibili valori:* ***(V1)***

NEL CASO DI NUOVA ATTIVITÀ: **LA SEDE OPERATIVA È RIPORTATA NEL QIG**

Identificazione dello stabilimento: *Possibili valori:* ***(V2)***

NEL CASO DI SUBINGRESSO: **I DATI DEL SUBENTRANTE SONO RIPORTATI NEL QIG**

NOTIFICA DI SUBENTRARE ALL'OPERATORE UBICATO PRESSO IL MEDESIMO INDIRIZZO E DENOMINATO

Cognome e Nome oppure denominazione ditta:

Partita IVA: Codice Fiscale:

Motivazione del subingresso: *Possibili valori:* ***(V3)***

Specificare: **(N1)**

NEL CASO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE E SOSTANZIALE

☐ Comunica la variazione dell'attività i cui estremi sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione estremi titoli abilitativi preesistenti"

Tipologia di avvio: *Possibili valori:* ***(V4)*** Dal:

SPECIFICHE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ

Sezione - Categoria:		Attività:			
Descrizione 1° criterio:		Descrizione 2° criterio:		Descrizione Prodotti:	

DICHIARAZIONI GENERALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome:		Nome:	
Data di nascita:		Codice Fiscale:	
Comune di nascita:		Provincia:	
Città estera:		Stato:	

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ARTICOLI 75 E 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000, CODICE PENALE E ART.19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ,

DICHIARA

☐ di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

DICHIARA INOLTRE

☐ Di rispettare le norme in materia di emissioni in atmosfera

In relazione alle emissioni in atmosfera l'attività: *Possibili valori:* ***(V5)***

☐ Di rispettare le norme in materia di scarico delle acque reflue

In relazione allo scarico delle acque reflue l'attività: *Possibili valori:* ***(V6)***

☐ Di rispettare le norme in materia di prelievo delle acque

In relazione al prelievo delle acque l'attività: *Possibili valori:* ***(V7)***

DICHIARAZIONE ESTREMI TITOLI ABILITATIVI PREESISTENTI

Avvio/gestione attività - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V8)***					
Costruire - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V9)***					
Autorità emanante/ricevente:						
Tipo titolo:	*Possibili valori:* ***(V10)***	Prot./n./n. rep.:		Racc.:		Del:
Identificazione nel PUD regionale n.: **(N2)**						

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

ALLEGATI OBBLIGATORI

DESCRIZIONE ALLEGATO	NOME FILE

EVENTUALI ULTERIORI ALLEGATI

DESCRIZIONE ALLEGATO	NOME FILE

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA	
IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON **FIRMA AUTOGRAFA** DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLO UNICO	(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:
1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MA SOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).
2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MA CHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE (AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

Quadro riepilogativo della documentazione allegata
Il sistema SUAP-SUE in rete propone automaticamente i moduli e gli allegati necessari per il procedimento scelto

Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato	
Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione	
Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura	
Planimetria	Sempre obbligatoria	Planimetria dell'impianto in scala 1:100, datata e firmata da un tecnico abilitato, sottoscritta dal responsabile dell'impianto dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione e dei principali impianti con relativa destinazione d'uso, degli accessi, della rete idrica e degli scarichi
Relazione	Sempre obbligatoria	Relazione tecnico-descrittiva (datata e firmata dal responsabile dellâ€™impianto) dello stabilimento e dei processi inclusa una sommaria descrizione dei prodotti lavorati, con indicazioni in merito allâ€™approvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera; nel caso in cui lâ€™attivitÃ riguardi piÃ¹ di una categoria di cui agli articoli 8, 9, 10 del Regolamento, introdotte e lavorate separatamente, occorre precisare se le operazioni sono svolte PERMANENTEMENTE/TEMPORANEAMENTE in condizioni di assoluta separazione
Relazione	Sempre obbligatoria	Relazione tecnico-descrittiva (datata e firmata dal responsabile dellâ€™impianto) sullâ€™analisi dei rischi sanitari condotta secondo i principi dellâ€™HACCP (per le attivitÃ allâ€™articolo 29 del Regolamento)

SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O DOMANDE COLLEGATE (utilizzando il sistema telematico)	
Segnalazioni e comunicazioni	
Comunicazione al Sindaco per industria insalubre	L'attività può essere avviata dopo 15 giorni
Impatto acustico - Comunicazione	In caso di attività che preveda comunicazione di impatto acustico
Autorizzazioni **Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.**	
Documentazione per la richiesta di AUA – Autorizzazione Unica Ambientale	In caso di attività che preveda le matrici ambientali di emissione in atmosfera, scarichi di acque reflue industriali o fuori fognatura, impacco acustico, …
Registrazione di azienda avicola	In caso di azienda avicola
Prevenzione incendi - Inizio attività	In caso di attività soggetta a controlli di prevenzione incendi

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)	
Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato
Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

NOTE DI COMPILAZIONE

- **N1**:
  Altre cause possono essere, ad es, Subaffitto, Cessione in comodato, Trasformazione societaria, Conferimento da ditta individuale a società, Scioglimento di società, Trasformazione da affitto a proprietà, eccetera
- **N2**:
  Dato da fornire nel caso di concessioni demaniali

POSSIBILI VALORI CAMPI

V1: Riconoscimento relativo a

- Avvio dell'attività
- Subingresso
- Modifica sostanziale (della tipologia di attività)

V2: Identificazione dello stabilimento

- In sede fissa
- Senza sede fissa (es. ambulante, broker) per cui nel QIG è indicata la sede in cui è possibile effettuare il controllo di documenti e attrezzature

V3: Motivazione del subingresso:

- Compravendita
- Affitto d'azienda
- Donazione
- Fusione
- Fallimento
- Successione
- Reintestazione a seguito di scadenza di gestione
- Altre cause

V4: Tipologia di avvio

- Avvio contestuale alla data di presentazione
- Avvio con decorrenza

V5: In relazione alle emissioni in atmosfera l'attività

- NON NECESSITA di titoli abilitativi in materia
- ha già ottenuto i titoli abilitativi in materia i cui estremi sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione titoli preesistenti"
- è a conoscenza di dover richiedere titoli abilitativi in materia

V6: In relazione allo scarico delle acque reflue l'attività

- NON NECESSITA di titoli abilitativi in materia
- ha già ottenuto i titoli abilitativi in materia i cui estremi sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione titoli preesistenti"
- è a conoscenza di dover richiedere titoli abilitativi in materia

V7: In relazione al prelievo delle acque l'attività

- È ALLACCIATA all'acquedotto pubblico
- È DOTATA DI POZZO ed ha già ottenuto l'attestato di potabilità i cui estremi sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione titoli preesistenti"

V8: Avvio/gestione attività - titoli preesistenti

- attestato riconoscimento specie fungine
- attestato di micologo
- autorizzazione agenzia scommesse
- autorizzazione attività di fochino
- autorizzazione commercio armi comuni
- autorizzazione commercio preziosi
- autorizzazione deroga divieto di fumo
- autorizzazione emissioni in atmosfera 272
- autorizzazione idraulica
- autorizzazione installazione videolottery
- autorizzazione mezzi pubblicitari
- autorizzazione officine revisione
- autorizzazione opere in mare
- autorizzazione prefettizia
- autorizzazione sala bingo
- autorizzazione spettacolo viaggiante
- autorizzazione unica ambientale
- autorizzazione utilizzo struttura pubblica
- autorizzazione vendita ambulante strumenti da punta e taglio
- autorizzazione/licenza taxi
- autorizzazione/SCIA/comunicazione inizio attività
- certificato prevenzione incendi
- concessione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- concessione demaniale
- concessione posteggio
- decreto di classificazione di industria insalubre
- dichiarazione agibilità locali pubblico spettacolo
- idoneità tecnica fochino
- idoneità tecnica luoghi destinati alla custodia di equidi
- licenza fabbricazione fuochi e/o deposito esplosivi
- licenza fiscale
- nulla osta AAS Servizi Veterinari
- nulla osta acquisto di esplosivi
- nulla osta Questura fochino
- occupazione suolo pubblico
- parere Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- parere compatibilità idraulica
- registrazione/riconoscimento/autorizzazione sanitaria
- registrazione e rilascio codice attrazione
- riconoscimento Centro di Istruzione Automobilistica
- rinnovo autorizzazione mezzi pubblicitari
- titolo abilitativo sede principale autoscuola/scuola nautica
- titolo abilitativo sede secondaria autoscuola/scuola nautica
- titolo ambientale
- valutazione progetto sperimentale
- verbale segnalazione opere abusive

V9: Costruire - titoli preesistenti

- ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
- ALTRO TITOLO
- AUTORIZZAZIONE EDILIZIA
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA/SEMPLIFICATA
- AUTORIZZAZIONE SISMICA/DEPOSITO PROGETTO OPERE STRUTTURALI

- AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA ART. 21
- CERTIFICATO DI ABITABILITÀ ED AGIBILITÀ
- COMUNICAZIONE EDILIZIA (ART. 26 L. 47/1985)
- COMUNICAZIONE EDILIZIA LIBERA (ART. 16, CO. 5, LR 19/2009) fino all'entrata in vigore della LR 29/2017
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA SUPERBONUS
- CONDONO EDILIZIO
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
- FINE LAVORI
- NOTIFICA ART.99 DLGS 81/2008
- PERMESSO DI COSTRUIRE/LICENZA EDILIZIA/CONCESSIONE EDILIZIA
- PRIMO ACCATASTAMENTO
- PROVVEDIMENTO DI TUTELA PAESAGGISTICA
- SCIA/DIA ALTERNATIVA AL PDC
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
- TITOLO UNICO SUAP
- TITOLO UNICO SUE
- VALUTAZIONE PREVENTIVA COMUNALE
- VALUTAZIONE PROGETTO VVF

V10: Tipo titolo

- agibilità
- altro atto
- atto finale
- autorizzazione
- codice
- concessione
- contratto
- decreto
- DIA
- disciplinare/licenza
- numero IT
- permesso di costruire
- SCIA
- verbale

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

ALLEGATI OBBLIGATORI

Descrizione allegato

planimetria dell'impianto in scala 1:100 o 1:50 o, in caso di impianti di superficie superiore ai 5000 metri quadri per piano, 1:200 - la planimetria, datata e firmata da un tecnico abilitato, deve riportare la disposizione dei locali e relativa destinazione d'uso, delle linee di produzione e dei relativi flussi, degli accessi, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, nonché indicazione del locale di stoccaggio dei sottoprodotti di origine animale come definiti ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009, qualora previsto

relazione tecnico-descrittiva (datata e firmata dal responsabile dell'impianto) dello stabilimento e del ciclo di lavorazione, inclusa una sommaria descrizione dei prodotti lavorati, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi (nel caso dei centri di depurazione molluschi, dettagliata descrizione del ciclo di depurazione e del trattamento delle acque utilizzate nel processo di depurazione) e dei sottoprodotti di origine animale come definiti ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009 e alle emissioni in atmosfera

convenzione con il laboratorio esterno riconosciuto per le attività analitiche connesse all'autocontrollo, oppure autodichiarazione della Ditta in cui è dichiarato che gli esami in autocontrollo vengono svolti in laboratori esterni riconosciuti, oppure dichiarazione del rappresentante legale dell'utilizzo, per l'esecuzione delle attività in argomento, di laboratorio interno (espressamente evidenziato in planimetria)

EVENTUALI ULTERIORI ALLEGATI

Descrizione allegato

E62 - Subingresso riconoscimento prodotti di origine animale POA
Data ultima versione del modello: 30/04/2021

REGIME DI AVVIO: **SCIA** ex Reg. (CE) 852/2004	**Il modulo è trasmesso, a cura del SUAP, alla Regione - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria e all'Azienda per l'assistenza sanitaria**

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

TIPOLOGIA DI RICONOSCIMENTO

Riconoscimento relativo a: *Possibili valori:* ***(V1)***

NEL CASO DI NUOVA ATTIVITÀ: **LA SEDE OPERATIVA È RIPORTATA NEL QIG**

Identificazione dello stabilimento: *Possibili valori:* ***(V2)***

NEL CASO DI SUBINGRESSO: **I DATI DEL SUBENTRANTE SONO RIPORTATI NEL QIG**

NOTIFICA DI SUBENTRARE ALL'OPERATORE UBICATO PRESSO IL MEDESIMO INDIRIZZO E DENOMINATO

Cognome e Nome oppure denominazione ditta:

Partita IVA: Codice Fiscale:

Motivazione del subingresso: *Possibili valori:* ***(V3)***

Specificare: **(N1)**

NEL CASO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE E SOSTANZIALE

☐ Comunica la variazione dell'attività i cui estremi sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione estremi titoli abilitativi preesistenti"

Tipologia di avvio: *Possibili valori:* ***(V4)*** Dal:

SPECIFICHE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ

Sezione - Categoria: Attività:

Descrizione 1° criterio: Descrizione 2° criterio: Descrizione Prodotti:

DICHIARAZIONI GENERALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome:		Nome:	
Data di nascita:		Codice Fiscale:	
Comune di nascita:		Provincia:	
Città estera:		Stato:	

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ARTICOLI 75 E 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000, CODICE PENALE E ART.19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ,

DICHIARA

☐ di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

DICHIARA INOLTRE

☐ Di rispettare le norme in materia di emissioni in atmosfera

In relazione alle emissioni in atmosfera l'attività: *Possibili valori:* ***(V5)***

☐ Di rispettare le norme in materia di scarico delle acque reflue

In relazione allo scarico delle acque reflue l'attività: *Possibili valori:* ***(V6)***

☐ Di rispettare le norme in materia di prelievo delle acque

In relazione al prelievo delle acque l'attività: *Possibili valori:* ***(V7)***

DICHIARAZIONE ESTREMI TITOLI ABILITATIVI PREESISTENTI

Avvio/gestione attività - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V8)***						
Costruire - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V9)***						
Autorità emanante/ricevente:							
Tipo titolo:	*Possibili valori:* ***(V10)***	Prot./n./n. rep.:		Racc.:		Del:	
Identificazione nel PUD regionale n.: **(N2)**							

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").

DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRA MENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA

IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON **FIRMA AUTOGRAFA** DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLO UNICO	(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:
1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MA SOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).
2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MA CHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE (AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

Il sistema SUAP-SUE in rete propone automaticamente i moduli e gli allegati necessari per il procedimento scelto

Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato
Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato
Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

NOTE DI COMPILAZIONE

- **N1**:
  Altre cause possono essere, ad es, Subaffitto, Cessione in comodato, Trasformazione societaria, Conferimento da ditta individuale a società, Scioglimento di società, Trasformazione da affitto a proprietà, eccetera
- **N2**:
  Dato da fornire nel caso di concessioni demaniali

POSSIBILI VALORI CAMPI

V1: Riconoscimento relativo a

- Avvio dell'attività
- Subingresso
- Modifica sostanziale (della tipologia di attività)

V2: Identificazione dello stabilimento

- In sede fissa
- Senza sede fissa (es. ambulante, broker) per cui nel QIG è indicata la sede in cui è possibile effettuare il controllo di documenti e attrezzature

V3: Motivazione del subingresso:

- Compravendita
- Affitto d'azienda
- Donazione
- Fusione
- Fallimento
- Successione
- Reintestazione a seguito di scadenza di gestione
- Altre cause

V4: Tipologia di avvio

- Avvio contestuale alla data di presentazione
- Avvio con decorrenza

V5: In relazione alle emissioni in atmosfera l'attività

- NON NECESSITA di titoli abilitativi in materia
- ha già ottenuto i titoli abilitativi in materia i cui estremi sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione titoli preesistenti"
- è a conoscenza di dover richiedere titoli abilitativi in materia

V6: In relazione allo scarico delle acque reflue l'attività

- NON NECESSITA di titoli abilitativi in materia
- ha già ottenuto i titoli abilitativi in materia i cui estremi sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione titoli preesistenti"
- è a conoscenza di dover richiedere titoli abilitativi in materia

V7: In relazione al prelievo delle acque l'attività

- È ALLACCIATA all'acquedotto pubblico
- È DOTATA DI POZZO ed ha già ottenuto l'attestato di potabilità i cui estremi sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione titoli preesistenti"

V8: Avvio/gestione attività - titoli preesistenti

- attestato riconoscimento specie fungine
- attestato di micologo
- autorizzazione agenzia scommesse
- autorizzazione attività di fochino
- autorizzazione commercio armi comuni
- autorizzazione commercio preziosi
- autorizzazione deroga divieto di fumo
- autorizzazione emissioni in atmosfera 272
- autorizzazione idraulica
- autorizzazione installazione videolottery
- autorizzazione mezzi pubblicitari
- autorizzazione officine revisione
- autorizzazione opere in mare
- autorizzazione prefettizia
- autorizzazione sala bingo
- autorizzazione spettacolo viaggiante
- autorizzazione unica ambientale
- autorizzazione utilizzo struttura pubblica
- autorizzazione vendita ambulante strumenti da punta e taglio
- autorizzazione/licenza taxi
- autorizzazione/SCIA/comunicazione inizio attività
- certificato prevenzione incendi
- concessione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- concessione demaniale
- concessione posteggio
- decreto di classificazione di industria insalubre
- dichiarazione agibilità locali pubblico spettacolo
- idoneità tecnica fochino
- idoneità tecnica luoghi destinati alla custodia di equidi
- licenza fabbricazione fuochi e/o deposito esplosivi
- licenza fiscale
- nulla osta AAS Servizi Veterinari
- nulla osta acquisto di esplosivi
- nulla osta Questura fochino
- occupazione suolo pubblico
- parere Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- parere compatibilità idraulica
- registrazione/riconoscimento/autorizzazione sanitaria
- registrazione e rilascio codice attrazione
- riconoscimento Centro di Istruzione Automobilistica
- rinnovo autorizzazione mezzi pubblicitari
- titolo abilitativo sede principale autoscuola/scuola nautica
- titolo abilitativo sede secondaria autoscuola/scuola nautica
- titolo ambientale
- valutazione progetto sperimentale
- verbale segnalazione opere abusive

V9: Costruire - titoli preesistenti

- ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
- ALTRO TITOLO
- AUTORIZZAZIONE EDILIZIA
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA/SEMPLIFICATA
- AUTORIZZAZIONE SISMICA/DEPOSITO PROGETTO OPERE STRUTTURALI
- AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA ART. 21
- CERTIFICATO DI ABITABILITÀ ED AGIBILITÀ
- COMUNICAZIONE EDILIZIA (ART. 26 L. 47/1985)
- COMUNICAZIONE EDILIZIA LIBERA (ART. 16, CO. 5, LR 19/2009) fino all'entrata in vigore della LR 29/2017
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA SUPERBONUS

- CONDONO EDILIZIO
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
- FINE LAVORI
- NOTIFICA ART.99 DLGS 81/2008
- PERMESSO DI COSTRUIRE/LICENZA EDILIZIA/CONCESSIONE EDILIZIA
- PRIMO ACCATASTAMENTO
- PROVVEDIMENTO DI TUTELA PAESAGGISTICA
- SCIA/DIA ALTERNATIVA AL PDC
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
- TITOLO UNICO SUAP
- TITOLO UNICO SUE
- VALUTAZIONE PREVENTIVA COMUNALE
- VALUTAZIONE PROGETTO VVF

V10: Tipo titolo

- agibilità
- altro atto
- atto finale
- autorizzazione
- codice
- concessione
- contratto
- decreto
- DIA
- disciplinare/licenza
- numero IT
- permesso di costruire
- SCIA
- verbale

C5_1 - Modifica ragione sociale - residenza - sede legale - legale rappresentante
Data ultima versione del modello: 16/01/2019

REGIME DI AVVIO: comunicazione	

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

DICHIARAZIONI GENERALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome: Nome:

Data di nascita: Codice Fiscale:

Comune di nascita: Provincia:

Città estera: Stato:

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ARTICOLI 75 E 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000, CODICE PENALE E ART.19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ,

COMUNICA

MODIFICA RAGIONE SOCIALE - RESIDENZA - SEDE LEGALE - LEGALE RAPPRESENTANTE

- [ ] Modifica ragione sociale - Il nuovo dato è riportato nel paragrafo 1 del QIG
- [ ] Modifica residenza/sede legale - Il nuovo dato è riportato nel paragrafo 1 del QIG
- [ ] Modifica legale rappresentante - i cui dati anagrafici sono riportati nel modello QIG

IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ AVVIATA CON AUTORIZZAZIONE/SCIA I CUI ESTREMI SONO DICHIARATI NEL QUADRO "DICHIARAZIONE ESTREMI TITOLI PREESISTENTI"

DICHIARAZIONE ESTREMI TITOLI ABILITATIVI PREESISTENTI

Avvio/gestione attività - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V1)***
Costruire - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V2)***
Autorità emanante/ricevente:	

Tipo titolo:	*Possibili valori:* ***(V3)***	Prot./n./n. rep.:		Racc.:		Del:	
Identificazione nel PUD regionale n.: **(N1)**							

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRA MENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA	
IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON **FIRMA AUTOGRAFA** DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLO UNICO	(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:
1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MA SOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).
2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MA CHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE (AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

NOTE DI COMPILAZIONE

- **N1**:
  Dato da fornire nel caso di concessioni demaniali

POSSIBILI VALORI CAMPI

V1: Avvio/gestione attività - titoli preesistenti

- attestato riconoscimento specie fungine
- attestato di micologo
- autorizzazione agenzia scommesse
- autorizzazione attività di fochino
- autorizzazione commercio armi comuni
- autorizzazione commercio preziosi
- autorizzazione deroga divieto di fumo
- autorizzazione emissioni in atmosfera 272
- autorizzazione idraulica
- autorizzazione installazione videolottery
- autorizzazione mezzi pubblicitari
- autorizzazione officine revisione
- autorizzazione opere in mare

- autorizzazione prefettizia
- autorizzazione sala bingo
- autorizzazione spettacolo viaggiante
- autorizzazione unica ambientale
- autorizzazione utilizzo struttura pubblica
- autorizzazione vendita ambulante strumenti da punta e taglio
- autorizzazione/licenza taxi
- autorizzazione/SCIA/comunicazione inizio attività
- certificato prevenzione incendi
- concessione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- concessione demaniale
- concessione posteggio
- decreto di classificazione di industria insalubre
- dichiarazione agibilità locali pubblico spettacolo
- idoneità tecnica fochino
- idoneità tecnica luoghi destinati alla custodia di equidi
- licenza fabbricazione fuochi e/o deposito esplosivi
- licenza fiscale
- nulla osta AAS Servizi Veterinari
- nulla osta acquisto di esplosivi
- nulla osta Questura fochino
- occupazione suolo pubblico
- parere Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- parere compatibilità idraulica
- registrazione/riconoscimento/autorizzazione sanitaria
- registrazione e rilascio codice attrazione
- riconoscimento Centro di Istruzione Automobilistica
- rinnovo autorizzazione mezzi pubblicitari
- titolo abilitativo sede principale autoscuola/scuola nautica
- titolo abilitativo sede secondaria autoscuola/scuola nautica
- titolo ambientale
- valutazione progetto sperimentale
- verbale segnalazione opere abusive

V2: Costruire - titoli preesistenti

- ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
- ALTRO TITOLO
- AUTORIZZAZIONE EDILIZIA
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA/SEMPLIFICATA
- AUTORIZZAZIONE SISMICA/DEPOSITO PROGETTO OPERE STRUTTURALI
- AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA ART. 21
- CERTIFICATO DI ABITABILITÀ ED AGIBILITÀ
- COMUNICAZIONE EDILIZIA (ART. 26 L. 47/1985)
- COMUNICAZIONE EDILIZIA LIBERA (ART. 16, CO. 5, LR 19/2009) fino all'entrata in vigore della LR 29/2017
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA SUPERBONUS
- CONDONO EDILIZIO
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
- FINE LAVORI
- NOTIFICA ART.99 DLGS 81/2008
- PERMESSO DI COSTRUIRE/LICENZA EDILIZIA/CONCESSIONE EDILIZIA
- PRIMO ACCATASTAMENTO
- PROVVEDIMENTO DI TUTELA PAESAGGISTICA
- SCIA/DIA ALTERNATIVA AL PDC
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
- TITOLO UNICO SUAP
- TITOLO UNICO SUE
- VALUTAZIONE PREVENTIVA COMUNALE
- VALUTAZIONE PROGETTO VVF

V3: Tipo titolo

- agibilità
- altro atto
- atto finale
- autorizzazione
- codice
- concessione
- contratto
- decreto
- DIA
- disciplinare/licenza
- numero IT
- permesso di costruire
- SCIA
- verbale

E63 - Modifica elenco prodotti RICONOSCIMENTO POA
Data ultima versione del modello: 30/04/2021

REGIME DI AVVIO: **Comunicazione**	**Il modulo è trasmesso, a cura del SUAP, alla Regione - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria e all'Azienda per l'assistenza sanitaria**

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

MODIFICA ELENCO PRODOTTI

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA, CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ARTICOLI 75 E 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000, CODICE PENALE E ART.19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

☐ COMUNICA la modifica dell'elenco prodotti relativi all'atto autorizzativo, i cui estremi sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione estremi titoli preesistenti"

DICHIARA

Che i prodotti di seguito indicati sono: *Possibili valori:* ***(V1)***

SPECIFICHE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ

Sezione - Categoria: Attività:

Descrizione 1° criterio: Descrizione 2° criterio: Descrizione Prodotti:

DICHIARAZIONE ESTREMI TITOLI ABILITATIVI PREESISTENTI

Avvio/gestione attività - titoli preesistenti: *Possibili valori:* ***(V2)***

Possibili valori: ***(V3)***

Costruire - titoli preesistenti:						
Autorità emanante/ricevente:						
Tipo titolo:	*Possibili valori:* ***(V4)***	Prot./n./n. rep.:		Racc.:		Del:
Identificazione nel PUD regionale n.: **(N1)**						

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA

IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON **FIRMA AUTOGRAFA** DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLO UNICO	(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:
1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MA SOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).
2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MA CHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE (AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

Il sistema SUAP-SUE in rete propone automaticamente i moduli e gli allegati necessari per il procedimento scelto

Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato
Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato
Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato;	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	

NOTE DI COMPILAZIONE

- **N1**:
  Dato da fornire nel caso di concessioni demaniali

POSSIBILI VALORI CAMPI

V1: Che i prodotti di seguito indicati sono

- in aggiunta a quanto già autorizzato
- in sostituzione a quanto già autorizzato

V2: Avvio/gestione attività - titoli preesistenti

- attestato riconoscimento specie fungine
- attestato di micologo
- autorizzazione agenzia scommesse
- autorizzazione attività di fochino
- autorizzazione commercio armi comuni
- autorizzazione commercio preziosi
- autorizzazione deroga divieto di fumo
- autorizzazione emissioni in atmosfera 272
- autorizzazione idraulica
- autorizzazione installazione videolottery
- autorizzazione mezzi pubblicitari
- autorizzazione officine revisione
- autorizzazione opere in mare
- autorizzazione prefettizia
- autorizzazione sala bingo
- autorizzazione spettacolo viaggiante
- autorizzazione unica ambientale
- autorizzazione utilizzo struttura pubblica
- autorizzazione vendita ambulante strumenti da punta e taglio
- autorizzazione/licenza taxi
- autorizzazione/SCIA/comunicazione inizio attività
- certificato prevenzione incendi
- concessione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- concessione demaniale
- concessione posteggio
- decreto di classificazione di industria insalubre
- dichiarazione agibilità locali pubblico spettacolo
- idoneità tecnica fochino
- idoneità tecnica luoghi destinati alla custodia di equidi
- licenza fabbricazione fuochi e/o deposito esplosivi
- licenza fiscale
- nulla osta AAS Servizi Veterinari
- nulla osta acquisto di esplosivi
- nulla osta Questura fochino
- occupazione suolo pubblico
- parere Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- parere compatibilità idraulica
- registrazione/riconoscimento/autorizzazione sanitaria
- registrazione e rilascio codice attrazione
- riconoscimento Centro di Istruzione Automobilistica
- rinnovo autorizzazione mezzi pubblicitari
- titolo abilitativo sede principale autoscuola/scuola nautica
- titolo abilitativo sede secondaria autoscuola/scuola nautica
- titolo ambientale
- valutazione progetto sperimentale
- verbale segnalazione opere abusive

V3: Costruire - titoli preesistenti

- ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
- ALTRO TITOLO
- AUTORIZZAZIONE EDILIZIA
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA/SEMPLIFICATA
- AUTORIZZAZIONE SISMICA/DEPOSITO PROGETTO OPERE STRUTTURALI
- AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA ART. 21
- CERTIFICATO DI ABITABILITÀ ED AGIBILITÀ
- COMUNICAZIONE EDILIZIA (ART. 26 L. 47/1985)
- COMUNICAZIONE EDILIZIA LIBERA (ART. 16, CO. 5, LR 19/2009) fino all'entrata in vigore della LR 29/2017
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA SUPERBONUS
- CONDONO EDILIZIO
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
- FINE LAVORI
- NOTIFICA ART.99 DLGS 81/2008
- PERMESSO DI COSTRUIRE/LICENZA EDILIZIA/CONCESSIONE EDILIZIA
- PRIMO ACCATASTAMENTO
- PROVVEDIMENTO DI TUTELA PAESAGGISTICA

- SCIA/DIA ALTERNATIVA AL PDC
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
- TITOLO UNICO SUAP
- TITOLO UNICO SUE
- VALUTAZIONE PREVENTIVA COMUNALE
- VALUTAZIONE PROGETTO VVF

V4: Tipo titolo

- agibilità
- altro atto
- atto finale
- autorizzazione
- codice
- concessione
- contratto
- decreto
- DIA
- disciplinare/licenza
- numero IT
- permesso di costruire
- SCIA
- verbale

E70 - Modifica non sostanziale RICONOSCIMENTO POA
Data ultima versione del modello: 21/05/2021

REGIME DI AVVIO: **Comunicazione**	**Il modulo è trasmesso, a cura del SUAP, all'Azienda per l'assistenza sanitaria**

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

DICHIARAZIONI GENERALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome: Nome:

Data di nascita: Codice Fiscale:

Comune di nascita: Provincia:

Città estera: Stato:

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ARTICOLI 75 E 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000, CODICE PENALE E ART.19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ,

COMUNICA

OGGETTO COMUNICAZIONE

☐ di aver apportato modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione al proprio impianto che non comportano variazioni delle attività di cui alla Riconoscimento, i cui estremi sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione estremi titoli preesistenti"

DICHIARA

In relazione al prelievo delle acque l'attività: *Possibili valori: **(V1)***

A TAL FINE ALLEGA

☐ planimetria dell'impianto in scala 1:100 o 1:50 o, in caso di impianti di superficie superiore ai 5000 metri quadri per piano, 1:200 - la planimetria, datata e firmata da un tecnico abilitato, deve riportare la disposizione dei locali e relativa destinazione d'uso, delle linee di produzione e dei relativi flussi, degli accessi, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, nonché indicazione del locale di stoccaggio dei sottoprodotti di origine animale come definiti ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009, qualora previsto

☐ relazione tecnico-descrittiva (datata e firmata dal responsabile dell'impianto) dello stabilimento e del ciclo di lavorazione, inclusa una sommaria descrizione dei prodotti lavorati, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi (nel caso dei centri di depurazione molluschi, dettagliata descrizione del ciclo di depurazione e del trattamento delle acque utilizzate nel

processo di depurazione) e dei sottoprodotti di origine animale come definiti ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009 e alle emissioni in atmosfera

DICHIARAZIONE ESTREMI TITOLI ABILITATIVI PREESISTENTI

Avvio/gestione attività - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V2)***					
Costruire - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V3)***					
Autorità emanante/ricevente:						
Tipo titolo:	*Possibili valori:* ***(V4)***	Prot./n./n. rep.:		Racc.:		Del:
Identificazione nel PUD regionale n.: **(N1)**						

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA

IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON **FIRMA AUTOGRAFA** DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLO UNICO	(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:
1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MA SOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).
2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MA CHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE (AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

Il sistema SUAP-SUE in rete propone automaticamente i moduli e gli allegati necessari per il procedimento scelto

Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato
Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato

Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

NOTE DI COMPILAZIONE

- **N1**:
  Dato da fornire nel caso di concessioni demaniali

POSSIBILI VALORI CAMPI

V1: In relazione al prelievo delle acque l'attività

- È ALLACCIATA all'acquedotto pubblico
- È DOTATA DI POZZO ed ha già ottenuto l'attestato di potabilità i cui estremi sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione titoli preesistenti"

V2: Avvio/gestione attività - titoli preesistenti

- attestato riconoscimento specie fungine
- attestato di micologo
- autorizzazione agenzia scommesse
- autorizzazione attività di fochino
- autorizzazione commercio armi comuni
- autorizzazione commercio preziosi
- autorizzazione deroga divieto di fumo
- autorizzazione emissioni in atmosfera 272
- autorizzazione idraulica
- autorizzazione installazione videolottery
- autorizzazione mezzi pubblicitari
- autorizzazione officine revisione
- autorizzazione opere in mare
- autorizzazione prefettizia
- autorizzazione sala bingo
- autorizzazione spettacolo viaggiante
- autorizzazione unica ambientale
- autorizzazione utilizzo struttura pubblica
- autorizzazione vendita ambulante strumenti da punta e taglio
- autorizzazione/licenza taxi
- autorizzazione/SCIA/comunicazione inizio attività
- certificato prevenzione incendi
- concessione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- concessione demaniale
- concessione posteggio
- decreto di classificazione di industria insalubre
- dichiarazione agibilità locali pubblico spettacolo
- idoneità tecnica fochino
- idoneità tecnica luoghi destinati alla custodia di equidi
- licenza fabbricazione fuochi e/o deposito esplosivi
- licenza fiscale
- nulla osta AAS Servizi Veterinari
- nulla osta acquisto di esplosivi
- nulla osta Questura fochino
- occupazione suolo pubblico
- parere Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- parere compatibilità idraulica
- registrazione/riconoscimento/autorizzazione sanitaria
- registrazione e rilascio codice attrazione
- riconoscimento Centro di Istruzione Automobilistica
- rinnovo autorizzazione mezzi pubblicitari
- titolo abilitativo sede principale autoscuola/scuola nautica
- titolo abilitativo sede secondaria autoscuola/scuola nautica
- titolo ambientale
- valutazione progetto sperimentale
- verbale segnalazione opere abusive

V3: Costruire - titoli preesistenti

- ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
- ALTRO TITOLO
- AUTORIZZAZIONE EDILIZIA
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA/SEMPLIFICATA
- AUTORIZZAZIONE SISMICA/DEPOSITO PROGETTO OPERE STRUTTURALI
- AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA ART. 21
- CERTIFICATO DI ABITABILITÀ ED AGIBILITÀ
- COMUNICAZIONE EDILIZIA (ART. 26 L. 47/1985)
- COMUNICAZIONE EDILIZIA LIBERA (ART. 16, CO. 5, LR 19/2009) fino all'entrata in vigore della LR 29/2017
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA

- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA SUPERBONUS
- CONDONO EDILIZIO
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
- FINE LAVORI
- NOTIFICA ART.99 DLGS 81/2008
- PERMESSO DI COSTRUIRE/LICENZA EDILIZIA/CONCESSIONE EDILIZIA
- PRIMO ACCATASTAMENTO
- PROVVEDIMENTO DI TUTELA PAESAGGISTICA
- SCIA/DIA ALTERNATIVA AL PDC
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
- TITOLO UNICO SUAP
- TITOLO UNICO SUE
- VALUTAZIONE PREVENTIVA COMUNALE
- VALUTAZIONE PROGETTO VVF

V4: Tipo titolo

- agibilità
- altro atto
- atto finale
- autorizzazione
- codice
- concessione
- contratto
- decreto
- DIA
- disciplinare/licenza
- numero IT
- permesso di costruire
- SCIA
- verbale

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

tel + 39 040 377 5551
fax + 39 040 377 5523
salute@certregione.fvg.it
salute@regione.fvg.it
I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

Azienda Sanitaria _______________

VERBALE DI SOPRALLUOGO
PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' STRUTTURALE, IGIENICO SANITARIA E FUNZIONALI DEGLI STABILIMENTI
AI FINI DEL RICONOSCIMENTO,
(Regolamenti 852/2004, 853/2004, 625/2017)

DATA DEL SOPRALLUOGO ________________

RICONOSCIMENTO	CONDIZIONATO □ DEFINITIVO □ □

SEZIONE ____
ATTIVITA____
(indicare la SEZ e l' ATTIVITA' per le quali si chiede il riconoscimento)

DITTA			
INDIRIZZO STABILIMENTO			
COMUNE		PROVINCIA	
INDIRIZZO SEDE LEGALE			
COMUNE		PROVINCIA	
TELEFONO		TELEFAX	
MAIL			
LEGALE RAPPRESENTANTE		Nato a__________________________ residente in ______________________ CF______________________________	
RICONOSCIMENTI già ottenuti in ambito comunitario	a.n_________	SEZ_____________________	

Attività lavorativa dello stabilimento:

Giornate lavorative settimanali: _______________
Orari di lavoro: ____
Numero di unità di personale: totale n. ______ (n.___ femmine e n. _____ maschi)
Frequenza controlli ispettivi dell'ASS_____________________________________

INFORMAZIONI GENERALI
Acque reflue: Autorizzazione Prot. N._______ del _________rilasciata da __________.
Scarti di lavorazione: smaltimento tramite Ditta ________________________.
Approvvigionamento idrico tramite ☐ acquedotto ☐ pozzo privato
Impianto centralizzato per fornitura acqua calda ☐ SI ☐ NO

REGOLAMENTO CE/852/2004 - ALLEGATO II	SI	NO	N.A.	note
ALLEGATO II. REQUISITI GENERALI APPLICABILI ALLE STRUTTURE DESTINATE AGLI ALIMENTI (DIVERSI DA QUELLI INDICATI NEL CAPITOLO III)				
CAPITOLO I Requisiti generali applicabili alle strutture destinate agli alimenti				
CAPITOLO II Requisiti specifici applicabili ai locali all'interno dei quali i prodotti alimentari vengono preparati, lavorati o trasformati				
CAPITOLO IV Trasporto				
CAPITOLO V Requisisti applicabili alle attrezzature				
CAPITOLO VI Rifiuti alimentari				
CAPITOLO VII Rifornimento idrico				
CAPITLO VIII Igiene personale				
CAPITOLO IX Requisiti applicabili ai prodotti alimentari				
CAPITOLO X Requisiti applicabili al confezionamento e all'imballaggio di prodotti alimentari				
CAPITOLO XI Trattamento termico				
CAPITOLO XII Formazione				

REGOLAMENTO CE/853/2004 -	SI	NO	N.A.	note
ALLEGATO II				
REQUISITI CONCERNENTI DIVERSI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE				
SEZIONE I: MARCHIATURA D'IDENTIFICAZIONE				
SEZIONE II: OBIETTIVI DELLE PROCEDURE BASATE SUI PRINCIPI HACCP				
SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLA CATENA ALIMENTARE				
SEZIONE IV: REQUISITI APPLICABILI AGLI ALIMENTI CONGELATI DI ORIGINE ANIMALE				
ALLEGATO III				
REQUISITI SPECIFICI				
SEZIONE 0: ATTIVITA' GENERALI				
SEZIONE I: CARNI DI UNGULATI DOMESTICI				
SEZIONE II: CARNI DI POLLAME E DI LAGOMORFI				
SEZIONE III: CARNI DI SELVAGGINA D'ALLEVAMENTO				
SEZIONE IV: CARNI DI SELVAGGINA SELVATICA				
SEZIONE V: CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE (CSM)				
SEZIONE VI: PRODOTTI A BASE DI CARNE				
SEZIONE VII: MOLLUSCHI BIVALVI VIVI				
SEZIONE VIII: PRODOTTI DELLA PESCA				
SEZIONE IX: LATTE CRUDO, COLOSTRO, PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E PRODOTTI OTTENUTI DAL COLOSTRO				
SEZIONE X: UOVA E OVOPRODOTTI				
SEZIONE XI: COSCE DI RANA E LUMACHE				
SEZIONE XII: GRASSI FUSI DI ORIGINE ANIMALE E CICCIOLI				
SEZIONE XIII: STOMACHI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI				
SEZIONE XIV: GELATINA				
SEZIONE XV: COLLAGENE				

VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE
PIANO DI AUTOCONTROLLO

CODICI (attribuire un codice per ogni oggetto di ispezione sotto elencato)
A = accettabile U = non accettabile N = non ispezionato O = non applicabile

	GMP (PROTOCOLLI)	Codice
1	Pulizia e disinfezione	
2	Controllo di potabilità delle acque	
3	Gestione dei rifiuti	
4	Gestione degli scarti di lavorazione	
5	Smaltimento delle acque reflue	
6	Controllo animali infestanti	
7	Formazione del personale	
8	Gestione abbigliamento da lavoro	
9	Controllo temperature	
10	Gestione del materiale recante il marchio di identificazione	
11	Controlli microbiologici	
12	Tracciabilità del prodotto e ritiro dal mercato	
13	Selezione e verifica dei fornitori	
14	Manutenzione	

Legenda GMP

(1) Sussiste la nomina di un responsabile del protocollo? Il protocollo è firmato dal responsabile? Sussiste una planimetria dello stabilimento nella quale sono indicate le aree di intervento ed un piano riassuntivo in cui sono indicati i responsabili di area, la frequenza e la modalità degli interventi? Sussiste un piano di pulizia straordinario? Sono disponibili le schede tecniche dei prodotti? Sussiste un piano di verifica delle pulizie? Sono definiti limiti di accettabilità? Ci sono schede di verifica regolarmente compilate? Sono registrate le azioni correttive in caso di non conformità?

(2) Sussiste la nomina di un responsabile del protocollo? Il protocollo è firmato dal responsabile? Sussiste una planimetria dello stabilimento nella quale sono indicati e numerati i punti di erogazione ed il tracciato della rete idrica interna? Sussiste un programma di campionamento a rotazione dai diversi punti di erogazione? Sono definiti limiti di accettabilità? I referti di analisi sono disponibili? Sono registrate le azioni correttive in caso di non conformità? Qualora viene effettuata la clorazione sono eseguiti controlli sulla concentrazione di cloro ed è disponibile un sistema di allarme per l'eccesso di cloro?

(3) Sono state individuate in un documento le modalità per lo smaltimento dei rifiuti non alimentari (carta, plastica, altri rifiuti urbani)?

(4) Sono state individuate in un documento le modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione? Sono individuati ed identificati contenitori riservati agli scarti? Sono state individuate aree per lo stoccaggio temporaneo se necessario refrigerate se la permanenza sia superiore alle 24 h?

(5) Gli scarichi dello stabilimento sono allacciati alla rete fognaria? Esiste l'autorizzazione del sindaco allo scarico in fognatura? In alternativa lo scarico viene effettuato in vasche, cisterne o pozzi di raccolta? È disponibile documentazione sulla frequenza e sulla regolarità degli spurghi? Sono disponibili registrazioni che consentano di rilevare se i quantitativi di reflui allontanati dallo stabilimento con automezzi per lo spurgo siano proporzionati all'attività dello stabilimento? Se lo scarico è effettuato in fossi o corsi d'acqua superficiale, le acque reflue vengono preventivamente depurate? È disponibile l'autorizzazione della Provincia?

(6) Sussiste la nomina di un responsabile del protocollo? Il protocollo è firmato dal responsabile? Sussiste una planimetria dello stabilimento nella quale sono indicate le aree di intervento e la disposizione delle esche per i roditori? Sussiste l'indicazione in un piano riassuntivo dei responsabili di area, della frequenza e della modalità degli interventi? Sussiste copia del contratto qualora gli interventi siano affidati ad una ditta esterna specializzata? Sono disponibili le schede tecniche e tossicologiche dei prodotti? Sussiste un piano ed una programmazione delle verifiche? Sono definiti limiti di accettabilità? Ci sono schede di verifica regolarmente compilate? Sono registrate le azioni correttive in caso di non conformità?

(7) Sussiste la nomina di un responsabile del protocollo? Il protocollo è firmato dal responsabile? Sussiste un piano dei corsi ed una programmazione delle lezioni? La partecipazione ai corsi ed alle lezioni è documentata? Ci sono schede di verifica della formazione sia su base teorica che in campo? Sono registrate le azioni correttive in caso di non conformità?

(8) L'azienda mette a disposizione del personale abbigliamento da lavoro pulito? Sussiste una programmazione della sostituzione dell'abbigliamento e del lavaggio degli indumenti sporchi? Il personale dispone di armadietti separati per gli indumenti e le calzature da lavoro? Sono programmati interventi di verifica dell'abbigliamento e del corretto uso degli armadietti? Sono previsti e registrati gli interventi correttivi per le non conformità?

(9) Sussiste la nomina di un responsabile del protocollo? Il protocollo è firmato dal responsabile? Sono definiti limiti di accettabilità? Sussiste un piano di emergenza in caso di malfunzionamento degli impianti termici (frigoriferi, forni, autoclavi ecc.)? sussistono strumenti per la registrazione delle temperature? Le registrazioni sono chiaramente riferite ad un determinato periodo di tempo ed a un determinato impianto (frigoriferi, forni, autoclavi ecc.)? sono previste e registrate le azioni correttive in caso di non conformità? Le registrazioni sono archiviate per un tempo almeno proporzionato alla durata commerciale dei prodotti? Esiste una programmazione per la taratura degli strumenti di misurazione?

(10) Sussiste la nomina di un responsabile del protocollo? Il protocollo è firmato dal responsabile? La ditta informa la ASL sui quantitativi degli ordini di stampa delle etichette recanti il marchio di identificazione? Sussiste un registro di carico e scarico delle etichette recanti il marchio di identificazione? Le etichette vengono utilizzate in modo appropriato solo sui prodotti ai quali si riferisce il marchio di identificazione?

(11) Sussiste la nomina di un responsabile del protocollo? Il protocollo è firmato dal responsabile? Sussiste un programma di campionamento per le analisi microbilogiche sulle superfici, sulle attrezzature e sui prodotti? Sono definiti limiti di accettabilità? I referti di analisi sono disponibili? Sono registrate le azioni correttive in caso di non conformità?

(12) Sussiste la nomina di un responsabile del protocollo? Il protocollo è firmato dal responsabile?sono definite procedure per l'identificazione dei lotti di produzione? Sono definiti per i prodotti i TMC (termine massimo di conservazione)? Il TMC è stabilito sulla base di prove sperimentali?sono definite

procedure per la rintracciabilità dei prodotti che prevedono la correlazione dei lotti di materia prima impiegati con i lotti di produzione e dei lotti di produzione con il destinatario? I lotti di prodotti non conformi sono adeguatamente identificati e segregati al fine di evitare una loro commercializzazione prima dell'adozione di azioni correttive? Nel caso di prodotti non conformi immessi in commercializzazione sono previste procedure di recupero e di ritiro dalla vendita?

(13) Sussiste la nomina di un responsabile del protocollo? Il protocollo è firmato dal responsabile?Sussiste un elenco delle materie prime utilizzate nello stabilimento? Sussiste un elenco dei fornitori? Sono disponibili schede delle audizioni effettuate dalla ditta presso i fornitori? Sono disponibili schede di verifica delle materie prime al ricevimento? Sono disponibili procedure di reclamo in caso di non conformità delle materie prime? Sono previste azioni correttive in caso di non conformità delle materie prime? Sono disponibili le registrazioni delle azioni correttive?

(14) Sono presenti procedure e programmi di manutenzione delle strutture e delle attrezzature dello stabilimento? Sono previste procedure per interventi di manutenzione straordinaria? La documentazione è correttamente archiviata ed aggiornata?

	SSOP	codice
1	Lo stabilimento ha un programma SSOP scritto	
2	La procedura include sanificazioni preoperative	
3	La procedura include sanificazioni operative	
4	Le procedure preoperative includono (almeno) la pulizia delle superfici, di attrezzature ed utensili che vengono in diretto contatto con gli alimenti	
5	La procedura indica la frequenza delle operazioni	
6	La procedura identifica le persone responsabili per l'implementazione ed il mantenimento delle attività	
7	I registri/documenti relativi a queste procedure e ad ogni azione correttiva adottata sono mantenuti su base giornaliera	
8	La procedura è datata e firmata dalla persona che ha competenza generale sullo stabilimento	
	HACCP	
1	Lo stabilimento ha un diagramma di flusso che descrive le fasi del processo e il percorso del prodotto	
2	Lo stabilimento ha condotto un'analisi dei pericoli che include tutti i probabili pericoli per la sicurezza dell'alimento	
3	L'analisi include la destinazione d'uso del prodotto o l'uso previsto a livello di consumatore	
4	Esiste un piano Haccp scritto per ogni prodotto ove l'analisi dei pericoli abbia evidenziato uno o più pericoli per la sicurezza dell'alimento che possono ragionevolmente verificarsi	
5	Tutti i pericoli identificati nell'analisi sono inclusi nel piano Haccp; il piano elenca un CCP per ogni pericolo identificato per la sicurezza dell'alimento	
6	Il piano Haccp specifica limiti critici, procedure di monitoraggio, frequenza del monitoraggio effettuato in corrispondenza di ogni CCP	
7	Il piano descrive le azioni correttive adottate quando è stato superato un limite critico	
8	Il piano Haccp è stato validato sulla base di molteplici risultati del monitoraggio	
9	Il piano Haccp elenca le procedure adottate dallo stabilimento per verificare che il piano sia implementato e funzionante efficacemente, nonché la frequenza di queste procedure	
10	Il sistema di mantenimento delle registrazioni del piano Haccp documenta il monitoraggio dei CP e/o include le registrazioni con valori reali ed osservazioni	
11	Il piano Haccp è datato e firmato da un responsabile ufficiale dello stabilimento	

L'ESITO DEL SOPRALLUOGO E'

FAVOREVOLE □

FAVOREVOLE a condizione che la ditta provveda ad ottemperare alle prescrizioni □
ATTENZIONE(occorre allegare al verbale la/le scheda/e di non conformità con la risoluzione)

NON FAVOREVOLE □

DATA,

IL VETERINARIO UFFICIALE

____

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA DITTA ______________________________
(PER PRESA VISIONE)

Scheda di rilevazione tipologia di sezione, categoria, attività e prodotto.
Il presente allegato risulta essere parte integrante della domanda di riconoscimento (allegato A_1), della domanda per l'aggiunta di sezione, categoria , attività (allegato A_1) e della comunicazione di aggiornamento elenco prodotti della medesima sezione, categoria, attività di uno stabilimento già riconosciuto (allegato A_4).

TABELLA 1 – SEZIONE 0 "ATTIVITA' GENERALI"

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio
0	Attività generali	☐ Deposito frigorifero – CS ▫ con imballo ▫ senza imballo	☐ Altri generi ☐ Altri prodotti di origine animale ☐ bianca ☐ latte/prodotti a base di latte ☐ prodotti a base di carne ☐ prodotti a base di carne bianca ☐ rossa	☐ Altri prodotti di origine animale ☐ Carni macinate ☐ Carni salate cotte ☐ Carni salate stagionate ☐ Carni separate meccanicamente ☐ Conserve ☐ Gastronomia e paste alimentari ☐ Grassi ☐ Insaccati cotti ☐ Insaccati freschi ☐ Insaccati stagionati ☐ Latte ☐ Latte/prodotti a base di latte ☐ Pollame ☐ Preparazione di carne ☐ Prodotti a base di carne ☐ Prodotti a base di latte ☐ Prodotti da pesca ☐ Prodotti di sangue ☐ Rane e lumache ☐ Selvaggina grande allevata ☐ Selvaggina grande cacciata ☐ Selvaggina piccola allevata ☐ Selvaggina piccola cacciata ☐ Ungulati domestici ☐ Uova e prodotti a base di uova
0	Attività generali	☐ Centro di riconfezionamento –RW ☐ Mercato all'ingrosso -WM	Rossa	☐ Selvaggina grande cacciata ☐ Selvaggina grande allevata ☐ Ungulati domestici ☐ Carne macinata ☐ Carni sep. meccanicam. ☐ Preparazioni di carne
			Bianca	☐ Selvaggina piccola cacciata ☐ Selvaggina piccola allevata ☐ Pollame ☐ Carne macinata ☐ Carni sep. meccanicam. ☐ Preparazioni di carne
			Prodotti a base di carne	☐ Gastronomia e paste alimentari ☐ Carni salate cotte ☐ Carni salate stagionate ☐ Insaccati cotti ☐ Insaccati freschi ☐ Insaccati stagionati ☐ Conserve

(Sez)	(Categoria)	(Attività)	(Descrizione 1° criterio)	(Descrizione 2° criterio)
			Prod. a base di carne bianca	☐ Gastronomia e paste alimentari ☐ Carni salate cotte ☐ Carni salate stagionate ☐ Insaccati cotti ☐ Insaccati freschi ☐ Insaccati stagionati ☐ Conserve
			Altri prod. di orig. animale	☐ Grassi
			Latte/prodotti a base di latte	☐ Latte ☐ Latte/prod. a base di latte ☐ Prodotti a base di latte
			Altri generi	☐ Altri prodotti di origine animale ☐ Prodotti a base di carne ☐ Prodotti da pesca ☐ Prodotti di sangue ☐ Uova e prodotti uova ☐ Rane e lumache

TABELLA 2 – SEZIONE 1 "CARNI DI UNGULATI DOMESTICI"

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio	Descrizione Prodotti
1	Carni di ungulati domestici	☐ Macello –SH ☐ Laboratorio di sezionamento - CP	☐ Rossa	☐ Ungulati domestici	☐ Bovini ☐ Caprini ☐ Ovini ☐ Suinidi ☐ Solipedi

TABELLA 3 – SEZIONE 2 "CARNI DI POLLAME E LAGOMORFI"

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio	Descrizione Prodotti
2	Carni di pollame e lagomorfi	☐ Macello –SH ☐ Laboratorio di sezionamento - CP	☐ Bianca	☐ Selvaggina piccola allevata	☐ Lagomorfi allevati ☐ Altra selvaggina da penna allevata
				☐ Pollame	☐ Polli ☐ Galline ☐ Faraone ☐ Tacchini ☐ Anatidi

TABELLA 4 – SEZIONE 3 "CARNI DI SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO"

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio	Descrizione Prodotti
3	Carni di selvaggina di allevamento	☐ Macello –SH ☐ Laboratorio di sezionamento - CP	☐ Rossa	☐ Selvaggina grande allevata	☐ Ruminanti ☐ Cinghiale allevato ☐ Altra selvaggina grande ☐ Ratiti

TABELLA 5 – SEZIONE 4 "CARNI DI SELVAGGINA CACCIATA"

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio	Descrizione Prodotti
4	Carni di selvaggina cacciata	☐ Laboratorio di sezionamento - CP ☐ Centro di lavorazione selvaggina - GHE	☐ Rossa	☐ Selvaggina grande cacciata	☐Ruminanti cacciati ☐Cinghiale cacciato ☐Altra selvag. grande cacciata
			☐ Bianca	☐ Selvaggina piccola cacciata	☐Lagomorfi cacc. ☐Altra selvaggina da penna cacciata ☐Anatidi cacciati

TABELLA 6 – SEZIONE 5 "CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE"

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio	Descrizione Prodotti
5	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	☐ Laboratorio di carni macinate – MM ☐ Laboratorio di preparazione carni – MP ☐Impianto carni separate meccanicamente - MSM	☐ Rossa	☐ Carne macinata	☐ Bovini ☐ Caprini ☐ Ovini ☐ Suini ☐ Solipedi ☐ Altra selvaggina allevata di terra ☐ Ratiti ☐ Ungulati selvatici ☐ Altra grande selvaggina cacciata di terra
				☐ Carni separate meccanicamente	☐ Carni sep. meccanicam. di suini
				☐ Preparaz. di carne	☐ Bovini ☐ Caprini ☐ Ovini ☐ Suini ☐ Solipedi ☐ Altra selvaggina allevata di terra ☐ Ratiti ☐ Ungulati selvatici ☐ Altra grande selvaggina cacciata di terra
			☐ Bianca	☐ Carne macinata	☐ Pollame ☐ Uccelli selvatici ☐ Lagomorfi selvatici
				☐ Carni separate meccanicamente	☐ Carni sep. meccanicam. di pollame
				☐ Preparaz. di carne	☐ Pollame ☐ Uccelli selvatici ☐ Lagomorfi selvatici

TABELLA 7 – SEZIONE 6 “PRODOTTI A BASE DI CARNE”

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio	Descrizione Prodotti
6	Prodotti a base di carne	☐ Impianto di lavorazione - PP	☐ Prodotti base carne	☐ Gastron. e paste alimentari	☐ Bovini ☐ Caprini ☐ Ovini ☐ Suini ☐ Solipedi ☐ Altra selvaggina allevata ☐ Ratiti ☐ Ungulati selvatici ☐ Altra grande selvaggina
				☐ Carni salate cotte	☐ Bovini ☐ Caprini ☐ Ovini ☐ Suini ☐ Solipedi ☐ Altra selvaggina allevata di terra ☐ Ratiti ☐ Ungulati selvatici ☐ Altra grande selvaggina cacciata
				☐ Carni salate stagionate	☐ Bovini ☐ Caprini ☐ Ovini ☐ Suini ☐ Solipedi ☐ Altra selvaggina allevata di terra ☐ Ratiti ☐ Ungulati selvatici ☐ Altra grande selvaggina cacciata di terra
				☐ Insaccati cotti	☐ Bovini ☐ Caprini ☐ Ovini ☐ Suini ☐ Solipedi ☐ Altra selvaggina allevata di terra ☐ Ratiti ☐ Ungulati selvatici ☐ Altra grande selvaggina cacciata di terra
				☐ Insaccati freschi	☐ Insaccati freschi ☐ Insaccati freschi di caprini ☐ Insaccati freschi di ovini ☐ Insaccati freschi di suini ☐ Insaccati freschi di solipedi ☐ Insaccati freschi di altra selvag. all. di terra ☐ Insaccati freschi di ratiti ☐ Insaccati freschi di ungulati selvatici ☐ Insaccati freschi di altra grande selv. cacciata

(Sez)	(Categoria)	(Attività)	(Descrizione 1° criterio)	(Descrizione 2° criterio)	(Descrizione Prodotti)
				☐ Insaccati stagionati	☐ Ins. stag. di bovini ☐ Ins. stag. di caprini ☐ Ins. stag. di ovini ☐ Ins. stag. di suini ☐ Ins. stag. di solipedi ☐ Ins. stag. di altra selv. all. di terra ☐ Ins. stag. di ratiti ☐ Ins. stag. di ung. selv. ☐ Ins. stag. di altra grande selv. cacciata
				☐ Conserve	☐ Bovini ☐ Caprini ☐ Ovini ☐ Suini ☐ Solipedi ☐ Altra selv. all. di terra ☐ Ratiti ☐ Ungulati selvatici ☐ Altra gr. selv. cacciata
			☐ Prodotti base carne bianca	☐ Gastron. e paste alimentari	☐ Pollame ☐ Uccelli selvatici ☐ Lagomorfi selvatici
				☐ Carni salate cotte	☐ Pollame ☐ Uccelli selvatici ☐ Lagomorfi selvatici
				☐ Carni salate stagionate	☐ Pollame ☐ Uccelli selvatici ☐ Lagomorfi selvatici
				☐ Insaccati cotti	☐ Pollame ☐ Uccelli selvatici ☐ Lagomorfi selvatici
				☐ Insaccati freschi	☐ Carne bianca ☐ Uccelli selvatici ☐ Lagomorfi selvatici
				☐ Insaccati stagionati	☐ Pollame ☐ Uccelli selvatici ☐ Lagomorfi selvatici
				☐ Conserve	☐ Pollame ☐ Uccelli selvatici ☐ Lagomorfi selvatici
			☐ Altri generi	☐ Pr. a base di carne	☐ Estratti e farine di carne
				☐ Prod. sang.	☐ Prodotti di sangue

TABELLA 8 – SEZIONE 7 "MOLLUSCHI BIVALVI VIVI"

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio	Descrizione Prodotti
7	Molluschi bivalvi vivi	☐ Centro di depurazione molluschi -PC ☐ Centro di spedizione molluschi - DC	☐ Altri generi	☐ Molluschi eduli lamellibr. vivi	☐ Molluschi eduli lamellibranchi vivi

TABELLA 9 – SEZIONE 8 "PRODOTTI DELLA PESCA"

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio	Descrizione Prodotti
8	Prodotti della pesca	☐ Nave officina -FV ☐ Nave deposito frigorifero –ZV ☐ Locale macellazione di prod. di acquacoltura- FFPP ☐ Locale di cernita e sezionam. - FFPP ☐ Impianto carni separate meccanicam. – MSM ☐ Stabilimento di trasformazione – PP ☐ Mercato all'ingrosso – WM ☐ Imp. collettivo aste – AH	☐ Altri generi	☐ Prodotti da pesca	☐ Prod. pesca freschi ☐ Prod. pesca trasformati ☐ Carni di pesce separate meccanicamente

TABELLA 10 – SEZIONE 9 "LATTE CRUDO E DERIVATI"

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio	Descrizione Prodotti
9	Latte crudo e derivati	☐ centro di raccolta - CC ☐ centro di standardizzaz. –PP ☐ stabilim. trattam. termico- PP ☐ stabilimento trasformazione- PP ☐ stabilimento stagionatura - PP	☐ Latte/prod. a base di latte	☐ Latte	☐ Altri tipi di latte ☐ Latte bufalino ☐ Latte vaccino ☐ Latte caprino ☐ Latte ovino
				☐ Latte/prod. a base di latte	☐ Colostro ☐ Colostro di caprini ☐ Colostro di ovini
				☐ Prodotti a base di latte	☐ Formaggio porz. o grattugiato ☐ Formaggi > 60 gg di bovini ☐ Formaggi < 60 gg di bovini ☐ Burro ☐ Altri prodotti a base di latte bovino ☐ Formaggi > 60 gg di caprini ☐ Formaggi < 60 gg di caprini ☐ Altri prodotti a base di latte caprino ☐ Formaggi > 60 gg di ovini ☐ Formaggi < 60 gg di ovini ☐ Altri prodotti a base di latte ovino

TABELLA 11 – SEZIONE 10 "UOVA E DERIVATI"

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio	Descrizione Prodotti
10	Uova e derivati	☐ Centro imballaggio uova -EPC ☐ Impianto prod. uova liquide – LEP ☐ Stabilimento di trasformazione- PP	☐ Altri generi	☐ Uova e prodotti uova	☐ Prodotti uova ☐ Uova liquide ☐ Uova in guscio

TABELLA 12 – SEZIONE 11 "COSCE DI RANA E LUMACHE"

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio	Descrizione Prodotti
11	Cosce di rana e lumache	☐ stabilimento di trasformaz.- PP	☐ Altri generi	☐ Rane e lumache	☐ Lumache ☐ Cosce di rane

TABELLA 13 – SEZIONE 12 "GRASSI ANIMALI FUSI E CICCIOLI"

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio	Descrizione Prodotti
12	Grassi animali fusi e ciccioli	☐ centro di raccolta – CC ☐ stabilimento di trasformaz.- PP	☐ Altri prodotti di origine animale	☐ Grassi	☐ Altri grassi ☐ Grassi di bovino ☐ Grassi di suino ☐ Ciccioli

TABELLA 14 – SEZIONE 13 "STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI"

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio	Descrizione Prodotti
13	Stomaci, vesciche e intestini trattati	☐ stabilim. di trasformaz.- PP	☐ Altri generi	☐ Altri prodotti di origine animale	☐ Stomaci, vesciche e intestini

TABELLA 15 – SEZIONE 14 "GELATINA"

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio	Descrizione Prodotti
14	Gelatina	☐ centro raccolta – CC ☐ stabilim. di trasformaz. - PP	☐ Altri generi	☐ Gelatine	☐ Gelatine

TABELLA 16 – SEZIONE 15 "COLLAGENE"

Sez	Categoria	Attività	Descrizione 1° criterio	Descrizione 2° criterio	Descrizione Prodotti
15	Collagene	☐ centro raccolta -CC ☐ stabilim. di trasformaz.– PP	☐ Altri generi	☐ Collagene	☐ Collagene

C6 - Cessazione o sospensione

Data ultima versione del modello: 01/03/2018

Le informazioni e i dati corrispondono a quelli previsti nella modulistica unificata e standardizzata, approvata dalla Conferenza Unificata in data 4 maggio 2017 e 6 luglio 2017. Le sezioni e le informazioni variate sulla base delle diverse disposizioni regionali sono contrassegnate con un asterisco (*)	

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

DICHIARAZIONI GENERALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome: Nome:

Data di nascita: Codice Fiscale:

Comune di nascita: Provincia:

Città estera: Stato:

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ARTICOLI 75 E 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000, CODICE PENALE E ART.19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ,

COMUNICA

CESSAZIONE DEFINITIVA O SOSPENSIONE TEMPORANEA DI ATTIVITÀ

Tipologia: **(N1)** *Possibili valori:* ***(V1)***

Con decorrenza: *Possibili valori:* ***(V2)***

Cessazione dal:

Sospensione dal: Fino al: **(N2)**

DICHIARAZIONE ESTREMI TITOLI ABILITATIVI PREESISTENTI

Avvio/gestione attività - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V3)***
Costruire - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V4)***

Autorità emanante/ricevente:						
Tipo titolo:	*Possibili valori:* ***(V5)***	Prot./n./n. rep.:		Racc.:		Del:
Identificazione nel PUD regionale n.: **(N3)**						

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRA MENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA	
IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON **FIRMA AUTOGRAFA** DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLO UNICO	(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:
1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MA SOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).
2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MA CHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE (AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

Il sistema SUAP-SUE in rete propone automaticamente i moduli e gli allegati necessari per il procedimento scelto

Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato	Caratteristiche di alcuni documenti allegati
Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione	
Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura	

SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI COLLEGATE (utilizzando il sistema telematico)

Segnalazioni e comunicazioni	
Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di cessazione esercizio alimentare

NOTE DI COMPILAZIONE

- **N1**:
  (*) ATTENZIONE: La sospensione dell'attività degli esercizi di vendita al dettaglio di vicinato, di media e grande struttura, qualora debba protrarsi per più di trenta giorni, è comunicata

dagli operatori commerciali al Comune almeno dieci giorni prima del suo inizio.

Per gli esercizi di vendita al dettaglio di vicinato, di media e grande struttura, nonché di somministrazione, la mancata riapertura entro il termine di 12 mesi, salvo proroga in caso di comprovata necessità, comporta la decadenza del titolo abilitativo (rispettivamente art. 80, comma 9 lettera b) e art. 83, comma 4 lettera b) della L.R. 29/05.

Gli estremi dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività o SCIA/comunicazione di inizio attività sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione estremi titoli preesistenti", insieme agli estremi della notifica sanitaria nel caso di impresa alimentare.

- **N2**:
  Si ricorda che, per gli esercizi di somministrazione, la mancata riapertura entro il termine di 12 mesi comporta la decadenza dell'autorizzazione e del titolo abilitativo (art. 64, comma 8, D.Lgs. 59/2010), mentre, per il vicinato, comporta la chiusura dell'esercizio da parte del sindaco (art. 22, comma 5, D.Lgs. n. 114/1998)

- **N3**:
  Dato da fornire nel caso di concessioni demaniali

POSSIBILI VALORI CAMPI

V1: Tipologia

- Cessazione dell'attività
- Sospensione temporanea dell'attività

V2: Con decorrenza

- Contestuale alla comunicazione
- Con decorrenza dal

V3: Avvio/gestione attività - titoli preesistenti

- attestato riconoscimento specie fungine
- attestato di micologo
- autorizzazione agenzia scommesse
- autorizzazione attività di fochino
- autorizzazione commercio armi comuni
- autorizzazione commercio preziosi
- autorizzazione deroga divieto di fumo
- autorizzazione emissioni in atmosfera 272
- autorizzazione idraulica
- autorizzazione installazione videolottery
- autorizzazione mezzi pubblicitari
- autorizzazione officine revisione
- autorizzazione opere in mare
- autorizzazione prefettizia
- autorizzazione sala bingo
- autorizzazione spettacolo viaggiante
- autorizzazione unica ambientale
- autorizzazione utilizzo struttura pubblica
- autorizzazione vendita ambulante strumenti da punta e taglio
- autorizzazione/licenza taxi
- autorizzazione/SCIA/comunicazione inizio attività
- certificato prevenzione incendi
- concessione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- concessione demaniale
- concessione posteggio
- decreto di classificazione di industria insalubre
- dichiarazione agibilità locali pubblico spettacolo
- idoneità tecnica fochino
- idoneità tecnica luoghi destinati alla custodia di equidi
- licenza fabbricazione fuochi e/o deposito esplosivi
- licenza fiscale
- nulla osta AAS Servizi Veterinari
- nulla osta acquisto di esplosivi
- nulla osta Questura fochino
- occupazione suolo pubblico
- parere Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- parere compatibilità idraulica
- registrazione/riconoscimento/autorizzazione sanitaria
- registrazione e rilascio codice attrazione
- riconoscimento Centro di Istruzione Automobilistica
- rinnovo autorizzazione mezzi pubblicitari
- titolo abilitativo sede principale autoscuola/scuola nautica
- titolo abilitativo sede secondaria autoscuola/scuola nautica
- titolo ambientale
- valutazione progetto sperimentale
- verbale segnalazione opere abusive

V4: Costruire - titoli preesistenti

- ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
- ALTRO TITOLO
- AUTORIZZAZIONE EDILIZIA
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA/SEMPLIFICATA
- AUTORIZZAZIONE SISMICA/DEPOSITO PROGETTO OPERE STRUTTURALI
- AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA ART. 21
- CERTIFICATO DI ABITABILITÀ ED AGIBILITÀ
- COMUNICAZIONE EDILIZIA (ART. 26 L. 47/1985)
- COMUNICAZIONE EDILIZIA LIBERA (ART. 16, CO. 5, LR 19/2009) fino all'entrata in vigore della LR 29/2017
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA SUPERBONUS
- CONDONO EDILIZIO
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
- FINE LAVORI

- NOTIFICA ART.99 DLGS 81/2008
- PERMESSO DI COSTRUIRE/LICENZA EDILIZIA/CONCESSIONE EDILIZIA
- PRIMO ACCATASTAMENTO
- PROVVEDIMENTO DI TUTELA PAESAGGISTICA
- SCIA/DIA ALTERNATIVA AL PDC
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
- TITOLO UNICO SUAP
- TITOLO UNICO SUE
- VALUTAZIONE PREVENTIVA COMUNALE
- VALUTAZIONE PROGETTO VVF

V5: Tipo titolo

- agibilità
- altro atto
- atto finale
- autorizzazione
- codice
- concessione
- contratto
- decreto
- DIA
- disciplinare/licenza
- numero IT
- permesso di costruire
- SCIA
- verbale

C5_10 - Avvio autorizzazione - riapertura sospensione
Data ultima versione del modello: 18/01/2019

REGIME DI AVVIO: comunicazione	

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

DICHIARAZIONI GENERALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome: Nome:

Data di nascita: Codice Fiscale:

Comune di nascita: Provincia:

Città estera: Stato:

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ARTICOLI 75 E 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000, CODICE PENALE E ART.19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ,

COMUNICA

AVVIO DELL'ATTIVITÀ SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE - RIAPERTURA DELL'ATTIVITÀ AL TERMINE DELLA SOSPENSIONE

☐ Avvio dell'attività soggetta ad autorizzazione Data avvio:

☐ Riapertura dell'attività al termine della sospensione Data riapertura:

DICHIARAZIONE ESTREMI TITOLI ABILITATIVI PREESISTENTI

Avvio/gestione attività - titoli preesistenti: *Possibili valori:* ***(V1)***

Costruire - titoli preesistenti: *Possibili valori:* ***(V2)***

Autorità emanante/ricevente:

Tipo titolo: *Possibili valori:* ***(V3)*** Prot./n./n. rep.: Racc.: Del:

Identificazione nel PUD regionale n.: **(N1)**

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA	
IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON **FIRMA AUTOGRAFA** DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLO UNICO	(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:
1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MA SOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).
2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MA CHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE (AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

NOTE DI COMPILAZIONE

- **N1**:
  Dato da fornire nel caso di concessioni demaniali

POSSIBILI VALORI CAMPI

V1: Avvio/gestione attività - titoli preesistenti

- attestato riconoscimento specie fungine
- attestato di micologo
- autorizzazione agenzia scommesse
- autorizzazione attività di fochino
- autorizzazione commercio armi comuni
- autorizzazione commercio preziosi
- autorizzazione deroga divieto di fumo
- autorizzazione emissioni in atmosfera 272
- autorizzazione idraulica
- autorizzazione installazione videolottery
- autorizzazione mezzi pubblicitari
- autorizzazione officine revisione
- autorizzazione opere in mare
- autorizzazione prefettizia
- autorizzazione sala bingo
- autorizzazione spettacolo viaggiante

- autorizzazione unica ambientale
- autorizzazione utilizzo struttura pubblica
- autorizzazione vendita ambulante strumenti da punta e taglio
- autorizzazione/licenza taxi
- autorizzazione/SCIA/comunicazione inizio attività
- certificato prevenzione incendi
- concessione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- concessione demaniale
- concessione posteggio
- decreto di classificazione di industria insalubre
- dichiarazione agibilità locali pubblico spettacolo
- idoneità tecnica fochino
- idoneità tecnica luoghi destinati alla custodia di equidi
- licenza fabbricazione fuochi e/o deposito esplosivi
- licenza fiscale
- nulla osta AAS Servizi Veterinari
- nulla osta acquisto di esplosivi
- nulla osta Questura fochino
- occupazione suolo pubblico
- parere Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- parere compatibilità idraulica
- registrazione/riconoscimento/autorizzazione sanitaria
- registrazione e rilascio codice attrazione
- riconoscimento Centro di Istruzione Automobilistica
- rinnovo autorizzazione mezzi pubblicitari
- titolo abilitativo sede principale autoscuola/scuola nautica
- titolo abilitativo sede secondaria autoscuola/scuola nautica
- titolo ambientale
- valutazione progetto sperimentale
- verbale segnalazione opere abusive

V2: Costruire - titoli preesistenti

- ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
- ALTRO TITOLO
- AUTORIZZAZIONE EDILIZIA
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA/SEMPLIFICATA
- AUTORIZZAZIONE SISMICA/DEPOSITO PROGETTO OPERE STRUTTURALI
- AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA ART. 21
- CERTIFICATO DI ABITABILITÀ ED AGIBILITÀ
- COMUNICAZIONE EDILIZIA (ART. 26 L. 47/1985)
- COMUNICAZIONE EDILIZIA LIBERA (ART. 16, CO. 5, LR 19/2009) fino all'entrata in vigore della LR 29/2017
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA SUPERBONUS
- CONDONO EDILIZIO
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
- FINE LAVORI
- NOTIFICA ART.99 DLGS 81/2008
- PERMESSO DI COSTRUIRE/LICENZA EDILIZIA/CONCESSIONE EDILIZIA
- PRIMO ACCATASTAMENTO
- PROVVEDIMENTO DI TUTELA PAESAGGISTICA
- SCIA/DIA ALTERNATIVA AL PDC
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
- TITOLO UNICO SUAP
- TITOLO UNICO SUE
- VALUTAZIONE PREVENTIVA COMUNALE
- VALUTAZIONE PROGETTO VVF

V3: Tipo titolo

- agibilità
- altro atto
- atto finale
- autorizzazione
- codice
- concessione
- contratto
- decreto
- DIA
- disciplinare/licenza
- numero IT
- permesso di costruire
- SCIA
- verbale

QIG - Quadro informativo generale
Data ultima versione del modello: 09/04/2021

Domanda numero	**Le informazioni e i dati corrispondono a quelli previsti nella modulistica unificata e standardizzata, approvata dalla Conferenza Unificata in data 4 maggio 2017 Le sezioni e le informazioni variate sulla base delle diverse disposizioni regionali sono contrassegnate con un asterisco (*)**
	Spett.le Sportello Unico del Comune di

1. Dati del dichiarante – dati generali della ditta/società/impresa

Cognome:	Nome:		
Luogo nascita			
Comune:		Provincia:	
Città estera:		Stato:	
Data di nascita:	Sesso		
Codice fiscale:	Cittadinanza:		
Estremi del documento di soggiorno *(se cittadino non U.E.)*			
Numero:			
Data Rilascio:	Data Scadenza:	Rilasciata da:	
Residenza			
Comune di:		C.A.P.:	Provincia:
Città estera:		Stato:	
Indirizzo:			
Lista riferimenti Persona Fisica			
In qualità di: [1]			
Denominazione:			
Forma giuridica:			
Codice fiscale:	P. I.V.A.:		
Sede legale			
Comune di:		C.A.P.:	Provincia:
Città estera:		Stato:	
Indirizzo:			
Lista riferimenti Figura Giuridica			
Iscritto presso la C.C.I.A.A. di:			
Prov. C.C.I.A.A .	n. REA		
☐ Impresa non ancora iscritta [2]	☐ Non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.		

1 Richiedente Persona Fisica, Legale rappresentante , Titolare impresa individuale
2 Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (CCIAA) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio

QIG - Quadro informativo generale
Data ultima versione del modello: 09/04/2021

Intende procedere alla realizzazione dell'intervento specificato nei quadri seguenti e a tal fine

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

2 . Dati dei locali o dei terreni – (localizzazione intervento)

2.1 – (*) Indirizzo dell'intervento

Comune:		C.A.P.:	Provincia:
Frazione:			
Indirizzo:			N°:
Barrato:	Scala:	Piano:	Interno:

Note di compilazione: la compilazione del seguente paragrafo è proposta automaticamente dal portale, solo nei casi previsti per legge

2.2 – (*) Identificazione catastale

Elenco dati catastali Fabbricati/Terreni

Fabbricato / Terreno	Codice catastale	Sezione	Foglio	Particella	Denominatore	Sub.	N	S	O	E

Elenco dati Tavolari

Ufficio Tavolare	Comune Catastale	Tipo Partita	Partita Tavolare	Corpo Tavolare

Note di compilazione: la compilazione del seguente paragrafo è proposta automaticamente dal portale, solo nei casi previsti per legge

2.3 – (*) Destinazione d'uso

Nel campo sottostante viene riportata la destinazione d'uso come definita dalla L.R. 19/09

Note di compilazione: la compilazione del seguente paragrafo è proposta automaticamente dal portale, solo nei casi previsti per legge

QIG - Quadro informativo generale
Data ultima versione del modello: 09/04/2021

3. Proprietà dell'immobile

Note di compilazione: il seguente paragrafo deve essere valorizzato solo in caso di pratiche edilizie

3.1 – Persona fisica

Cognome: Nome:
Luogo nascita
Comune: Provincia:
Città estera: Stato:
Data di nascita: Sesso
Codice fiscale: Cittadinanza:
Estremi del documento di soggiorno *(se cittadino non U.E.)*
Numero: Tipo Documento:
Data Rilascio: Data Scadenza: Rilasciata da:
Residenza
Comune di: C.A.P.: Provincia:
Città estera: Stato:
Indirizzo:
Lista riferimenti Persona Fisica

Percentuale proprietà (%):	Proprietario ☐	Cointestatario ☐

3.2 – Persona giuridica

Denominazione:
Forma giuridica:
Codice fiscale: P. I.V.A.:
Sede legale
Comune di: C.A.P.: Provincia:
Città estera: Stato:
Indirizzo:
Lista riferimenti Figura Giuridica

Iscritto presso la C.C.I.A.A. di:

Percentuale proprietà (%):	Proprietario ☐	Cointestatario ☐

QIG - Quadro informativo generale
Data ultima versione del modello: 09/04/2021

4. Marche da bollo

Note di compilazione: il seguente paragrafo deve essere compilato solo in caso di procedimenti a domanda (NO SCIA/COMUNICAZIONI)

☐ **Assolvimento dell'imposta di bollo**

ai sensi dell'art. 3 del D.M. 10/11/2011 dichiara di aver annullato, ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo per la pratica richiamata al quadro 1, le marche da bollo i cui numeri identificativi sono riportati di seguito sia per la domanda che per l'autorizzazione :

	Tipo documento	Numero identificativo	Data	Importo
1				
2				
3				

dichiara inoltre che le marche da bollo sopra indicate sono state annullate ed utilizzate esclusivamente per la pratica di cui trattasi

(solo in caso di bollo virtuale) di aver ottenuto l'autorizzazione ad assolvere in modo virtuale il pagamento dell'imposta di bollo, giusta determinazione rilasciata dell'Agenzia delle Entrate di
atto n. di data

☐ **Esenzione dell'imposta di bollo**

dichiara di essere esente dal versamento dell'imposta di bollo per la pratica richiamata al quadro 1 (indicare la normativa che giustifica l'esenzione dal bollo)
dichiarazione

QIG - Quadro informativo generale
Data ultima versione del modello: 09/04/2021

5. Comunicazioni eventuali

Nel seguente quadro sono riportati le comunicazioni eventuali allo Sportello Unico:

6. Dichiarazioni finali

Il sottoscritto dichiara inoltre:

6.1 – Attestazione del possesso dei requisiti di legge

di avere pieno titolo a presentare la Domanda Unica e di sottoscrivere tutti i suoi contenuti

di aver preso visione delle dichiarazioni di conformità

di essere in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi stabiliti dalle norme vigenti, come meglio indicato nelle dichiarazioni specifiche

di non aver apportato alcuna modifica ai contenuti della modulistica unificata, ed in particolare a tutte le dichiarazioni ivi contenute, essendosi limitato alla sola compilazione dei campi liberi o all'editazione, ove consentita

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLAPROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO: IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DAPERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HAINOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LASOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

7. Opzioni di firma

In caso sia stata conferita procura speciale, il presente documento è sottoscritto con **firma autografa** dal soggetto delegante e conservato in originale dal procuratore, il quale provvederà a firmare digitalmente il modulo inviato allo Sportello Unico	(Firma autografa in questo spazio)

Note di compilazione

A seguito dell'Accordo raggiunto sulla modulistica unificata e standardizzata, approvata dalla Conferenza Unificata:

1) Non potranno più essere richiesti certificati, atti e documenti che la Pubblica Amministrazione già possiede (per esempio: le certificazioni relative ai titoli di studio o professionali, richiesti per avviare alcune attività, la certificazione antimafia, etc.), ma solo gli elementi che consentano all'amministrazione di acquisirli o di effettuare i relativi controlli, anche a campione (articolo 18, legge n. 241 del 1990).
2) Non potranno più essere richiesti dati e adempimenti che derivano da prassi amministrative, ma che non sono espressamente previsti dalla legge (ad esempio: non potrà più essere richiesto il certificato di agibilità dei locali per l'avvio di un'attività commerciale o produttiva). Sarà sufficiente una semplice dichiarazione di conformità ai regolamenti urbanistici, igienico sanitari, etc.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

F15 - Procura speciale
Data ultima versione del modello: 03/01/2020

1 1. Dati generali dell'intervento

1.1 Numero della domanda

2. Conferimento procura

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome:	Nome:
Data di nascita:	

Luogo nascita

Comune: Provincia:

Città estera: Stato:

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000, della decadenza dei benefici sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n°445/2000 sul consenso prestato dal dichiarante con la presente, al controllo della corrispondenza al vero di quanto dichiarato

conferisce procura speciale ai sensi dell'art. 1392 C.C., al soggetto di seguito indicato, per:

1. la sottoscrizione digitale di tutti i file che costituiscono la pratica SUAP-SUE, in nome e per conto del sottoscritto;
2. la conservazione in originale dei corrispondenti documenti cartacei, debitamente sottoscritti in modalità autografa dagli aventi titolo, presso la sede dello studio/ufficio del procuratore;
3. la trasmissione telematica della pratica

ed **elegge domicilio speciale** presso l'indirizzo dell'intermediario/procuratore, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo.

N.B. Nel caso in cui si preferisca domiciliare la pratica presso l'indirizzo di un tecnico/professionista, diverso dall'intermediario/procuratore, compilare l'anagrafica del tecnico/professionista nella sezione "Soggetti partecipanti".
I dati del tecnico/professionista presso il quale viene eletto domicilio speciale saranno riportati nel paragrafo 4 del modulo QIG (Quadro informativo generale).

Qualifica:	N° iscrizione Albo:	
Cognome:	Nome:	
Indirizzo Studio:		N°:
Comune:	C.A.P.:	Provincia:
Telefono:	Cellulare:	
Fax:	Indirizzo P.E.C.:	
Codice fiscale:	Partita IVA:	

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLAPROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO: IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DAPERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HAINOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LASOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

3. Opzioni di firma

In caso sia stata conferita procura speciale, il presente documento è sottoscritto con **firma autografa** dal soggetto delegante e conservato in originale dal procuratore, il quale provvederà a firmare digitalmente il modulo inviato allo Sportello Unico	(Firma autografa in questo spazio)

La procura è valida esclusivamente per il procedimento per cui viene conferita e per tutta la durata del procedimento stesso

4. Accettazione della procura e dichiarazioni connesse

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome:	Nome:
Data di nascita:	
Luogo nascita	
Comune:	Provincia:
Città estera:	Stato:

in qualità di procuratore/procuratrice, che sottoscrive anche con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore /procuratrice speciale in rappresentanza del soggetto che ha apposto la propria firma nel quadro 3.

che le copie informatiche di tutti i documenti contenuti nel fascicolo elettronico della pratica corrispondono ai documenti cartacei consegnati dai soggetti interessati, che verranno custodite in originale presso il proprio studio/ufficio.

F15SP - Procura speciale per i soggetti partecipanti
Data ultima versione del modello: 14/10/2021

DICHIARAZIONI GENERALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome:		Nome:	
Data di nascita:		Codice Fiscale:	
Comune di nascita:		Provincia:	
Città estera:		Stato:	

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ARTICOLI 75 E 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000, CODICE PENALE E ART.19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ,

DICHIARA

☐ di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

CONFERIMENTO DI PROCURA

(PER SOGGETTI PARTECIPANTI DIVERSI DAL TITOLARE DELL'ATTIVITÀ CHE CONFERISCONO PROCURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE DEI DOCUMENTI DI PROPRIA COMPETENZA)

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

COGNOME	NOME	RUOLO DEL SOGGETTO PARTECIPANTE	FIRMA AUTOGRAFA

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE AI SENSI DELL'ART. 76 DEL D.P.R. N°445 DEL 28/12/2000, DELLA DECADENZA DEI BENEFICI SULLA BASE DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE DI CUI ALL'ART. 75 DEL D.P.R. 445/2000, NONCHÉ DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 71 DEL D.P.R. N°445/2000 SUL CONSENSO PRESTATO DAL DICHIARANTE CON LA PRESENTE, AL CONTROLLO DELLA CORRISPONDENZA AL VERO DI QUANTO DICHIARATO

CONFERISCE PROCURA SPECIALE AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C., AL SOGGETTO DI SEGUITO INDICATO, PER:
1. LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE DI TUTTI I FILE CHE COSTITUISCONO LA PRATICA SUAP, IN NOME E PER CONTO DEL SOTTOSCRITTO
2. LA CONSERVAZIONE IN ORIGINALE DEI CORRISPONDENTI DOCUMENTI CARTACEI, DEBITAMENTE SOTTOSCRITTI IN MODALITÀ AUTOGRAFA DAGLI AVENTI TITOLO, PRESSO LA SEDE DELLO STUDIO/UFFICIO DEL PROCURATORE
3. LA TRASMISSIONE TELEMATICA DELLA PRATICA

Cognome:		Nome:		Sesso:	

Data di nascita:		Comune di nascita:		Provincia:	
Città estera:		Stato:			
Qualifica:		N° iscrizione Albo:		Data iscrizione:	
Codice Fiscale:		Partita IVA:			
Studio - tipo indirizzo:		Indirizzo:		N°:	
Città:		Provincia:		CAP:	
Città estera:		Stato estero:			
Telefono:		Cellulare:			
Indirizzo PEC:		Indirizzo EMAIL:			

LA PROCURA È VALIDA ESCLUSIVAMENTE PER IL PROCEDIMENTO PER CUI VIENE CONFERITA E PER TUTTA LA DURATA DEL PROCEDIMENTO STESSO

ACCETTAZIONE DELLA PROCURA E DICHIARAZIONI CONNESSE

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA COME SOPRA IDENTIFICATO/A

IN QUALITÀ DI PROCURATORE/PROCURATRICE, CHE SOTTOSCRIVE ANCHE CON FIRMA DIGITALE LA COPIA INFORMATICA DEL PRESENTE DOCUMENTO, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI DI CUI ALL'ARTICOLO 76 DEL D.P.R. 445/2000 PER LE IPOTESI DI FALSITÀ IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI

DICHIARA

AI SENSI DELL'ART 46.1 LETT. U) DEL D.P.R. 445/2000 DI AGIRE IN QUALITÀ DI PROCURATORE /PROCURATRICE SPECIALE IN RAPPRESENTANZA DEL SOGGETTO CHE HA APPOSTO LA PROPRIA FIRMA
CHE LE COPIE INFORMATICHE DI TUTTI I DOCUMENTI CONTENUTI NEL FASCICOLO ELETTRONICO DELLA PRATICA CORRISPONDONO AI DOCUMENTI CARTACEI CONSEGNATI DAI SOGGETTI INTERESSATI, CHE VERRANNO CUSTODITE IN ORIGINALE PRESSO IL PROPRIO STUDIO/UFFICIO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA	
IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON **FIRMA AUTOGRAFA** DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLO UNICO	(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:
1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MA SOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).
2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MA CHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE (AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

F15 - Procura speciale
Data ultima versione del modello: 03/01/2020

1 1. Dati generali dell'intervento

1.1 Numero della domanda

2. Conferimento procura

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome:	Nome:
Data di nascita:	

Luogo nascita

Comune:	Provincia:
Città estera:	Stato:

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000, della decadenza dei benefici sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n°445/2000 sul consenso prestato dal dichiarante con la presente, al controllo della corrispondenza al vero di quanto dichiarato

conferisce procura speciale ai sensi dell'art. 1392 C.C., al soggetto di seguito indicato, per:

1. la sottoscrizione digitale di tutti i file che costituiscono la pratica SUAP-SUE, in nome e per conto del sottoscritto;
2. la conservazione in originale dei corrispondenti documenti cartacei, debitamente sottoscritti in modalità autografa dagli aventi titolo, presso la sede dello studio/ufficio del procuratore;
3. la trasmissione telematica della pratica

ed **elegge domicilio speciale** presso l'indirizzo dell'intermediario/procuratore, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo.

N.B. Nel caso in cui si preferisca domiciliare la pratica presso l'indirizzo di un tecnico/professionista, diverso dall'intermediario/procuratore, compilare l'anagrafica del tecnico/professionista nella sezione "Soggetti partecipanti".
I dati del tecnico/professionista presso il quale viene eletto domicilio speciale saranno riportati nel paragrafo 4 del modulo QIG (Quadro informativo generale).

Qualifica:	N° iscrizione Albo:	
Cognome:	Nome:	
Indirizzo Studio:		N°:
Comune:	C.A.P.:	Provincia:
Telefono:	Cellulare:	
Fax:	Indirizzo P.E.C.:	
Codice fiscale:	Partita IVA:	

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLAPROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO: IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DAPERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HAINOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LASOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

3. Opzioni di firma

In caso sia stata conferita procura speciale, il presente documento è sottoscritto con **firma autografa** dal soggetto delegante e conservato in originale dal procuratore, il quale provvederà a firmare digitalmente il modulo inviato allo Sportello Unico	(Firma autografa in questo spazio)

La procura è valida esclusivamente per il procedimento per cui viene conferita e per tutta la durata del procedimento stesso

4. Accettazione della procura e dichiarazioni connesse

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome:	Nome:
Data di nascita:	
Luogo nascita	
Comune:	Provincia:
Città estera:	Stato:

in qualità di procuratore/procuratrice, che sottoscrive anche con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore /procuratrice speciale in rappresentanza del soggetto che ha apposto la propria firma nel quadro 3.

che le copie informatiche di tutti i documenti contenuti nel fascicolo elettronico della pratica corrispondono ai documenti cartacei consegnati dai soggetti interessati, che verranno custodite in originale presso il proprio studio/ufficio.

ALLEGATO B

Disposizioni operative per il riconoscimento degli stabilimenti che operano nel settore degli alimenti di origine non animale.

Premessa

Tutte le attività legate alle fasi di produzione, di trasformazione e distribuzione degli alimenti di origine non animale nonché le esportazioni devono essere registrate o riconosciute, come previsto dalle normative comunitarie.
Infatti il Regolamento (CE) N. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 stabilisce norme generali in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate agli operatori del settore alimentare.
Altri riferimenti normativi sono il Reg. n. 1333/2008 che raggruppa in un solo atto legislativo tutti i tipi di additivi alimentari, ivi inclusi i coloranti e gli edulcoranti ed il D.P.R. 19 novembre 1997, n. 514 recante disciplina del procedimento di autorizzazione alla produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari.
Gli operatori del settore alimentare cooperano con le autorità competenti ai sensi del regolamento (CE) n. 625/2017. In particolare gli operatori del settore alimentare garantiscono che uno stabilimento cessi di operare se l'autorità competente ritira il riconoscimento o, in caso di riconoscimento condizionale, non lo proroga o non concede il pieno riconoscimento.
Il presente documento contiene le indicazioni operative per consentire alle competenti Autorità di procedere al riconoscimento degli stabilimenti operanti nel settore degli alimenti, secondo quanto previsto dai sopra citati Regolamenti.

REGISTRAZIONE DEGLI STABILIMENTI

Di seguito si indicano le modalità di registrazione nella Regione Friuli Venezia Giulia degli stabilimenti che trattano gli alimenti di origine non animale, per i quali sono previsti requisiti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

L'autorità competente per la registrazione degli stabilimenti di prodotti di origine non animale è il Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione delle Aziende competenti localmente di seguito chiamato SIAN.

Per ottenere la registrazione del proprio stabilimento, l'impresa interessata presenta istanza di riconoscimento al locale SIAN con modalità telematica (compilando il QIG) per il tramite dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) competente sul cui territorio ha sede operativa l'impresa alimentare, utilizzando il modello di istanza di cui all'allegato B1 , secondo le indicazione di cui alla scheda di rilevazione tipologia di attività, categoria prodotto, impianto e stato di cui all'allegato B8.

Qualora l'impresa operi, nello stesso stabilimento, in più tipologie di attività, categoria prodotto, impianto e stato presenta istanza per ogni singola sezione, categoria, impianto e stato secondo normativa di settore tramite modello B3.

Il SIAN che ha ricevuto l'istanza di riconoscimento effettua un primo sopralluogo nello stabilimento, al fine di verificare l'esistenza dei requisiti strutturali ed impiantistici previsti dal regolamento (CE) n. 625/2017 art. 148 del Parlamento europeo.
Per quanto concerne la registrazione di stabilimenti che intendono effettuare lavorazioni con semi e germogli, integratori alimentari particolari o additivi, aromi ed enzimi la normativa di riferimento è rispettivamente il Reg.210/2013, Dlgs. 111/92 ed il D.P.R. 514/97 in conformità a quanto previsto accordo Stato Regioni 04 del 2010

A seguito del sopralluogo favorevole, il SIAN inoltra al Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria la domanda di riconoscimento, il parere favorevole e il numero di registrazione così come inserito sul

sistema informatico SICER (es. IT1234567890) in quanto ha rilevato la presenza di tutti i requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature.
Il Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria, esaminata l'istanza e la documentazione allegata pervenuta dal SIAN e preso atto del numero inserito in SICER provvede alla registrazione presso il sistema informatico SINTESIS il quale fornisce il codice che viene a sua volta comunicato al SIAN in evidenza dell'avvenuta registrazione.
Il SIAN provvede ad emettere e notificare, tramite il SUAP, il decreto di riconoscimento condizionato, notificandolo all'OSA e per conoscenza al Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria.
Qualora l'istanza sia carente nella documentazione o la relazione tecnica e la planimetria non permettano di rilevare la rispondenza dei requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature, il SIAN sospende i termini del procedimento, respingendo la pratica e chiede chiarimenti all'impresa per il tramite del SUAP.
Il SIAN, entro tre mesi dalla data del decreto di riconoscimento condizionato, esegue un secondo sopralluogo presso lo stabilimento; se l'esito è favorevole in quanto esistono anche tutti i requisiti gestionali, trasmette al Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria, per opportuna conoscenza, il decreto di riconoscimento definitivo così come trasmesso all'OSA per il tramite del SUAP. Al momento della ricezione del decreto definitivo il Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria procede con la registrazione in SINTESIS concludendo l'istanza di riconoscimento.
Qualora in occasione del secondo sopralluogo risulti che lo stabilimento ha compiuto progressi evidenti relativamente ai requisiti gestionali, ma non li soddisfa ancora, il SIAN può prorogare il riconoscimento condizionato, la cui durata non può superare, in totale, a partire dalla data del decreto di riconoscimento condizionato, sei mesi; prima della scadenza della proroga il SIAN effettua l'ultimo sopralluogo presso lo stabilimento, e, in caso di esito favorevole, rilascia il riconoscimento definitivo e lo trasmette allo SUAP per la successiva notifica all'impresa interessata e, per conoscenza e competenza, al Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria.
Qualora anche l'ultimo sopralluogo non dia esito favorevole, il SIAN dispone la revoca del riconoscimento condizionato e l'archiviazione della pratica comunicando un tanto all'impresa ed al Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria che aggiornerà il fascicolo in SINTESIS.

Qualora l'OSA richiede il riconoscimento per più sezioni e/o attività è necessario redigere tante domande quante sono le sezioni e/o attività.
La planimetria riportante rete idrica e scarichi può essere unica.
La **planimetria deve** riportare la disposizione dei locali e relativa destinazione d'uso, delle linee di produzione e dei relativi flussi, **per ogni sezioni/attività** per la quale si intende chiedere il riconoscimento, oppure è possibile inviare **una unica planimetria** riportante la disposizione dei locali e relativa destinazione d'uso, **tutte linee di produzione e i relativi flussi,** purché chiaramente identificati e facilmente comprensibili a chi non conosce l'impianto di produzione
La relazione tecnica deve fornire un quadro chiaro e dettagliato delle attività poste in essere nello stabilimento, nonché delle lavorazioni e dei trattamenti che compongono il processo produttivo e consentire di avere il quadro completo ed esaustivo dell'intero ciclo produttivo, delle lavorazioni e dei prodotti finiti.

Per quanto attiene l'aggiornamento del riconoscimento e le comunicazioni si dispone come segue.

Qualora l'impresa modifichi la propria ragione sociale, presenta COMUNICAZIONE di aggiornamento del riconoscimento utilizzando il modello di cui all' allegato B2a (in caso di subentro con P.IVA diversa) o di cui all' B2b in caso di esclusiva variazione di denominazione della ragione sociale, residenza, sede legale o legale rappresentante entro 30giorni dall'avvenuta modifica.

Qualora lo stabilimento, già riconosciuto, aggiunga una sezione o categoria o attività, presenta istanza di aggiornamento del riconoscimento utilizzando il modello di cui agli allegati B3.
Il SIAN che ha ricevuto l'istanza di aggiunta di sezione o categoria o attività effettua un primo sopralluogo nello stabilimento, al fine di verificare l'esistenza dei requisiti strutturali ed impiantistici previsti dal regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.

A seguito del sopralluogo, il SIAN inoltra al Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria il parere favorevole al riconoscimento condizionato, in quanto ha rilevato la presenza di tutti i requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature.
Il Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria, esaminata l'istanza e la documentazione allegata pervenuta e preso atto del parere favorevole del SIAN, provvede all'aggiornamento del fascicolo in SINTESIS e comunica la modifica al SIAN che emette decreto di registrazione condizionata, lo stesso viene trasmesso al SUAP che lo notifica all'impresa interessata e, per conoscenza e competenza, al Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria.
Qualora l'istanza sia carente nella documentazione o la relazione tecnica e la planimetria non permettano di rilevare la rispondenza dei requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature, il SIAN sospende i termini del procedimento, respingendo la pratica e chiedendo chiarimenti all'impresa per il tramite del SUAP.

Il SIAN, entro tre mesi dalla data del decreto di riconoscimento condizionato, esegue un secondo sopralluogo presso lo stabilimento; se l'esito è favorevole in quanto esistono anche tutti i requisiti gestionali, rilascia il riconoscimento definitivo e lo trasmette allo SUAP per la successiva notifica all'impresa interessata e, per conoscenza e competenza, al Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria che registrerà l'evento in SINTESIS.
Qualora in occasione del secondo sopralluogo risulti che lo stabilimento ha compiuto progressi evidenti relativamente ai requisiti gestionali, ma non li soddisfa ancora, il SIAN può prorogare il riconoscimento condizionato, la cui durata non può superare, in totale, a partire dalla data del decreto di riconoscimento condizionato, sei mesi; prima della scadenza della proroga il SIAN effettua l'ultimo sopralluogo presso lo stabilimento, e, in caso di esito favorevole, rilascia il riconoscimento definitivo e lo trasmette allo SUAP per la successiva notifica all'impresa interessata e, per conoscenza e competenza, al Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria.
Qualora anche l'ultimo sopralluogo non dia esito favorevole, il SIAN dispone la revoca del riconoscimento condizionato e l'archiviazione della pratica comunicando un tanto all'impresa ed al Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria che aggiornerà il fascicolo in SINTESIS.

Qualora l'impresa modifichi l'elenco dei prodotti, qualora apporti delle modifiche strutturali o impiantistiche rilevanti allo stabilimento ai sensi della sicurezza alimentare presenta comunicazione utilizzando i modelli rispettivamente B4 per variazioni che riguardano i prodotti e B5b per modifiche strutturali sostanziali; nel caso di variazioni non strutturali, quali ad esempio variazioni d'uso di alcuni locali, dev'essere invece compilato il modello B5a.
In allegato alla domanda devono essere presenti: planimetrie d'insieme dei locali (scala 1:50 o 1:100 per stabilimenti fino a 5000mq e 1:200 per stabilimenti di superficie maggiore) datate e firmate dall'OSA o dal legale rappresentante, relazione tecnico-descrittiva datata e sottoscritta dall'OSA o dal Legale rappresentante, attestazione di potabilità dell'acqua utilizzata all'interno dello stabilimento, descrizione delle modalità di smaltimento dei rifiuti, indicazione del laboratorio di riferimento per l'esecuzione delle analisi in autocontrollo che viene trasmesso dall'OSA al SIAN.

Per quanto concerne l'attestazione sull'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nell'impianto NON è richiesta quando la variazione strutturale NON comporta modifiche impiantistiche alla rete idrica dello stabilimento

Di contro, l'attestazione sull'idoneità rimane VINCOLANTE nel caso di :

A) nuovi riconoscimenti
B) modifiche strutturali che coinvolgono anche la rete idrica

Infine in caso di cessazione o sospensione dell'attività uno stabilimento comunica la chiusura al SIAN per il tramite del SUAP utilizzando il modello allegato B6, la comunicazione viene inoltrata al Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria per la chiusura del fascicolo sul sistema informatico SINTESIS. Ad

avvenuta chiusura del fascicolo segue comunicazione al SIAN che emetterà il decreto di revoca temporanea o definitiva. Al momento della ripreda dell'attività sarà necessaria la compilazione del modello B7.

Per quanto attiene la riscossione delle tariffe dovute per la gestione delle pratiche, l 'operatore che presenta istanza di riconoscimento ovvero richiede l'aggiornamento dello stesso è tenuto a corrispondere all'Azienda sanitaria competente gli importi per gli oneri istruttori che comprendono la raccolta ed il controllo della regolarità della documentazione presentata ed i sopralluoghi necessari all'accertamento dei requisisti impiantistici, strutturali e gestionali.
Dal 01.01.2022 si applicano le tariffe previste dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32. "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117

MODULI

Tabella di concordanza

DPR 037/PRES dd. 24.02.2015	**SUAP**	
Allegato A (Istanza di riconoscimento)	B1	E71W - Istanza riconoscimento imprese alimentari OSA
Allegato B (Istanza per l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito di variazione di ragione sociale)	B2a	E72W - Subingresso riconoscimento OSA con variazione di P.IVA
	B2b	C5_1 - Modifica ragione sociale (mantenendo P.IVA costante) - residenza - sede legale - legale rappresentante
Allegato C (Istanza per l'aggiunta di sezione, categoria, attività a stabilimento già riconosciuto)	B3	E71W - Istanza riconoscimento per nuova categoria, impianto, prodotto che prevede nuovo sopralluogo
Allegato D (Comunicazione di aggiornamento elenco prodotti della medesima sezione, attività di uno stabilimento già riconosciuto)	B4	E73 - Modifica dell'elenco prodotti in stabilimento già registrato
Allegato E (Comunicazione relativa a modifiche strutturali o impiantistiche non rilevanti ai sensi della sicurezza alimentare all'ampliamento di uno stabilimento già riconosciuto)	B5a	E74 - Modifica non sostanziale riconoscimento OSA (es. variazione destinazione d'uso dei locali)
	B5b	E71W - Modifiche strutturali sostanziali
Cessazione o sospensione dell'attività	B6	C6 - Cessazione o sospensione
Ripresa attività dopo sospensione	B7	C5_10 - Avvio Autorizzazione, riapertura sospensione
Nota riassuntiva per categoria, impianto prodotto	B8	Scheda di rilevazione tipologia di sezione, categoria, attività e prodotto
///	B9	QIG - Quadro informativo generale
///	B10	F15 - Procura speciale F15SP - Procura speciale per i soggetti partecipanti F16 – Nomina del tecnico/professionista

-Allegato alla domanda di riconoscimento ai sensi dell'art. 6 Reg. (CE) 852/2004

SPECIFICA DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE A RICONOSCIMENTO

Riconoscimento di cui all'art. 10 D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 111
(come modificato dall'art. 8 D.L. 13/09/2012 n. 158 convertito in L. 8/11/2012, n. 189)

CATEGORIA		TIPOLOGIA ATTIVITÀ	TIPOLOGIA PRODOTTO
I	❑ **Integratori alimentari (Dir. 2002/46/CE)- Dlgs 169/2004**	❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 01 Integratori alimentari
II	❑ **Alimenti destinati alla prima infanzia [Dir. 2006/141/CE, Dir. 2006/125/CE, Dir.2009/39/CE, Reg. (UE) 609/2013]**	❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 02 Formule per lattanti e di proseguimento
		❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 03 Alimenti a base di cereali e altri alimenti per la prima infanzia
III	❑ **Alimenti destinati a fini medici speciali compresi quelli per la prima infanzia [Dir. 2009/39/CE, Dir. 1999/21/CE, Dir. 2006/141/CE, Reg. (UE) 609/2013]**	❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 04 Alimenti a fini medici speciali a esclusione di quelli destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia
		❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 05 Alimenti a fini medici speciali destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia
IV	❑ **Alimenti destinati ad una alimentazione particolare, ad esclusione delle categorie II e III (Dir. 2009/39/CE)**	❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 06 Alimenti senza glutine
		❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 07 Sostituti totali della dieta per il controllo del peso
		❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 08 Alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia non classificati altrove
		❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 09 Alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche a esclusione di quelli destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia non classificati altrove
V	❑ **Alimenti addizionati di vitamine e minerali ex Reg. CE 1925/06**	❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 10 Derivati del latte addizionati di vitamine e minerali
		❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 11 Paste alimentari, prodotti da forno e pasticceria, e prodotti simili addizionati di vitamine e minerali
		❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 12 Bibite analcoliche e altre bevande addizionate di vitamine e minerali
		❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 13 Altri prodotti alimentari non classificati altrove addizionati di vitamine e minerali

PER LA SEGUENTE FORMA DI PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI OGGETTO DI RICHIESTA	
❑ **01 capsule**	❑ **11 pasta**
❑ **02 compresse, tavolette**	❑ **12 prodotti dolciari**
❑ **03 polveri**	❑ **13 prodotti di pasticceria**
❑ **04 fialoidi**	❑ **14 prodotti da forno**
❑ **05 sciroppi**	❑ **15 gel**
❑ **06 granulati**	❑ **16 latte**
❑ **07 bustine**	❑ **17 prodotti caseari**
❑ **08 forma liquida (non classificata altrove)**	❑ **18 olii**
❑ **09 forma solida (non classificata altrove)**	❑ **19 emulsioni**
❑ **10 pane**	❑ **Altro (specificare) ____________________**

Allegato alla domanda di riconoscimento ai sensi dell'art. 6 Reg. (CE) 852/2004

SPECIFICA DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE A RICONOSCIMENTO

Riconoscimento di cui al DPR 514/97 e all'Accordo Stato Regioni del 29/04/2010
(come modificato dall'art. 8 D.L. 13/09/2012 n. 158 come convertito in L. 8/11/2012, n. 189)

CATEGORIA		TIPOLOGIA ATTIVITÀ	TIPOLOGIA PRODOTTO
I	❑ Additivi alimentari (Reg (CE) 1333/2008)	❑ Produzione/confezionamento ❑ Deposito all'ingrosso	❑ 01 Edulcoranti ❑ 02 Coloranti ❑ 03 Conservanti ❑ 04 Antiossidanti ❑ 05 Supporti ❑ 06 Acidificanti ❑ 07 Antiagglomeranti ❑ 08 Agenti antischiumogeni ❑ 09 Agenti di carica ❑ 10 Emulsionanti ❑ 11 Sali di fusione ❑ 12 Agenti di resistenza ❑ 13 Esaltatori di sapidità ❑ 14 Agenti schiumogeni ❑ 15 Agenti gelificanti ❑ 16 Agenti di rivestimento ❑ 17 Agenti umidificanti ❑ 18 Amidi modificati ❑ 19 Gas d'imballaggio ❑ 20 Propellenti ❑ 21 Agenti lievitanti ❑ 22 Agenti sequestranti ❑ 23 Stabilizzanti ❑ 24 Addensanti ❑ 25 Agenti di trattamento delle farine
II	❑ Aromi alimentari (Reg. (CE) 1334/2008 e Reg. (CE) 2065/2003)	❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 01 Aromi
		❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 02 Aromi di fumo
III	❑ Enzimi alimentari (Reg. (CE) 1332/2008)	❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 01 Enzimi
		❑ Produzione ❑ Confezionamento	❑ 02 Preparati di enzimi

PER LA SEGUENTE FORMA DI PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI OGGETTO DI RICHIESTA

❑ 01 liquida
❑ 02 solida
❑ 03 gassosa

Allegato alla domanda di riconoscimento ai sensi dell'art. 6 Reg. (CE) 852/2004

SPECIFICA DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE A RICONOSCIMENTO

Reg. 210/2013

CATEGORIA		TIPOLOGIA ATTIVITÀ	TIPOLOGIA PRODOTTO
I	❑ **Semi e Germogli**	❑ Produzione ❑ Confezionamento ❑ Produzione e confezionamento ❑ Deposito all'ingrosso	❑ 01 Semi
		❑ Produzione ❑ Confezionamento ❑ Produzione e confezionamento ❑ Deposito all'ingrosso	❑ 02 Semi germogliati
		❑ Produzione ❑ Confezionamento ❑ Produzione e confezionamento ❑ Deposito all'ingrosso	❑ 03 Germogli
PER LA SEGUENTE FORMA DI PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI OGGETTO DI RICHIESTA			
❑ **01** sotto vuoto ❑ **02** in busta ❑ **03** sfuso			

F15 - Procura speciale
Data ultima versione del modello: 27/11/2019

1 1. Dati generali dell'intervento

1.1 Numero della domanda

2. Conferimento procura

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome:	Nome:
Data di nascita:	

Luogo nascita

Comune: Provincia:

Città estera: Stato:

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000, della decadenza dei benefici sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n°445/2000 sul consenso prestato dal dichiarante con la presente, al controllo della corrispondenza al vero di quanto dichiarato

conferisce procura speciale ai sensi dell'art. 1392 C.C., al soggetto di seguito indicato, per:

1. la sottoscrizione digitale di tutti i file che costituiscono la pratica SUAP-SUE, in nome e per conto del sottoscritto;
2. la conservazione in originale dei corrispondenti documenti cartacei, debitamente sottoscritti in modalità autografa dagli aventi titolo, presso la sede dello studio/ufficio del procuratore;
3. la trasmissione telematica della pratica

ed **elegge domicilio speciale** presso l'indirizzo dell'intermediario/procuratore, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo.

N.B. Nel caso in cui si preferisca domiciliare la pratica presso l'indirizzo di un tecnico/professionista, diverso dall'intermediario/procuratore, compilare l'anagrafica del tecnico/professionista nella sezione "Soggetti partecipanti".
I dati del tecnico/professionista presso il quale viene eletto domicilio speciale saranno riportati nel paragrafo 4 del modulo QIG (Quadro informativo generale).

Qualifica:	N° iscrizione Albo:	
Cognome:	Nome:	
Indirizzo Studio:		N°:
Comune:	C.A.P.:	Provincia:
Telefono:	Cellulare:	
Fax:	Indirizzo P.E.C.:	
Codice fiscale:	Partita IVA:	

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLAPROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.
PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO: IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DAPERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HAINOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LASOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

3. Opzioni di firma

In caso sia stata conferita procura speciale, il presente documento è sottoscritto con **firma autografa** dal soggetto delegante e conservato in	(Firma autografa in questo spazio)

originale dal procuratore, il quale provvederà a firmare digitalmente il modulo inviato allo Sportello Unico	

La procura è valida esclusivamente per il procedimento per cui viene conferita e per tutta la durata del procedimento stesso

4. Accettazione della procura e dichiarazioni connesse

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome:	Nome:
Data di nascita:	
Luogo nascita Comune: Città estera:	 Provincia: Stato:

in qualità di procuratore/procuratrice, che sottoscrive anche con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:
ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore /procuratrice speciale in rappresentanza del soggetto che ha apposto la propria firma nel quadro 3.
che le copie informatiche di tutti i documenti contenuti nel fascicolo elettronico della pratica corrispondono ai documenti cartacei consegnati dai soggetti interessati, che verranno custodite in originale presso il proprio studio/ufficio.

F16 – Nomina del tecnico/professionista
Data ultima versione del modello: 28/10/2020

1. Dati generali dell'intervento

1.1 Numero della domanda

2. Nomina del tecnico/professionista

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome:	Nome:
Data di nascita:	
Luogo nascita	
Comune:	Provincia:
Città estera:	Stato:

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000, della decadenza dei benefici sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n°445/2000 sul consenso prestato dal dichiarante con la presente, al controllo della corrispondenza al vero di quanto dichiarato

elegge domicilio speciale presso l'indirizzo del tecnico/professionista, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo.

Qualifica:	N° iscrizione Albo:	
Cognome:	Nome:	
Indirizzo Studio:		N°: /
Comune:	C.A.P.:	Provincia:
Telefono:	Cellulare:	
Fax:	Indirizzo P.E.C.:	
Codice fiscale:	Partita IVA:	

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)
Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:
Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.
Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.
Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").
Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.
Titolare del trattamento: SUAP in cui è localizzata l'attività
Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

3. Opzioni di firma

In caso sia stata conferita procura speciale, il presente documento è sottoscritto con **firma autografa** dal soggetto delegante e conservato in originale dal procuratore, il quale provvederà a firmare digitalmente il modulo inviato al SUAP	(Firma autografa in questo spazio)

La nomina quale tecnico/professionista è valida esclusivamente per il procedimento per cui viene conferita e per tutta la durata del procedimento stesso

4. Accettazione della nomina quale tecnico/professionista

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome:	Nome:
Data di nascita:	
Luogo nascita	

QIG - Quadro informativo generale
Data ultima versione del modello: 09/04/2021

Domanda numero	**Le informazioni e i dati corrispondono a quelli previsti nella modulistica unificata e standardizzata, approvata dalla Conferenza Unificata in data 4 maggio 2017 Le sezioni e le informazioni variate sulla base delle diverse disposizioni regionali sono contrassegnate con un asterisco (*)**
	Spett.le Sportello Unico del Comune di

1. Dati del dichiarante – dati generali della ditta/società/impresa

Cognome:	Nome:	
Luogo nascita		
Comune:		Provincia:
Città estera:		Stato:
Data di nascita:	Sesso	
Codice fiscale:	Cittadinanza:	
Estremi del documento di soggiorno *(se cittadino non U.E.)*		
Numero:		
Data Rilascio:	Data Scadenza:	Rilasciata da:
Residenza		
Comune di:	C.A.P.:	Provincia:
Città estera:		Stato:
Indirizzo:		
Lista riferimenti Persona Fisica		
In qualità di: [1]		
Denominazione:		
Forma giuridica:		
Codice fiscale:	P. I.V.A.:	
Sede legale		
Comune di:	C.A.P.:	Provincia:
Città estera:		Stato:
Indirizzo:		
Lista riferimenti Figura Giuridica		
Iscritto presso la C.C.I.A.A. di:		
Prov. C.C.I.A.A .	n. REA	
☐ Impresa non ancora iscritta [2]	☐ Non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.	

1 Richiedente Persona Fisica, Legale rappresentante , Titolare impresa individuale
2 Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (CCIAA) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio

QIG - Quadro informativo generale
Data ultima versione del modello: 09/04/2021

Intende procedere alla realizzazione dell'intervento specificato nei quadri seguenti e a tal fine

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

2 . Dati dei locali o dei terreni – (localizzazione intervento)

2.1 – (*) Indirizzo dell'intervento

Comune:			C.A.P.:	Provincia:
Frazione:				
Indirizzo:				N°:
Barrato:	Scala:	Piano:	Interno:	

Note di compilazione: la compilazione del seguente paragrafo è proposta automaticamente dal portale, solo nei casi previsti per legge

2.2 – (*) Identificazione catastale

Elenco dati catastali Fabbricati/Terreni

Fabbricato / Terreno	Codice catastale	Sezione	Foglio	Particella	Denominatore	Sub.	N	S	O	E

Elenco dati Tavolari

Ufficio Tavolare	Comune Catastale	Tipo Partita	Partita Tavolare	Corpo Tavolare

Note di compilazione: la compilazione del seguente paragrafo è proposta automaticamente dal portale, solo nei casi previsti per legge

2.3 – (*) Destinazione d'uso

Nel campo sottostante viene riportata la destinazione d'uso come definita dalla L.R. 19/09

Note di compilazione: la compilazione del seguente paragrafo è proposta automaticamente dal portale, solo nei casi previsti per legge

QIG - Quadro informativo generale
Data ultima versione del modello: 09/04/2021

3. Proprietà dell'immobile

Note di compilazione: il seguente paragrafo deve essere valorizzato solo in caso di pratiche edilizie

3.1 – Persona fisica

Cognome: Nome:
Luogo nascita
Comune: Provincia:
Città estera: Stato:
Data di nascita: Sesso
Codice fiscale: Cittadinanza:
Estremi del documento di soggiorno *(se cittadino non U.E.)*
Numero: Tipo Documento:
Data Rilascio: Data Scadenza: Rilasciata da:
Residenza
Comune di: C.A.P.: Provincia:
Città estera: Stato:
Indirizzo:
Lista riferimenti Persona Fisica

Percentuale proprietà (%):	Proprietario ☐	Cointestatario ☐

3.2 – Persona giuridica

Denominazione:
Forma giuridica:
Codice fiscale: P. I.V.A.:
Sede legale
Comune di: C.A.P.: Provincia:
Città estera: Stato:
Indirizzo:
Lista riferimenti Figura Giuridica

Iscritto presso la C.C.I.A.A. di:

Percentuale proprietà (%):	Proprietario ☐	Cointestatario ☐

QIG - Quadro informativo generale
Data ultima versione del modello: 09/04/2021

4. Marche da bollo

Note di compilazione: il seguente paragrafo deve essere compilato solo in caso di procedimenti a domanda (NO SCIA/COMUNICAZIONI)

☐ **Assolvimento dell'imposta di bollo**

ai sensi dell'art. 3 del D.M. 10/11/2011 dichiara di aver annullato, ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo per la pratica richiamata al quadro 1, le marche da bollo i cui numeri identificativi sono riportati di seguito sia per la domanda che per l'autorizzazione :

	Tipo documento	Numero identificativo	Data	Importo
1				
2				
3				

dichiara inoltre che le marche da bollo sopra indicate sono state annullate ed utilizzate esclusivamente per la pratica di cui trattasi

(solo in caso di bollo virtuale) di aver ottenuto l'autorizzazione ad assolvere in modo virtuale il pagamento dell'imposta di bollo, giusta determinazione rilasciata dell'Agenzia delle Entrate di
atto n. di data

☐ **Esenzione dell'imposta di bollo**

dichiara di essere esente dal versamento dell'imposta di bollo per la pratica richiamata al quadro 1 (indicare la normativa che giustifica l'esenzione dal bollo)
dichiarazione

QIG - Quadro informativo generale
Data ultima versione del modello: 09/04/2021

5. Comunicazioni eventuali

Nel seguente quadro sono riportati le comunicazioni eventuali allo Sportello Unico:

6. Dichiarazioni finali

Il sottoscritto dichiara inoltre:

6.1 – Attestazione del possesso dei requisiti di legge

di avere pieno titolo a presentare la Domanda Unica e di sottoscrivere tutti i suoi contenuti

di aver preso visione delle dichiarazioni di conformità

di essere in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi stabiliti dalle norme vigenti, come meglio indicato nelle dichiarazioni specifiche

di non aver apportato alcuna modifica ai contenuti della modulistica unificata, ed in particolare a tutte le dichiarazioni ivi contenute, essendosi limitato alla sola compilazione dei campi liberi o all'editazione, ove consentita

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLAPROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO: IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DAPERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HAINOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LASOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

7. Opzioni di firma

In caso sia stata conferita procura speciale, il presente documento è sottoscritto con **firma autografa** dal soggetto delegante e conservato in originale dal procuratore, il quale provvederà a firmare digitalmente il modulo inviato allo Sportello Unico	(Firma autografa in questo spazio)

Note di compilazione

A seguito dell'Accordo raggiunto sulla modulistica unificata e standardizzata, approvata dalla Conferenza Unificata:

1) Non potranno più essere richiesti certificati, atti e documenti che la Pubblica Amministrazione già possiede (per esempio: le certificazioni relative ai titoli di studio o professionali, richiesti per avviare alcune attività, la certificazione antimafia, etc.), ma solo gli elementi che consentano all'amministrazione di acquisirli o di effettuare i relativi controlli, anche a campione (articolo 18, legge n. 241 del 1990).
2) Non potranno più essere richiesti dati e adempimenti che derivano da prassi amministrative, ma che non sono espressamente previsti dalla legge (ad esempio: non potrà più essere richiesto il certificato di agibilità dei locali per l'avvio di un'attività commerciale o produttiva). Sarà sufficiente una semplice dichiarazione di conformità ai regolamenti urbanistici, igienico sanitari, etc.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

C5_1 - Modifica ragione sociale - residenza - sede legale - legale rappresentante
Data ultima versione del modello: 16/01/2019

REGIME DI AVVIO: comunicazione	

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

DICHIARAZIONI GENERALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome: Nome:

Data di nascita: Codice Fiscale:

Comune di nascita: Provincia:

Città estera: Stato:

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ARTICOLI 75 E 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000, CODICE PENALE E ART.19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ,

COMUNICA

MODIFICA RAGIONE SOCIALE - RESIDENZA - SEDE LEGALE - LEGALE RAPPRESENTANTE

- [ ] Modifica ragione sociale - Il nuovo dato è riportato nel paragrafo 1 del QIG
- [ ] Modifica residenza/sede legale - Il nuovo dato è riportato nel paragrafo 1 del QIG
- [ ] Modifica legale rappresentante - i cui dati anagrafici sono riportati nel modello QIG

IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ AVVIATA CON AUTORIZZAZIONE/SCIA I CUI ESTREMI SONO DICHIARATI NEL QUADRO "DICHIARAZIONE ESTREMI TITOLI PREESISTENTI"

DICHIARAZIONE ESTREMI TITOLI ABILITATIVI PREESISTENTI

Avvio/gestione attività - titoli preesistenti:	*Possibili valori: **(V1)***
Costruire - titoli preesistenti:	*Possibili valori: **(V2)***
Autorità emanante/ricevente:	

Tipo titolo:	*Possibili valori:* ***(V3)***	Prot./n./n. rep.:		Racc.:		Del:	
Identificazione nel PUD regionale n.: **(N1)**							

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRA MENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA

IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON **FIRMA AUTOGRAFA** DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLO UNICO	(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:
1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MA SOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).
2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MA CHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE (AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

NOTE DI COMPILAZIONE

- **N1**:
  Dato da fornire nel caso di concessioni demaniali

POSSIBILI VALORI CAMPI

V1: Avvio/gestione attività - titoli preesistenti

- attestato riconoscimento specie fungine
- attestato di micologo
- autorizzazione agenzia scommesse
- autorizzazione attività di fochino
- autorizzazione commercio armi comuni
- autorizzazione commercio preziosi
- autorizzazione deroga divieto di fumo
- autorizzazione emissioni in atmosfera 272
- autorizzazione idraulica
- autorizzazione installazione videolottery
- autorizzazione mezzi pubblicitari
- autorizzazione officine revisione
- autorizzazione opere in mare

- autorizzazione prefettizia
- autorizzazione sala bingo
- autorizzazione spettacolo viaggiante
- autorizzazione unica ambientale
- autorizzazione utilizzo struttura pubblica
- autorizzazione vendita ambulante strumenti da punta e taglio
- autorizzazione/licenza taxi
- autorizzazione/SCIA/comunicazione inizio attività
- certificato prevenzione incendi
- concessione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- concessione demaniale
- concessione posteggio
- decreto di classificazione di industria insalubre
- dichiarazione agibilità locali pubblico spettacolo
- idoneità tecnica fochino
- idoneità tecnica luoghi destinati alla custodia di equidi
- licenza fabbricazione fuochi e/o deposito esplosivi
- licenza fiscale
- nulla osta AAS Servizi Veterinari
- nulla osta acquisto di esplosivi
- nulla osta Questura fochino
- occupazione suolo pubblico
- parere Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- parere compatibilità idraulica
- registrazione/riconoscimento/autorizzazione sanitaria
- registrazione e rilascio codice attrazione
- riconoscimento Centro di Istruzione Automobilistica
- rinnovo autorizzazione mezzi pubblicitari
- titolo abilitativo sede principale autoscuola/scuola nautica
- titolo abilitativo sede secondaria autoscuola/scuola nautica
- titolo ambientale
- valutazione progetto sperimentale
- verbale segnalazione opere abusive

V2: Costruire - titoli preesistenti

- ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
- ALTRO TITOLO
- AUTORIZZAZIONE EDILIZIA
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA/SEMPLIFICATA
- AUTORIZZAZIONE SISMICA/DEPOSITO PROGETTO OPERE STRUTTURALI
- AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA ART. 21
- CERTIFICATO DI ABITABILITÀ ED AGIBILITÀ
- COMUNICAZIONE EDILIZIA (ART. 26 L. 47/1985)
- COMUNICAZIONE EDILIZIA LIBERA (ART. 16, CO. 5, LR 19/2009) fino all'entrata in vigore della LR 29/2017
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA SUPERBONUS
- CONDONO EDILIZIO
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
- FINE LAVORI
- NOTIFICA ART.99 DLGS 81/2008
- PERMESSO DI COSTRUIRE/LICENZA EDILIZIA/CONCESSIONE EDILIZIA
- PRIMO ACCATASTAMENTO
- PROVVEDIMENTO DI TUTELA PAESAGGISTICA
- SCIA/DIA ALTERNATIVA AL PDC
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
- TITOLO UNICO SUAP
- TITOLO UNICO SUE
- VALUTAZIONE PREVENTIVA COMUNALE
- VALUTAZIONE PROGETTO VVF

V3: Tipo titolo

- agibilità
- altro atto
- atto finale
- autorizzazione
- codice
- concessione
- contratto
- decreto
- DIA
- disciplinare/licenza
- numero IT
- permesso di costruire
- SCIA
- verbale

C5_10 - Avvio autorizzazione - riapertura sospensione
Data ultima versione del modello: 18/01/2019

REGIME DI AVVIO: comunicazione	

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

DICHIARAZIONI GENERALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome:		Nome:	
Data di nascita:		Codice Fiscale:	
Comune di nascita:		Provincia:	
Città estera:		Stato:	

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ARTICOLI 75 E 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000, CODICE PENALE E ART.19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ,

COMUNICA

AVVIO DELL'ATTIVITÀ SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE - RIAPERTURA DELL'ATTIVITÀ AL TERMINE DELLA SOSPENSIONE

☐ Avvio dell'attività soggetta ad autorizzazione — Data avvio:

☐ Riapertura dell'attività al termine della sospensione — Data riapertura:

DICHIARAZIONE ESTREMI TITOLI ABILITATIVI PREESISTENTI

Avvio/gestione attività - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V1)***						
Costruire - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V2)***						
Autorità emanante/ricevente:							
Tipo titolo:	*Possibili valori:* ***(V3)***	Prot./n./n. rep.:		Racc.:		Del:	

Identificazione nel PUD regionale n.: **(N1)**

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA	
IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON **FIRMA AUTOGRAFA** DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLO UNICO	(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:
1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MA SOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).
2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MA CHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE (AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

NOTE DI COMPILAZIONE

- **N1**:
  Dato da fornire nel caso di concessioni demaniali

POSSIBILI VALORI CAMPI

V1: Avvio/gestione attività - titoli preesistenti

- attestato riconoscimento specie fungine
- attestato di micologo
- autorizzazione agenzia scommesse
- autorizzazione attività di fochino
- autorizzazione commercio armi comuni
- autorizzazione commercio preziosi
- autorizzazione deroga divieto di fumo
- autorizzazione emissioni in atmosfera 272
- autorizzazione idraulica
- autorizzazione installazione videolottery
- autorizzazione mezzi pubblicitari
- autorizzazione officine revisione
- autorizzazione opere in mare
- autorizzazione prefettizia
- autorizzazione sala bingo
- autorizzazione spettacolo viaggiante

- autorizzazione unica ambientale
- autorizzazione utilizzo struttura pubblica
- autorizzazione vendita ambulante strumenti da punta e taglio
- autorizzazione/licenza taxi
- autorizzazione/SCIA/comunicazione inizio attività
- certificato prevenzione incendi
- concessione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- concessione demaniale
- concessione posteggio
- decreto di classificazione di industria insalubre
- dichiarazione agibilità locali pubblico spettacolo
- idoneità tecnica fochino
- idoneità tecnica luoghi destinati alla custodia di equidi
- licenza fabbricazione fuochi e/o deposito esplosivi
- licenza fiscale
- nulla osta AAS Servizi Veterinari
- nulla osta acquisto di esplosivi
- nulla osta Questura fochino
- occupazione suolo pubblico
- parere Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- parere compatibilità idraulica
- registrazione/riconoscimento/autorizzazione sanitaria
- registrazione e rilascio codice attrazione
- riconoscimento Centro di Istruzione Automobilistica
- rinnovo autorizzazione mezzi pubblicitari
- titolo abilitativo sede principale autoscuola/scuola nautica
- titolo abilitativo sede secondaria autoscuola/scuola nautica
- titolo ambientale
- valutazione progetto sperimentale
- verbale segnalazione opere abusive

V2: Costruire - titoli preesistenti

- ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
- ALTRO TITOLO
- AUTORIZZAZIONE EDILIZIA
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA/SEMPLIFICATA
- AUTORIZZAZIONE SISMICA/DEPOSITO PROGETTO OPERE STRUTTURALI
- AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA ART. 21
- CERTIFICATO DI ABITABILITÀ ED AGIBILITÀ
- COMUNICAZIONE EDILIZIA (ART. 26 L. 47/1985)
- COMUNICAZIONE EDILIZIA LIBERA (ART. 16, CO. 5, LR 19/2009) fino all'entrata in vigore della LR 29/2017
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA SUPERBONUS
- CONDONO EDILIZIO
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
- FINE LAVORI
- NOTIFICA ART.99 DLGS 81/2008
- PERMESSO DI COSTRUIRE/LICENZA EDILIZIA/CONCESSIONE EDILIZIA
- PRIMO ACCATASTAMENTO
- PROVVEDIMENTO DI TUTELA PAESAGGISTICA
- SCIA/DIA ALTERNATIVA AL PDC
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
- TITOLO UNICO SUAP
- TITOLO UNICO SUE
- VALUTAZIONE PREVENTIVA COMUNALE
- VALUTAZIONE PROGETTO VVF

V3: Tipo titolo

- agibilità
- altro atto
- atto finale
- autorizzazione
- codice
- concessione
- contratto
- decreto
- DIA
- disciplinare/licenza
- numero IT
- permesso di costruire
- SCIA
- verbale

E71 - Istanza riconoscimento impresa alimentare OSA
Data ultima versione del modello: 01/06/2021

REGIME DI AVVIO: **Domanda di autorizzazione**	**Il modulo è trasmesso, a cura del SUAP, alla Regione - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria e all'Azienda per l'assistenza sanitaria**

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

IL/LA SOTTOSCRITTO/SOTTOSCRITTA

☐ CHIEDE il rilascio dell'atto di "Riconoscimento" ai sensi dell'art 6 Reg. (CE) n.852/2004, al fine dello svolgimento, nei locali del proprio stabilimento, della/e attività sotto indicata/e

☐ **Riconoscimento di cui al Reg. 210/2013 distinto nelle seguenti categorie:**
CATEGORIA I - Semi e Germogli

☐ **Riconoscimento di cui all'art. 10 D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 111 (come modificato dall'art. 8 D.L. 13/09/2012 n. 158 convertito in L. 8/11/2012, n. 189) distinto nelle seguenti gategorie:**
CATEGORIA I - Integratori alimentari
CATEGORIA II - Alimenti destinati alla prima infanzia [Reg (UE) 127/2016- Dir. 2006/125/CE, Dir.2009/39/CE, Reg. (UE) 609/2013]
CATEGORIA III - Alimenti destinati a fini medici speciali compresi quelli per la prima infanzia [Dir. 2009/39/CE, Dir. 1999/21/CE, Dir. 2006/141/CE, Reg. (UE) 609/2013]
CATEGORIA IV - Alimenti destinati ad una alimentazione particolare, ad esclusione delle categorie II e III (Dir. 2009/39/CE)
CATEGORIA V - Alimenti addizionati di vitamine e minerali ex Reg. CE 1925/06

☐ **Riconoscimento di cui al DPR 514/97 e all'Accordo Stato Regioni del 29/04/2010 (come modificato dall'art. 8 D.L. 13/09/2012 n. 158 come convertito in L. 8/11/2012, n. 189) distinto nelle seguenti categorie:**
CATEGORIA I - Additivi alimentari (Reg (CE) 1333/2008)
CATEGORIA II - Aromi alimentari (Reg. (CE) 1334/2008 e Reg. (CE) 2065/2003)
CATEGORIA III - Enzimi alimentari (Reg. (CE) 1332/2008)

TIPOLOGIA DI RICONOSCIMENTO

Riconoscimento relativo a: *Possibili valori: **(V1)***

NEL CASO DI NUOVA ATTIVITÀ: **LA SEDE OPERATIVA È RIPORTATA NEL QIG**

Identificazione dello stabilimento: *Possibili valori: **(V2)***

NEL CASO DI SUBINGRESSO: **I DATI DEL SUBENTRANTE SONO RIPORTATI NEL QIG**

NOTIFICA DI SUBENTRARE ALL'OPERATORE UBICATO PRESSO IL MEDESIMO INDIRIZZO E DENOMINATO

Cognome e Nome oppure denominazione ditta:

Partita IVA: Codice Fiscale:

Motivazione del subingresso: *Possibili valori: **(V3)***

Specificare: **(N1)**

NEL CASO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE E SOSTANZIALE

☐ Comunica la variazione dell'attività i cui estremi sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione estremi titoli abilitativi preesistenti"

Tipologia di avvio: *Possibili valori: **(V4)*** Dal:

SEMI - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

☐ **Riconoscimento di cui al Reg. 210/2013 distinto nelle seguenti categorie:**
CATEGORIA I - Semi e Germogli

CATEGORIA - PRODOTTI	IMPIANTO	STATO
*Possibili valori: **(V5)***	*Possibili valori: **(V6)***	*Possibili valori: **(V7)***

INTEGRATORI - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

☐ **Riconoscimento di cui all'art. 10 D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 111 (come modificato dall'art. 8 D.L. 13/09/2012 n. 158 convertito in L. 8/11/2012, n. 189) distinto nelle seguenti gategorie:**
CATEGORIA I - Integratori alimentari
CATEGORIA II - Alimenti destinati alla prima infanzia [Reg (UE) 127/2016- Dir. 2006/125/CE, Dir.2009/39/CE, Reg. (UE) 609/2013]
CATEGORIA III - Alimenti destinati a fini medici speciali compresi quelli per la prima infanzia [Dir. 2009/39/CE, Dir. 1999/21/CE, Dir. 2006/141/CE, Reg. (UE) 609/2013]
CATEGORIA IV - Alimenti destinati ad una alimentazione particolare, ad esclusione delle categorie II e III (Dir. 2009/39/CE)
CATEGORIA V - Alimenti addizionati di vitamine e minerali ex Reg. CE 1925/06

CATEGORIA - PRODOTTO	IMPIANTO	STATO
*Possibili valori: **(V8)***	*Possibili valori: **(V9)***	*Possibili valori: **(V10)***

ADDITIVI AROMI ENZIMI - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

☐ **Riconoscimento di cui al DPR 514/97 e all'Accordo Stato Regioni del 29/04/2010 (come modificato dall'art. 8 D.L. 13/09/2012 n. 158 come convertito in L. 8/11/2012, n. 189) distinto nelle seguenti categorie:**
CATEGORIA I - Additivi alimentari (Reg (CE) 1333/2008)
CATEGORIA II - Aromi alimentari (Reg. (CE) 1334/2008 e Reg. (CE) 2065/2003)
CATEGORIA III - Enzimi alimentari (Reg. (CE) 1332/2008)

CATEGORIA - PRODOTTI	IMPIANTO	STATO
*Possibili valori: **(V11)***	*Possibili valori: **(V12)***	*Possibili valori: **(V13)***

DICHIARAZIONI GENERALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome:		Nome:	
Data di nascita:		Codice Fiscale:	
Comune di nascita:		Provincia:	
Città estera:		Stato:	

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ARTICOLI 75 E 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000, CODICE PENALE E ART.19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ,

DICHIARA

☐ di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

DICHIARA INOLTRE

Per lo stabilimento: *Possibili valori:* ***(V14)***

N. IT 106:

Di:

ELENCO RESPONSABILI CONTROLLO QUALITÀ

SOGGETTO INCARICATO	Tipo incarico: **(N2)**		☐ il professionista dichiara di avere accettato gli incarichi impegnandosi a controfirmare il presente modulo ed a comunicare tempestivamente l'eventuale successiva rinuncia			
DATI ANAGRAFICI	Cognome:		Nome:			
	Data di nascita:		Comune italiano di nascita:		Provincia italiana:	
	Città estera di nascita:		Stato estero di nascita:			
	Codice fiscale:		Sesso:	*Possibili valori:* ***(V15)***		
QUALIFICA PROFESSIONALE	Laurea in:	*Possibili valori:* ***(V16)***				
RIFERIMENTI	Tel. fisso/cellulare: **(N3)**		PEC:			
	PEO: **(N4)**					

DICHIARAZIONE ESTREMI TITOLI ABILITATIVI PREESISTENTI

Avvio/gestione attività - titoli preesistenti:	*Possibili valori: **(V17)***						
Costruire - titoli preesistenti:	*Possibili valori: **(V18)***						
Autorità emanante/ricevente:							
Tipo titolo:	*Possibili valori: **(V19)***	Prot./n./n. rep.:		Racc.:		Del:	
Identificazione nel PUD regionale n.: **(N5)**							

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

ALLEGATI OBBLIGATORI

DESCRIZIONE ALLEGATO	NOME FILE

EVENTUALI ULTERIORI ALLEGATI

DESCRIZIONE ALLEGATO	NOME FILE

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA	
IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON **FIRMA AUTOGRAFA** DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLO UNICO	(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:
1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MA SOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).
2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MA CHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE (AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

Quadro riepilogativo della documentazione allegata		
Il sistema SUAP-SUE in rete propone automaticamente i moduli e gli allegati necessari per il procedimento scelto		
Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato	
Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione	
Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura	
Planimetria	Sempre obbligatoria	Planimetria dell'impianto in scala 1:100, datata e firmata da un tecnico abilitato, sottoscritta dal responsabile dell'impianto dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione e dei principali impianti con relativa destinazione d'uso, degli accessi, della rete idrica e degli scarichi
Relazione	Sempre obbligatoria	Relazione tecnico-descrittiva (datata e firmata dal responsabile dellâ€™impianto) dello stabilimento e dei processi inclusa una sommaria descrizione dei prodotti lavorati, con indicazioni in merito allâ€™approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera; nel caso in cui lâ€™attivitÃ riguardi piÃ¹ di una categoria di cui agli articoli 8, 9, 10 del Regolamento, introdotte e lavorate separatamente, occorre precisare se le operazioni sono svolte PERMANENTEMENTE/TEMPORANEAMENTE in condizioni di assoluta separazione
Relazione	Sempre obbligatoria	Relazione tecnico-descrittiva (datata e firmata dal responsabile dellâ€™impianto) sullâ€™analisi dei rischi sanitari condotta secondo i principi dellâ€™HACCP (per le attivitÃ allâ€™articolo 29 del Regolamento)

SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O DOMANDE COLLEGATE (utilizzando il sistema telematico)	
Segnalazioni e comunicazioni	
Comunicazione al Sindaco per industria insalubre	L'attività può essere avviata dopo 15 giorni
Impatto acustico - Comunicazione	In caso di attività che preveda comunicazione di impatto acustico
Autorizzazioni **Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.**	
Documentazione per la richiesta di AUA – Autorizzazione Unica Ambientale	In caso di attività che preveda le matrici ambientali di emissione in atmosfera, scarichi di acque reflue industriali o fuori fognatura, impacco acustico, …
Registrazione di azienda avicola	In caso di azienda avicola
Prevenzione incendi - Inizio attività	In caso di attività soggetta a controlli di prevenzione incendi

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)	
Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato
Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

- Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	

NOTE DI COMPILAZIONE

- **N1**:
  Altre cause possono essere, ad es, Subaffitto, Cessione in comodato, Trasformazione societaria, Conferimento da ditta individuale a società, Scioglimento di società, Trasformazione da affitto a proprietà, eccetera
- **N2**:
  Premere CONTROL per selezionare più di una opzione
- **N3**:
  I dati completi di contatto, tra cui cellulare di lavoro ed email ordinaria (PEO), sono obbligatori per poter essere contattati dagli uffici.
- **N4**:
  I dati completi di contatto, tra cui cellulare di lavoro ed email ordinaria (PEO), sono obbligatori per poter essere contattati dagli uffici.
- **N5**:
  Dato da fornire nel caso di concessioni demaniali

POSSIBILI VALORI CAMPI

V1: Riconoscimento relativo a

- Avvio dell'attività
- Subingresso
- Modifica sostanziale (della tipologia di attività)

V2: Identificazione dello stabilimento

- In sede fissa
- Senza sede fissa (es. ambulante, broker) per cui nel QIG è indicata la sede in cui è possibile effettuare il controllo di documenti e attrezzature

V3: Motivazione del subingresso:

- Compravendita
- Affitto d'azienda
- Donazione
- Fusione
- Fallimento
- Successione
- Reintestazione a seguito di scadenza di gestione
- Altre cause

V4: Tipologia di avvio

- Avvio contestuale alla data di presentazione
- Avvio con decorrenza

V5: CATEGORIA - PRODOTTI

- CATEGORIA I - Germogli
- CATEGORIA I - Semi
- CATEGORIA I - Semi germogliati

V6: IMPIANTO

- Confezionamento
- Deposito all'ingrosso
- Produzione
- Produzione/Confezionamento

V7: STATO

- SOTTOVUOTO
- IN BUSTA
- SFUSO

V8: CATEGORIA - PRODOTTO

- CATEGORIA I - INTEGRATORI ALIMENTARI
- CATEGORIA II - ALIMENTI A BASE DI CEREALI E ALTRI ALIMENTI PER LA PRIMA INFANZIA
- CATEGORIA II - FORMULE PER LATTANTI E DI PROSEGUIMENTO
- CATEGORIA III - ALIMENTI A FINI MEDICI SPECIALI AD ESCLUSIONE DI QUELLI DESTINATI A LATTANTI E/O BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA
- CATEGORIA III - ALIMENTI A FINI MEDICI SPECIALI DESTINATI A LATTANTI E/O BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA
- CATEGORIA IV - ALIMENTI EX DIR. 2009/39 E MODIFICHE AD ESCLUSIONE DI QUELLI DESTINATI A LATTANTI E/O BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA NON CLASSIFICATI ALTROVE
- CATEGORIA IV - ALIMENTI EX DIR. 2009/39 E MODIFICHE DESTINATI A LATTANTI E/O BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA NON CLASSIFICATI ALTROVE
- CATEGORIA IV - ALIMENTI SENZA GLUTINE
- CATEGORIA IV - SOSTITUTI TOTALI DELLA DIETA PER IL CONTROLLO DEL PESO
- CATEGORIA V - ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI NON CLASSIFICATI ALTROVE ADDIZIONATI DI VITAMINE E MINERALI
- CATEGORIA V - BIBITE ANALCOLICHE E ALTRE BEVANDE ADDIZIONATE DI VITAMINE E MINERALI
- CATEGORIA V - DERIVATI DEL LATTE ADDIZIONATI I VITAMINE E MINERALI
- CATEGORIA V - PASTE ALIMENTARI, PRODOTTI DA FORNO E PASTICCERIA, E PRODOTTI SIMILI ADDIZIONATI DI VITAMINE E MINERALI

V9: IMPIANTO

- Centro di Confezionamento
- Stabilimento di Produzione

V10: STATO

- CAPSULE
- COMPRESSE, TAVOLETTE
- POLVERI
- FIALOIDI
- SCIROPPI
- GRANULATI
- BUSTINE
- FORMA LIQUIDA
- FORMA SOLIDA
- PANE
- PASTA
- PRODOTTI DOLCIARI
- PRODOTTI DI PASTICCERIA
- PRODOTTI DA FORNO
- GEL
- LATTE
- PRODOTTI CASEARI
- OLII
- EMULSIONI

V11: CATEGORIA - PRODOTTI

- CATEGORIA I - ACIDIFICANTI
- CATEGORIA I - ADDENSANTI
- CATEGORIA I - AGENTI ANTISCHIUMOGENI
- CATEGORIA I - AGENTI DI CARICA
- CATEGORIA I - AGENTI DI RESISTENZA
- CATEGORIA I - AGENTI DI RIVESTIMENTO
- CATEGORIA I - AGENTI DI TRATTAMENTO DELLE FARINE
- CATEGORIA I - AGENTI GELIFICANTI
- CATEGORIA I - AGENTI LIEVITANTI
- CATEGORIA I - AGENTI SCHIUMOGENI
- CATEGORIA I - AGENTI SEQUESTRANTI
- CATEGORIA I - AGENTI UMIDIFICANTI
- CATEGORIA I - AMIDI MODIFICATI
- CATEGORIA I - ANTIAGGLOMERANTI
- CATEGORIA I - ANTIOSSIDANTI
- CATEGORIA I - COLORANTI
- CATEGORIA I - CONSERVANTI
- CATEGORIA I - EDULCORANTI
- CATEGORIA I - EMULSIONANTI
- CATEGORIA I - ESALTATORI DI SAPIDITÀ
- CATEGORIA I - GAS D'IMBALLAGGIO
- CATEGORIA I - INTENSIFICATORI DEL CONTRASTO
- CATEGORIA I - PROPELLENTI
- CATEGORIA I - REGOLATORI DELL'ACIDITA'
- CATEGORIA I - SALI DI FUSIONE
- CATEGORIA I - STABILIZZANTI
- CATEGORIA I - SUPPORTI
- CATEGORIA II - AROMI
- CATEGORIA II - AROMI DI FUMO
- CATEGORIA III - ENZIMI
- CATEGORIA III - PREPARATI DI ENZIMI

V12: IMPIANTO

- Deposito all'ingrosso
- Produzione/Confezionamento

V13: STATO

- Solida
- Liquida
- Gassosa

V14: Per lo stabilimento

- NON è stata rilasciata registrazione ai sensi dell'art.6 Reg.(CE) n.852/2004
- è stata rilasciata registrazione ai sensi dell'art.6 Reg.(CE) n.852/2004
- è stata presentata contestuale notifica per la registrazione dell'attività

V15: Sesso

- MASCHIO
- FEMMINA

V16: Laurea in

- biologia
- chimica
- chimica e tecnologia farmaceutica
- farmacia
- medicina
- scienza e tecnologia alimentare

V17: Avvio/gestione attività - titoli preesistenti

- attestato riconoscimento specie fungine
- attestato di micologo
- autorizzazione agenzia scommesse
- autorizzazione attività di fochino
- autorizzazione commercio armi comuni
- autorizzazione commercio preziosi
- autorizzazione deroga divieto di fumo
- autorizzazione emissioni in atmosfera 272
- autorizzazione idraulica
- autorizzazione installazione videolottery
- autorizzazione mezzi pubblicitari
- autorizzazione officine revisione

- autorizzazione opere in mare
- autorizzazione prefettizia
- autorizzazione sala bingo
- autorizzazione spettacolo viaggiante
- autorizzazione unica ambientale
- autorizzazione utilizzo struttura pubblica
- autorizzazione vendita ambulante strumenti da punta e taglio
- autorizzazione/licenza taxi
- autorizzazione/SCIA/comunicazione inizio attività
- certificato prevenzione incendi
- concessione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- concessione demaniale
- concessione posteggio
- decreto di classificazione di industria insalubre
- dichiarazione agibilità locali pubblico spettacolo
- idoneità tecnica fochino
- idoneità tecnica luoghi destinati alla custodia di equidi
- licenza fabbricazione fuochi e/o deposito esplosivi
- licenza fiscale
- nulla osta AAS Servizi Veterinari
- nulla osta acquisto di esplosivi
- nulla osta Questura fochino
- occupazione suolo pubblico
- parere Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- parere compatibilità idraulica
- registrazione/riconoscimento/autorizzazione sanitaria
- registrazione e rilascio codice attrazione
- riconoscimento Centro di Istruzione Automobilistica
- rinnovo autorizzazione mezzi pubblicitari
- titolo abilitativo sede principale autoscuola/scuola nautica
- titolo abilitativo sede secondaria autoscuola/scuola nautica
- titolo ambientale
- valutazione progetto sperimentale
- verbale segnalazione opere abusive

V18: Costruire - titoli preesistenti

- ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
- ALTRO TITOLO
- AUTORIZZAZIONE EDILIZIA
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA/SEMPLIFICATA
- AUTORIZZAZIONE SISMICA/DEPOSITO PROGETTO OPERE STRUTTURALI
- AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA ART. 21
- CERTIFICATO DI ABITABILITÀ ED AGIBILITÀ
- COMUNICAZIONE EDILIZIA (ART. 26 L. 47/1985)
- COMUNICAZIONE EDILIZIA LIBERA (ART. 16, CO. 5, LR 19/2009) fino all'entrata in vigore della LR 29/2017
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA SUPERBONUS
- CONDONO EDILIZIO
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
- FINE LAVORI
- NOTIFICA ART.99 DLGS 81/2008
- PERMESSO DI COSTRUIRE/LICENZA EDILIZIA/CONCESSIONE EDILIZIA
- PRIMO ACCATASTAMENTO
- PROVVEDIMENTO DI TUTELA PAESAGGISTICA
- SCIA/DIA ALTERNATIVA AL PDC
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
- TITOLO UNICO SUAP
- TITOLO UNICO SUE
- VALUTAZIONE PREVENTIVA COMUNALE
- VALUTAZIONE PROGETTO VVF

V19: Tipo titolo

- agibilità
- altro atto
- atto finale
- autorizzazione
- codice
- concessione
- contratto
- decreto
- DIA
- disciplinare/licenza
- numero IT
- permesso di costruire
- SCIA
- verbale

E72 - Subingresso riconoscimento impresa alimentare OSA
Data ultima versione del modello: 05/07/2021

REGIME DI AVVIO: **SCIA** ex Reg. (CE) 852/2004	**Il modulo è trasmesso, a cura del SUAP, alla Regione - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria e all'Azienda per l'assistenza sanitaria**

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

TIPOLOGIA DI RICONOSCIMENTO

Riconoscimento relativo a: *Possibili valori:* ***(V1)***

NEL CASO DI NUOVA ATTIVITÀ: **LA SEDE OPERATIVA È RIPORTATA NEL QIG**

Identificazione dello stabilimento: *Possibili valori:* ***(V2)***

NEL CASO DI SUBINGRESSO: **I DATI DEL SUBENTRANTE SONO RIPORTATI NEL QIG**

NOTIFICA DI SUBENTRARE ALL'OPERATORE UBICATO PRESSO IL MEDESIMO INDIRIZZO E DENOMINATO

Cognome e Nome oppure denominazione ditta:

Partita IVA: Codice Fiscale:

Motivazione del subingresso: *Possibili valori:* ***(V3)***

Specificare: **(N1)**

NEL CASO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE E SOSTANZIALE

☐ Comunica la variazione dell'attività i cui estremi sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione estremi titoli abilitativi preesistenti"

Tipologia di avvio: *Possibili valori:* ***(V4)*** Dal:

SEMI - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

☐ **Riconoscimento di cui al Reg. 210/2013 distinto nelle seguenti categorie:**
CATEGORIA I - Semi e Germogli

CATEGORIA - PRODOTTI	IMPIANTO	STATO
Possibili valori: ***(V5)***	*Possibili valori:* ***(V6)***	*Possibili valori:* ***(V7)***

INTEGRATORI - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

☐ **Riconoscimento di cui all'art. 10 D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 111 (come modificato dall'art. 8 D.L. 13/09/2012 n. 158 convertito in L. 8/11/2012, n. 189) distinto nelle seguenti gategorie:**
CATEGORIA I - Integratori alimentari
CATEGORIA II - Alimenti destinati alla prima infanzia [Reg (UE) 127/2016- Dir. 2006/125/CE, Dir.2009/39/CE, Reg. (UE) 609/2013]
CATEGORIA III - Alimenti destinati a fini medici speciali compresi quelli per la prima infanzia [Dir. 2009/39/CE, Dir. 1999/21/CE, Dir. 2006/141/CE, Reg. (UE) 609/2013]
CATEGORIA IV - Alimenti destinati ad una alimentazione particolare, ad esclusione delle categorie II e III (Dir. 2009/39/CE)
CATEGORIA V - Alimenti addizionati di vitamine e minerali ex Reg. CE 1925/06

CATEGORIA - PRODOTTO	IMPIANTO	STATO
Possibili valori: ***(V8)***	*Possibili valori:* ***(V9)***	*Possibili valori:* ***(V10)***

ADDITIVI AROMI ENZIMI - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

☐ **Riconoscimento di cui al DPR 514/97 e all'Accordo Stato Regioni del 29/04/2010 (come modificato dall'art. 8 D.L. 13/09/2012 n. 158 come convertito in L. 8/11/2012, n. 189) distinto nelle seguenti categorie:**
CATEGORIA I - Additivi alimentari (Reg (CE) 1333/2008)
CATEGORIA II - Aromi alimentari (Reg. (CE) 1334/2008 e Reg. (CE) 2065/2003)
CATEGORIA III - Enzimi alimentari (Reg. (CE) 1332/2008)

CATEGORIA - PRODOTTI	IMPIANTO	STATO
Possibili valori: ***(V11)***	*Possibili valori:* ***(V12)***	*Possibili valori:* ***(V13)***

DICHIARAZIONI GENERALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome: ____________ Nome: ____________

Data di nascita:		Codice Fiscale:	
Comune di nascita:		Provincia:	
Città estera:		Stato:	

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ARTICOLI 75 E 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000, CODICE PENALE E ART.19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ,

DICHIARA

☐ di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

DICHIARA INOLTRE

Per lo stabilimento: *Possibili valori:* ***(V14)***

N. IT 106:

Di:

ELENCO RESPONSABILI CONTROLLO QUALITÀ

SOGGETTO INCARICATO

Tipo incarico: **(N2)** ☐ il professionista dichiara di avere accettato gli incarichi impegnandosi a controfirmare il presente modulo ed a comunicare tempestivamente l'eventuale successiva rinuncia

DATI ANAGRAFICI

Cognome:		Nome:			
Data di nascita:		Comune italiano di nascita:		Provincia italiana:	
Città estera di nascita:		Stato estero di nascita:			
Codice fiscale:		Sesso:	*Possibili valori:* ***(V15)***		

QUALIFICA PROFESSIONALE

Laurea in: *Possibili valori:* ***(V16)***

RIFERIMENTI

Tel. fisso/cellulare: **(N3)**

PEC:

PEO: **(N4)**

DICHIARAZIONE ESTREMI TITOLI ABILITATIVI PREESISTENTI

Avvio/gestione attività - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V17)***
Costruire - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V18)***
Autorità emanante/ricevente:	

Tipo titolo:	*Possibili valori:* ***(V19)***	Prot./n./n. rep.:		Racc.:		Del:	
Identificazione nel PUD regionale n.: **(N5)**							

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRA MENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA

IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON **FIRMA AUTOGRAFA** DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLO UNICO	(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:
1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MA SOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).
2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MA CHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE (AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

Il sistema SUAP-SUE in rete propone automaticamente i moduli e gli allegati necessari per il procedimento scelto

Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato
Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato
Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

NOTE DI COMPILAZIONE

- **N1**:
  Altre cause possono essere, ad es, Subaffitto, Cessione in comodato, Trasformazione societaria, Conferimento da ditta individuale a società, Scioglimento di società, Trasformazione da affitto a proprietà, eccetera

- **N2**:
  Premere CONTROL per selezionare più di una opzione

- **N3**:
  I dati completi di contatto, tra cui cellulare di lavoro ed email ordinaria (PEO), sono obbligatori per poter essere contattati dagli uffici.

- **N4**:
  I dati completi di contatto, tra cui cellulare di lavoro ed email ordinaria (PEO), sono obbligatori per poter essere contattati dagli uffici.

- **N5**:
  Dato da fornire nel caso di concessioni demaniali

POSSIBILI VALORI CAMPI

V1: Riconoscimento relativo a

- Avvio dell'attività
- Subingresso
- Modifica sostanziale (della tipologia di attività)

V2: Identificazione dello stabilimento

- In sede fissa
- Senza sede fissa (es. ambulante, broker) per cui nel QIG è indicata la sede in cui è possibile effettuare il controllo di documenti e attrezzature

V3: Motivazione del subingresso:

- Compravendita
- Affitto d'azienda
- Donazione
- Fusione
- Fallimento
- Successione
- Reintestazione a seguito di scadenza di gestione
- Altre cause

V4: Tipologia di avvio

- Avvio contestuale alla data di presentazione
- Avvio con decorrenza

V5: CATEGORIA - PRODOTTI

- CATEGORIA I - Germogli
- CATEGORIA I - Semi
- CATEGORIA I - Semi germogliati

V6: IMPIANTO

- Confezionamento
- Deposito all'ingrosso
- Produzione
- Produzione/Confezionamento

V7: STATO

- SOTTOVUOTO
- IN BUSTA
- SFUSO

V8: CATEGORIA - PRODOTTO

- CATEGORIA I - INTEGRATORI ALIMENTARI
- CATEGORIA II - ALIMENTI A BASE DI CEREALI E ALTRI ALIMENTI PER LA PRIMA INFANZIA
- CATEGORIA II - FORMULE PER LATTANTI E DI PROSEGUIMENTO
- CATEGORIA III - ALIMENTI A FINI MEDICI SPECIALI AD ESCLUSIONE DI QUELLI DESTINATI A LATTANTI E/O BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA
- CATEGORIA III - ALIMENTI A FINI MEDICI SPECIALI DESTINATI A LATTANTI E/O BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA
- CATEGORIA IV - ALIMENTI EX DIR. 2009/39 E MODIFICHE AD ESCLUSIONE DI QUELLI DESTINATI A LATTANTI E/O BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA NON CLASSIFICATI ALTROVE
- CATEGORIA IV - ALIMENTI EX DIR. 2009/39 E MODIFICHE DESTINATI A LATTANTI E/O BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA NON CLASSIFICATI ALTROVE
- CATEGORIA IV - ALIMENTI SENZA GLUTINE
- CATEGORIA IV - SOSTITUTI TOTALI DELLA DIETA PER IL CONTROLLO DEL PESO
- CATEGORIA V - ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI NON CLASSIFICATI ALTROVE ADDIZIONATI DI VITAMINE E MINERALI
- CATEGORIA V - BIBITE ANALCOLICHE E ALTRE BEVANDE ADDIZIONATE DI VITAMINE E MINERALI
- CATEGORIA V - DERIVATI DEL LATTE ADDIZIONATI I VITAMINE E MINERALI
- CATEGORIA V - PASTE ALIMENTARI, PRODOTTI DA FORNO E PASTICCERIA, E PRODOTTI SIMILI ADDIZIONATI DI VITAMINE E MINERALI

V9: IMPIANTO

- Centro di Confezionamento
- Stabilimento di Produzione

V10: STATO

- CAPSULE
- COMPRESSE, TAVOLETTE
- POLVERI
- FIALOIDI
- SCIROPPI
- GRANULATI
- BUSTINE
- FORMA LIQUIDA
- FORMA SOLIDA
- PANE
- PASTA
- PRODOTTI DOLCIARI
- PRODOTTI DI PASTICCERIA
- PRODOTTI DA FORNO
- GEL
- LATTE
- PRODOTTI CASEARI
- OLII
- EMULSIONI

V11: CATEGORIA - PRODOTTI

- CATEGORIA I - ACIDIFICANTI
- CATEGORIA I - ADDENSANTI
- CATEGORIA I - AGENTI ANTISCHIUMOGENI
- CATEGORIA I - AGENTI DI CARICA
- CATEGORIA I - AGENTI DI RESISTENZA
- CATEGORIA I - AGENTI DI RIVESTIMENTO
- CATEGORIA I - AGENTI DI TRATTAMENTO DELLE FARINE
- CATEGORIA I - AGENTI GELIFICANTI
- CATEGORIA I - AGENTI LIEVITANTI
- CATEGORIA I - AGENTI SCHIUMOGENI
- CATEGORIA I - AGENTI SEQUESTRANTI
- CATEGORIA I - AGENTI UMIDIFICANTI
- CATEGORIA I - AMIDI MODIFICATI
- CATEGORIA I - ANTIAGGLOMERANTI
- CATEGORIA I - ANTIOSSIDANTI
- CATEGORIA I - COLORANTI
- CATEGORIA I - CONSERVANTI
- CATEGORIA I - EDULCORANTI
- CATEGORIA I - EMULSIONANTI
- CATEGORIA I - ESALTATORI DI SAPIDITÀ
- CATEGORIA I - GAS D'IMBALLAGGIO
- CATEGORIA I - INTENSIFICATORI DEL CONTRASTO
- CATEGORIA I - PROPELLENTI
- CATEGORIA I - REGOLATORI DELL'ACIDITA'
- CATEGORIA I - SALI DI FUSIONE
- CATEGORIA I - STABILIZZANTI
- CATEGORIA I - SUPPORTI
- CATEGORIA II - AROMI
- CATEGORIA II - AROMI DI FUMO
- CATEGORIA III - ENZIMI
- CATEGORIA III - PREPARATI DI ENZIMI

V12: IMPIANTO

- Deposito all'ingrosso
- Produzione/Confezionamento

V13: STATO

- Solida
- Liquida
- Gassosa

V14: Per lo stabilimento

- NON è stata rilasciata registrazione ai sensi dell'art.6 Reg.(CE) n.852/2004
- è stata rilasciata registrazione ai sensi dell'art.6 Reg.(CE) n.852/2004
- è stata presentata contestuale notifica per la registrazione dell'attività

V15: Sesso

- MASCHIO
- FEMMINA

V16: Laurea in

- biologia
- chimica
- chimica e tecnologia farmaceutica
- farmacia
- medicina
- scienza e tecnologia alimentare

V17: Avvio/gestione attività - titoli preesistenti

- attestato riconoscimento specie fungine
- attestato di micologo
- autorizzazione agenzia scommesse
- autorizzazione attività di fochino
- autorizzazione commercio armi comuni
- autorizzazione commercio preziosi
- autorizzazione deroga divieto di fumo
- autorizzazione emissioni in atmosfera 272
- autorizzazione idraulica
- autorizzazione installazione videolottery
- autorizzazione mezzi pubblicitari
- autorizzazione officine revisione
- autorizzazione opere in mare
- autorizzazione prefettizia
- autorizzazione sala bingo
- autorizzazione spettacolo viaggiante
- autorizzazione unica ambientale
- autorizzazione utilizzo struttura pubblica
- autorizzazione vendita ambulante strumenti da punta e taglio

- autorizzazione/licenza taxi
- autorizzazione/SCIA/comunicazione inizio attività
- certificato prevenzione incendi
- concessione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- concessione demaniale
- concessione posteggio
- decreto di classificazione di industria insalubre
- dichiarazione agibilità locali pubblico spettacolo
- idoneità tecnica fochino
- idoneità tecnica luoghi destinati alla custodia di equidi
- licenza fabbricazione fuochi e/o deposito esplosivi
- licenza fiscale
- nulla osta AAS Servizi Veterinari
- nulla osta acquisto di esplosivi
- nulla osta Questura fochino
- occupazione suolo pubblico
- parere Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- parere compatibilità idraulica
- registrazione/riconoscimento/autorizzazione sanitaria
- registrazione e rilascio codice attrazione
- riconoscimento Centro di Istruzione Automobilistica
- rinnovo autorizzazione mezzi pubblicitari
- titolo abilitativo sede principale autoscuola/scuola nautica
- titolo abilitativo sede secondaria autoscuola/scuola nautica
- titolo ambientale
- valutazione progetto sperimentale
- verbale segnalazione opere abusive

V18: Costruire - titoli preesistenti

- ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
- ALTRO TITOLO
- AUTORIZZAZIONE EDILIZIA
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA/SEMPLIFICATA
- AUTORIZZAZIONE SISMICA/DEPOSITO PROGETTO OPERE STRUTTURALI
- AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA ART. 21
- CERTIFICATO DI ABITABILITÀ ED AGIBILITÀ
- COMUNICAZIONE EDILIZIA (ART. 26 L. 47/1985)
- COMUNICAZIONE EDILIZIA LIBERA (ART. 16, CO. 5, LR 19/2009) fino all'entrata in vigore della LR 29/2017
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA SUPERBONUS
- CONDONO EDILIZIO
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
- FINE LAVORI
- NOTIFICA ART.99 DLGS 81/2008
- PERMESSO DI COSTRUIRE/LICENZA EDILIZIA/CONCESSIONE EDILIZIA
- PRIMO ACCATASTAMENTO
- PROVVEDIMENTO DI TUTELA PAESAGGISTICA
- SCIA/DIA ALTERNATIVA AL PDC
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
- TITOLO UNICO SUAP
- TITOLO UNICO SUE
- VALUTAZIONE PREVENTIVA COMUNALE
- VALUTAZIONE PROGETTO VVF

V19: Tipo titolo

- agibilità
- altro atto
- atto finale
- autorizzazione
- codice
- concessione
- contratto
- decreto
- DIA
- disciplinare/licenza
- numero IT
- permesso di costruire
- SCIA
- verbale

E73 - Modifica elenco prodotti RICONOSCIMENTO OSA
Data ultima versione del modello: 05/07/2021

REGIME DI AVVIO: **Comunicazione**	**Il modulo è trasmesso, a cura del SUAP, alla Regione - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria e all'Azienda per l'assistenza sanitaria**

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

MODIFICA ELENCO PRODOTTI

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA, CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ARTICOLI 75 E 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000, CODICE PENALE E ART.19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

☐ COMUNICA la modifica dell'elenco prodotti relativi all'atto autorizzativo, i cui estremi sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione estremi titoli preesistenti"

DICHIARA

Che i prodotti di seguito indicati sono: *Possibili valori:* ***(V1)***

SEMI - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

☐ **Riconoscimento di cui al Reg. 210/2013 distinto nelle seguenti categorie:**
CATEGORIA I - Semi e Germogli

CATEGORIA - PRODOTTI	IMPIANTO	STATO
Possibili valori: ***(V2)***	*Possibili valori:* ***(V3)***	*Possibili valori:* ***(V4)***

INTEGRATORI - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

☐ **Riconoscimento di cui all'art. 10 D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 111 (come modificato dall'art. 8 D.L. 13/09/2012 n. 158 convertito in L. 8/11/2012, n. 189) distinto nelle seguenti gategorie:**
CATEGORIA I - Integratori alimentari
CATEGORIA II - Alimenti destinati alla prima infanzia [Reg (UE) 127/2016- Dir. 2006/125/CE, Dir.2009/39/CE, Reg. (UE) 609/2013]
CATEGORIA III - Alimenti destinati a fini medici speciali compresi quelli per la prima infanzia [Dir. 2009/39/CE, Dir. 1999/21/CE, Dir. 2006/141/CE, Reg. (UE) 609/2013]
CATEGORIA IV - Alimenti destinati ad una alimentazione particolare, ad esclusione delle categorie II e III (Dir. 2009/39/CE)
CATEGORIA V - Alimenti addizionati di vitamine e minerali ex Reg. CE 1925/06

CATEGORIA - PRODOTTO	IMPIANTO	STATO
Possibili valori: ***(V5)***	*Possibili valori:* ***(V6)***	*Possibili valori:* ***(V7)***

ADDITIVI AROMI ENZIMI - TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

☐ **Riconoscimento di cui al DPR 514/97 e all'Accordo Stato Regioni del 29/04/2010 (come modificato dall'art. 8 D.L. 13/09/2012 n. 158 come convertito in L. 8/11/2012, n. 189) distinto nelle seguenti categorie:**
CATEGORIA I - Additivi alimentari (Reg (CE) 1333/2008)
CATEGORIA II - Aromi alimentari (Reg. (CE) 1334/2008 e Reg. (CE) 2065/2003)
CATEGORIA III - Enzimi alimentari (Reg. (CE) 1332/2008)

CATEGORIA - PRODOTTI	IMPIANTO	STATO
Possibili valori: ***(V8)***	*Possibili valori:* ***(V9)***	*Possibili valori:* ***(V10)***

DICHIARAZIONE ESTREMI TITOLI ABILITATIVI PREESISTENTI

Avvio/gestione attività - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V11)***						
Costruire - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V12)***						
Autorità emanante/ricevente:							
Tipo titolo:	*Possibili valori:* ***(V13)***	Prot./n./n. rep.:		Racc.:		Del:	
Identificazione nel PUD regionale n.: **(N1)**							

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA

IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON **FIRMA AUTOGRAFA** DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLO UNICO	(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:
1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MA SOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).
2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MA CHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE (AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

Il sistema SUAP-SUE in rete propone automaticamente i moduli e gli allegati necessari per il procedimento scelto

Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato
Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato
Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

NOTE DI COMPILAZIONE

- **N1**:
  Dato da fornire nel caso di concessioni demaniali

POSSIBILI VALORI CAMPI

V1: Che i prodotti di seguito indicati sono

- in aggiunta a quanto già autorizzato
- in sostituzione a quanto già autorizzato

V2: CATEGORIA - PRODOTTI

- CATEGORIA I - Germogli
- CATEGORIA I - Semi
- CATEGORIA I - Semi germogliati

V3: IMPIANTO

- Confezionamento
- Deposito all'ingrosso
- Produzione
- Produzione/Confezionamento

V4: STATO

- SOTTOVUOTO
- IN BUSTA
- SFUSO

V5: CATEGORIA - PRODOTTO

- CATEGORIA I - INTEGRATORI ALIMENTARI
- CATEGORIA II - ALIMENTI A BASE DI CEREALI E ALTRI ALIMENTI PER LA PRIMA INFANZIA
- CATEGORIA II - FORMULE PER LATTANTI E DI PROSEGUIMENTO
- CATEGORIA III - ALIMENTI A FINI MEDICI SPECIALI AD ESCLUSIONE DI QUELLI DESTINATI A LATTANTI E/O BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA
- CATEGORIA III - ALIMENTI A FINI MEDICI SPECIALI DESTINATI A LATTANTI E/O BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA
- CATEGORIA IV - ALIMENTI EX DIR. 2009/39 E MODIFICHE AD ESCLUSIONE DI QUELLI DESTINATI A LATTANTI E/O BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA NON CLASSIFICATI ALTROVE
- CATEGORIA IV - ALIMENTI EX DIR. 2009/39 E MODIFICHE DESTINATI A LATTANTI E/O BAMBINI NELLA PRIMA INFANZIA NON CLASSIFICATI ALTROVE
- CATEGORIA IV - ALIMENTI SENZA GLUTINE
- CATEGORIA IV - SOSTITUTI TOTALI DELLA DIETA PER IL CONTROLLO DEL PESO
- CATEGORIA V - ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI NON CLASSIFICATI ALTROVE ADDIZIONATI DI VITAMINE E MINERALI
- CATEGORIA V - BIBITE ANALCOLICHE E ALTRE BEVANDE ADDIZIONATE DI VITAMINE E MINERALI
- CATEGORIA V - DERIVATI DEL LATTE ADDIZIONATI I VITAMINE E MINERALI
- CATEGORIA V - PASTE ALIMENTARI, PRODOTTI DA FORNO E PASTICCERIA, E PRODOTTI SIMILI ADDIZIONATI DI VITAMINE E MINERALI

V6: IMPIANTO

- Centro di Confezionamento
- Stabilimento di Produzione

V7: STATO

- CAPSULE
- COMPRESSE, TAVOLETTE
- POLVERI
- FIALOIDI
- SCIROPPI
- GRANULATI
- BUSTINE
- FORMA LIQUIDA
- FORMA SOLIDA
- PANE
- PASTA
- PRODOTTI DOLCIARI
- PRODOTTI DI PASTICCERIA
- PRODOTTI DA FORNO
- GEL
- LATTE
- PRODOTTI CASEARI
- OLII
- EMULSIONI

V8: CATEGORIA - PRODOTTI

- CATEGORIA I - ACIDIFICANTI
- CATEGORIA I - ADDENSANTI
- CATEGORIA I - AGENTI ANTISCHIUMOGENI
- CATEGORIA I - AGENTI DI CARICA
- CATEGORIA I - AGENTI DI RESISTENZA
- CATEGORIA I - AGENTI DI RIVESTIMENTO
- CATEGORIA I - AGENTI DI TRATTAMENTO DELLE FARINE
- CATEGORIA I - AGENTI GELIFICANTI
- CATEGORIA I - AGENTI LIEVITANTI
- CATEGORIA I - AGENTI SCHIUMOGENI
- CATEGORIA I - AGENTI SEQUESTRANTI
- CATEGORIA I - AGENTI UMIDIFICANTI
- CATEGORIA I - AMIDI MODIFICATI
- CATEGORIA I - ANTIAGGLOMERANTI
- CATEGORIA I - ANTIOSSIDANTI
- CATEGORIA I - COLORANTI
- CATEGORIA I - CONSERVANTI
- CATEGORIA I - EDULCORANTI
- CATEGORIA I - EMULSIONANTI
- CATEGORIA I - ESALTATORI DI SAPIDITÀ
- CATEGORIA I - GAS D'IMBALLAGGIO
- CATEGORIA I - INTENSIFICATORI DEL CONTRASTO
- CATEGORIA I - PROPELLENTI
- CATEGORIA I - REGOLATORI DELL'ACIDITA'
- CATEGORIA I - SALI DI FUSIONE
- CATEGORIA I - STABILIZZANTI
- CATEGORIA I - SUPPORTI
- CATEGORIA II - AROMI
- CATEGORIA II - AROMI DI FUMO

- CATEGORIA III - ENZIMI
- CATEGORIA III - PREPARATI DI ENZIMI

V9: IMPIANTO

- Deposito all'ingrosso
- Produzione/Confezionamento

V10: STATO

- Solida
- Liquida
- Gassosa

V11: Avvio/gestione attività - titoli preesistenti

- attestato riconoscimento specie fungine
- attestato di micologo
- autorizzazione agenzia scommesse
- autorizzazione attività di fochino
- autorizzazione commercio armi comuni
- autorizzazione commercio preziosi
- autorizzazione deroga divieto di fumo
- autorizzazione emissioni in atmosfera 272
- autorizzazione idraulica
- autorizzazione installazione videolottery
- autorizzazione mezzi pubblicitari
- autorizzazione officine revisione
- autorizzazione opere in mare
- autorizzazione prefettizia
- autorizzazione sala bingo
- autorizzazione spettacolo viaggiante
- autorizzazione unica ambientale
- autorizzazione utilizzo struttura pubblica
- autorizzazione vendita ambulante strumenti da punta e taglio
- autorizzazione/licenza taxi
- autorizzazione/SCIA/comunicazione inizio attività
- certificato prevenzione incendi
- concessione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- concessione demaniale
- concessione posteggio
- decreto di classificazione di industria insalubre
- dichiarazione agibilità locali pubblico spettacolo
- idoneità tecnica fochino
- idoneità tecnica luoghi destinati alla custodia di equidi
- licenza fabbricazione fuochi e/o deposito esplosivi
- licenza fiscale
- nulla osta AAS Servizi Veterinari
- nulla osta acquisto di esplosivi
- nulla osta Questura fochino
- occupazione suolo pubblico
- parere Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- parere compatibilità idraulica
- registrazione/riconoscimento/autorizzazione sanitaria
- registrazione e rilascio codice attrazione
- riconoscimento Centro di Istruzione Automobilistica
- rinnovo autorizzazione mezzi pubblicitari
- titolo abilitativo sede principale autoscuola/scuola nautica
- titolo abilitativo sede secondaria autoscuola/scuola nautica
- titolo ambientale
- valutazione progetto sperimentale
- verbale segnalazione opere abusive

V12: Costruire - titoli preesistenti

- ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
- ALTRO TITOLO
- AUTORIZZAZIONE EDILIZIA
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA/SEMPLIFICATA
- AUTORIZZAZIONE SISMICA/DEPOSITO PROGETTO OPERE STRUTTURALI
- AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA ART. 21
- CERTIFICATO DI ABITABILITÀ ED AGIBILITÀ
- COMUNICAZIONE EDILIZIA (ART. 26 L. 47/1985)
- COMUNICAZIONE EDILIZIA LIBERA (ART. 16, CO. 5, LR 19/2009) fino all'entrata in vigore della LR 29/2017
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA SUPERBONUS
- CONDONO EDILIZIO
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
- FINE LAVORI
- NOTIFICA ART.99 DLGS 81/2008
- PERMESSO DI COSTRUIRE/LICENZA EDILIZIA/CONCESSIONE EDILIZIA
- PRIMO ACCATASTAMENTO
- PROVVEDIMENTO DI TUTELA PAESAGGISTICA
- SCIA/DIA ALTERNATIVA AL PDC
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
- TITOLO UNICO SUAP
- TITOLO UNICO SUE
- VALUTAZIONE PREVENTIVA COMUNALE
- VALUTAZIONE PROGETTO VVF

V13: Tipo titolo

- agibilità
- altro atto
- atto finale
- autorizzazione
- codice
- concessione
- contratto
- decreto
- DIA
- disciplinare/licenza
- numero IT
- permesso di costruire

- SCIA
- verbale

E74 - Modifica non sostanziale RICONOSCIMENTO OSA
Data ultima versione del modello: 05/07/2021

REGIME DI AVVIO: **Comunicazione**	**Il modulo è trasmesso, a cura del SUAP, all'Azienda per l'assistenza sanitaria**

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Numero della domanda:

Titolare dell'esercizio:

Indirizzo dell'esercizio: /:

DICHIARAZIONI GENERALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome:		Nome:	
Data di nascita:		Codice Fiscale:	
Comune di nascita:		Provincia:	
Città estera:		Stato:	

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ARTICOLI 75 E 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000, CODICE PENALE E ART.19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ,

COMUNICA

OGGETTO COMUNICAZIONE

☐ di aver apportato modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione al proprio impianto che non comportano variazioni delle attività di cui alla Riconoscimento, i cui estremi sono dichiarati nel quadro "Dichiarazione estremi titoli preesistenti"

DICHIARAZIONE ESTREMI TITOLI ABILITATIVI PREESISTENTI

Avvio/gestione attività - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V1)***					
Costruire - titoli preesistenti:	*Possibili valori:* ***(V2)***					
Autorità emanante/ricevente:						
Tipo titolo:	*Possibili valori:* ***(V3)***	Prot./n./n. rep.:		Racc.:		Del:
Identificazione nel PUD regionale n.: **(N1)**						

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

ALLEGATI OBBLIGATORI

DESCRIZIONE ALLEGATO	NOME FILE

EVENTUALI ULTERIORI ALLEGATI

DESCRIZIONE ALLEGATO	NOME FILE

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA	
IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON **FIRMA AUTOGRAFA** DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLO UNICO	(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:
1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MA SOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).
2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MA CHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE (AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

Quadro riepilogativo della documentazione allegata	
Il sistema SUAP-SUE in rete propone automaticamente i moduli e gli allegati necessari per il procedimento scelto	
Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato
Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione

Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Denominazione	Casi in cui è previsto il documento allegato
Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

NOTE DI COMPILAZIONE

- **N1**:
  Dato da fornire nel caso di concessioni demaniali

POSSIBILI VALORI CAMPI

V1: Avvio/gestione attività - titoli preesistenti

- attestato riconoscimento specie fungine
- attestato di micologo
- autorizzazione agenzia scommesse
- autorizzazione attività di fochino
- autorizzazione commercio armi comuni
- autorizzazione commercio preziosi
- autorizzazione deroga divieto di fumo
- autorizzazione emissioni in atmosfera 272
- autorizzazione idraulica
- autorizzazione installazione videolottery
- autorizzazione mezzi pubblicitari
- autorizzazione officine revisione
- autorizzazione opere in mare
- autorizzazione prefettizia
- autorizzazione sala bingo
- autorizzazione spettacolo viaggiante
- autorizzazione unica ambientale
- autorizzazione utilizzo struttura pubblica
- autorizzazione vendita ambulante strumenti da punta e taglio
- autorizzazione/licenza taxi
- autorizzazione/SCIA/comunicazione inizio attività
- certificato prevenzione incendi
- concessione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- concessione demaniale
- concessione posteggio
- decreto di classificazione di industria insalubre
- dichiarazione agibilità locali pubblico spettacolo
- idoneità tecnica fochino
- idoneità tecnica luoghi destinati alla custodia di equidi
- licenza fabbricazione fuochi e/o deposito esplosivi
- licenza fiscale
- nulla osta AAS Servizi Veterinari
- nulla osta acquisto di esplosivi
- nulla osta Questura fochino
- occupazione suolo pubblico
- parere Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- parere compatibilità idraulica
- registrazione/riconoscimento/autorizzazione sanitaria
- registrazione e rilascio codice attrazione
- riconoscimento Centro di Istruzione Automobilistica
- rinnovo autorizzazione mezzi pubblicitari
- titolo abilitativo sede principale autoscuola/scuola nautica
- titolo abilitativo sede secondaria autoscuola/scuola nautica
- titolo ambientale
- valutazione progetto sperimentale
- verbale segnalazione opere abusive

V2: Costruire - titoli preesistenti

- ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
- ALTRO TITOLO
- AUTORIZZAZIONE EDILIZIA

- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA/SEMPLIFICATA
- AUTORIZZAZIONE SISMICA/DEPOSITO PROGETTO OPERE STRUTTURALI
- AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA ART. 21
- CERTIFICATO DI ABITABILITÀ ED AGIBILITÀ
- COMUNICAZIONE EDILIZIA (ART. 26 L. 47/1985)
- COMUNICAZIONE EDILIZIA LIBERA (ART. 16, CO. 5, LR 19/2009) fino all'entrata in vigore della LR 29/2017
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA
- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA SUPERBONUS
- CONDONO EDILIZIO
- DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
- FINE LAVORI
- NOTIFICA ART.99 DLGS 81/2008
- PERMESSO DI COSTRUIRE/LICENZA EDILIZIA/CONCESSIONE EDILIZIA
- PRIMO ACCATASTAMENTO
- PROVVEDIMENTO DI TUTELA PAESAGGISTICA
- SCIA/DIA ALTERNATIVA AL PDC
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
- TITOLO UNICO SUAP
- TITOLO UNICO SUE
- VALUTAZIONE PREVENTIVA COMUNALE
- VALUTAZIONE PROGETTO VVF

V3: Tipo titolo

- agibilità
- altro atto
- atto finale
- autorizzazione
- codice
- concessione
- contratto
- decreto
- DIA
- disciplinare/licenza
- numero IT
- permesso di costruire
- SCIA
- verbale

F15SP - Procura speciale per i soggetti partecipanti
Data ultima versione del modello: 14/10/2021

DICHIARAZIONI GENERALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

Cognome:		Nome:	
Data di nascita:		Codice Fiscale:	
Comune di nascita:		Provincia:	
Città estera:		Stato:	

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALLA LEGGE PER LE FALSE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI (ARTICOLI 75 E 76 DEL DPR N. 445 DEL 2000, CODICE PENALE E ART.19, COMMA 6, DELLA L. N. 241 DEL 1990), SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ,

DICHIARA

☐ di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

CONFERIMENTO DI PROCURA

(PER SOGGETTI PARTECIPANTI DIVERSI DAL TITOLARE DELL'ATTIVITÀ CHE CONFERISCONO PROCURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE DEI DOCUMENTI DI PROPRIA COMPETENZA)

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA

COGNOME	NOME	RUOLO DEL SOGGETTO PARTECIPANTE	FIRMA AUTOGRAFA

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE AI SENSI DELL'ART. 76 DEL D.P.R. N°445 DEL 28/12/2000, DELLA DECADENZA DEI BENEFICI SULLA BASE DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE DI CUI ALL'ART. 75 DEL D.P.R. 445/2000, NONCHÉ DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 71 DEL D.P.R. N°445/2000 SUL CONSENSO PRESTATO DAL DICHIARANTE CON LA PRESENTE, AL CONTROLLO DELLA CORRISPONDENZA AL VERO DI QUANTO DICHIARATO

CONFERISCE PROCURA SPECIALE AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C., AL SOGGETTO DI SEGUITO INDICATO, PER:
1. LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE DI TUTTI I FILE CHE COSTITUISCONO LA PRATICA SUAP, IN NOME E PER CONTO DEL SOTTOSCRITTO
2. LA CONSERVAZIONE IN ORIGINALE DEI CORRISPONDENTI DOCUMENTI CARTACEI, DEBITAMENTE SOTTOSCRITTI IN MODALITÀ AUTOGRAFA DAGLI AVENTI TITOLO, PRESSO LA SEDE DELLO STUDIO/UFFICIO DEL PROCURATORE
3. LA TRASMISSIONE TELEMATICA DELLA PRATICA

Cognome:		Nome:		Sesso:	

Data di nascita:		Comune di nascita:		Provincia:	
Città estera:		Stato:			
Qualifica:		N° iscrizione Albo:		Data iscrizione:	
Codice Fiscale:		Partita IVA:			
Studio - tipo indirizzo:		Indirizzo:		N°:	
Città:		Provincia:		CAP:	
Città estera:		Stato estero:			
Telefono:		Cellulare:			
Indirizzo PEC:		Indirizzo EMAIL:			

LA PROCURA È VALIDA ESCLUSIVAMENTE PER IL PROCEDIMENTO PER CUI VIENE CONFERITA E PER TUTTA LA DURATA DEL PROCEDIMENTO STESSO

ACCETTAZIONE DELLA PROCURA E DICHIARAZIONI CONNESSE

IL SOTTOSCRITTO/LA SOTTOSCRITTA COME SOPRA IDENTIFICATO/A

IN QUALITÀ DI PROCURATORE/PROCURATRICE, CHE SOTTOSCRIVE ANCHE CON FIRMA DIGITALE LA COPIA INFORMATICA DEL PRESENTE DOCUMENTO, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI DI CUI ALL'ARTICOLO 76 DEL D.P.R. 445/2000 PER LE IPOTESI DI FALSITÀ IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI

DICHIARA

AI SENSI DELL'ART 46.1 LETT. U) DEL D.P.R. 445/2000 DI AGIRE IN QUALITÀ DI PROCURATORE /PROCURATRICE SPECIALE IN RAPPRESENTANZA DEL SOGGETTO CHE HA APPOSTO LA PROPRIA FIRMA
CHE LE COPIE INFORMATICHE DI TUTTI I DOCUMENTI CONTENUTI NEL FASCICOLO ELETTRONICO DELLA PRATICA CORRISPONDONO AI DOCUMENTI CARTACEI CONSEGNATI DAI SOGGETTI INTERESSATI, CHE VERRANNO CUSTODITE IN ORIGINALE PRESSO IL PROPRIO STUDIO/UFFICIO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679)
IL REG. UE N. 2016/679 STABILISCE NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. PERTANTO, COME PREVISTO DALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO, SI FORNISCONO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO. IL TRATTAMENTO DEI DATI È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO. PERTANTO I DATI PERSONALI SARANNO UTILIZZATI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA DICHIARAZIONE VIENE RESA.
MODALITÀ DEL TRATTAMENTO. I DATI SARANNO TRATTATI DA PERSONE AUTORIZZATE, CON STRUMENTI CARTACEI E INFORMATICI.
DESTINATARI DEI DATI. I DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI A TERZI NEI CASI PREVISTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ("NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI"), OVE APPLICABILE, E IN CASO DI CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI (ART. 71 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 ("TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA").
DIRITTI. L'INTERESSATO PUÒ IN OGNI MOMENTO ESERCITARE I DIRITTI DI ACCESSO E DI RETTIFICA DEI DATI PERSONALI NONCHÉ HA IL DIRITTO DI PRESENTARE RECLAMO AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. HA INOLTRE IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI E ALLA LIMITAZIONE AL LORO TRATTAMENTO NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO. PER ESERCITARE TALI DIRITTI TUTTE LE RICHIESTE DEVONO ESSERE RIVOLTE AL COMUNE IN CUI È LOCALIZZATA L'ATTIVITÀ.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI. I DATI PERSONALI SARANNO CONSERVATI PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUELLO NECESSARIO PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ SOPRAMENZIONATE O COMUNQUE NON SUPERIORE A QUELLO IMPOSTO DALLA LEGGE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO CHE LI CONTIENE.
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA DI AVER LETTO L'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

OPZIONI DI FIRMA	
IN CASO SIA STATA CONFERITA PROCURA SPECIALE, IL PRESENTE DOCUMENTO È SOTTOSCRITTO CON **FIRMA AUTOGRAFA** DAL SOGGETTO DELEGANTE E CONSERVATO IN ORIGINALE DAL PROCURATORE, IL QUALE PROVVEDERÀ A FIRMARE DIGITALMENTE IL MODULO INVIATO ALLO SPORTELLO UNICO	(FIRMA AUTOGRAFA IN QUESTO SPAZIO)

NOTE DI COMPILAZIONE

A SEGUITO DELL'ACCORDO RAGGIUNTO SULLA MODULISTICA UNIFICATA E STANDARDIZZATA, APPROVATA DALLA CONFERENZA UNIFICATA:

1) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI CERTIFICATI, ATTI E DOCUMENTI CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GIÀ POSSIEDE (PER ESEMPIO: LE CERTIFICAZIONI RELATIVE AI TITOLI DI STUDIO O PROFESSIONALI, RICHIESTI PER AVVIARE ALCUNE ATTIVITÀ, LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA, ETC.), MA SOLO GLI ELEMENTI CHE CONSENTANO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ACQUISIRLI O DI EFFETTUARE I RELATIVI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE (ARTICOLO 18, LEGGE N. 241 DEL 1990).

2) NON POTRANNO PIÙ ESSERE RICHIESTI DATI E ADEMPIMENTI CHE DERIVANO DA PRASSI AMMINISTRATIVE, MA CHE NON SONO ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE (AD ESEMPIO: NON POTRÀ PIÙ ESSERE RICHIESTO IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI PER L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE O PRODUTTIVA). SARÀ SUFFICIENTE UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI REGOLAMENTI URBANISTICI, IGIENICO SANITARI, ETC.

PER LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SU SUOLO PUBBLICO, È NECESSARIO AVERE LA RELATIVA CONCESSIONE.
ATTENZIONE: QUALORA DAI CONTROLLI SUCCESSIVI IL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI RISULTI NON CORRISPONDENTE AL VERO, OLTRE ALLE SANZIONI PENALI, È PREVISTA LA DECADENZA DAI BENEFICI OTTENUTI SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI STESSE (ART. 75 DEL DPR 445 DEL 2000).

ALLEGATO C

Disposizioni operative per la registrazione e il riconoscimento degli stabilimenti che operano nel settore dei mangimi.

Premessa

Il Regolamento (CE) 183/2005 (Regolamento) stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi e si applica alle attività degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) in tutte le fasi, a partire dalla produzione primaria fino all'immissione sul mercato e alla somministrazione agli animali destinati alla produzione di alimenti.

Sono escluse dall'applicazione del Regolamento:
- la produzione domestica privata di mangimi per gli animali destinati alla produzione di alimenti per consumo domestico privato e per gli animali non allevati per la produzione di alimenti;
- la somministrazione di mangimi ad animali destinati alla produzione di alimenti per consumo domestico privato o per la fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale;
- la somministrazione di mangimi agli animali non allevati per la produzione di alimenti;
- la fornitura diretta di piccole quantità della produzione primaria di mangimi, a livello locale, dal produttore ad aziende agricole locali per il consumo in loco;
- la vendita al dettaglio di mangimi per animali da compagnia.

Non è possibile operare senza registrazione o riconoscimento da parte dell'Autorità Competente degli stabilimenti in cui si svolgono attività che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (CE) 183/2005.

Il riconoscimento, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, è riservato agli stabilimenti in cui vengono esercitate attività particolari, quali la produzione di additivi, premiscele o mangimi che contengono "additivi sensibili", di cui all'allegato IV del Regolamento, e agli stabilimenti che immettono sul mercato prodotti derivati da oli vegetali e grassi miscelati per l'alimentazione animale, di cui al Regolamento (UE) n. 225/2012.

Gli stabilimenti in cui si svolgono tutte le altre attività, in una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, stoccaggio, trasporto o distribuzione di mangimi, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento, devono essere registrati.

Il presente documento contiene le indicazioni operative per la registrazione e il riconoscimento degli stabilimenti operanti nel settore dei mangimi, secondo quanto previsto dal sopra citato Regolamento.

Nuova registrazione
Sono soggetti alla registrazione gli stabilimenti in cui vengono svolte attività:

1) relative all'articolo 5, comma 1 del Regolamento (CE) 183/2005 (produzione primaria):
- produzione di prodotti primari per l'alimentazione animale (coltivazione, raccolta, essiccazione naturale, stoccaggio in azienda e trasporto fino al primo stabilimento) M01
- allevatori che miscelano mangimi in azienda M02
- allevatori che non miscelano mangimi in azienda M03

2) relative all'articolo 5, comma 1 del Regolamento (CE) 183/2005 (produzione post-primaria):
- produzione prodotti di origine minerale e chimico industriale M04
- produzione materie prime di origine animale ai sensi del Regolamento 1069/2009 M05
- fornitura di sottoprodotti alimentari e agroalimentari M06
- produzioni di alimenti per animali da compagnia ai sensi del Regolamento 1069/2009 M07
- produzione additivi (diversi da allegato IV capo 1) M08

- produzione premiscele (diverse da allegato IV capo 2) M09
- produzione mangimi per il commercio (diversi da allegato IV capo 3) M10
- produzione mangimi per autoconsumo (diversi allegato IV capo 3) M11
- stoccaggio/deposito mangimi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele) M12
- condizionamento additivi, premiscele e mangimi (diversi da allegato IV) M13
- commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diverse da allegato IV capo 1 e 2) M14
- commercio ingrosso/dettaglio mangimi (materie prime, mangimi composti) M15
- trasporto conto terzi di mangimi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele) M16
- intermediari (che non detengono i prodotti) (di prodotti diversi da allegato IV) M17
- mulini M18
- essiccazione artificiale M19
- miscelatori mobili conto terzi M20

Sono esentate dalla registrazione ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005 gli operatori primari (agricoltori o allevatori) già registrati o iscritti in altri sistemi regionali.

La procedura di registrazione si effettua inviando allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) la segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA) con modalità telematica.

Il SUAP trasmette la SCIA alla Regione - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

La Regione attribuisce il numero identificativo, emette il provvedimento di registrazione e lo trasmette al SUAP che lo notifica all'OSM interessato e, per conoscenza, Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria.

La Regione registra i dati anagrafici nei sistemi informativi regionali e nazionali.

L'OSM, al momento della presentazione della SCIA, dichiara di rispettare i requisisti richiesti dal Regolamento (CE) n. 183/2005e; la verifica di detti requisiti potrà avvenire nell'ambito delle attività di controllo ufficiale del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria.

L'OSM può iniziare l'attività successivamente alla presentazione della SCIA.

Aggiornamento/Revoca della registrazione
È necessario avviare la procedura di aggiornamento/revoca della registrazione in caso di modifica:
- della ragione sociale
- del legale rappresentante
- della sede legale
- della tipologia di attività soggetta a registrazione
- cessata attività

La modifica viene comunicata al SUAP con modalità telematica, che la trasmette alla Regione.

La Regione, emette il provvedimento di aggiornamento/revoca della registrazione e lo trasmette al SUAP che lo notifica all'OSM interessato e, per conoscenza, Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria.

La Regione aggiorna i dati anagrafici nei sistemi informativi regionali e nazionali.

In caso di trasferimento dell'attività in una nuova sede operativa è necessario avviare la procedura di revoca della registrazione per la sede in disuso e avviare la procedura di registrazione del nuovo stabilimento al quale verrà attribuito un nuovo numero identificativo.

Nuovo riconoscimento

Sono soggetti al riconoscimento gli stabilimenti in cui vengono svolte attività:

1) di cui all’art. 10, comma 1 del Regolamento (CE) 183/2005:
- produzione di additivi di cui al capo 1 dell’allegato IV M22
- commercializzazione di additivi di cui al capo 1 dell’allegato IV M23
- produzione di premiscele preparate utilizzando additivi di mangimi di cui al capo 2 dell’allegato IV M24
- commercializzazione di premiscele preparate utilizzando additivi di mangimi di cui al capo 2 dell’allegato IV M25
- produzione di mangimi composti per commercio utilizzando additivi di mangimi o premiscele contenenti additivi di mangimi di cui al capo 3 dell'allegato IV M26
- produzione mangimi composti per autoconsumo utilizzando additivi di mangimi o premiscele contenenti additivi di mangimi di cui al capo 3 dell'allegato IV M27
- intermediari (che non detengono i prodotti) (di prodotti di cui all’allegato IV) M28
2) di cui allegato II del Regolamento (CE) 183/2005, modificato dal Regolamento (UE) n. 225/2012:
- trasformazione di oli vegetali greggi a eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 852/2004 TRASOL
- trattamento oleochimico di acidi grassi TROAC
- produzione di biodiesel PROBD
- miscelazione di grassi MIAG

Il riconoscimento per la produzione di additivi di cui al capo 1 dell’allegato IV M22 è rilasciato dal Ministero della Salute.

Negli altri casi indicati la procedura di riconoscimento si effettua inviando la domanda al SUAP con modalità telematica.

Il SUAP trasmette la domanda al Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche dell’Azienda Sanitaria.

Il Servizio Veterinario, verificata in loco la sussistenza di tutti i requisiti fissati dal Regolamento prima dell’avvio di qualsiasi attività, trasmette alla Regione la domanda, il verbale di sopralluogo e il parere favorevole al riconoscimento.

La Regione, esaminata la domanda e la relativa documentazione, attribuisce il numero identificativo preceduto dal simbolo α, emette il provvedimento di riconoscimento e lo trasmette al SUAP che lo notifica all’OSM interessato e, per conoscenza, Servizio Veterinario.

La Regione registra i dati anagrafici nei sistemi informativi regionali e nazionali.

Nel caso la domanda sia carente nella documentazione, la Regione sospende i termini del procedimento e restituisce la pratica al Servizio Veterinario per la richiesta di integrazioni all’OSM.

Se dall’ispezione in loco risultano soddisfatti almeno i requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature, la Regione può concedere un riconoscimento condizionato e lo trasmette al SUAP che lo notifica all’OSM interessato e, per conoscenza, Servizio Veterinario.

In questo caso il Servizio Veterinario, entro tre mesi dalla data del provvedimento di riconoscimento condizionato, esegue un secondo sopralluogo e, verificata in loco la sussistenza di tutti i requisiti, la Regione concede il riconoscimento definitivo.

Se nel secondo sopralluogo il Servizio veterinario rileva che sono stati compiuti progressi evidenti senza tuttavia soddisfare ancora tutti i requisiti, il Servizio veterinario regionale può concedere una proroga, la cui durata in totale non può superare sei mesi dalla data del provvedimento di riconoscimento condizionato.

Prima della scadenza della proroga, il Servizio veterinario effettua l’ultimo sopralluogo e, in caso di esito favorevole, trasmette il verbale con parere favorevole alla Regione.

La Regione conferma il numero identificativo assegnato in precedenza, emette il provvedimento di riconoscimento definitivo e lo trasmette al SUAP che lo notifica all'OSM interessato e, per conoscenza, Servizio Veterinario.

Se anche l'ultimo sopralluogo non è favorevole, il Servizio veterinario trasmette alla Regione il verbale del sopralluogo ed il parere negativo al riconoscimento definitivo.

La Regione dispone la revoca del riconoscimento condizionato e l'archiviazione della pratica.

Aggiornamento/Revoca del riconoscimento
È necessario avviare la procedura di aggiornamento/revoca del riconoscimento in caso di modifica:
- della ragione sociale
- del legale rappresentante
- della sede legale
- della tipologia di attività soggetta a riconoscimento
- strutturale o impiantistica rilevante
- cessata attività

In caso di modifica della ragione sociale, del legale rappresentante, della sede legale o in caso di cessata attività viene effettuata una comunicazione al SUAP con modalità telematica, che la trasmette alla Regione.

Nel caso si intenda svolgere una nuova attività soggetta a riconoscimento, o in caso di modifiche strutturali o impiantistiche rilevanti, viene presentata domanda di aggiornamento al SUAP con modalità telematica.

Il SUAP trasmette la domanda al Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche dell'Azienda Sanitaria.

Il Servizio Veterinario, verificata in loco la sussistenza di tutti i requisiti fissati dal Regolamento, trasmette alla Regione la domanda, il verbale di sopralluogo e il parere favorevole all'aggiornamento del riconoscimento.

La Regione, valutato, se previsto, il parere del Servizio Veterinario, emette il provvedimento di aggiornamento/revoca del riconoscimento e lo trasmette al SUAP che lo notifica all'OSM interessato e, per conoscenza, Servizio Veterinario.

La Regione aggiorna i dati anagrafici nei sistemi informativi regionali e nazionali.

Nel caso la domanda sia carente nella documentazione, la Regione sospende i termini del procedimento e restituisce la pratica al Servizio Veterinario per la richiesta di integrazioni all'OSM.

In caso di trasferimento dell'attività in una nuova sede operativa è necessario avviare la procedura di revoca del riconoscimento per la sede in disuso e avviare la procedura di riconoscimento del nuovo stabilimento al quale verrà attribuito un nuovo numero identificativo.

L'OSM che presenta domanda di riconoscimento o ne richiede l'aggiornamento per svolgimento di nuova attività soggetta a riconoscimento o per modifiche strutturali o impiantistiche rilevanti è tenuto a corrispondere all'Azienda sanitaria gli oneri istruttori per il controllo della documentazione e i sopralluoghi per la verifica dei requisisti.

ALLEGATO D

Disposizioni operative per la registrazione e il riconoscimento degli stabilimenti che operano nel settore dei sottoprodotti di origine animale.

Premessa

Il Regolamento (CE) 1069/2009 fissa norme di polizia sanitaria applicabili alla raccolta, al trasporto, al deposito, alla manipolazione, alla trasformazione e all'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale, al fine di evitare ogni rischio per la salute pubblica e della salute degli animali.
Il Regolamento stabilisce l'obbligo per ogni operatore di notificare all'autorità competente ciascun stabilimento posto sotto il suo controllo che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, lavorazione, magazzinaggio, immissione sul mercato, distribuzione, uso o smaltimento dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, al fine della sua registrazione;
l'obbligo per gli operatori di richiedere il riconoscimento, per gli stabilimenti che svolgono una o più attività elencate nel medesimo articolo.

Non è possibile operare senza registrazione o riconoscimento da parte dell'Autorità Competente degli stabilimenti in cui si svolgono attività che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (CE) 1069/2009

Sono esclusi dal riconoscimento e dalla registrazione, in conformità al Regolamento (CE) n. 1069/2009, e in quanto contemplati da altre disposizioni nazionali di recepimento di normative comunitarie, i seguenti impianti:

- gli stabilimenti di incenerimento e coincenerimento, autorizzati ai sensi del Decreto Legislativo 11 maggio 2005 n.133 attuazione della Direttiva 2000/76/CE in materia di incenerimento rifiuti;
- discariche autorizzate conformemente al Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 attuazione Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- gli stabilimenti o gli impianti che generano sottoprodotti le cui attività sono già state riconosciute o registrate in conformità della legislazione comunitaria sull'igiene alimentare, che tiene già in considerazione gli obiettivi del Regolamento (CE) n. 1069/2009. Qualora, nei suddetti stabilimenti od impianti, oltre alla produzione e allo stoccaggio, vengano effettuate altre attività sui sottoprodotti, come ad esempio l'incenerimento, tali attività devono essere riconosciute o registrate;
- impianti di biogas e compostaggio, annessi all'azienda agricola, qualora introducano stallatico, così come definito al punto 20) dell'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1069/2009, prodotti dalla stessa azienda (stesso codice aziendale) e/o consorzi interaziendali che introducano stallatico, come unico ed esclusivo sottoprodotto di origine animale, secondo modalità stabilite dalle Regioni e Province autonome;
- impianti di biogas e compostaggio, non annessi ad allevamento di animali, qualora introducano esclusivamente rifiuti di cucina e ristorazione di categoria 3 di cui all'articolo 10 lettera p) del Regolamento (CE) n. 1069/2009 o miscele di tali rifiuti con stallatico, contenuto del tubo digerente separato da quest'ultimo, latte, prodotti a base di latte, prodotti derivati dal latte, sottoprodotti derivati da processi di trattamento e trasformazione del latte, colostro, prodotti a base di colostro, uova, prodotti a base di uova e sottoprodotti di origine animale di cui all'art. 10, lettera f) del Regolamento (CE) n. 1069/2009 trasformati conformemente all'articolo 2, paragrafo 1, lettera m) del Regolamento (CE) n. 852/2004, secondo modalità stabilite dalle Regioni e Province autonome;
- impianti di biogas e compostaggio annessi alle aziende lattiero-casearie nel caso in cui introducano sottoprodotti di origine animale derivanti da processi di trattamento e trasformazione del latte proveniente dal medesimo impianto.

Sono inoltre escluse dall'obbligo della registrazione:

- le attività che, ai sensi del comma 4, paragrafo 2 dell'art. 23 del Regolamento (CE) n. 1069/2009, comportano la produzione di sottoprodotti di origine animale in allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, o altri locali in cui gli animali sono tenuti, allevati o assistiti, come i canili, gli esercizi commerciali

per la vendita di animali, i giardini zoologici, le strutture veterinarie. Al contrario, eventuali attività di raccolta e stoccaggio per conto terzi, presso le succitate strutture, sottostanno a tutti gli obblighi previsti dal suddetto regolamento.
- le attività di immissione sul mercato e distribuzione all'utente finale di fertilizzanti organici in confezioni pronte per la vendita di peso non superiore ai 50 Kg.

Nuovo riconoscimento

Sono soggetti a riconoscimento gli impianti e gli stabilimenti dove vengono svolte le attività di cui alla sottostante Tabella

Trasformazione, secondo i metodi di trasformazione da 1 a 7 o con metodi alternativi
Incenerimento e coincenerimento , diversi da quelli autorizzati in conformità alla direttiva 2000/76/CE
Combustione di sottoprodotti e prodotti derivati
Fabbricazione di alimenti per animali da compagnia
Produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti (ex impianti tecnici)
Compostaggio e biogas
Manipolazione dei sottoprodotti di origine animale (ex impianti di transito), mediante operazione di: ▪ Selezione ▪ Taglio ▪ Refrigerazione ▪ Congelamento ▪ Salatura
Magazzinaggio dei sottoprodotti di origine animale (ex impianti di transito)
Magazzinaggio di prodotti derivati destinati ad essere: ▪ Smaltiti in discarica o mediante incenerimento o coincenerimento ▪ Usati come combustibile ▪ Usati come mangimi (esclusi gli stabilimenti riconosciuti o registrati ai sensi del Reg. CE n. 183/2005) ▪ Usati come fertilizzanti organici o ammendanti (escluso il magazzinaggio nel luogo di diretta applicazione)

La procedura di riconoscimento si effettua inviando la domanda allo SUAP compilando il modello apposito.

Lo sportello SUAP trasmette la domanda al Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche dell'Azienda Sanitaria.

Il Servizio Veterinario, verificata in loco la sussistenza di tutti i requisiti fissati dal Regolamento prima dell'avvio di qualsiasi attività, trasmette alla Regione la domanda, il verbale di sopralluogo e il parere favorevole al riconoscimento.

Se dall'ispezione in loco risultano soddisfatti almeno i requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature, viene espresso il parere favorevole per il riconoscimento condizionato.

La Regione, esaminata la domanda e la relativa documentazione, attribuisce il numero identificativo, emette il provvedimento di riconoscimento condizionato e lo trasmette allo SUAP che lo notifica all'Operatore interessato e, per conoscenza, Servizio Veterinario competente.

La Regione provvede all'inserimento dei dati anagrafici nei sistemi informativi regionali e nazionali.

Nel caso la domanda sia carente nella documentazione, la Regione sospende i termini del procedimento e restituisce la pratica al Servizio Veterinario per la richiesta di integrazioni all'operatore.

Il Servizio Veterinario, entro tre mesi dalla data del provvedimento di riconoscimento condizionato, esegue un secondo sopralluogo e, verificata in loco la sussistenza di tutti i requisiti esprime un secondo parere favorevole e la Regione concede il riconoscimento definitivo.

Se nel secondo sopralluogo il Servizio veterinario rileva che sono stati compiuti progressi evidenti senza tuttavia soddisfare ancora tutti i requisiti previsti dalla normativa, il Servizio veterinario regionale può concedere un'ulteriore proroga, la cui durata in totale non può superare sei mesi dalla data del provvedimento di riconoscimento condizionato.

Prima della scadenza della seconda proroga, il Servizio veterinario effettua l'ultimo sopralluogo e, in caso di esito favorevole, trasmette il verbale con parere favorevole alla Regione.

La Regione conferma il numero identificativo assegnato in precedenza, emette il provvedimento di riconoscimento definitivo e lo trasmette allo SUAP che lo notifica all'operatore interessato e, per conoscenza, al Servizio Veterinario.

Se anche l'ultimo sopralluogo non è favorevole, il Servizio veterinario trasmette alla Regione il verbale del sopralluogo ed il parere negativo al riconoscimento definitivo.

La Regione dispone la revoca del riconoscimento condizionato e l'archiviazione della pratica.

Aggiornamento/Revoca del riconoscimento

È necessario avviare la procedura di aggiornamento/revoca del riconoscimento in caso di modifica:
- della ragione sociale
- del legale rappresentante
- della sede legale
- della tipologia di attività soggetta a riconoscimento
- strutturale o impiantistica rilevante
- cessata attività

In caso di modifica della ragione sociale, del legale rappresentante, della sede legale o in caso di cessata attività viene effettuata una comunicazione allo SUAP che la trasmette alla Regione.

Nel caso si intenda svolgere una nuova attività soggetta a riconoscimento, o in caso di modifiche strutturali o impiantistiche rilevanti, viene presentata domanda di aggiornamento allo SUAP compilando l'apposito modello.

Lo sportello SUAP trasmette la domanda al Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche dell'Azienda Sanitaria.

Il Servizio Veterinario, verificata in loco la sussistenza di tutti i requisiti fissati dal Regolamento, trasmette alla Regione la domanda, il verbale di sopralluogo e il parere favorevole all'aggiornamento del riconoscimento.

La Regione, valutato, se previsto, il parere del Servizio Veterinario, emette il provvedimento di aggiornamento/revoca del riconoscimento e lo trasmette allo SUAP che lo notifica all'operatore interessato e, per conoscenza, al Servizio Veterinario.

La Regione aggiorna i dati anagrafici nei sistemi informativi regionali e nazionali.

Nel caso la domanda sia carente nella documentazione, la Regione sospende i termini del procedimento e restituisce la pratica al Servizio Veterinario per la richiesta di integrazioni all'operatore.

L'operatore che presenta domanda di riconoscimento o ne richiede l'aggiornamento per svolgimento di nuova attività soggetta a riconoscimento o per modifiche strutturali o impiantistiche rilevanti è tenuto a corrispondere all'Azienda sanitaria gli oneri istruttori per il controllo della documentazione e i sopralluoghi per la verifica dei requisisti.

Dal 01.01.2022 si applicano le tariffe previste dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32. "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117".

Nuova Registrazione

Tutte le attività di produzione, trasporto, manipolazione, lavorazione, magazzinaggio, immissione sul mercato, distribuzione, uso o smaltimento dei sottoprodotti di origine animale o di prodotti derivati sono soggette a procedura di registrazione, qualora non sia previsto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1069/2009 o qualora, nel caso di stabilimenti che generano sottoprodotti, non siano già stati riconosciuti o registrati ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 o del Regolamento (CE) n. 853/2004. L'elenco della tipologia degli impianti ed attività soggetti a registrazione ai sensi dell'art. 23 del Regolamento (CE) n. 1069/2009 è riportato nella tabella sottostante.

Trasporto
Oleochimico
Lavorazione di sottoprodotti o prodotti derivati, per scopi diversi dall'alimentazione degli animali (art. 36), ex impianti tecnici, quali: ▪ Concerie ▪ Attività di tassidermia ▪ Lavorazione di lana, peli, piume, setole di suini ▪ Lavorazione di ossa per produzione di porcellana, colle, gelatine ▪ Altri utilizzatori di sottoprodotti di origine animale (ad esempio uso di sangue per taratura degli strumenti)
Uso di sottoprodotti per l'alimentazione degli animali in deroga (impieghi speciali art. 18)
Centri di raccolta, definiti all'Allegato I, punto 53 del reg. CE n. 142/2011
Produzione di cosmetici, dispositivi medici, diagnostici, medicinali e medicinali veterinari (art. 33) (ex impianti tecnici)
Immissione in commercio (intermediari)

La procedura di registrazione si effettua inviando allo SUAP la segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA).

Lo sportello SUAP trasmette la SCIA alla Regione - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

La Regione attribuisce il numero identificativo, emette il provvedimento di registrazione e lo trasmette allo SUAP che lo notifica all'operatore interessato e, per conoscenza, al Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria.

La Regione registra i dati anagrafici nei sistemi informativi regionali e nazionali.

L'operatore, al momento della presentazione della notifica SCIA, dichiara di rispettare i requisisti generali e specifici richiesti dal Regolamento (CE) n. 1069/2009 e dal Regolamento (UE) n. 142/2011; la verifica di detti requisiti potrà avvenire nell'ambito delle attività di controllo ufficiale dell'Azienda Sanitaria.

Nel caso di false dichiarazioni, l'Azienda Sanitaria procede alla denuncia, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

L'operatore può iniziare l'attività successivamente alla presentazione della notifica SCIA al Comune e alla contestuale richiesta di registrazione all'Azienda Sanitaria competente.

Aggiornamento/Revoca della registrazione
È necessario avviare la procedura di aggiornamento/revoca della registrazione in caso di modifica:
- della ragione sociale
- del legale rappresentante
- della sede legale
- della tipologia di attività soggetta a registrazione
- cessata attività

La modifica viene comunicata alla Regione tramite il SUAP.

La Regione, emette il provvedimento di aggiornamento/revoca della registrazione e lo trasmette allo SUAP che lo notifica all'operatore interessato e, per conoscenza, Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria.

La Regione aggiorna i dati anagrafici nei sistemi informativi regionali e nazionali.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_4_1_DAS_SAL INT_43_1_TESTO

Decreto del Vicepresidente e Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità 14 gennaio 2022, n. 43/SPS

LR 11 dicembre 2003, n. 19. Art. 4, comma 3 - Azienda pubblica di Servizi alla Persona “ITIS”. Approvazione modifiche statutarie.

IL VICEPRESIDENTE E ASSESSORE

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 avente ad oggetto il “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia” e, in particolare, l’art. 4, comma 3, della medesima legge regionale che disciplina il procedimento di approvazione, da parte dell’Assessore regionale competente, degli Statuti delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona e delle loro modificazioni;

PRESO ATTO che, in applicazione delle norme di cui alla medesima L.R. n. 19/2003, l’Azienda pubblica di Servizi alla Persona “ITIS” (di seguito ASP) con sede legale a Trieste, in via Pascoli 31, nella sua forma giuridica è il risultato della trasformazione dell’Istituto Triestino per Interventi Sociali, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB);

VISTO, altresì, l’art. 4, comma 3, della citata legge regionale n. 19/2003 secondo cui “Gli organi degli enti locali e gli altri soggetti che nominano i componenti del consiglio di amministrazione esprimono all’azienda il proprio parere sulle deliberazioni recanti proposte di statuto e di sue modificazioni, entro sessanta giorni dalla richiesta; decorso tale termine il parere si intende espresso favorevolmente. Le proposte di statuto o di sue modificazioni sono inoltrate alla Regione con i pareri espressi dagli enti locali e dagli altri soggetti. [...]”;

PRESO ATTO della nota prot. n. 4527 dd. 16.08.2021, pervenuta alla Direzione centrale competente in pari data al numero di protocollo 23835, con cui l’ASP “ITIS” ha trasmesso copia della deliberazione n. 27 del 29 luglio 2021, avente ad oggetto “Modificazione dello Statuto dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ITIS” con cui il Consiglio di Amministrazione dell’Azienda ha approvato alcune proposte di modifiche statutarie e ha richiesto all’Amministrazione regionale, quale soggetto nominante il proprio rappresentante quale componente dell’organo amministrativo dell’Azienda di esprimere il proprio parere in merito, come previsto dal citato art. 4, comma 3, della L.R. n. 19/2003;

DATO ATTO che, con la medesima nota prot. n. 4527 dd. 16.08.2021, l’ASP “ITIS” ha comunicato alla Direzione centrale competente anche lo Statuto modificato in relazione al quale risultavano modificati i seguenti articoli dello Statuto:

- articolo 3 (Forme di collaborazione e di integrazione istituzionale);
- articolo 4 (Patrimonio);
- articolo 5 (Mezzi finanziari);
- articolo 17 (Nucleo di valutazione);

VISTA la nota prot n. 25713 dd. 16 settembre 2021 con cui la Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità ha espresso, ai sensi dell’art. 4, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, parere favorevole alla modifica dello Statuto dell’Azienda come allegato alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ente n. 27 dd. 29.07.2021, evidenziando, tuttavia, la necessità per le ASP della Regione di adeguare i propri Statuti alla legge regionale n. 19/2003, recentemente novellata dalle leggi regionali 14 maggio 2021, n. 6 recante “Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all’estero, funzione pubblica, lavoro, professioni, formazione, istruzione, ricerca, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, protezione civile, salute, politiche sociali e Terzo settore (Legge regionale multisettoriale 2021)” e 6 agosto 2021, n. 13 di “Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26”;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 7025 dd. 07.12.2021, pervenuta alla Direzione regionale competente in pari data ai numeri di protocollo 33140 e 33146, l’ASP “ITIS” ha trasmesso copia della deliberazione n. 36 del 7 dicembre 2021, avente ad oggetto “Modificazione dello Statuto dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ITIS - ulteriori aggiornamenti” con cui il Consiglio di Amministrazione dell’Azienda ha approvato alcune proposte di modifiche statutarie e ha richiesto all’Amministrazione regionale, quale soggetto nominante il proprio rappresentante quale componente dell’organo amministrativo dell’Azienda, di esprimere il proprio parere in merito, come previsto dal citato art. 4, comma 3, della L.R. n. 19/2003;

ATTESO che le modifiche statutarie proposte dall’ASP ITIS riguardano vari articoli e si rendono necessarie affinché le previsioni statutarie assicurino il perseguimento degli scopi istituzionali dell’Azienda e

siano conformi alla normativa vigente con particolare riferimento all'ordinamento contabile delle ASP, alla nomina dell'organo di revisione economico-finanziaria e alla costituzione dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV);
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "ITIS" n. 36 del 7 dicembre 2021 avente ad oggetto "Modificazione dello Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ITIS - ulteriori aggiornamenti", con cui è stata approvata la proposta di modifica dello Statuto dell'Azienda, allegata al predetto provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e, in particolare, degli articoli di seguito specificati:
1. all'art. 4 (Patrimonio) il terzo comma risulta modificato, prevedendo che la gestione del patrimonio si ispiri ai seguenti principi: conservazione, per quanto possibile, della dotazione originaria, con particolare riguardo ai beni che abbiano valore storico monumentale; l'indisponibilità dei beni destinati alle attività istituzionali, rispetto del vincolo di destinazione derivante dallo statuto, da disposizioni testamentarie o da atti di liberalità; reddittività;
2. all'art. 6 (Organi e funzioni aziendali) il primo comma risulta modificato al fine di adeguarsi alle disposizioni normative di cui alla L.R. n. 19/2003; in particolare il Nucleo di valutazione ed il Revisore contabile sono stati sostituiti, rispettivamente, dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e dall'organo monocratico di revisione economico-finanziaria;
3. all'art. 10 (Funzioni d'indirizzo politico-amministrativo) è stato aggiunto il terzo comma che prevede quanto già disciplinato dall'art. 33 del "Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 19/2003", approvato con D.P.Reg. n. 187 dd. 05.11.2021;
4. l'art. 17 (Organismo indipendente di valutazione) risulta interamente riformulato al fine di adeguare lo Statuto dell'Azienda con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di Organismo indipendente di valutazione (OIV), ai sensi del d.lgs. n. 150/2009 e dell'art. 14-ter della L.R. n. 19/2003, sostituendo il precedente Nucleo di valutazione;
5. l'art. 20 (ordinamento contabile) risulta interamente riformulato al fine di adeguare lo Statuto dell'Azienda a quanto previsto dal novellato articolo 9 della L.R. n. 19/2003, ai sensi del quale "tutte le aziende adottano la contabilità economico patrimoniale a partire dall'esercizio dell'anno 2022", nonché a quanto disciplinato dal citato "Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 19/2003", approvato con D.P.Reg. n. 187 dd. 05.11.2021;
6. l'art. 21 (Organo di revisione economico-finanziaria) è stato interamente modificato al fine di attuare quanto previsto dall'art. 9, comma 10 bis, della L.R. n. 19/2003, ai sensi del quale "le aziende nominano l'organo monocratico di revisione economico-finanziaria d'intesa con la Regione";
VISTA la nota prot. n. 34285 dd. 20.12.2021 della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità con cui è stato espresso, per quanto di competenza, parere favorevole alle modifiche proposte allo Statuto dell'Azienda, come allegato alla deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ente n. 36 dd. 07.12.2021;
VISTA la nota prot. n. 7338 dd. 23.12.2021, pervenuta alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità al numero di protocollo 34705 in data 24.12.2021, con cui l'ASP ITIS ha trasmesso copia dello Statuto modificato e della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 36 dd. 7.12.2021, unitamente alla copia dei pareri favorevoli sulle modifiche statutarie espressi dai soggetti nominanti i propri componenti dell'organo amministrativo, ossia il parere favorevole rilasciato dal Comune di Trieste, dall'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) e dell'Amministrazione regionale per il tramite della Direzione regionale competente, con la nota ut supra richiamata prot. n. 34285 dd. 20.12.2021;
RICORDATO l'art. 21, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 31 recante "modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)" che stabilisce che le competenze che la L.R. n. 19/2003 attribuisce all'Assessore regionale per le autonomie locali sono trasferite all'Assessore regionale e alla Direzione centrale competenti nei settori sanitario, sociosanitario e sociale;
CONSIDERATO che il citato art. 4, comma 3, della L.R. n. 19/2003 stabilisce che "il procedimento per l'approvazione dello statuto o delle sue modificazioni è concluso, previa verifica della sua conformità alla legge, con decreto" dell'Assessore regionale competente entro centoventi giorni dal suo avvio;
VERIFICATA, pertanto, la conformità alla legge della proposta di modifica dello Statuto dell'ASP "ITIS", come allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

RITENUTO, alla luce della normativa sopra citata e della richiesta avanzata con nota prot. n. 7338 dd. 23.12.2021 indicata in narrativa, di approvare le modifiche statutarie proposte dall'ASP "ITIS" con sede legale a Trieste, in via Pascoli 31

DECRETA

1. Sono approvate, per le motivazioni in premessa esplicitate e che qui si intendono integralmente richiamate, le modifiche apportate allo Statuto dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "ITIS", con sede legale a Trieste, in via Pascoli 31, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 7 dicembre 2021 avente oggetto "Modificazione dello Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ITIS - ulteriori aggiornamenti" e, per effetto delle quali, il nuovo testo di Statuto risulta essere quello allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. Il Presidente dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "ITIS" è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 14 gennaio 2022

RICCARDI

A.S.P. ITIS PROT. 0007025 DEL 07-12-2021

S T A T U T O

Approvato con decreto n. 6 dd. 13 giugno 2005
dell'Assessore regionale per le relazioni Internazionali, comunitarie e autonomie locali e aggiornato con decreti:

- n. 591 dd. 29 settembre 2009 dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, delegato alle relazioni internazionali e comunitarie
- n. 3252 dd. 22 novembre 2011 dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
- n. 663 dd. 14 marzo 2013 dell'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

A.S.P. ITIS PROT. 0007025 DEL 07-12-2021

INDICE

A.S.P. ITIS PROT. 0007025 DEL 07-12-2021

CAPO I

GENERALITA'

Art. 1
Denominazione, sede, origine

1. L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona ITIS, di seguito denominata Azienda, ha la sede legale a Trieste, in via Pascoli 31.
2. L'Azienda nella sua forma giuridica è il risultato della trasformazione dell'Istituto Triestino per Interventi Sociali, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza. Essa trae origine storica dall'Istituto Generale dei Poveri, istituito dall'I.R. Governo Provinciale di Trieste con ordinanza del 12 dicembre 1818 e ridenominato Istituto Triestino per Interventi Sociali con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 20 settembre 1976.
3. Nell'Istituto, dalla sua origine, si sono fusi i seguenti enti: Fondo Associazione Italiana di Beneficenza, Fondazioni Berta Pfeiffer Oblasser, Alois Arnstein, Carlo Arnstein, Sarah Davis, Natale Ongaro, Agnese Thorsch nata Schwarz, Opera Pia "Baroni Carlo ed Angela de Reinelt", Fondazione prof. dott. Carlo Ravasini (nella quale erano nel tempo confluite: le Fondazioni Riccardo Bosquet, Angelo Cavalieri, ispettore Alessandro R. Ciatto, Clemente Coen Ara di David, Cominotti, cavaliere Giovanni Costì, dott. Gastone Crusizio, Antonio Grandi, baronessa Emma Sofia de Lutteroth, Eratò Pitzipiò Maurogordato, dott. Umberto Petech, Orsola ved. Pichler nata Garzolin, cavaliere G.B. dott. Scrinzi di Montecroce, Società Aleatoria Triestina, Elena Valle nata Dendrinò, Vittorio Emanuele III già Francesco Giuseppe ed i Fondi incoraggiamento allievi ed allieve Pia Casa, cav. Felice Machlig, prof. dott. Carlo Ravasini e Myrtò ved. Scaramangà de Altomonte), Fondazioni Marino Lusy, Carlo ed Elisa Malusà-Zanetti, ing. arch. Antonino Rusconi.

Art. 2
Finalità istituzionali

1. L'Azienda opera nel campo dei servizi alla persona e sua finalità primaria, ma non esclusiva, è l'assistenza alle persone anziane, tramite piani individualizzati e nel pieno rispetto della dignità e personalità degli utenti. A tal fine essa attua servizi e svolge interventi rivolti alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione della non autosufficienza, offrendo la presa in carico dei bisogni in ambito domiciliare, semiresidenziale e residenziale ed una serie di risposte flessibili ed articolate, sviluppando la funzione di centro servizi all'età anziana. A titolo esemplificativo si citano il Segretariato Sociale, la gestione di centri diurni di aggregazione e protetti, l'ospitalità e/o la gestione in condomini solidali e/o intergenerazionali ovvero di forme ulteriori di abitare possibile, l'accoglimento in moduli residenziali dei soggetti per i quali risulti non praticabile il mantenimento nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, modalità ulteriori di attuazione della domiciliarità e dei servizi necessari. L'Azienda, eroga a terzi attività di formazione professionale, potendo,

altresì, assumere iniziative di solidarietà socio-economica, culturali e di tutela dei diritti. Nel quadro generale delle attività vengono perseguiti livelli qualitativi di eccellenza.
Persegue finalità di ricerca scientifica, applicata e sperimentale nel campo dell'organizzazione e della gestione dei servizi sociosanitari in sinergia con le istituzioni e le aziende preposte anche in ambito transnazionale, favorendo il costante miglioramento della salute e dell'assistenza alle persone in condizioni di fragilità con particolare riferimento agli anziani che si trovano o che sono a rischio di trovarsi in condizioni di patologie dementigene, promuovendo la qualificazione, lo sviluppo e l'innovazione dei progetti di vita domiciliari, semiresidenziali e residenziali delle persone con particolare riferimento ai processi applicativi dell'innovazione tecnologica e della valutazione di esito dei percorsi.

2. Compatibilmente con le possibilità operative e con le risorse finanziarie disponibili, l'Azienda può intraprendere, nell'ambito dei servizi alla persona, iniziative ed attività connesse ai bisogni ed ai servizi sociali rientranti nel sistema di welfare territoriale oltre alla formazione delle competenze e delle professionalità necessarie.
3. Le attività sono rivolte ai soggetti indicati come destinatari dei servizi e degli interventi sociali dalla vigente normativa regionale, con priorità per le persone residenti nella provincia di Trieste.
4. L'Azienda non ha fini di lucro, con espresso divieto di ripartizione, anche indiretta, di utili, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali, informando le proprie attività di gestione a criteri di etica, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio.
5. Nell'ambito della propria autonomia, l'Azienda può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali ed all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione. Può altresì realizzare fusioni con altre istituzioni, fondazioni o aziende sociali, partecipare o costituire società e imprese sociali, nonché istituire fondazioni di diritto privato al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali.

Art. 3
Forme di collaborazione e di integrazione istituzionale

1. L'Azienda è inserita a tutti gli effetti nel sistema locale integrato di interventi e servizi sociali; concorre alla definizione della programmazione ed all'attuazione e gestione dei servizi socioassistenziali e sociosanitari nel proprio ambito territoriale.
2. L'Azienda può realizzare con altre aziende pubbliche di servizi alla persona, enti locali e altri enti pubblici e privati nazionali ed internazionali le forme di collaborazione e cooperazione previste dalla legislazione europea, statale e regionale in materia di ordinamento degli enti locali, anche allo scopo di associare la gestione di uno o più servizi o di gestire servizi in affidamento.
3. Le forme di collaborazione e cooperazione per la gestione dei servizi sono disciplinate, di norma, mediante convenzione.

A.S.P. ITIS PROT. 0007025 DEL 07-12-2021

4. L'attività dell'Azienda si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio assistenziali e sociosanitarie della Regione e degli Enti locali territoriali.

Art. 4
Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni mobili ed immobili risultanti dall'inventario dei beni conservato agli atti.
2. Il patrimonio aziendale può essere, nei termini definiti dal Consiglio d'Amministrazione, incrementato con l'acquisizione di donazioni, di lasciti ed eventualmente mediante la capitalizzazione del risultato positivo della gestione accertato alla chiusura dell'esercizio contabile annuale.
3. La gestione del patrimonio si ispira ai seguenti principi: conservazione, per quanto possibile, della dotazione originaria, con particolare riguardo ai beni che abbiano valore storico monumentale; indisponibilità dei beni destinati alle attività istituzionali; rispetto del vincolo di destinazione derivante dallo statuto, da disposizioni testamentarie o da atti di liberalità; reddittività.

Art. 5
Mezzi finanziari

1. L'Azienda trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:
   a. proventi derivanti dall'attività istituzionale;
   b. proventi derivanti dal proprio patrimonio;
   c. eredità e legati, se ad essa destinati dal de cuius;
   d. erogazioni liberali e donazioni di terzi, se ad essa destinati dal donante;
   e. altri proventi, anche derivanti dall'esercizio di attività commerciali anche occasionali e secondarie, nonché sempre strumentali alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Azienda;
   f. contributi in conto esercizio.

CAPO II

ORGANI

Art. 6
Organi e funzioni aziendali

~~1.~~ L'ordinamento dell'Azienda distingue, ai sensi della normativa vigente, le funzioni in: funzioni di indirizzo politico e programmatico, che competono al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente, e funzioni di gestione, che competono al Direttore

Generale, oltre a funzioni di controllo in capo all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e all'organo monocratico di revisione economico-finanziaria.

2. L'Azienda si fa carico di assicurare i titolari delle funzioni di gestione contro i rischi conseguenti al loro espletamento; detta copertura può venir estesa anche ai titolari delle funzioni di indirizzo.

Art. 7
Composizione, nomina e durata del Consiglio d'Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è formato da cinque componenti, così nominati:
   a) un consigliere nominato dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
   b) tre consiglieri, uno dei quali espresso dalla minoranza consiliare, nominati dal Sindaco del Comune di Trieste sentita la conferenza dei capigruppo;
   c) un consigliere nominato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina.
2. Partecipa inoltre alle sedute del Consiglio di Amministrazione, con voto consultivo, un rappresentante degli utenti e dei loro familiari, individuato con le modalità previste da apposito regolamento.
3. I consiglieri vengono scelti tra soggetti di comprovata esperienza e qualificazione rispetto all'attività aziendale e devono disporre dei requisiti necessari all'elezione a consigliere comunale, oltre a non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità ed ineleggibilità espressamente previste dall'art. 7 della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19.
4. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni.
5. Il consigliere nominato in sostituzione di un altro cessato dalla carica per qualsiasi motivo rimane in carica, nell'ambito del relativo mandato, quanto sarebbe dovuto rimanere in carica il consigliere sostituito.
6. I componenti del Consiglio di Amministrazione possono restare in carica per non più di due mandati consecutivi integrali.

Art. 8
Decadenza e revoca degli Amministratori

1. La decadenza degli amministratori viene disposta dal Consiglio di Amministrazione a causa di loro gravi violazioni di legge e del presente Statuto ed in particolare:
   a) per gravi ed accertate irregolarità nell'esercizio delle funzioni di competenza;
   b) per incompatibilità o conflitto con gli interessi dell'Azienda ai sensi della legge vigente;
   c) per mancata partecipazione a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.
2. La decadenza è disposta previa contestazione degli addebiti e seguente contraddittorio in forma scritta.

3. Gli Enti pubblici che provvedono alla nomina degli amministratori hanno il potere di revocarli nei casi previsti dai rispettivi ordinamenti.

Art. 9
Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato su iniziativa del Presidente oppure su richiesta scritta e motivata di almeno tre Consiglieri. L'avviso di convocazione deve pervenire al domicilio indicato dal Consigliere almeno cinque giorni prima della data stabilita per la seduta. L'ordine del giorno, completo delle proposte deliberative e di ogni ulteriore ed eventuale documentazione ritenuta utile ai fini dell'esame, viene trasmesso ai Consiglieri almeno quarantotto ore prima della seduta, salvo motivi di comprovata urgenza.
2. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide quando sia presente almeno la maggioranza dei componenti il collegio di cui all'art. 6, comma 1.
3. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei voti favorevoli dei presenti. Le votazioni avvengono in forma palese; hanno luogo a voto segreto quando riguardano persone. A parità di voti, la proposta si intende respinta. Le deliberazioni sono pubblicate nel sito web aziendale, entro sette giorni dalla data di adozione per quindici giorni consecutivi, decorsi i quali diventano esecutive; la pubblicazione va effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
4. In caso di urgenza, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza dei componenti, dopodiché sono pubblicate nel sito web aziendale con le medesime modalità indicate nel comma precedente.
5. Gli argomenti non iscritti all'ordine del giorno possono essere trattati qualora vi consentano tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, se presenti, salvo il caso di motivazioni di urgenza insorte dopo la convocazione del Consiglio.
6. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti ad astenersi dal partecipare all'adozione di atti in cui siano interessati essi stessi o loro parenti ed affini entro il quarto grado o i rispettivi conviventi, ovvero coloro con cui i medesimi siano legati in società di persone o persone giuridiche di cui abbiano comunque funzioni di rappresentanza. L'onere di astensione sussiste anche quando controinteressate siano persone fisiche o giuridiche per le quali uno di detti nessi sia esistito negli ultimi cinque anni.
7. Il dovere di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o comunque di carattere generale, né qualora si tratti di sola applicazione di presupposti di fatto e di diritto e/o di verifica di regolarità e completezza procedimentale in assenza di contenuti discrezionali.
8. Gli amministratori che si astengono dal voto in forza del dovere di astensione non si computano agli effetti dell'adozione delle deliberazioni, ferma restando la condizione di validità delle sedute.
9. Al Presidente viene corrisposta un'indennità di carica non superiore alla metà di quella spettante al Sindaco del Comune di Trieste.

A.S.P. ITIS PROT. 0007025 DEL 07-12-2021

10. Al Vicepresidente compete un'indennità di carica pari alla metà di quella prevista per il Presidente, agli altri Consiglieri un'indennità di carica pari ad un quarto di quella prevista per il Presidente.
11. Agli Amministratori che percepiscono più favorevole indennità di carica in altra veste, viene corrisposta unicamente un'indennità di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari pari a quella attribuita ai componenti il Consiglio Comunale di Trieste per le sue sedute.
12. Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese di viaggio sostenute per ragioni connesse al loro mandato, oltre all'indennità di missione con le modalità previste per i consiglieri del Comune di Trieste.

Art. 10
Funzioni d'indirizzo politico-amministrativo

1. Il Consiglio di Amministrazione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda, definendone gli obiettivi ed i programmi di attività e di sviluppo con l'adozione di atti di programmazione, di direttive generali e delle altre deliberazioni previste dal presente Statuto. Verifica l'azione amministrativa e gestionale dell'Azienda anche relativamente alla rispondenza dei risultati rispetto agli indirizzi stabiliti. Provvede alla nomina del Direttore Generale nei modi e nei termini stabiliti dalla legge e dall'art. 12 ed all'individuazione e assegnazione al Direttore delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali.
2. Il Consiglio di Amministrazione ha la competenza a deliberare in merito alle seguenti materie:
   a) modificazioni statutarie;
   b) regolamenti;
   c) bilanci;
   d) piani e programmi;
   e) collaborazioni e convenzioni con altri enti pubblici o privati;
   f) fusioni con altre istituzioni, fondazioni e aziende sociali, costituzione e partecipazione a società, fondazioni e associazioni;
   g) progetti di lavori comportanti permesso di costruire;
   h) convalida e decadenza degli amministratori;
   i) dotazione organica e disciplina del personale;
   l) accettazione di lasciti e donazioni;
   m) acquisto o cessione di proprietà o di altri diritti reali su beni patrimoniali;
   n) appalti di lavori, servizi o forniture non attribuiti alla funzione gestionale;
   o) promozione di vertenze giudiziarie, resistenza in giudizio, transazioni e conciliazioni nelle materie di cui al presente articolo;
   p) patrocinio istituzionale;
   q) nomine di competenza aziendale.
3. Gli atti deliberativi aventi ad oggetto:
   a) trasferimento a terzi di diritti reali su beni immobili;
   b) costituzione di società o altri enti di diritto privato;

c) acquisizione di partecipazioni in società o altri enti di diritto privato, sia dirette che indirette;

sono trasmessi, entro trenta giorni dalla data di adozione, alla Direzione regionale competente, la quale può chiedere chiarimenti, con le modalità previste nel vigente Regolamento regionale per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio delle aziende pubbliche di servizi alla persona. Gli atti non acquistano efficacia nel caso in cui la Direzione regionale competente adotti parere avverso, rilevando disposizioni contrarie allo statuto ovvero in quanto gli atti risultino gravemente pregiudizievoli per le attività istituzionali.

Art. 11
Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti, a maggioranza assoluta, nella prima seduta presieduta dal Consigliere più anziano.
2. Il Presidente è l'organo responsabile delle attività programmatiche e di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, cura i rapporti con enti ed autorità, ha la rappresentanza legale dell'Azienda, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni consiliari oltre ad esercitare le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti.
3. In caso di necessità od urgenza può assumere disposizioni rientranti nella competenza del Consiglio, ivi comprese quelle inerenti le variazioni di bilancio e quelle relative agli adempimenti di cui all'art. 6, comma 2, lettera c della l.r. 19/2003, in forma di ordinanza, immediatamente esecutiva. Gli atti adottati in via d'urgenza sono sottoposti alla successiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta immediatamente successiva, da tenersi entro sessanta giorni, a pena di decadenza, e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dal Presidente. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.
4. Gli atti presidenziali aventi valenza economica impegnano l'Azienda previa loro controfirma da parte del Direttore Generale.
5. In caso di impedimento o di assenza per qualsivoglia motivo del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal Vicepresidente ovvero, in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.
6. Spetta al Presidente l'attivazione delle procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, almeno 90 giorni prima della scadenza del medesimo. In mancanza, provvede il Vicepresidente.

Art. 12
Vicepresidente

1. Il Vicepresidente è eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, dopo la nomina del Presidente.

Art. 13
Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è la figura dirigenziale apicale cui compete la responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e sociale dell'Azienda.

2. Il Direttore Generale è responsabile dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione anche su sua proposta. Fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti e partecipa alle sedute del Consiglio, assicurandone la verbalizzazione eventualmente tramite un funzionario a ciò da lui delegato.

3. Le funzioni gestionali comprendono la generalità degli atti ed azioni, anche di rilievo esterno e/o comportanti discrezionalità non contemplati negli artt. 9 e 10, ed in particolare:

   a) l'adozione ed organizzazione degli atti di esecuzione delle deliberazioni consiliari;
   b) lo studio e la predisposizione dei piani e degli indirizzi programmatici dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
   c) l'organizzazione e gestione del personale aziendale;
   d) la gestione delle risorse economiche e materiali, con particolare riferimento alla predisposizione degli atti contabili e all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti del bilancio e dei budget prefissati, la liquidazione delle spese e l'acquisizione delle entrate;
   e) la gestione e responsabilità dell'attività contrattuale e negoziale dell'Azienda;
   f) la presidenza delle commissioni di appalti e di concorsi;
   g) la rappresentanza negoziale dell'Azienda e la sua rappresentanza giudiziale all'infuori dei casi previsti dall'art. 9;
   h) l'adozione di atti aventi carattere certificativo, dichiarativo, informativo, ricognitivo e di delega.

4. La formalizzazione delle funzioni di gestione avviene in forma di determinazioni, atti immediatamente eseguibili, che vanno pubblicati in apposito albo. La pubblicazione va effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

5. Il Direttore Generale può delegare o attribuire ai dirigenti ed ai funzionari responsabili dei singoli Servizi aziendali l'esercizio di funzioni gestionali, ivi incluso il vicariato della direzione generale. Ad essi ed ai funzionari loro sostituti competono la direzione e la responsabilità degli uffici e strutture cui sono preposti, nonché i poteri di impegnare l'Azienda e di rappresentarla nelle materie delegate. Può inoltre delegare a funzionari dell'Azienda le specifiche funzioni previste da disposizioni di legge o regolamento. Quando il Direttore Generale sia controparte contrattuale, le competenze statutarie dello stesso passano ai suo vicario.

6. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Deve essere scelto, anche al di fuori della dotazione organica, con atto motivato fra soggetti in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea conseguita nel

previgente ordinamento, aventi specifica capacità professionale e tecnica, nonché almeno cinque anni d'esperienza dirigenziale acquisita in enti o aziende socioassistenziali o sociosanitarie pubbliche o private operanti nel settore socioassistenziale o sanitario.

7. Il regime di incompatibilità del Direttore Generale è quello previsto per i direttori generali delle Aziende Sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia. Le eventuali incompatibilità devono essere rimosse entro trenta giorni dalla nomina. In caso di inadempimento, l'interessato decade automaticamente dalla carica; alla scadenza del termine predetto, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza e provvede contestualmente alla nomina del nuovo Direttore Generale.

8. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato di durata determinata e corrispondente a quella del Consiglio d'Amministrazione che lo ha nominato. Il trattamento economico è determinato dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina con apposita deliberazione e può essere aggiornato con le stesse modalità. Il Direttore Generale mantiene le sue funzioni fino alla nomina del nuovo direttore e comunque non oltre quarantacinque giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione.

9. Nell'ipotesi di decadenza del Direttore Generale o di temporanea vacanza del posto, il Consiglio di Amministrazione può disporre in via provvisoria e sino alla nomina del nuovo Direttore Generale l'assegnazione delle funzioni ad altro dirigente dell'Azienda, determinandone la relativa indennità.

10. Il Direttore Generale risponde del suo operato al Consiglio di Amministrazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi ed ai risultati della gestione e dell'attività amministrativa, ed è sottoposto alla modalità di valutazione di cui all'art. 17. In caso di grave violazione di legge, di reiterata inosservanza delle direttive impartite, di mancato raggiungimento degli obiettivi per responsabilità diretta dell'interessato o di risultati negativi della gestione, il Consiglio di Amministrazione può provvedere alla revoca dell'incarico, previa contestazione degli addebiti e conseguente contraddittorio nelle forme di legge, con risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore Generale, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi vigenti.

CAPO III

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Art. 14
Principi operativi

1. Nell'amministrazione e gestione dell'Azienda si applicano i seguenti principi:
   a) massimo sviluppo dell'efficienza ed efficacia dell'attività aziendale, al fine di garantire e migliorare la qualità e la personalizzazione dei servizi erogati nel rispetto assoluto della dignità e libertà di scelta dell'utenza;

b) organizzazione dell'attività sulla base di obiettivi programmatici a livello aziendale e di servizio, correlati alla responsabilizzazione dei singoli ed alla verifica e controllo dei risultati di gestione;
c) trasparenza e correttezza in modo da favorire l'informazione e la conoscenza delle attività da parte della cittadinanza.

2. L'Azienda viene organizzata ed articolata in modo da realizzare autonomamente le finalità statutarie e garantire la massima funzionalità e flessibilità dei servizi offerti unita all'economicità dei costi.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze degli utenti, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti ai principi definiti dallo statuto.

Art. 15
Organizzazione dell'Azienda

1. Il Consiglio di Amministrazione definisce il regolamento organizzativo, che stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi, le attribuzioni delle singole strutture organizzative e dei relativi responsabili ed i rapporti reciproci tra i servizi e tra questi, il direttore generale e gli organi dell'Azienda.
2. Il regolamento recepisce ed applica i principi di cui all'art. 14.
3. L'Azienda applica la normativa regionale volta alla ridefinizione e semplificazione dei procedimenti amministrativi degli enti locali in materia di personale, di appalti di opere pubbliche e per l'acquisizione di beni e servizi.

Art. 16
Personale

1. Il piano triennale dei fabbisogni di personale è adottato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva, in base alle effettive necessità funzionali connesse con gli obiettivi dell'Azienda ed al livello dei servizi erogati. Contestualmente alla rimodulazione del piano dei fabbisogni si procede, ove necessario, all'aggiornamento della dotazione organica del personale aziendale.
2. I requisiti e le modalità di assunzione del personale sono stabiliti dal Regolamento di organizzazione, in conformità ai principi di buon andamento, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto della normativa vigente e della contrattazione collettiva.
3. Il Consiglio di Amministrazione determina il contratto collettivo di lavoro applicabile al personale, in modo da garantire, nel rispetto dei diritti acquisiti, omogeneità di trattamento economico e giuridico riguardo all'attività aziendale ed ai rapporti con entità pubbliche territoriali della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. L'Azienda, con riguardo alle necessità aziendali, può utilizzare forme di lavoro temporaneo ed altre forme di flessibilità, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi.

A.S.P. ITIS PROT. 0007025 DEL 07-12-2021

Art. 17
Organismo indipendente di valutazione

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), di cui al D. lgs. n. 150 dd. 27.10.1009, in forma monocratica o collegiale, previa procedura selettiva pubblica. La costituzione dell'OIV in forma collegiale può avvenire anche in forma associata da parte di due o più aziende pubbliche di servizi alla persona.
2. La durata dell'incarico di componente dell'Organismo indipendente di valutazione è di tre anni, rinnovabile una sola volta presso la stessa amministrazione, previa procedura selettiva pubblica.
3. La disciplina relativa alle modalità di nomina, ai compiti specifici ed al funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione è definita dalla legge e da apposito regolamento aziendale.

Art. 18
Collaborazioni

1. Per la realizzazione delle finalità statutarie, l'Azienda si avvale anche, a titolo alternativo o complementare, degli apporti collaborativi esterni che siano necessari sotto il profilo economico - funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera, appalti ed altre previste dalla legge.
2. Nello spirito di collaborazione tra tutti i soggetti del welfare locale, l'Azienda può inoltre avvalersi dell'opera di volontari singoli o associati, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di organizzazione.

Art. 19
Carta dei diritti e dei servizi

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta ed aggiorna periodicamente la Carta dei diritti e dei servizi, nella quale vengono definiti in modo trasparente i diritti degli utenti e gli impegni dell'Azienda nei loro confronti. La Carta contiene le informazioni sulle prestazioni offerte, sui criteri di accesso, sulle modalità di erogazione e sulle tariffe praticate, prevedendo espressamente forme di consultazione, segnalazione e ricorso in caso di disfunzioni nell'organizzazione delle attività o di mancato rispetto degli standard e delle garanzie previste.

A.S.P. ITIS PROT. 0007025 DEL 07-12-2021

CAPO IV

ORDINAMENTO CONTABILE E PATRIMONIALE

Art. 20
Ordinamento contabile

1. L'ordinamento contabile dell'Azienda ed i suoi atti fondamentali sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto, dal Regolamento di contabilità regionale e dal Regolamento di contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione. A partire dall'esercizio dell'anno 2022 l'Azienda adotta la contabilità economico patrimoniale.
2. Il regolamento di contabilità definisce i principi, le norme e l'organizzazione contabile dell'Azienda.. Definisce inoltre i poteri dell'organo monocratico di revisione economico-finanziaria e gli adempimenti di sua competenza.
3. L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare.
4. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il conto economico pluriennale di previsione e il conto economico annuale di previsione per l'esercizio successivo, unitamente alla relazione illustrativa dello stesso, riferita anche ai programmi che l'Azienda intende sviluppare. Entro la stessa data il Consiglio di Amministrazione provvede all'assegnazione delle risorse necessarie alla funzione gestionale rispetto agli obiettivi aziendali definiti e concordati.
5. Entro il 30 aprile dell'esercizio successivo all'esercizio di riferimento, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di esercizio. Esso è composto da:
   a) stato patrimoniale
   b) conto economico
   c) rendiconto finanziario
   d) nota integrativa.
6. In caso di oggettive e comprovate esigenze, il bilancio di esercizio può essere approvato entro il 30 giugno dell'anno successivo.
7. Il Consiglio di Amministrazione riconosce inoltre il bilancio sociale, approvato dal Consiglio su proposta del Direttore Generale, come strumento di comunicazione e di valutazione dei risultati di volta in volta conseguiti rispetto alle finalità statutarie e alla programmazione dei servizi e delle attività.
8. I documenti contabili di cui al presente articolo vengono redatti nel rispetto dei requisiti minimi di uniformità previsti da atti normativi e regolamentari adottati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 21
Organo di revisione economico-finanziaria

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina l'organo monocratico di revisione economico-finanziaria d'intesa con la Regione, ai sensi della normativa regionale vigente.

Art. 22
Gestione del patrimonio

1. L'Azienda è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.
2. Tutti i beni conferiti in dotazione, come pure i beni direttamente acquistati dall'Azienda, sono iscritti nel libro dei cespiti e presso i pubblici registri immobiliari e mobiliari, secondo le norme di legge.
3. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata e il rispetto dell'eventuale vincolo di destinazione indicato dal fondatore, salvo quanto successivamente disposto.
4. I beni mobili ed immobili direttamente o indirettamente strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma 2, del codice civile. Il vincolo di indisponibilità grava:
   a) in caso di sostituzione di beni mobili per degrado o adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in sostituzione;
   b) in caso di trasferimento dei servizi pubblici in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, sui nuovi immobili.
5. I beni immobili e mobili sostituiti entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile.
6. Le rendite patrimoniali nette concorrono alla gestione ordinaria del bilancio e possono altresì essere impiegate nella realizzazione di strutture e nell'acquisizione di strumenti utili per i propri scopi istituzionali, cui non si possa provvedere con i mezzi ordinari.
7. Qualora l'attività d'esercizio si chiuda con un risultato negativo e le entrate disponibili in bilancio non siano sufficienti a ripianarlo entro l'esercizio successivo, l'Azienda può ricorrere alla vendita di patrimonio disponibile.
8. L'Azienda può provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio direttamente o tramite affidamento a soggetti esterni, attuato in base a criteri comparativi di scelta rispondenti all'esclusivo interesse dell'Azienda.

CAPO V

DISPOSIZIONE FINALE

Art. 23
Benefattori

1. L'Azienda garantisce la valorizzazione delle origini storiche dell'Istituto Triestino per Interventi Sociali.
2. L'Azienda promuove lo sviluppo di forme di filantropia, beneficienza e responsabilità sociale a favore della qualificazione dei servizi e manifesta riconoscenza nelle opportune modalità verso i soggetti dalla cui generosità deriva parte del proprio patrimonio.

22_4_1_DDS_DIS GEST RIF_34_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 gennaio 2022, n. 34/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Impresa individuale Bortolus Antonio - Voltura dell'Autorizzazione unica del Centro di raccolta veicoli fuori uso, sito a Pordenone, via Vigonovo, n. 4/A.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, l'autorizzazione unica rilasciata all'impresa individuale BORTOLUS IVANO ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006, per la gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso autorizzato alla gestione con Determinazione prov. n. 2464 del 21.10.2015, è volturata a favore dell'impresa individuale BORTOLUS ANTONIO, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, con sede legale a Pordenone, via Vigonovo n. 4/A, p.iva 01892920933 e c.f. BRTNTN71E28G888P.

(omissis)

Trieste, 10 gennaio 2022

GABRIELCIG

22_4_1_DDS_DIS GEST RIF_35_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 gennaio 2022, n. 35/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Autorizzazione unica del Centro di raccolta veicoli fuori uso, sito a Fontanafredda (PN), via Giovanni da Gemona, n. 22 - Aggiornamento dell'autorizzazione alla gestione di cui alla determinazione della Provincia di Pordenone n. 293 del 18 febbraio 2016 per trasformazione della Società da Serenissima Sas di Rigo Davide & C a Rigo Autodemolizione Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, l'autorizzazione di cui alla Det. Prov. n. 293 del 18.02.2016, per la gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso, sito in comune di Fontanafredda, via Giovanni da Gemona n. 22, deve intendersi intestata alla Società RIGO AUTODEMOLIZIONE SRL, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, con sede legale a Fontanafredda, via Giovanni da Gemona n. 22, stessi p.iva e c.f. n. 01178090930, fermo restando tutto quanto previsto nel succitato provvedimento autorizzativo.

(omissis)

Trieste, 10 gennaio 2022

GABRIELCIG

21_51_1_DDS_LLPP_ED TECN_5481_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 10 gennaio 2022, n. 14/TERINF-D/ESP/327/74. (Estratto)

DPR 327/2001. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in località Chiampeas con derivazione delle acque dai rii Piccolaz e Liana, Comune di Prato Carnico (UD). Ordinanza pagamento diretto indennità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del DPR 327/01, la società S.E.A.C. S.r.l., con sede in Ovaro, Via Guart di Luincis, n. 16, P. IVA e C.F. 01654890308, è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto a favore della ditta espropriànda sotto specificata per l'importo a fianco segnato:

Comune di Prato Carnico
Foglio 48, mappale 83 di mq. 510,
superficie espropriata: mq. 120,
indennità accettata, da liquidare: € 120,00
Ditta: RUPIL Stefano, nato a Tolmezzo il 09.01.1964, c.f. RPLSFN64A09L195P.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 10 gennaio 2022

MODOLO

22_4_1_DDS_RIC_FSE_72_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 12 gennaio 2022, n. 72

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al Business Plan di Imprenderò - presentate nel mese di dicembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;
VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;
RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8ii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii;
EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n.4655/LAVFORU/2021, e n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	553.037,00	295.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 14250/LAVFORU del 6 dicembre 2021, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nei mesi di ottobre e novembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
660.795,00	79.339,00	461.165,00	120.291,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di dicembre 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 operazioni clone per complessivi euro 22.176,00, di cui 7 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 5.544,00, 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 4.752,00, e 15 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 11.880,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
638.619,00	73.795,00	456.413,00	108.411,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore presentate nel mese di dicembre 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 operazioni clone per complessivi euro 22.176,00, di cui 7 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 5.544,00, 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 4.752,00, e 15 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 11.880,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 gennaio 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2121609801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2121971301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2121971302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2121971303	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2121971304	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2121971305	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2122231601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		5.544,00	5.544,00	
			Totale		5.544,00	5.544,00	

FSC-A3FBP8II Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2121214901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2121214902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2121214903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2121609802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2121971306	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2121971307	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		4.752,00	4.752,00	
			Totale		4.752,00	4.752,00	

FSC-A3FBP8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2121214904	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2121214905	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2121214906	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2121214907	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2121302001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2121373401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2121971308	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2121971309	ATI - S.I.S.S.I 2.0		2021	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2121971310	ATI - S.I.S.S.I 2.0		2021	792,00	792,00	APPROVATO
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2121971311	ATI - S.I.S.S.I 2.0		2021	792,00	792,00	APPROVATO
11	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2121971312	ATI - S.I.S.S.I 2.0		2021	792,00	792,00	APPROVATO
12	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2121971313	ATI - S.I.S.S.I 2.0		2021	792,00	792,00	APPROVATO
13	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2121971314	ATI - S.I.S.S.I 2.0		2021	792,00	792,00	APPROVATO
14	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2121971315	ATI - S.I.S.S.I 2.0		2021	792,00	792,00	APPROVATO
15	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2121971316	ATI - S.I.S.S.I 2.0		2021	792,00	792,00	APPROVATO
				Totale con finanziamento		11.880,00	11.880,00	
				Totale		11.880,00	11.880,00	
				Totale con finanziamento		22.176,00	22.176,00	
				Totale		22.176,00	22.176,00	

22_4_1_DDS_RIC_FSE_74_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 12 gennaio 2022, n. 74

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO presentate nel mese di novembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n.12896/LAVFORU del 19 novembre 2021 e n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
b. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità

finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) - nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC o nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV - è stata accorpata;
PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV) poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022 - sono pari ad euro 3.286.275,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.286.275,00	607.000,00	620.048,00	1.050.000,00	346.500,00	662.727,00

VISTO il decreto n. 19/LAVFORU del 7 gennaio 2022 con il quale sono state approvate le operazioni clone FPGO presentate nel mese di dicembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.793.045,00	504.140,00	411.548,00	1.018.250,00	346.500,00	512.607,00

VISTE le operazioni presentate nel mese di novembre 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 9128/LAVFORU dell'8 agosto 2019, e modificata da ultimo con decreto n. 6818/LAVFORU del 12 luglio 2021, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di novembre 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 22 dicembre 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni FPGO presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 operazioni FPGO per complessivi euro 218.299,50, di cui 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 165.827,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli per complessivi euro 52.472,50;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.574.745,50	338.313,00	411.548,00	1.018.250,00	294.027,50	512.607,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche,

ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di novembre 2021 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 operazioni FPGO per complessivi euro 218.299,50, di cui 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 165.827,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli per complessivi euro 52.472,50.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 gennaio 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA93

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI ACCOGLIENZA E RICEVIMENTO CLIENTI NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE	FP2121082707	2021	41.700,00	41.700,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI SERVIZIO PER IL BREAKFAST ALBERGHIERO	FP2121082701	2021	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
3	APPROFONDIMENTO PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA: CHILDREN AND TEEN/ADULT ANIMATOR	FP2121082705	2021	13.900,00	13.900,00	APPROVATO
4	TECNICHE DI RICEVIMENTO IN ORARIO NOTTURNO	FP2121082706	2021	41.700,00	41.700,00	APPROVATO
5	APPROFONDIMENTO PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA: HOSPITALITY SERVICE OPERATOR	FP2121082703	2021	13.483,00	13.483,00	APPROVATO
6	ASPETTI DI SICUREZZA PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA: CHILDREN AND TEEN/ADULT ANIMATOR	FP2121082704	2021	13.344,00	13.344,00	APPROVATO
7	ASPETTI DI SICUREZZA PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA: HOSPITALITY SERVICE OPERATOR	FP2121082702	2021	13.900,00	13.900,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			165.827,00	165.827,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			165.827,00	165.827,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	FP2121017201	2021	52.472,50	52.472,50	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			52.472,50	52.472,50	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			52.472,50	52.472,50	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA93			218.299,50	218.299,50	
	Totale 1420PROOCCA93			218.299,50	218.299,50	
	Totale con finanziamento			218.299,50	218.299,50	
	Totale			218.299,50	218.299,50	

22_4_1_DDS_RIC_FSE_75_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 12 gennaio 2022, n. 75

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni FPGO presentate il 29 settembre 2021 e nel mese di novembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021 e n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, modificato dal decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2020;
PRECISATO che il 70% delle risorse finanziarie disponibili per le attività FPGO viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare di cui all'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;
VISTO il decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021 con il quale si è provveduto, a modificazione di quanto previsto dal decreto n. 3165/LAVFORU/2021, a ridefinire il piano finanziario per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli relativo all'ambito di intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 798.770,44, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
798.770,44	137.778,31	247.615,03	170.639,86	173.151,18	69.586,06

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di

intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 907.502,06, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
907.502,06	159.217,19	286.144,97	197.192,14	184.533,82	80.413,94

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 1.706.272,50, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.706.272,50	296.995,50	533.760,00	367.832,00	357.685,00	150.000,00

VISTO il decreto n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con il quale si è provveduto per l'Area territoriale HUB Giuliano nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Coprogettazione ad un ulteriore riparto delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per la realizzazione delle operazioni;
VISTO il decreto n. 13097/LAVFORU del 23 novembre 2021 con il quale sono state approvate le operazioni FPGO presentate nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
204.425,00	0,00	25.020,00	30.340,00	101.230,00	47.835,00

VISTA l'operazione presentata il giorno 29 settembre 2021 che, a causa di un disguido tecnico, non è stata valutata nella commissione di valutazione svoltasi in data 21 ottobre 2021;
VISTE le operazioni presentate nel mese di novembre 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 9128/LAVFORU dell'8 agosto 2019, e modificata da ultimo con decreto n. 6818/LAVFORU del 12 luglio 2021, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate il giorno 29 settembre 2021 e nel mese di novembre 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 22 dicembre 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni FPGO presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni FPGO per complessivi euro 92.713,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro 24.603,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli per complessivi euro 68.110,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
111.712,00	0,00	25.020,00	5.737,00	33.120,00	47.835,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate il giorno 29 settembre 2021 e nel mese di novembre 2021 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni FPGO per complessivi euro 92.713,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro 24.603,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli per complessivi euro 68.110,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 gennaio 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSCPROOCCA9

FSC - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	ASPETTI DI SICUREZZA PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - LIGHT SOUND AND VIDEO TECHNICIAN	FP2121138202	2021	13.761,00	13.761,00	APPROVATO
2	APPROFONDIMENTO COMPETENZE PROFESS. LAVORO SU NAVI DA CROCIERA - LIGHT SOUND AND VIDEO TECHNICIAN	FP2121138201	2021	10.842,00	10.842,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			24.603,00	24.603,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			24.603,00	24.603,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	GESTIONE DEL PUNTO VENDITA DI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA	FP2118206601	2021	68.110,00	68.110,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			68.110,00	68.110,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			68.110,00	68.110,00	
	Totale con finanziamento FSCPROOCCA9			92.713,00	92.713,00	
	Totale FSCPROOCCA9			92.713,00	92.713,00	
	Totale con finanziamento			92.713,00	92.713,00	
	Totale			92.713,00	92.713,00	

22_4_1_DDS_RIC_FSE_124_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 gennaio 2022, n. 124

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di dicembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini; cioè
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 14857/LAVFORU del 17 dicembre 2021, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di dicembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.866.929,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di dicembre 2021;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato con i decreti n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021 e n. 10893/LAVFORU del 14 ottobre 2021, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di dicembre 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 13 gennaio 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i progetti formativi di tirocinio presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di dicembre determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 35.000,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.831.929,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di dicembre 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 35.000,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 14 gennaio 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210217800001	Tirocinio in PROGETTISTA MECCANICO - R.D.M.	Tirocini	2.200,00 €	17/12/2021	N° 217800
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210217832001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDROTERMOSANITARI E SISTEMI DI SCARICO	Tirocini	1.800,00 €	17/12/2021	N° 217832
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210218475001	TIROCINIO IN ASSEMBLATORI E CABLATORI DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	Tirocini	1.800,00 €	20/12/2021	N° 218475
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210219306001	Tirocinio in pubbliche relazioni e comunicazione F.M.	Tirocini	1.800,00 €	22/12/2021	N° 219306
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20210219317001	Tirocinio in Segretaria di direzione - C. A.	Tirocini	2.200,00 €	22/12/2021	N° 219317
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210219443001	ADDETTO ALLO STUDIO E SVILUPPO TECNOLOGICO DEI MATERIALI	Tirocini	1.800,00 €	22/12/2021	N° 219443
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20210219565001	Tirocinio in Addetta alla Segreteria - S.G.	Tirocini	1.700,00 €	22/12/2021	N° 219565
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210219658001	Tirocinio in TECNICO DEI PRODOTTI ALIMENTARI - M.B.	Tirocini	2.200,00 €	22/12/2021	N° 219658
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210220152001	TIROCINIO IN COLLABORATORE DI STUDIO ODONTOIATRICO	Tirocini	1.800,00 €	23/12/2021	N° 220152
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210220494001	Tirocinio in tecnico della gestione di cantieri edili C.D.	Tirocini	1.800,00 €	24/12/2021	N° 220494
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210221104001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA FOTOGRAFIA E SOCIAL MEDIA	Tirocini	1.800,00 €	28/12/2021	N° 221104
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210221221001	Tirocinio in addetta a funzioni di segreteria S.C.	Tirocini	1.800,00 €	28/12/2021	N° 221221
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210221388001	ADDETTA DI SEGRETERIA E CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	29/12/2021	N° 221388
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210221522001	TIROCINIO IN SEGRETERIA FRONT-OFFICE AMMINISTRATIVA	Tirocini	1.500,00 €	29/12/2021	N° 221522
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210221602001	TIROCINIO IN BACK OFFICE COMMERCIALE MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	29/12/2021	N° 221602
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210221682001	TIROCINIO IN ADDETTA AGLI SPORTELLI ASSICURATIVI	Tirocini	1.800,00 €	30/12/2021	N° 221682
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210222098001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	31/12/2021	N° 222098
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210222197001	TIROCINIO IN ADDETTA AL CONFEZIONAMENTO ED ETICHETTATURA	Tirocini	1.800,00 €	31/12/2021	N° 222197

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210222244001	TIROCINIO IN Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili P.J.V.	Tirocini	1.800,00 €	31/12/2021	N° 222244
Totale progetti : 19						**35.000,00 €**

22_4_1_DDS_RIC_FSE_135_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 gennaio 2022, n. 135

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni indennità di mobilità - presentate nel mese di novembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n.12896/LAVFORU del 19 novembre 2021 e n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 con il quale è stata disposta l'ammissibilità di operazioni di carattere non formativo riferite a percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) negli ambiti di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV finalizzate alla copertura dei costi sostenuti per la mobilità degli allievi nel territorio nazionale al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite

posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) - nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC o nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV - è stata accorpata;
PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV) poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022 - sono pari ad euro 3.286.275,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.286.275,00	607.000,00	620.048,00	1.050.000,00	346.500,00	662.727,00

VISTO il decreto n. 74/LAVFORU del 12 gennaio 2022 con il quale sono state approvate le operazioni FPGO presentate nel mese di novembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.574.745,50	338.313,00	411.548,00	1.018.250,00	294.027,50	512.607,00

VISTE le operazioni Indennità di mobilità presentate nel mese di novembre 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 205/LAVFORU del 14 gennaio 2019, e modificata da ultimo con decreto n. 9127/LAVFORU dell'8 agosto 2021, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di novembre 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 22 dicembre 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni Indennità di mobilità presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni Indennità di mobilità per complessivi euro 28.338,77, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 19.976,51, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro 8.362,26;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.546.406,73	318.336,49	411.548,00	1.009.887,74	294.027,50	512.607,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il dirit-

to al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni Indennità di mobilità presentate nel mese di novembre 2021 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni Indennità di mobilità per complessivi euro 28.338,77, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 19.976,51, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro 8.362,26
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 gennaio 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PIPOLIMTM3

FSE 2014/2020 - PIPOL - INDENNITA' DI MOBILITA' SU TERRITORIO NAZIONALE - MISTO - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	INDENNITA' MOBILITA' SUL TERRITORIO NAZIONALE - CHILDREN AND TEEN/ADULT ANIMATOR	FP2121210601	2021	11.614,25	11.614,25	APPROVATO
2	INDENNITA' MOBILITA' SUL TERRITORIO NAZIONALE - HOSPITALITY SERVICE OPERATOR	FP2121210602	2021	8.362,26	8.362,26	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			19.976,51	19.976,51	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			19.976,51	19.976,51	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	INDENNITÀ MOBILITÀ SUL TERRITORIO NAZIONALE - LIGHT SOUND AND VIDEO TECHNICIAN	FP2120958301	2021	8.362,26	8.362,26	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			8.362,26	8.362,26	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			8.362,26	8.362,26	
	Totale con finanziamento 1420PIPOLIMTM3			28.338,77	28.338,77	
	Totale 1420PIPOLIMTM3			28.338,77	28.338,77	
	Totale con finanziamento			28.338,77	28.338,77	
	Totale			28.338,77	28.338,77	

22_4_1_DPO_RIS MIN_108_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 12 gennaio 2022, n. 108/SGEO - UMGCM081. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Decreto n. 1982 SGEO1-UMGCM081 di data 29 agosto 2012 di Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Romanini e Mazza" in Comune di Latisana. Presa d'atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'Autorizzazione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico sulle opere idrauliche);
VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali) ed in particolare l'articolo 15;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i., con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2006, n. 3052 sulla rideterminazione delle garanzie patrimoniali reali o personali relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni minerarie per risorse geotermiche;
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

(omissis)

VISTO il decreto del direttore di Servio geologico n. 1982 SGEO1-UMGCM081, di data 29 agosto 2012, con il quale è stata rilasciata ai signori Mazza Luciano (C.F. MZZLCN40T22L322U) e Romanini Vanda (C.F. RMNVND47E53A448X), residenti in Comune di Latisana (UD), via dell'anguilla n. 19, località Aprilia Marittima, per la durata di anni 30, la concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Romanini e Mazza" in Comune di Latisana (UD);
VISTA l'istanza presentata sig.ra Romanini Vanda (C.F. RMNVND47E53A448X), residente in Comune di Latisana (UD), via dell'anguilla n. 19, località Aprilia Marittima, di data 13 dicembre 2021, assunta a protocollo con n. 67945, con la quale si chiede l'aggiornamento della titolarità della concessione di coltivazione di risorsa geotermica di interesse locale denominata "Romanini e Mazza" nel Comune di Latisana (UD), individuata dal mappale 1185 del Fg. 37 del Comune di Latisana;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, si prende atto della modifica della titolarità della concessione per lo sfruttamento della risorsa geotermica di interesse locale denominata "Romanini e Mazza" in Comune di Latisana (UD), rilasciata con decreto del direttore di Servio geologico n. 1982 SGEO1-UMGCM081 di data 29 agosto 2012 ai signori Mazza Luciano (C.F. MZZLCN40T22L322U) e Romanini Vanda (C.F. RMNVND47E53A448X), residenti in Comune di Latisana (UD), via dell'anguilla n. 19, località Aprilia Marittima, a favore della sig.ra Romanini Vanda (C.F. RMNVND47E53A448X).

(omissis)

Trieste, 12 gennaio 2022

GNECH

22_4_1_DGR_9_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2022, n. 9
DGR 365/2017. Aggiornamenti sull'offerta gratuita della vaccinazione contro l'herpes zoster.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" ed in particolare, l'articolo 2, comma 1, che prevede che nell'ambito della Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, il Servizio Sanitario Nazionale garantisca, tra l'altro, la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
RICHIAMATI:
- il Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019, approvato con l'Intesa sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano di data 19 gennaio 2017, Repertorio n. 10/CSR, che individua come obiettivo primario l'armonizzazione delle strategie vaccinali in atto nel Paese, al fine di garantire alla popolazione, indipendentemente dal luogo di residenza, reddito e livello socio-culturale, i pieni benefici derivanti dalla vaccinazione, intesa sia come strumento di protezione individuale che di prevenzione collettiva, attraverso l'equità nell'accesso a vaccini di elevata qualità, anche sotto il profilo della sicurezza, e disponibili nel tempo (prevenendo, il più possibile, situazioni di carenza), e a servizi di immunizzazione di livello eccellente;
- la proroga fino al 31 dicembre 2021 del "Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale PNPV 2017-2019", approvata con l'Intesa sancita, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano di data 25 marzo 2021 Repertorio n. 33/CSR;
- il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, approvato, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, con l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 6 agosto 2020, con Repertorio n. 127/CSR, che prevede azioni di promozione dell'adesione consapevole ai programmi vaccinali nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio;
- il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021, approvato con l'Intesa sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 18 dicembre 2019, Repertorio n. 209/CSR ed in particolare la Scheda 8 "Sviluppo dei servizi di prevenzione e tutela della salute. Sviluppo delle reti territoriali. Riordino della medicina generale" e la Scheda 12 "Prevenzione";

VISTE
- la Circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio V - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Prot. n. 0007903-09/03/2017-DGPRE-P, con la quale sono state fornite indicazioni per garantire la realizzazione completa del PNPV 2017-2019 e del relativo Calendario Vaccinale;
- la Circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio 5 - Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Prot. n. 0008770-08/03/2021-DGPREMDS- P, con la quale è stato fornito un aggiornamento sulla vaccinazione contro l'Herpes Zoster (HZ);

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni giuntali e, precisamente:
- la deliberazione n. 365 del 3 marzo 2017 che, tra l'altro, prevede l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro l'Herpes Zoster alle persone di 65 anni di età e alle persone a rischio per patologia, in coerenza con il succitato Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2017-2019, prorogato al 31 dicembre 2021;
- la deliberazione n. 1683 del 14 settembre 2018, che recepisce l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2017 concernente la proroga al 31/12/2019 del Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018 e la rimodulazione dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP);
- la deliberazione n. 27 del 15 gennaio 2021 avente ad oggetto il recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 agosto 2020;

CONSIDERATO opportuno dare applicazione alle indicazioni contenute nei provvedimenti, assunti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed innanzi richiamati, stabilendo di utilizzare il vaccino glicoproteico adiuvato contro l'Herpes

Zoster (HZ) per le persone rientranti nelle fasce d'età e con patologie per le quali non vi è indicazione all'utilizzo del vaccino a virus vivo attenuato e per le persone con aumentato rischio di infezione da HZ o di complicanze associate;
RITENUTO, pertanto, necessario offrire gratuitamente, su richiesta dell'interessato, dello specialista o del Medico di Medicina Generale, la vaccinazione anti Herpes Zoster con vaccino glicoproteico adiuvato alle persone che presentino le seguenti condizioni:

- Soggetti con cardiopatie croniche (esclusa l'ipertensione isolata);
- Soggetti con Diabete mellito complicato;
- Soggetti con patologia polmonari croniche;
- Soggetti candidati a terapia immunosoppressiva;
- Soggetti con malattie reumatologiche in attesa o in corso di terapia immunosoppressiva;
- Soggetti patologie oncologiche o ematoematologiche;
- Soggetti in trattamento dialitico;
- Soggetti positivi al virus dell'immunodeficienza umana acquisita (HIV),
- Soggetti in attesa di trapianto di organo solido,
- Soggetti con cellule staminali emopoietiche
- Soggetti con recidive o forme particolarmente gravi di Herpes Zoster (in particolare quei soggetti in cui è già stata tentata immunizzazione con vaccino vivo attenuato);

RILEVATO che, per effetto dell'aggiornamento dell'offerta vaccinale regionale, si rende necessario modificare il documento denominato "Aggiornamento ed estensione dell'offerta vaccinale nella regione Friuli Venezia Giulia per adulti, anziani e soggetti a rischio", allegato sub lettera "B" alla propria deliberazione n. 365 del 3 marzo 2017, sostituendolo con il documento che si allega al presente atto sub lettera "A";
DATO ATTO che i maggiori costi derivanti dall'attuazione del presente provvedimento trovano copertura nel Fondo Sanitario Regionale annuale;
TUTTO CIÒ PREMESSO quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, su proposta dell'assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di introdurre nell'offerta prevista dal calendario vaccinale regionale il vaccino glicoproteico adiuvato contro l'Herpes Zoster (HZ) per le persone rientranti nelle fasce d'età e con patologie per le quali non vi è indicazione all'utilizzo del vaccino a virus vivo attenuato e per le persone con aumentato rischio di infezione da HZ o di complicanze associate.
2. Di offrire gratuitamente, su richiesta dell'interessato, dello specialista o del Medico di Medicina Generale, la vaccinazione anti Herpes Zoster con vaccino glicoproteico adiuvato alle persone che presentino le seguenti condizioni:
- Soggetti con cardiopatie croniche (esclusa l'ipertensione isolata);
- Soggetti con Diabete mellito complicato;
- Soggetti con patologia polmonari croniche;
- Soggetti candidati a terapia immunosoppressiva;
- Soggetti con malattie reumatologiche in attesa o in corso di terapia immunosoppressiva;
- Soggetti patologie oncologiche o ematoematologiche;
- Soggetti in trattamento dialitico;
- Soggetti positivi al virus dell'immunodeficienza umana acquisita (HIV),
- Soggetti in attesa di trapianto di organo solido,
- Soggetti con cellule staminali emopoietiche
- Soggetti con recidive o forme particolarmente gravi di Herpes Zoster (in particolare quei soggetti in cui è già stata tentata immunizzazione con vaccino vivo attenuato).

3. Di approvare il documento allegato alla presente deliberazione sub lettera A, recante "Aggiornamento ed estensione dell'offerta vaccinale nella regione Friuli Venezia Giulia per adulti, anziani e soggetti a rischio", che sostituisce il corrispondente documento allegato sub lettera "B" alla propria deliberazione n. 365 del 3 marzo 2017, confermando ogni altra disposizione contenuta nella suddetta deliberazione che non contrasti con il presente dispositivo.
4. Di prendere atto che i maggiori costi derivanti dall'attuazione del presente provvedimento trovano copertura nel Fondo Sanitario Regionale annuale.
5. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 9 DEL 13 GENNAIO 2022

ALLEGATO A

AGGIORNAMENTO ED ESTENSIONE DELL'OFFERTA VACCINALE PER ADULTI, ANZIANI E SOGGETTI A RISCHIO NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Le **vaccinazioni previste per l'adulto e l'anziano** come offerta attiva e gratuita, salvo diversamente indicato, sono schematizzate nella tabella seguente.

Vaccino	Età (anni)		
	18-49	50-64	≥65
Difterite-tetano-pertosse (dTpa)#	1 dose booster ogni 10 anni		
Morbillo Parotite Rosolia (MPR)	2 dosi[1]		
Varicella	2 dosi[1,2]		
Influenza^	1 dose annuale[3]		1 dose annuale[3]
Pneumococco coniugato 13valente (PCV13)^	1 dose [4,5]		1 dose[4]
Pneumococco polisaccaridico 23 valente (PPSV23)^	1 dose [5]		
Meningococco tetravalente coniugato (MenACWY)^	2 dosi[6]		
Meningococco B ^	2 dosi[7]		
Haemophilus influenzae tipo b (Hib)^	1 dose[8]		
Epatite B^	3 dosi[9]		
Epatite A^ ##	2 dosi[10]		
Encefalite da zecca (TBE)^	4 dosi[11]		
Papillomavirus (HPV)^###	3 dosi [12]		
Herpes Zoster Virus (HZ) vivo attenuato^####			1 dose[13]
Herpes Zoster Virus (HZ) glicoproteico adiuvato^####	2 dosi[14]		

Note alla tabella

1. **MPR**: 2 dosi ad almeno 4 settimane di distanza; a seconda dello stato immunitario nei confronti della varicella, è anche possibile la co-somministrazione del vaccino trivalente MPR con quello monovalentecontro la varicella. L'eliminazione di morbillo e rosolia congenita è una priorità assoluta per la sanità pubblica: è cruciale abbattere le sacche di suscettibilità ampiamente presenti nella nostra popolazione adulta offrendo attivamente la vaccinazione con due dosi di vaccino MPR in tutte le occasioni possibili.
2. **Varicella**: 2 dosi ad almeno 4 settimane di distanza; a seconda dello stato immunitario nei confronti di morbillo, parotite e rosolia, è anche possibile la co-somministrazione del vaccino monovalente contro la varicella con quello trivalente MPR.
3. **Influenza**: vaccinare con il vaccino stagionale i soggetti a rischio previsti dalla Circolare Ministeriale. A partire dai 65 anni di età, la vaccinazione anti-influenzale è raccomandata a tutti i soggetti indipendentemente dalla sussistenza di particolari situazioni di rischio.
4. **Pneumococco coniugato**: la vaccinazione nei confronti dello pneumococco è raccomandata ai soggetti di

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 9 DEL 13 GENNAIO 2022

ALLEGATO A

qualunque età ad alto rischio di sviluppare infezioni invasive da pneumococco: va somministrata una prima dose con vaccino coniugato (P CV13), seguita ad almeno 2 mesi di distanza da una dose di vaccino polisaccaridico (PPSV23). A partire dai 65 anni di età, la vaccinazione anti-pneumococcica con vaccino coniugato (PCV13) è raccomandata a tutti i soggetti indipendentemente dalla sussistenza di particolari situazioni di rischio (in assenza di dette situazioni va offerto il solo PCV13). L' offerta della vaccinazione anti-pneumococco nei soggetti adulti può essere effettuata durante tutto l'anno solare disgiunta dalla campagna antinfluenzale. Le coorti target prioritarie destinatarie dell'offerta sono rappresentate dai soggetti di 65 -70-75 anni di età.

5. **Pneumococco polisaccaridico**: il vaccino pneumococcico polisaccaridico è raccomandato ai soggetti di qual unque età ad alto rischio di sviluppare infezioni invasive da pneumococco in somministrazione sequenziale con il vaccino pneumococcico coniugato (PCV13 + PPSV23). Va posta attenzione a non invertire l'ordine di somministrazione dei due vaccini, perché ciò comporterebbe una più bassa risposta immunitaria.
6. **Meningococco**: ai soggetti ad aumentato rischio va offerto vaccino antimeningococco coniugato ACYW:due dosi a distanza di almeno 8 settimane, seguita da rivaccinazione ogni cinque anni.
7. **Meningococco**: ai soggetti ad aumentato rischio va offerto vaccino antimeningococco B.
8. **Haemophilus influenzae tipo b**: nei soggetti a rischio non vaccinati in precedenza.
9. **Epatite B**: nei soggetti a rischio non vaccinati in precedenza.
10. **Epatite A**: nei soggetti a rischio non vaccinati in precedenza.
11. **Encefalite da zecca**: offerta gratuita ai residenti in Friuli Venezia Giulia, ai soggetti professionalmenteesposti.
12. **Papillomavirus**: soggetti a rischio di tutte le età come da scheda tecnica.
13. **Herpes zoster vivo attenuato**: una dose dopo i 50 anni d' età nei soggetti ad aumentato rischio. Nelle coorti target destinatarie dell'offerta rappresentata dai soggetti che compiono 65 anni di età nell'anno di offerta vaccinale è garantita la gratuità della vaccinazione, se richiesta, a partire dai nati 01/01/1953.
14. **Herpes zoster glicoproteico adiuvato**: due dosi dai 18 anni d' età su richiesta nei soggetti ad aumentato rischio di infezione o di complicanze associate per le quali non vi è indicazione all'utilizzo del vaccino vivo attenuato

^ gratuito nei soggetti a rischio

Difterite-tetano-pertosse (dTpa): numero di dosi a seconda che si tratti di ciclo di base o di booster. Offerta attiva di dTpa per le donne, al terzo trimestre di ogni gravidanza (tra la 27a-36a settimana - idealmente 28a settimana) (ovvero anche se già vaccinata in una precedente gravidanza).

Epatite A: sono esclusi dall'offerta gratuita i viaggiatori internazionali

HPV: sono esclusi dall'offerta gratuita i soggetti non appartenenti alle categorie a rischio

HZ: sono esclusi dall'offerta gratuita i soggetti non appartenenti alle categorie a rischio

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 9 DEL 13 GENNAIO 2022

ALLEGATO A

Le vaccinazioni per soggetti affetti da condizioni di rischio, esposizione professionali, comportamenti o condizioni

Le vaccinazioni per le persone con fattori di rischio sono da tempo oggetto di programmi specifici e richiedono la necessaria collaborazione di varie figure professionali: operatori di sanità pubblica, clinici ospedalieri, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.
Malgrado questo sono ancora molto basse le coperture vaccinali proprio in questi gruppi che più trarrebbero beneficio da interventi vaccinali mirati, poiché maggiormente esposti a rischio di contrarre malattie invasive batteriche e/o di sviluppare complicanze gravi.
La Regione Friuli Venezia Giulia ha intrapreso un percorso di collaborazione con i medici infettivologi e gli specialisti clinici al fine di superare questo *gap* tra le evidenze in letteratura e la proposta di vaccinazione in specifici gruppi di soggetti con patologia.
In questo documento vengono riportate, per singola vaccinazione:

- le condizioni di salute per le quali risulta raccomandata l'immunizzazione in base alle indicazioni precedentemente fornite e alla letteratura attualmente disponibile.
- le vaccinazioni indicate per soggetti a rischio di esposizione professionale
- le vaccinazioni per soggetti a rischio per determinati comportamenti o condizioni.

Le vaccinazioni raccomandate vanno offerte in forma attiva e gratuita.

Vaccino anti Morbillo-Parotite-Rosolia

In assenza di accettabili evidenze di immunità verso anche una sola delle tre patologie incluse nel vaccino, si raccomanda la vaccinazione, anche in età adulta, dei soggetti affetti dalle seguenti condizioni patologiche:

- Immunodepressione con conta dei linfociti CD4≥ 200/mL
- Infezioni da HIV con conta dei linfociti T CD4+ ≥ 200/mL
- Diabete
- Malattie polmonari croniche
- Alcoolismo cronico
- Asplenia anatomica o funzionale e candidati alla splenectomia
- Deficienza dei fattori terminali del complemento
- Malattie epatiche croniche gravi
- Insufficienza renale/surrenalica cronica
- Soggetti riceventi fattori della coagulazione concentrati
- Soggetti conviventi con soggetti affetti dalle patologie sopraelencate.

Inoltre vanno vaccinati:

- tutti gli operatori sanitari suscettibili
- tutte le donne suscettibili esposte ad elevato rischio professionale, in particolare le lavoratrici in asilinido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado.

Vaccino anti-varicella

Le seguenti condizioni patologiche sono considerate ad elevato rischio per varicella e pertanto si raccomanda l'adeguata immunizzazione dei soggetti suscettibili:

- Leucemia linfatica acuta in remissione, a distanza di almeno tre mesi dal termine dell'ultimo ciclo di chemioterapia e con parametri immunologici compatibili
- Insufficienza renale/surrenalica cronica
- Soggetti in attesa di trapianto d'organo
- Infezione da HIV senza segni di immunodeficienza e con una proporzione di CD4 ≥ 200/mL
- Diabete
- Malattie polmonari croniche

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 9 DEL 13 GENNAIO 2022

ALLEGATO A

- Alcoolismo cronico
- Asplenia anatomica o funzionale e candidati alla splenectomia
- Deficienza terminale del complemento
- Epatopatie croniche
- Soggetti riceventi fattori della coagulazione concentrati
- Soggetti affetti da patologie del motoneurone
- Soggetti destinati a terapia immunosoppressiva
- Soggetti conviventi con soggetti affetti dalle patologie sopraelencate.

La presenza di fasce di suscettibilità alla varicella tra gli adulti (età nella quale l'infezione può assumere caratteri di maggiore gravità) e l'evidenza scientifica dell'insorgenza di diverse epidemie nosocomiali, rende necessario proporre attivamente questa vaccinazione a:

- persone suscettibili che lavorano in ambiente sanitario. Prioritariamente la vaccinazione dovrebbe essere eseguita dal personale sanitario che è a contatto con neonati, bambini, donne gravide o con persone immunodepresse;
- operatori scolastici suscettibili (il ricordo anamnestico ha, per quanto riguarda la varicella, valori predittivi molto elevati) che sono a contatto con neonati e bambini e operano nei seguenti ambienti: asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie.

Vaccino anti-influenzale

Obiettivo primario della vaccinazione anti-influenzale è la prevenzione delle forme gravi di influenza in particolare nelle categorie a maggiore rischio di patologia complicata. Pertanto, oltre ai soggetti a rischio per età, la vaccinazione è raccomandata a tutti i soggetti oltre i sei mesi di vita nelle seguenti condizioni patologiche:

- Malattie croniche dell'apparato respiratorio (incluse l'asma di grado severo, le displasie polmonari, la fibrosi cistica e la BPCO)
- Malattie dell'apparato cardio-circolatorio (incluse le cardiopatie congenite e acquisite)
- Malattie metaboliche quali diabete mellito o obesità con BMI> 30 e gravi patologie associate
- Soggetti affetti da patologie neoplastiche
- Insufficienza renale/surrenalica cronica
- Malattie epatiche croniche
- Malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale
- Malattie ematologiche ed emoglobinopatie
- Immunodeficienze congenite o acquisite compresa l'infezione da HIV e le forme di immunodepressione iatrogena da farmaci
- Patologie per le quali sono programmati interventi di chirurgia maggiore
- Patologie associate a un incrementato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie quali le malattie neuromuscolari
- Asplenia anatomica o funzionale e candidati alla splenectomia
- Bambini o adolescenti in terapia a lungo termine con acido acetilsalicilico a rischio di sviluppare sindrome di Reye in caso di sopraggiunta infezione influenzale
- Soggetti di qualunque età residenti in strutture socio-sanitarie, in particolare anziani e disabili
- Soggetti conviventi con persone appartenenti a categorie a elevato rischio.

Le categorie di lavoratori indicate nella annuale Circolare ministeriale "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni" sono:

- Medici e personale sanitario di assistenza;
- Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori:
  a) Forze di polizia;
  b) Vigili del fuoco;

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 9 DEL 13 GENNAIO 2022

ALLEGATO A

c) Altre categorie socialmente utili potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione, per motivi vincolati allo svolgimento della loro attività lavorativa;
d) Lavoratori particolarmente esposti per attività svolta e al fine di contenere ricadute negative sulla produttività

– Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani:
a) allevatori;
b) addetti all'attività di allevamento;
c) addetti al trasporto di animali vivi;
d) macellatori e vaccinatori;
e) veterinari pubblici e libero-professionisti.

Vaccino anti-meningococco

I soggetti affetti dalle seguenti condizioni patologiche sono es posti ad un incrementato rischio di infezione meningococcica invasiva. Pertanto, si raccomanda l'immunizzazione con vaccino anti-meningococco coniugato (attualmente disponibili il vaccino meningococcico tetravalente coniugato ACWY e il vaccino meningococcico B) nei soggetti affetti da:

- Emoglobinopatie quali talassemia e anemia falciforme
- Asplenia funzionale o anatomica e candidati alla splenectomia in elezione
- Immunodepressione congenita o acquisita (in particolare in caso di trapianto d'organo, terapia antineoplastica o terapia sistemica corticosteroidea ad alte dosi)
- Diabete mellito di tipo 1
- Insufficienza renale/surrenalica cronica
- Infezione da HIV
- Epatopatie croniche gravi
- Perdite di liquido cerebrospinale da traumi o intervento
- Difetti congeniti del complemento (C5 – C9)
- Difetti dei Toll like receptors di tipo 4
- Difetti della properdina.

Vaccino anti-pneumococcico

La vaccinazione anti-pneumococcica è raccomandata a tutti coloro che presentino le seguenti patologie o condizioni predisponenti:

- Cardiopatie croniche
- Malattie polmonari croniche
- Diabete Mellito
- Epatopatie croniche, inclusa la cirrosi epatica e le epatopatie croniche evolutive da alcool
- Alcoolismo cronico
- Soggetti con perdite liquorali da traumi o intervento
- Presenza di impianto cocleare
- Emoglobinopatie quali anemia falciforme e talassemia
- Immunodeficienze congenite o acquisite
- Infezione da HIV
- Condizioni di asplenia anatomica o funzionale e pazienti candidati alla splenectomia
- Patologie onco-ematologiche (leucemie, linfomi e mieloma multiplo)
- Neoplasie diffuse
- Trapianto d'organo o di midollo
- Patologie richiedenti un trattamento immunosoppressivo a lungo termine
- Insufficienza renale/surrenalica cronica.

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 9 DEL 13 GENNAIO 2022

ALLEGATO A

Vaccinazione anti Haemophilus influenzae tipo b (Hib)

I soggetti con alcune forme di immunodepressione presentano un particolare rischio di contrarre una forma di infezione da Hib invasiva; di conseguenza tale vaccinazione risulta raccomandata, qual ora non effettuata in età infantile, nelle seguenti condizioni patologiche:

- Asplenia anatomica o funzionale o soggetti in attesa di intervento di splenectomia in elezione
- Immunodeficienze congenite o acquisite quali deficit anticorpale in particolare in caso di deficit della sottoclasse IgG2 o soggetti HIV positivi
- Deficit del complemento
- Soggetti riceventi trapianto di midollo o in attesa di trapianto di organo solido
- Soggetti sottoposti a chemioterapia o radioterapia per il trattamento di neoplasie maligne.
- Portatori di impianto cocleare.

Vaccino anti-epatite B

In aggiunta alla vaccinazione universale per tutti i nuovi nati, è raccomandata la vaccinazione di tutti gli adulti non precedentemente vaccinati e appartenenti a categorie a rischio per l'infezione da epatite B:

- Pazienti politrasfusi ed emofiliaci
- Emodializzati e uremici cronici di cui si prevede l'ingresso in dialisi
- Soggetti affetti da lesioni eczematose croniche o psoriasiche alle mani
- Soggetti con infezione da HIV
- Soggetti affetti da epatopatia cronica in particolare se correlata ad infezione da HCV (l'infezione da HBV potrebbe infatti causare un ulteriore aggravamento della patologia già in atto)
- Tossicodipendenti
- Soggetti istituzionalizzati in centri per persone con disabilità fisiche e mentali
- Soggetti conviventi con soggetti affetti dalle condizioni sopraelencate

La vaccinazione è raccomandata ai seguenti soggetti a rischio lavorativo mai vaccinati:

- personale sanitario di nuova assunzione nel Servizio Sanitario Nazionale e personale del Servizio Sanitario Nazionale già impegnato in attività a maggior rischio di contagio e segnatamente che lavori in reparti di emodialisi, rianimazione, oncologia, chirurgia generale e specialistica, ostetricia e ginecologia, malattie infettive, ematologia, laboratori di analisi, centri trasfusionali, sale operatorie, studi dentistici, medicina legale e sale autoptiche, pronto soccorso, assistenza sanitaria nelle carceri;
- soggetti che svolgono attività di lavoro, studio e volontariato nel settore della sanità;
- persone che si rechino per motivi di lavoro in aree geografiche ad alta endemia di HBV;
- addetti al soccorso e al trasporto di infortunati e infermi;
- personale di assistenza in centri di recupero per tossicodipendenti;
- personale di istituti che ospitano persone con disabilità fisiche e mentali;
- personale addetto alla lavorazione degli emoderivati;
- personale religioso che svolge attività nell'ambito dell'assistenza sanitaria;
- personale della Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo degli agenti di custodia, Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, Comandi Municipali dei Vigili Urbani, appartenenti al Corpo forestale dello Stato;
- addetti alla raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
- tatuatori e *body piercers*;
- addetti al lavaggio di materiali potenzialmente infetti;
- addetti ai servizi cimiteriali e funebri;
- lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza e del pronto soccorso aziendale.

I comportamenti ad incrementato rischio di infezione per cui si raccomanda la vaccinazione sono:

- Conviventi e contatti di soggetti HBsAg positivi, indipendentemente dall'età
- Vittime di punture accidentali con aghi potenzialmente infetti
- Detenuti

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 9 DEL 13 GENNAIO 2022

ALLEGATO A

- Soggetti dediti alla prostituzione
- Uomini che fanno sesso con uomini (MSM)
- Donatori di sangue appartenenti a gruppi sanguigni rari.

Vaccino anti-epatite A

La vaccinazione contro l'epatite A è raccomandata nelle seguenti categorie di soggetti con condizioni patologiche a rischio:

- Soggetti affetti da epatopatia cronica (in conseguenza della maggiore suscettibilità di tali pazienti per l'insorgenza di forme fulminanti)
- Pazienti con coagulopatie tali da richiedere terapia a lungo termine con derivati di natura ematica
- Tossicodipendenti.

Il vaccino contro l'Epatite A è indicato per i soggetti che:

- lavorano a contatto con primati infettati dal virus dell'Epatite A (HAV)
- lavorano con HAV in strutture laboratoristiche.

Si consiglia l'effettuazione del vaccino per l'epatite A nelle seguenti categorie a rischio:

- Bambini e ragazzi fino ai sedici anni, figli di immigrati, che si rechino, anche per brevi periodi di tempo nei Paesi endemici di origine.
- Uomini che fanno sesso con uomini (MSM).

V**accino antipapillomavirus**

Il vaccino va offerto ai seguenti gruppi a rischio:

- soggetti HIV+
- soggetti affetti patologie che richiedono immunomodulatori e immunosoppressori che possono aumentare il rischio di infezioni da HPV (es: malattie infiammatorie croniche intestinali (MICI), sclerosimultipla, ecc…)
- Uomini che fanno sesso con uomini (MSM).

Vaccinazione anti herpes zoster

La presenza di alcune patologie può aumentare il rischio di patologia da herpes zoster o aggravarne il quadro sintomatologico. Oltre ai soggetti di 65 anni d'età, la vaccinazione va offerta in presenza di:

- Soggetti destinati a terapia immunosoppressiva
- Diabete mellito
- Patologia cardiovascolare
- BPCO

Le categorie di soggetti a rischio per patologia da vaccinare nei confronti dell'herpes zoster, saranno meglio definite in una successiva nota anche alla luce di nuove evidenze scientifiche.

V**accino antirotavirus**

È offerto ai seguenti gruppi a rischio:

- nati pretermine
- piccoli per età gestazionale
- affetti da patologie croniche dell'apparato circolatorio, nefrourinario, nervoso centrale, respiratorio, metabolico per i quali un'infezione può rappresentare un rischio di complicanze gravi.

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 9 DEL 13 GENNAIO 2022

ALLEGATO A

Vaccino anti-pertosse (dTaP)

I soggetti a stretto contatto con neonati e bambini sono a rischio di contrarre la pertosse, ma anche soprattutto di trasmettere questa infezione a bambini nella prima fase di vita (quindi non ancora immunizzati).

La vaccinazione anti pertosse (con vaccino dTaP) è raccomandata a:

- donne nel terzo trimestre (27ª-36ª settimana: idealmente intorno alla 28ª settimana) di ogni gravidanza (ovvero anche se già vaccinata in una precedente gravidanza).
- gli operatori dei reparti coinvolti nell'assistenza al neonato
- gli operatori degli asili nido
- tutte le altre figure che accudiscono il neonato.

Vaccino anti-meningoencefalite da zecca (TBE)

La vaccinazione è raccomandata per soggetti professionalmente esposti e i volontari della protezione civile operanti nei settori a rischio.

Vaccino anti-rabbico

La profilassi pre-esposizione è consigliata a tutti i lavoratori a continuo rischio di esposizione al virus della rabbia (ad esempi o, personale di laboratorio che lavora a contatto con tale virus, veterinari, biologi, stabulari, operatori di canili, altri lavoratori a contatto con animali potenzialmente infetti).

Vaccino anti-tubercolare (BCG)

Il DPR 465/2001 ha drasticamente limitato le indicazioni di uso di questa vaccinazione ai soli operatori sanitari ad alto rischio di esposizione a ceppi di bacilli tubercolari multi-farmaco-resistenti, oppure che operino in ambienti ad alto rischio e non possano, in caso di cuticonversione, essere sottoposti a terapia preventiva, perché presentano controindicazioni cliniche all'uso di farmaci specifici.

Inoltre, gli articoli 2, 17, 279 e 304 del D.lgs. 81/2008 abrogano implicitamente la previgente normativa in materia riportando come sia necessario un piano di valutazione del rischio per stabilire la necessità della profilassi vaccinale. Si fanno rientrare nella categoria dei soggetti da essere sottoposti a un piano di valutazione del rischio gli studenti di medicina e delle lauree sanitarie, specializzandi di area medico-chirurgica, lasciando al documento di valutazione del rischio l'individuazione di altri soggetti, quali coloro che prestano assistenza ai soggetti fragili anche al di fuori delle strutture sanitarie.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_4_1_DGR_11_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2022, n. 11

LR 12/2002, art. 72 bis, comma 4. Direttive al Cata Artigianato Friuli Venezia Giulia Srl in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane. Anno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 72 bis della citata legge regionale 12/2002 e, in particolare:
- il comma 3, ai sensi del quale sono delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CATA) le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi ivi indicati;
- il comma 4, ai sensi del quale la Giunta regionale emana direttive al CATA al fine di disciplinare l'esercizio delle funzioni delegate;

VISTO l'articolo 72 ter della citata legge regionale 12/2002 e, in particolare:
- il comma 1, che istituisce il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
- il comma 2, il quale dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
- il comma 3, il quale dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione del rimborso forfetario al CATA delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate;

VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART, con cui si autorizza il CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L." con sede legale in Trieste, via Valdirivo, 42 all'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 72, comma 2 della legge regionale 12/2002, con decorrenza 1° gennaio 2012;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021, con la quale è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2022;
PRESO ATTO:
- che l'articolo 72 ter comma 3 della legge regionale 12/2012, integrato dall'articolo 2, comma 10 della legge regionale 27/2014, riconosce annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 e comma 3 bis;
- che con il Bilancio Finanziario Gestionale 2022 sono state assegnate per l'anno 2022 sul capitolo 9115 (Rimborso forfetario al CATA per gli adempimenti delle funzioni delegate) risorse finanziarie ammontanti ad euro 410.000,00;
- che con il Bilancio Finanziario Gestionale 2022 sono state assegnate per l'anno 2022 sul capitolo 9615 (Fondo CATA per gli incentivi alle imprese) risorse finanziarie ammontanti ad euro 3.000.000,00;

PRESO ATTO che il comma 1 dell'articolo 15 del Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con DPreg 25 gennaio 2012, n. 33/Pres, stabilisce che, in caso di assegnazione di risorse finanziarie nel capitolo di pertinenza del bilancio regionale, la Giunta regionale, con direttive, entro il 31 gennaio, procede:
a) a definire i criteri generali per l'esercizio delle funzioni delegate e per l'utilizzo degli avanzi finanziari;
b) ad individuare i canali contributivi da finanziare per l'anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili;
c) al riparto delle risorse assegnate su base provinciale e tra i diversi canali contributivi individuati ai sensi della lettera b);
d) ad individuare i canali contributivi da finanziare per l'anno successivo anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili;
ATTESO infine che il comma 4 dell'articolo 15 del Testo unico emanato con il citato Dpreg n. 33/2012 prevede che con le direttive la Giunta regionale può eventualmente destinare una quota delle risorse assegnate alle domande pervenute e non finanziate nel corso dell'anno precedente;
RITENUTO di destinare euro 2.088.052,91 euro al finanziamento delle domande presentate nell'anno 2021 e non finanziate per mancanza di risorse disponibili r di destinare la restante quota pari ad euro 911.947,09 al finanziamento delle domande presentate nel 2022;
RITENUTO pertanto di dover emanare le direttive al CATA per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di emanare, per le ragioni espresse in premessa ed in applicazione dell'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, le "Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - anno 2022", contenute nell'allegato A alla presente deliberazione.
2. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle presenti direttive.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 11 DEL 13 GENNAIO 2022

Allegato A

Legge regionale 12/2002, articolo 72 bis, comma 4. Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane – Anno 2022

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

1 Premessa

L'articolo 72, comma 1 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 prevede che, ai fini di un efficiente ed efficace esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 72 bis della legge medesima, le Associazioni artigiane possono attivare processi di aggregazione finalizzati alla formazione di un unico Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane, operativo a livello regionale, quale unico referente nei rapporti giuridici con l'Amministrazione regionale.

L'articolo 79 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 dispone che la delega al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane decorre dall'1 gennaio 2012.

Con atto costitutivo del 26 ottobre 2011 è stato istituito il "CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L." con sede legale in Trieste, via Valdirivo, 42 (di seguito: CATA).

Con decreto del Direttore centrale attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle

funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 72, comma 2 della legge regionale 12/2002.

L'articolo 72 bis, comma 3, della legge regionale 12/2002 conferisce la delega al CATA di funzioni amministrative, aventi ad oggetto la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane, come specificati al paragrafo 3. Il comma 4 del medesimo articolo dispone che la Giunta regionale emana le direttive al CATA al fine di disciplinare l'esercizio delle funzioni delegate e che le direttive sono pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione.

L’articolo 72 ter della legge regionale 12/2002 istituisce il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese (comma 1) e dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo medesimo (comma 2).

L’articolo 72 ter comma 3 della legge regionale 12/2002, integrato dall’articolo 2, comma 10 della legge regionale 27/2014, riconosce annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall’articolo 72 bis comma 3 (delega su procedimenti contributivi) e comma 3 bis (delega per adempimenti amministrativi esami di qualificazione per estetiste e acconciatori).

Con il decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33/Pres, entrato in vigore in 9 febbraio 2012 è stato emanato il “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano”, (in seguito: Testo unico). Il Testo unico è stato da ultimo modificato con DPReg 4 agosto 2021, n. 0136/Pres.

Dalla data dell’entrata in vigore del Testo unico è operativo presso il CATA un apposito ufficio per la gestione dei procedimenti contributivi delegati, rispetto ai quali l’Amministrazione regionale eserciterà le proprie funzioni di programmazione, indirizzo, regolamentazione, controllo, monitoraggio e vigilanza, onde garantire l’indispensabile efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa posta in essere dal CATA.

Con il Bilancio Finanziario Gestionale 2022 approvato con DGR 30 dicembre 2021, n. 2046 sono state assegnate per l’anno 2022 sul capitolo 9115 (Rimborso forfetario al CATA per gli adempimenti delle funzioni delegate) risorse finanziarie ammontanti ad euro 410.000,00 e sul capitolo 9615 (Fondo CATA per gli incentivi alle imprese) risorse finanziarie ammontanti ad euro 3.000.000,00.

Il comma 1 dell’articolo 15 del Testo unico, stabilisce che in caso di assegnazione di risorse finanziarie nel capitolo di pertinenza del bilancio regionale, con le direttive di cui all’articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, la Giunta regionale, entro il 31 gennaio, procede:

a) a definire i criteri generali per l’esercizio delle funzioni delegate al CATA e per l’utilizzo degli avanzi finanziari;

b) a individuare i canali contributivi da finanziare per l’anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili;

c) al riparto delle risorse assegnate su base provinciale e tra i diversi canali contributivi individuati ai sensi della lettera b);

d) ad individuare i canali contributivi da finanziare per l’anno successivo anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

2 Organizzazione degli uffici del CATA

Per l'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002, è costituito presso il CATA un apposito ufficio operativo a livello regionale (di seguito: Ufficio), quale referente unico nei rapporti giuridici con le imprese artigiane, con sede a Trieste, via Valdirivo, 42.

La dotazione organica e gli orari di apertura dell'Ufficio sono concordati con l'Amministrazione regionale. La dotazione organica dell'Ufficio non può, in ogni caso, essere inferiore a 2 unità assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato.

L'organizzazione dell'Ufficio del CATA ed il suo funzionamento si ispirano ai seguenti criteri e principi:

a) imparzialità, economicità, efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa;

b) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura dell'Ufficio con le esigenze dell'utenza.

Al fine di consentire l'operatività dell'Ufficio secondo i suddetti principi il CATA è tenuto ad implementare:

a) il sistema contabile che consenta la registrazione degli atti relativi alla gestione delle entrate e delle spese;

b) il protocollo informatico per la registrazione delle istanze di contributo secondo l'ordine cronologico di presentazione nonché della corrispondenza in arrivo ed in partenza;

c) il proprio portale nel quale sono riportate tutti i dati e informazioni connessi all'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis della legge regionale 12/2002, anche al fine di garantire il principio di trasparenza;

d) il registro dei provvedimenti adottati.

L'Ufficio del CATA individua, per la gestione di ciascun canale contributivo delegato:

a) il responsabile del procedimento;

b) il titolare del trattamento, il responsabile della protezione dei dati, il responsabile del trattamento dei dati.

Il responsabile del procedimento individua il responsabile dell'istruttoria; ove il responsabile dell'istruttoria non sia individuato, il responsabile del procedimento è anche responsabile dell'istruttoria.

Al responsabile del procedimento ed al responsabile dell'istruttoria spetta l'assolvimento dei compiti previsti, rispettivamente, dagli articoli 10 e 11 della legge regionale 7/2000.

In relazione alle funzioni delegate, il responsabile del trattamento dei dati è il CATA mentre gli incaricati al trattamento dei dati sono designati dal CATA medesimo.

Il CATA, al fine di acquisire l'assenso da parte dell'Amministrazione regionale, comunica motivatamente in via preventiva tutte le variazioni che dovessero intervenire sugli orari di apertura dell'Ufficio, sulla relativa dotazione organica nonché sui nominativi dei responsabili del procedimento, dell'istruttoria e degli incaricati al trattamento dei dati, anche ai fini dell'aggiornamento delle note informative.

3 Individuazione delle funzioni delegate con legge regionale 12/2002

Con l'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002, da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 41 della legge regionale 14/2018, l'Amministrazione regionale ha delegato al CATA le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi di seguito specificati:

- incentivi per le imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis della legge regionale 12/2002;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 della legge regionale 12/2002;
- finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 della legge regionale 12/2002;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis della legge regionale 12/2002;
- incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche di cui all'articolo 56, comma 1, lettera b) della legge regionale 12/2002;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) della legge regionale 12/2002;
- incentivi per l'acquisizione da parte delle imprese artigiane della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c bis della legge regionale 12/2002;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico, di cui all'articolo 57 della legge regionale 12/2002;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis della legge regionale 12/2002;
- incentivi a favore della successione nell'impresa di cui all'articolo 62 della legge regionale 12/2002;
- contributi a favore dei birrifici artigianali di cui all' articolo 7 della legge regionale 9 giugno 2017, n. 23 (Norme in materia di Birra Artigianale del Friuli Venezia Giulia).

4 Disciplina applicabile ai procedimenti contributivi

Si indicano di seguito i principali provvedimenti di natura legislativa e regolamentare applicabili ai procedimenti di concessione degli incentivi delegati al CATA. Il richiamo a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato con le presenti direttive si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

1) Disciplina comunitaria

Relativamente alla disciplina comunitaria, gli incentivi individuati al paragrafo 3 sono concessi dal CATA secondo la regola <<de minimis>> ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2013.

2) Disciplina statale e regionale

Ai procedimenti contributivi si applicano, in particolare, le seguenti disposizioni:

a) legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso) e legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per le fattispecie non disciplinate dalla legge regionale medesima;

b) legge regionale 12/2002 (Disciplina organica dell'artigianato);

c) DPReg 25 gennaio 2012, n. 33/Pres (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano);

d) DPReg 24 giugno 2015, n. 123/Pres (Definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come contenuta nell'art. 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpreseFVG)).

Il richiamo a legge, regolamenti e atti comunitari operato con le presenti direttive si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

5 Adempimenti per l'esercizio delle funzioni delegate

Oggetto della delega al CATA è l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione di procedimenti contributivi, che riguardano la concessione e contestuale liquidazione dell'incentivo. Se ne evidenziano in estrema sintesi gli adempimenti principali.

In relazione alla gestione del procedimento di concessione e liquidazione dell'incentivo, i responsabili del procedimento e dell'istruttoria dovranno provvedere, ciascuno per la parte di propria competenza e secondo le modalità e termini previsti dal Testo unico, in particolare:

a) all'istruttoria delle istanze di contributo pervenute, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione e liquidazione dell'incentivo o di rigetto della domanda o ai fini della comunicazione di archiviazione del procedimento;

b) all'adozione del provvedimento di concessione e liquidazione dell'incentivo ed a registrarne il relativo importo sulla dotazione del fondo destinata allo specifico canale contributivo;

c) ad allegare al fascicolo la quietanza di pagamento emessa dal cassiere e relativa al pagamento dell'incentivo;

d) ad osservare la disciplina relativa al CUP (Codice unico di progetto);

e) ad osservare la disciplina relativa al RNA (Registro Nazionale degli aiuti di Stato);

f) a comunicare tempestivamente all'interessato la concessione o la mancata concessione dell'incentivo.

Il CATA è tenuto ad osservare, nell'attuazione dei regimi <<de minimis>> allo stesso affidati, le disposizioni comunitarie vigenti in materia. Il CATA è tenuto, in particolare, a registrare e riunire tutte le informazioni riguardanti ciascun regime <<de minimis>> nonché i singoli aiuti concessi in applicazione del medesimo regime, ed a conservarle per almeno dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime in questione.

Il CATA è tenuto ad effettuare presso i soggetti beneficiari, ispezioni e controlli anche a campione, in relazione agli incentivi concessi, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000. Nel caso di controlli a campione, il campione deve essere casuale e non inferiore al 5% del totale dei beneficiari degli incentivi.

Il CATA è tenuto ad effettuare i controlli, anche a campione, così come disposto dall'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese in sede di presentazione delle domande di contributo, delle rendicontazioni o delle dichiarazioni annuali sul rispetto del vincolo di destinazione.

Il CATA è tenuto inoltre ad osservare la disciplina vigente sulla ritenuta d'acconto, secondo quanto previsto al paragrafo 14 e la disciplina sull'imposta di bollo.

6 Obblighi del CATA

6.1. Nell'esercizio delle funzioni delegate l'Ufficio del CATA è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi:

a) a dotarsi di un conto corrente riservato alle transazioni finanziarie riguardanti i finanziamenti erogati dall'Amministrazione regionale al CATA e dal CATA alle imprese artigiane;

b) ad adottare un proprio sistema contabile finalizzato alla gestione delle risorse assegnate dalla Regione per l'esercizio delle funzioni delegate, sul quale registrare tutte fasi della spesa (impegno di spesa, liquidazione, ordinazione e pagamento), propedeutiche alle attività di monitoraggio di cui al paragrafo 12;

c) ad utilizzare le risorse non impegnate o disimpegnate e non riutilizzate secondo le modalità e criteri stabiliti con le direttive;

d) a trasmettere i dati di monitoraggio indicati al paragrafo 12 nei termini ivi previsti;

e) ad indicare nelle note di trasmissione dei provvedimenti adottati il responsabile del procedimento e dell'istruttoria;

f) a comunicare preventivamente e motivatamente al Servizio industria e artigianato (in seguito Servizio competente) le variazioni degli orari di apertura, della dotazione organica nonché dei responsabili del procedimento, dell'istruttoria e del trattamento dei dati;

g) a conservare tutta la documentazione afferente la gestione delle singole pratiche in appositi fascicoli, in modo ordinato e facilmente consultabile, anche ai fini dei controlli ispettivi esperibili dal Servizio competente;

h) a comunicare al Servizio competente entro il 15 gennaio 2023, gli oneri sostenuti nell'anno 2022 per l'esercizio delle funzioni delegate;

6.2. Nell'esercizio delle funzioni delegate il personale dell'Ufficio è tenuto inoltre all'osservanza delle indicazioni contenute nelle presenti direttive ed a rispettare, nell'espletamento delle procedure amministrative, i seguenti obblighi:

a) ad assolvere i compiti indicati al paragrafo 5, in relazione alla gestione del procedimento contributivo;

b) ad assolvere i propri compiti nel rispetto delle regole e principi di fedeltà, correttezza, diligenza, riservatezza, collaborazione, imparzialità, efficienza, condotta decorosa;

c) a riservare tutta la propria attività lavorativa all'Ufficio, fatta salva l'autorizzazione del CATA, sentita l'Amministrazione regionale;

d) a non essere legato all'impresa beneficiaria del contributo da rapporti che possono comprometterne l'indipendenza nello svolgimento del procedimento contributivo, quali in particolare si verificano nei confronti di chi presta attività nella preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione nonché di chi ha prestato comunque la sua attività professionale a favore dell'impresa o in qualsiasi modo si è ingerito nell'attività dell'impresa medesima durante i due anni anteriori al conferimento della delega al CATA, ovvero nei confronti del professionista affiliato o del collaboratore stabile dello studio professionale incaricato della preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione;

e) ad osservare i termini procedimentali;

f) ad osservare l'obbligo di motivazione nell'adozione di ogni provvedimento amministrativo;

g) ad osservare la disciplina sul procedimento amministrativo prevista dalla legge regionale 7/2000 e dalla legge 241/1990;

h) ad osservare la disciplina sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al titolo IV della legge regionale 7/2000 e dalla legge 241/1990;

i) ad osservare le istruzioni impartite dal Servizio competente con circolari ed altri atti amministrativi.

6.3. In esito agli elementi e valutazioni emersi dai controlli successivi effettuati dal Servizio competente l'Ufficio del CATA è tenuto infine a seguire le seguenti indicazioni:

a) ad esplicitare in modo esaustivo le motivazioni del provvedimento assunto, considerato che la motivazione consente di dare adeguata rappresentazione di quanto è avvenuto nel corso del procedimento, in ossequio al principio di trasparenza, in particolar modo in relazione a provvedimenti negativi o parzialmente positivi nel caso di non ammissibilità di alcune spese e conseguente riduzione del contributo concesso rispetto a quello richiesto;

b) a trasmettere la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 nei casi previsti dall'articolo 12, comma 6 del T.U., ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria;

c) di adottare i provvedimenti di archiviazione solo nei casi tassativi previsti all'articolo 12, comma 6 del T.U. Le archiviazioni devono essere adottate con specifico provvedimento.

PARTE SECONDA: RIPARTO E CRITERI DI UTILIZZO DEL FONDO CATA PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

7 Riparto Fondo CATA per gli incentivi alle imprese

7.1. Individuazione dei canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA 2022

I canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese per l'anno 2022 (in seguito Fondo 2022) sono i seguenti:

a) incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis L.r. 12/2002;
b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 L.r. 12/2002;
c) contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis L.r. 12/2002;
d) incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002;
e) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) L.r. 12/2002;
f) incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico, di cui all'articolo 57 L.r. 12/2002;
g) contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis L.r. 12/2002.

7.2. Avanzi finanziari sul Fondo 2021

Le risorse sul Fondo 2021 non impegnate o risorse disimpegnate e non riutilizzate (avanzi finanziari) alla data del 31 marzo 2022, saranno destinate al finanziamento delle domande presentate nel 2022 e ripartite fra i sopra elencati canali contributivi applicando i criteri delle presenti direttive.

7.3. Individuazione della dotazione complessiva del Fondo, oggetto del riparto

Con il Bilancio Finanziario Gestionale 2022 approvato con DGR 30 dicembre 2021, n. 2046 sono state assegnate per l'anno 2022 sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese risorse finanziarie ammontanti ad euro **3.000.000,00,** di cui euro **2.088.052,91** euro saranno destinati al finanziamento delle domande presentate nell'anno 2021 e non finanziate per mancanza di risorse disponibili, come consentito dall'articolo 15, comma 4 del Testo unico, ed euro **911.947,09** destinati al finanziamento delle domande presentate nel 2022.

7.4. Riparto su base provinciale

In base a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1 bis del Testo unico, gli incentivi sono concessi dal CATA secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande distinto su base provinciale, nei limiti delle disponibilità assegnate per ciascuna provincia e tipologia di intervento.

Per l'assegnazione delle risorse su base provinciale si ritiene necessario fare riferimento al numero delle imprese artigiane attive iscritte negli Albi provinciali delle imprese artigiane.

Secondo i più recenti dati Movimprese, aggiornati al terzo trimestre 2021, il numero delle imprese artigiane attive iscritte nei predetti Albi al 30 settembre 2021 è il seguente:

	IMPRESE ISCRITTE ALL'AIA AL 30/09/2021
Gorizia	2.371
Pordenone	7.275
Trieste	4.350
Udine	13.519
Totale	**27.515**

Sulla base del predetto criterio, il riparto del Fondo su base provinciale risulta il seguente:

RIPARTO SU BASE PROVINCIALE

	IMPRESE ISCRITTE ALL'AIA AL 30/09/2021	**INCIDENZA SUL TOTALE %**	**RIPARTO SU BASE PROVINCIALE**
Gorizia	2.371	9%	**78.583,56**
Pordenone	7.275	26%	**241.119,94**
Trieste	4.350	16%	**144.174,80**
Udine	13.519	49%	**448.068,79**
Totale	**27.515**	100%	**911.947,09**

L'arrotondamento delle percentuali di incidenza viene effettuato con la seguente modalità:
- arrotondamento per eccesso, se la frazione di decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di euro;
- arrotondamento per difetto, se la frazione di decimale è inferiore a detto limite.

7.5. Riparto fra i sette canali contributivi delegati

La dotazione complessiva del Fondo 2022, pari ad euro **911.947,09** viene così ripartita fra i 7 canali contributivi da finanziare nel 2022:

Canale contributivo	Assegnazione provincia di Gorizia	Assegnazione provincia di Pordenone	Assegnazione provincia di Trieste	Assegnazione provincia di Udine	**TOTALI PER CANALE**
Imprese di nuova costituzione	10.726,66	10.247,60	25.749,62	65.507,66	**112.231,54**
Artigianato artistico	23.095,71	19.144,92	7.799,86	48.301,82	**98.342,31**
Commercio elettronico	1.799,56	6.582,57	-	12.501,12	**20.883,25**
Consulenze per innovaz.e qualità	-	289,34	4.397,33	5.690,47	**10.377,14**
Mostre e fiere	-	-	-	3.091,67	**3.091,67**
Imprese artigiane di piccolissime dimensioni	16.471,11	36.071,54	35.164,23	64.029,03	**151.735,91**
Ammodernamento tecnologico	26.490,52	168.783,97	71.063,76	248.947,02	**515.285,27**
TOTALI PER PROVINCIA	**78.583,56**	**241.119,94**	**144.174,80**	**448.068,79**	**911.947,09**

Le eventuali risorse aggiuntive approntate sul Fondo nel corso del 2022, saranno ripartite fra i sopra elencati canali contributivi, applicando i medesimi criteri di cui ai paragrafi precedenti.

8 Rimborso forfetario al CATA

L'articolo 72 ter comma 3 della legge regionale 12/2002, integrato dall'articolo 2, comma 10 della legge regionale 27/2014, riconosce annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 (delega su procedimenti contributivi) e comma 3 bis (delega per adempimenti amministrativi esami estetiste e acconciatori).

Per tale finalità è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 410.000,00- per l'anno 2022, a carico del capitolo 9115 del bilancio regionale.

Per l'esercizio delle funzioni delegate è riconosciuto al CATA il seguente rimborso forfettario:

a) euro 369.000,00, pari al 90% dello stanziamento, per le funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 della legge regionale 12/2002 (delega su procedimenti contributivi);

b) euro 41.000,00, pari al 10% dello stanziamento, per le funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 bis della legge regionale 12/2002 (delega per adempimenti amministrativi esami di qualificazione per estetiste e acconciatori).

Il Servizio competente provvede ad adottare i provvedimenti di impegno e di liquidazione relativamente al rimborso spese sub lettera a) e b) entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive.

Nel caso di eventuali risorse aggiuntive, si procederà al riparto delle risorse assegnate applicando le medesime percentuali (90% per delega procedimenti contributivi e 10% per delega adempimenti amministrativi esami estetiste ed acconciatori).

9 Trasferimento delle risorse finanziarie al CATA

Il Servizio competente provvede ad adottare i provvedimenti di impegno e liquidazione dei finanziamenti a valere sul Fondo con le modalità di seguito riportate.

9.1. La dotazione del Fondo 2022 di euro **911.947,09** (risorse assegnate pari a euro 3.000.000,00 al netto della quota di euro 2.088.052,91, destinata al finanziamento delle domande presentate nel 2021) è impegnata entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive.

9.2. La liquidazione del finanziamento, anche in via anticipata, ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 4 bis della legge regionale 12/2002, avviene con le seguenti modalità e tempistiche:

a) la prima quota pari ad euro **500.000,00** a titolo di acconto del trasferimento delle risorse finanziarie sul conto riservato, è erogata entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive;

b) il saldo pari ad euro **411.947,09** è trasferito per quote, sulla base del fabbisogno di cassa segnalato dal CATA; a tal fine il CATA comunica al Servizio competente l'importo relativo al fabbisogno di cassa precisando:

- le somme già liquidate dal CATA alle imprese beneficiarie;
- l'eventuale fabbisogno di cassa, eccedente l'ammontare complessivo delle risorse erogate dal Servizio competente, da stabilirsi con riferimento alle somme già liquidate ed a quelle che il CATA prevede di liquidare nel trimestre successivo a quello della richiesta, sulla base delle rendicontazioni con scadenza nel trimestre successivo a quello della segnalazione del fabbisogno; le comunicazioni di cui al punto precedente sono trasmesse al Servizio competente, qualora sussistano le predette condizioni, con periodicità trimestrale.

9.3. Con riferimento alle eventuali risorse aggiuntive approntate sul Fondo nel corso del 2022, il Servizio competente dispone l'impegno, la liquidazione e l'erogazione delle risorse finanziarie con le medesime modalità sopra descritte e con i termini che decorrono dalla data di entrata in vigore della legge che rifinanzia il Fondo.

9.4. la quota di euro di euro **2.088.052,91** destinata al finanziamento delle domande presentate nell'anno 2021 è impegnata ed erogata entro 30 giorni dall'adozione delle presenti direttive.

10 Criteri per l'utilizzo dei surplus e delle disponibilità derivanti da disimpegni

10.1. quadro normativo (articolo 14 del Testo unico)

A fronte delle domande presentate dalle imprese artigiane il CATA dispone la concessione e contestuale liquidazione dell'incentivo, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande ed entro i limiti massimi stabiliti per ciascuna provincia e tipologia di intervento, in base al riparto di cui al paragrafo 7.5.

Il CATA istruisce le domande/rendicontazioni pervenute e concede e liquida il contributo entro 90 giorni dalla presentazione delle domande/rendicontazioni medesime sulla base del predetto riparto, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Entro il medesimo termine di 90 giorni il CATA comunica alle imprese l'eventuale esaurimento delle risorse disponibili. La comunicazione interrompe i termini fino all'eventuale comunicazione dell'Amministrazione regionale dell'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie e comunque non oltre il 31 marzo 2023.

10.2. Criteri generali

Per tutte le ipotesi sotto descritte di trasferimento e di riutilizzo dei surplus e dei disimpegni si raccomanda un atteggiamento prudente in quanto i trasferimenti dovranno in ogni caso coniugarsi con la necessità di soddisfare i fabbisogni dei diversi canali contributivi.

Le somme derivanti dai disimpegni sui Fondi relativi agli anni precedenti sono impegnate con precedenza rispetto alle risorse assegnate sul Fondo 2022.

Tutte le operazioni di trasferimento e riutilizzo dei fondi di cui al presente paragrafo devono essere debitamente illustrate nell'ambito del monitoraggio periodico in particolar modo nei casi in cui non tutte le istanze abbiano copertura finanziaria.

10.3. Utilizzo dei surplus nell'ambito della medesima provincia

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, ove emerga, nel corso dell'esercizio finanziario, che le risorse finanziarie assegnate con il riparto di cui al paragrafo 7.5. (primo riparto) per una determinata provincia e per un determinato canale contributivo risultino essere in eccedenza (surplus) mentre per un altro canale contributivo della medesima provincia risultino insufficienti, il CATA può trasferire le risorse medesime dal canale contributivo che presenta un surplus a favore di quello o di quelli che presentano un deficit di disponibilità finanziaria.

10.4. Utilizzo dei surplus a favore di province diverse

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, ove emerga, nel corso dell'esercizio finanziario, che le risorse finanziarie assegnate con il riparto di cui al paragrafo 7.5. (primo riparto) per una determinata provincia e per un determinato canale contributivo risultano essere in eccedenza (surplus) e che gli altri canali contributivi della medesima provincia non registrano condizioni di deficit, il CATA può trasferire le risorse medesime a favore della dotazione di altre province che si trovano in situazione di deficit di disponibilità finanziaria sulla base dei seguenti criteri:

a) il trasferimento può essere effettuato a favore della dotazione delle altre province, a valere sul medesimo canale contributivo, applicando la percentuale di incidenza di cui al paragrafo 7.4.; la percentuale di incidenza della provincia di provenienza viene suddivisa per il numero delle province destinatarie.

Ad esempio, se la provincia di Gorizia registra un surplus di 10.000 euro riguardante mostre e fiere, tale importo viene trasferito dalla provincia di Gorizia (incidenza = 9%) alle altre province che, ad esempio, hanno un deficit sul medesimo canale contributivo, mediante la seguente operazione:

Pordenone: 10.000 x (26% + 9%/3)=2.900

Trieste: 10.000 x (16% + 9%/3)=1.900

Udine: 10.000 x (49% + 9%/3)=5.200

b) qualora la provincia destinataria del trasferimento abbia più canali contributivi in deficit si applicano i seguenti criteri:

- viene data la priorità al canale contributivo corrispondente a quello da cui provengono le risorse;

- se il canale contributivo corrispondente a quello da cui provengono le risorse non presenta nella provincia di destinazione una situazione di deficit (o se tale deficit è inferiore alla quota trasferita) tali risorse possono essere trasferite sugli altri canali contributivi in misura paritaria: ad esempio, se la provincia di Pordenone non ha deficit su mostre e fiere ma sull'adeguamento strutture e impianti e sulle imprese di nuova costituzione, destinerà 1.450 euro a favore del primo canale e 1.450 euro a favore del secondo, per un totale di euro 2.900.

10.5. Utilizzo dei disimpegni sui Fondi relativi agli anni precedenti

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, le risorse derivanti da disimpegni effettuati nel corso del 2022 per revoche o rideterminazioni del contributo, sono trasferite dal CATA sul Fondo 2022 e imputate sulla provincia dell'impresa destinataria del provvedimento di disimpegno e sul corrispondente canale contributivo. In caso di assenza di corrispondenza tra canale contributivo di provenienza e di destinazione le risorse disimpegnate possono essere trasferite sugli altri canali contributivi in misura paritaria.

Se a seguito del trasferimento emergono sul Fondo 2022 situazioni di surplus di risorse, il CATA è tenuto ad applicare i criteri per l'utilizzo dei surplus di cui ai paragrafi 10.3. e 10.4.

Le eventuali somme disimpegnate nel corso del 2022 sui Fondi relativi agli anni precedenti e non riutilizzate entro il 31 dicembre 2022 costituiranno avanzi di competenza. Con le direttive per l'anno 2023 saranno stabiliti i criteri per l'utilizzo degli eventuali avanzi finanziari.

10.6. Criteri per l'utilizzo dei rientri

Le somme introitate dal CATA e derivanti da procedimenti di revoca o rideterminazione del contributo, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000 o derivanti dal recupero dei crediti, ai sensi dell'articolo 50 della legge medesima, sono restituite all'Amministrazione regionale mediante accreditamento sull'apposito capitolo di entrata del bilancio regionale.

11 Individuazione dei canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA 2023

I canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese per l'anno 2023 sono i seguenti:

a) incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis L.r. 12/2002;
b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 L.r. 12/2002;
c) contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis L.r. 12/2002;
d) incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002;
e) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) L.r. 12/2002;
f) incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico, di cui all'articolo 57 L.r. 12/2002;
g) contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis L.r. 12/2002.

PARTE TERZA: SISTEMA DI CONTROLLO GESTIONALE E DISPOSIZIONI FINALI

12 Controllo concomitante: monitoraggio dell'attività del CATA

L'Amministrazione regionale eserciterà nel corso del 2022 la funzione di monitoraggio dell'azione amministrativa posta in essere dal CATA nell'esercizio delle funzioni delegate, onde garantirne l'indispensabile efficienza ed efficacia.

Per consentire l'esercizio della predetta funzione il CATA è tenuto a comunicare trimestralmente al Servizio competente, anche attraverso l'attivazione di appositi strumenti informatici, i dati per ciascun canale contributivo e ciascuna impresa artigiana beneficiaria del contributo sulla base di prospetti predisposti dal Servizio competente secondo le esigenze derivanti dal monitoraggio.

Il CATA è tenuto a trasmettere i dati entro 15 giorni dalla scadenza del trimestre e, in ogni caso, anche prima della scadenza del trimestre, su motivata richiesta del Servizio competente.

13 Controllo successivo sull'attività del CATA

Al fine di verificare la presenza di elementi disfunzionali o di irregolarità nella gestione dei contributi e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio, è istituito un sistema di controllo gestionale.

Tale sistema sulle seguenti fasi:

1) Pianificazione;

2) Individuazione di indicatori di efficienza o efficacia;

3) Controllo sulla gestione;

4) Relazione conclusiva.

<u>1) Pianificazione</u>

La competente Direzione centrale adotta nel corso del 2022 un "Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA" (in seguito denominato Programma) con cui sono stabiliti:

- i compiti specifici da svolgere nel corso dell'anno successivo sull'attività del CATA effettuata nel 2022;

- i soggetti coinvolti, i tempi e le modalità per lo svolgimento dell'attività di controllo (sia documentale che ispettiva) e per la valutazione finale;

- i tempi e le modalità relativi all'acquisizione dei dati;

- i tempi e le modalità per la redazione delle conclusioni finali.

Nel programma sono individuati principalmente:

a) gli indicatori di efficienza e/o di efficacia mediante i quali misurare le prestazioni del CATA;

b) i soggetti dotati di adeguate capacità professionali che eseguiranno le operazioni di controllo (documentale ed in loco) e la valutazione finale;

c) un modello che contenga tutte le fasi principali del processo di finanziamento da parte della Regione, da confrontare annualmente con l'attività effettivamente svolta dal CATA e dalla competente Direzione centrale; si tratta di predisporre un cronogramma relativo alle diverse fasi del processo di finanziamento, al fine di intervenire sui punti critici;

d) i dati fondamentali, relativi alla gestione dei procedimenti contributivi, che il CATA dovrà fornire almeno trimestralmente alla Direzione centrale attività produttive; l'obiettivo è quello di monitorare i fabbisogni di competenza e di cassa del CATA;

e) i tempi, le modalità e la frequenza delle operazioni di controllo, definendone l'oggetto (tipologia dei documenti contabili da verificare, connessi alla gestione dei procedimenti contributivi) ed il numero.

2) Individuazione di indicatori di efficienza e/o di efficacia

In accordo fra la Regione e il CATA si procederà all'individuazione degli indicatori di efficienza e/o di efficacia per valutare l'azione amministrativa del CATA.

Gli indicatori consentiranno una valutazione delle performances del CATA e una confrontabilità nel tempo dei risultati ottenuti.

3) Controllo sulla gestione

Il controllo sulla gestione del CATA è svolto da un team, sulla base delle istruzioni impartite annualmente dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma. L'obiettivo principale del controllo è quello di evidenziare la presenza di elementi disfunzionali o di irregolarità nella gestione dei contributi delegata al CATA e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio.

Il controllo è realizzato sia mediante l'analisi dei dati trasmessi dal CATA, nell'ambito del monitoraggio periodico e della documentazione trasmessa e relativa ai procedimenti contributivi oggetto di verifica, che mediante ispezioni in loco per gli aspetti non verificabili su base documentale.

4) Relazione conclusiva

Il controllo gestionale incontra un momento di sintesi e di pubblicità nella relazione conclusiva, con cui si comunicano agli organi di direzione amministrativa e politica della Regione gli elementi e le valutazioni emersi dalle verifiche effettuate nel corso dell'anno, ponendo l'accento sulle eventuali irregolarità riscontrate nell'ambito del controllo gestionale nonché sull'andamento dei vari canali contributivi; a tal fine la relazione evidenzia il trend annuale sui diversi canali contributivi, con specifico riguardo al numero delle domande presentate, all'importo concesso ed erogato, al fabbisogno di cassa e di competenza.

I dati ottenuti dal sistema di controllo gestionale, raffrontati con i dati corrispondenti dell'anno precedente, costituiscono un'importante base statistica per la determinazione delle politiche di settore e per l'allocazione delle risorse a favore del Fondo.

14 Applicazione della ritenuta d'acconto in sede di erogazione del contributo

In sede di erogazione di contributo al beneficiario, il CATA è tenuto ad applicare la ritenuta alla fonte a titolo di acconto prevista dall'art. 28, secondo comma, del decreto

del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 il quale dispone che “le Regioni, le Province, i Comuni nonché gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle società, con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali”.

La ritenuta è operata a titolo di acconto e, pertanto, costituisce un anticipo del prelievo tributario sull’importo dei contributi che concorreranno comunque alla determinazione del reddito d’impresa (cfr. Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate (RIS) n. 108 /E del 4 agosto 2004).

15 Disposizioni finali

Per le procedure relative al recupero delle somme dovute al CATA a seguito della revoca dell’incentivo trovano applicazione le disposizioni previste al capo II del titolo III della legge regionale 7/2000.

Per tutto quanto non previsto dalle presenti direttive si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000 e, per le parti non previste dalla legge regionale 7/2000, alla legge 241/1990.

Si rinvia alle seguenti circolari del Segretariato generale della Presidenza della Regione:

- n. 7 del 12 aprile 2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso (L.R. 7/2000));
- n. 2 del 22 giugno 2011 (Legge regionale 20 marzo 2000, n.7, articoli 42. 43, 44, 45 – DPR 28 dicembre 2000, n. 445 art.71 - direttive generali per l'effettuazione di controlli, ispezioni e verifiche).
- n.1 del 5 aprile 2012 (Nuove norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive);
- n. 3 del 6 marzo 2013 (Modifiche alla legge regionale 7/2000)
- n. 5 del 25 luglio 2013 (Amministrazione trasparente)

Si rinvia inoltre alle seguenti circolari della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione:

- n. 15 del 17 settembre 2001 (Articolo 5 della L.R. 4 settembre 2001, n. 21, recante Integrazione dell’articolo 49 della L.R. 7/2000);
- n. 5 del 14 febbraio 2011 (Art. 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" - Criteri e modalità di concessione di incentivi - Motivazione degli atti);
- n. 23 del 21 dicembre 2011 (Art. . 4 L.R. 20.3.2000 - N. 7);
- n. 20 del 26 dicembre 2012 (AMMINISTRAZIONE APERTA - prime indicazioni agli uffici).

Si rinvia infine alla circolare n. 3 del 18 novembre 2014 della Presidenza della Regione – Direzione generale (Amministrazione trasparente).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_4_1_DGR_12_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2022, n. 12

Proroga al 31 marzo 2022 della sospensione della presentazione delle domande di attivazione dell'intervento incentivante di cui all'art. 8, comma 1 e comma 1 bis, del Regolamento concernente la concessione di contributi per agevolare l'acquisizione di macchinari tramite operazioni bancarie e di leasing finanziario in attuazione dell'art. 6, comma 49, della LR 23/2002 (Sabatini FVG).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 28 novembre 1965, n. 1329 (Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili);
VISTA la legge regionale 23 agosto 2002, n. 23 (Assestamento del bilancio 2002 e del bilancio pluriennale 2002-2004 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), con particolare riferimento all'articolo 6, che al comma 48, lettera a) autorizza l'Amministrazione regionale a concedere i contributi alle imprese sulle operazioni di cui alla legge 1329/1965, disponendo al comma 49 l'adozione di apposito regolamento;
VISTA la legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), con particolare riferimento all'articolo 3 bis, secondo il quale gli incentivi di cui all'articolo 6, comma 48, lettera a), della legge regionale 23/2002, di seguito "Sabatini FVG", possono essere concessi nella forma di contributi a fondo perduto per l'acquisizione, tramite operazioni di finanziamento o di leasing finanziario, di macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali di impresa, nonché hardware, software e tecnologie digitali, destinati a uso produttivo in sedi situate nel territorio regionale;
VISTO il "Regolamento concernente la concessione di contributi per agevolare l'acquisizione di macchinari tramite operazioni bancarie e di leasing finanziario, in attuazione dell'articolo 6, comma 49, della legge regionale 23/2002 (Sabatini FVG)", emanato con il decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2019, n. 175, e successive modifiche, di seguito "regolamento di attuazione";
VISTO in particolare l'articolo 8, commi 1, 1 bis e 2, del regolamento di attuazione, ai sensi del quale le domande di attivazione dell'intervento incentivante sono presentate dalle imprese, qualificate come "soggetti beneficiari", alle banche, le società di leasing ed i confidi convenzionati, qualificati come "soggetti richiedenti", i quali a loro volta fanno pervenire la richiesta di intervento incentivante al gestore di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del regolamento di attuazione;
RILEVATO che l'operatività concernente la concessione degli incentivi Sabatini FVG è cresciuta in modo esponenziale nel corso degli ultimi 3 anni, passando da n. 73 concessioni per complessivi € 745.982,78 nel 2019 a n. 123 concessioni per complessivi € 1.366.049,65 nel 2020 (con un aumento rispettivamente del 68,5% e del 83,12% sull'anno precedente), per arrivare a n. 572 concessioni per complessivi € 10.991.720,97 nel 2021 (con un aumento rispettivamente del 365,04% e del 704,63% sull'anno precedente);
ATTESO che la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1649, per garantire l'equilibrio dei flussi contributivi e assicurare la continuità delle erogazioni dovute, ha disposto la sospensione della presentazione delle domande di attivazione dell'intervento incentivante a valere sulla Sabatini FVG, con decorrenza dal 15 novembre 2021 e termine al 15 gennaio 2022;
RILEVATO che, alla data del 15 novembre 2021, risultano presentate ulteriori n. 574 domande di attivazione dell'intervento incentivante a valere della Sabatini FVG per un valore complessivo di € 10.159.112,37;
ATTESO che alla luce delle n. 574 domande già presentate e sulla base delle risorse attualmente disponibili, incluse quelle stanziate con la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024), è possibile procedere alla concessione di ulteriori incentivi a valere sulla Sabatini FVG per un ammontare complessivo di € 6.847.102,01, a copertura di n. 393 delle predette domande (pari al 68,47%), calcolando un residuo fabbisogno di € 3.312.010,36 per il soddisfacimento delle n. 181 delle restanti domande (pari al 31,53%);
CONSIDERATO che è opportuno prorogare al 31 marzo 2022 la sospensione della presentazione delle domande di attivazione dell'intervento incentivante, per garantire l'equilibrio dei flussi contributivi e assicurare la continuità delle erogazioni dovute;
RITENUTO pertanto di prorogare la sospensione della presentazione delle domande di attivazione

dell'intervento incentivante disposta con la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1649, fino alla data del 31 marzo 2022;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j), relativo alle funzioni della Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 luglio 2020, n. 1133, che ha approvato l'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, e successive modifiche, con particolare riferimento all'articolo 65, comma 1, lettera a), relativo alle competenze del Servizio per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive e turismo;
VISTO lo Statuto speciale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per quanto esposto in premessa, è prorogata fino al 31 marzo 2022 la sospensione della presentazione delle domande di attivazione dell'intervento incentivante di cui all'articolo 8, commi 1 e 1 bis, del Regolamento concernente la concessione di contributi per agevolare l'acquisizione di macchinari tramite operazioni bancarie e di leasing finanziario, in attuazione dell'articolo 6, comma 49, della legge regionale 23/2002 (Sabatini FVG), emanato con decreto del Presidente della Regione 175/2019 e successive modifiche.
2. la presente deliberazione è pubblicata sul sito internet della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_4_1_DGR_23_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2022, n. 23

Avviso pubblico concernente la misura dell'indennità dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica attraverso la rete Eures e le modalità di accesso alla misura di cui all'art. 8, comma 18, della LR 25/2016 (Legge di stabilità 2017). Anno 2022. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (versione consolidata), in particolare il Titolo IV (Libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali), Capo 1 (I lavoratori), articoli da 45 a 48;
VISTO il regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, che sancisce la libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione ed in particolare l'articolo 38;
VISTO il Regolamento (UE) 2016/589 del Parlamento e del Consiglio del 13 aprile 2016 relativo a una rete europea di servizi per l'impiego (EURES - EURopean Employment Services), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) n. 492/2011 e (UE) n. 1296/2013, mirando al rafforzamento della rete di cooperazione tra i Servizi Pubblici per l'Impiego a livello europeo, istituita dalla Commissione europea per agevolare il libero movimento dei lavoratori all'interno dei 28 paesi dell'UE, dello Spazio Economico Europeo, oltre che della Svizzera, attraverso la promozione delle opportunità di mobilità professionale in Europa;
PRESO ATTO che tra gli obiettivi previsti da detto Regolamento, EURES promuove la definizione e l'attuazione di regole condivise a livello europeo per l'attivazione di tirocini e dell'apprendistato in ambito europeo, quali strumenti di politica attiva del lavoro (ALMP-traineeships and apprenticeships);
VISTA la Raccomandazione del Consiglio europeo, del 10 marzo 2014, che definisce le caratteristiche per un quadro di qualità per i tirocini in Europa;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25, (Legge di stabilità 2017), articolo 8 comma 17, che

dispone che l'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare attraverso la rete EURES, quali interventi di politica attiva del lavoro, tirocini extracurriculari in mobilità geografica così come definiti dalla succitata Raccomandazione del Consiglio europeo per un quadro di qualità dei tirocini in Europa all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera, destinati a soggetti disoccupati ai sensi della normativa nazionale e regionale, che abbiano compiuto i 18 anni d'età;
PRESO ATTO che l'articolo 8, comma 18, della suddetta legge regionale stabilisce che la misura dell'indennità da corrispondere e le modalità di accesso alla misura, sono definite con Avviso Pubblico, approvato con deliberazione della Giunta regionale;
DATO ATTO che la Giunta regionale, con delibera n. 687 del 17 aprile 2015, in applicazione dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013, ha approvato il documento relativo alla quantificazione Unità di Costo Standard (UCS) calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria;
DATO ATTO altresì che l'UCS 17 è relativa all'indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, dello spazio SEE e della Svizzera nonché dei Paesi extra UE;
RITENUTO di quantificare in via analogica gli importi dell'indennità di mobilità così come definiti nell'UCS 17 della delibera n. 687/2015, a sostegno dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica da realizzarsi attraverso la rete EURES all'interno dei paesi dell'UE, dello Spazio Economico Europeo, oltre che della Svizzera;
VISTO l'"Avviso pubblico concernente la misura dell'indennità dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica attraverso la rete EURES e le modalità di accesso alla misura di cui all'articolo 8, comma 18, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017). Anno 2022", nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'"Avviso pubblico concernente la misura dell'indennità dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica attraverso la rete EURES e le modalità di accesso alla misura di cui all'articolo 8, comma 18, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017). Anno 2022", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di pubblicare il presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 23 DEL 13 GENNAIO 2022

Avviso pubblico concernente la misura dell'indennità dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica attraverso la rete EURES e le modalità di accesso alla misura di cui all'articolo 8, comma 18, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017). Anno 2022.

art. 1 Oggetto

1. Le disposizioni del presente Avviso definiscono la misura dell'indennità di mobilità e le modalità di accesso alla misura, di cui all'articolo 8, comma 17, della legge regionale 29 dicembre 2016, n.25.

art.2 Definizioni

1. Ai fini del presente avviso si intendono:

a) soggetto promotore: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Politiche del Lavoro- Interventi di Politica Attiva del Lavoro - Servizio EURES FVG, di seguito promotore;

b) soggetto beneficiario: soggetto disoccupato ai sensi della normativa nazionale e regionale, non percettore di ammortizzatori sociali né di reddito assimilato a quello da lavoro dipendente, residente in Friuli Venezia Giulia, di età superiore ai 18 anni, disponibile all'inserimento in un percorso di politica attiva del lavoro finalizzato ad acquisire conoscenze e competenze professionali che facilitino l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro, di seguito beneficiario;

c) soggetto ospitante: sedi estere di imprese italiane, imprese con sede legale all'estero, istituzioni pubbliche, enti ed organizzazioni internazionali, anche italiane con sede all'estero, di seguito ospitante;

d) tirocinio extracurriculare in mobilità geografica: intervento di politica attiva del lavoro così come definito dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo per un Quadro di qualità di tirocini in Europa all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera, di seguito tirocinio;

e) convenzione di tirocinio: accordo sottoscritto prima dell'inizio del tirocinio tra il promotore e l'ospitante, che definisce le modalità di realizzazione del tirocinio, le

coperture assicurative contro gli infortuni sul luogo di lavoro e la responsabilità civile verso terzl e i diritti e gli obblighi delle parti;

f) programma individuale di tirocinio: atto sottoscritto prima dell'inizio del tirocinio tra il promotore, l'ospitante ed il beneficiario, che stabilisce le conoscenze e le competenze professionali da sviluppare, la durata e l'orario settimanale ed identifica il tutor aziendale.

art. 3 Caratteristiche della misura

1. Vengono finanziati i tirocini extracurriculari presso soggetti ospitanti insediati nei Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e della Svizzera in conformità alla legislazione nazionale ed europea in materia.

2. La durata del tirocinio è compresa tra un minimo di 3 mesi ed un massimo di 6 mesi.

3. L'orario settimanale del tirocinio è compreso tra un minimo di 30 ed un massimo di 40 ore settimanali.

4. La data di avvio del tirocinio coincide con il primo o con il sedicesimo giorno del mese.

5. La durata del tirocinio comprende anche le chiusure aziendali.

art. 4 Misura dell'indennità di mobilità

1. L'indennità di mobilità da corrispondere al beneficiario è quantificata come indicato nella tabella che segue:

	3 MESI		4 MESI		5 MESI		6 MESI	
	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE
AUSTRIA	3.094,00	1.031,33	4.082,00	1.020,50	4.732,00	946,40	5.382,00	897,00
BELGIO	2.841,00	947,00	3.719,00	929,75	4.305,00	861,00	4.890,00	815,00
BULGARIA	1.831,00	610,33	2.583,00	645,75	2.980,00	596,00	3.377,00	562,83
CIPRO	2.499,00	833,00	3.316,00	829,00	3.957,00	791,40	4.495,00	749,17
REP. CECA	2.522,00	840,67	3.369,00	842,25	4.018,00	803,60	4.564,00	760,67

GERMANIA	2.751,00	917,00	3.749,00	937,25	4.344,00	868,80	4.939,00	823,17
DANIMARCA	3.707,00	1.235,67	5.080,00	1.270,00	5.889,00	1.177,80	6.698,00	1.116,33
ESTONIA	2.949,00	983,00	3.765,00	941,25	4.366,00	873,20	4.968,00	828,00
SPAGNA	2.860,00	953,33	3.894,00	973,50	4.514,00	902,80	5.133,00	855,50
FINLANDIA	3.351,00	1.117,00	4.537,00	1.134,25	5.260,00	1.052,00	5.982,00	997,00
FRANCIA	3.295,00	1.098,33	4.451,00	1.112,75	5.162,00	1.032,40	5.873,00	978,83
UNGHERIA	2.324,00	774,67	3.223,00	805,75	3.727,00	745,40	4.231,00	705,17
GRECIA	2.598,00	866,00	3.674,00	918,50	4.251,00	850,20	4.828,00	804,67
IRLANDA	3.330,00	1.110,00	4.493,00	1.123,25	5.210,00	1.042,00	5.927,00	987,83
ISLANDA	3.011,00	1.003,67	4.062,00	1.015,50	4.710,00	942,00	5.358,00	893,00
LIECHTENSTEIN	3.656,00	1.218,67	4.968,00	1.242,00	5.758,00	1.151,60	6.547,00	1.091,17
LITUANIA	2.133,00	711,00	2.912,00	728,00	3.420,00	684,00	3.882,00	647,00
LUSSEMBURGO	2.794,00	931,33	3.802,00	950,50	4.406,00	881,20	5.010,00	835,00
LETTONIA	2.238,00	746,00	3.104,00	776,00	3.589,00	717,80	4.074,00	679,00
MALTA	2.452,00	817,33	3.362,00	840,50	3.891,00	778,20	4.420,00	736,67
OLANDA	3.058,00	1.019,33	4.144,00	1.036,00	4.805,00	961,00	5.466,00	911,00
NORVEGIA	3.942,00	1.314,00	5.341,00	1.335,25	6.189,00	1.237,80	7.036,00	1.172,67
POLONIA	2.284,00	761,33	3.174,00	793,50	3.669,00	733,80	4.165,00	694,17
PORTOGALLO	2.548,00	849,33	3.492,00	873,00	4.041,00	808,20	4.591,00	765,17

ROMANIA	1.958,00	652,67	2.745,00	686,25	3.170,00	634,00	3.596,00	599,33
SVEZIA	3.288,00	1.096,00	4.452,00	1.113,00	5.161,00	1.032,20	5.871,00	978,50
SLOVACCHIA	2.408,00	802,67	3.308,00	827,00	3.827,00	765,40	4.346,00	724,33
SVIZZERA	3.279,00	1.093,00	3.253,00	813,25	3.737,00	747,40	4.221,00	703,50
CROAZIA	2.021,00	673,67	3.953,00	988,25	3.385,00	677,00	3.818,00	636,33

art. 5 Cumulabilità e incompatibilità

1. L'indennità di mobilità non finanzia i periodi di pratica professionale nè i tirocini previsti per l'accesso alle professioni ordinistiche.
2. Non sono ammissibili a finanziamento i tirocini nel caso in cui gli amministratori o i soci dell'ospitante ed il beneficiario siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.
3. Non sono ammissibili le domande di tirocinio il cui progetto formativo sia già stato precedentemente finanziato.
4. Le indennità di cui all'articolo 4 non sono cumulabili con ulteriori benefici previsti da altri programmi comunitari o normative nazionali e regionali, concessi a titolo di indennità di mobilità o frequenza per la medesima tipologia di intervento.

art. 6 Risorse

1. Le risorse finanziarie messe a disposizione dal presente Avviso ammontano a complessivi euro 300.000,00.

art. 7 Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di finanziamento, in regola con la normativa relativa all'imposta di bollo, è presentata, pena la sua irricevibilità, esclusivamente accedendo con credenziali SPID attraverso la piattaforma web accessibile dal sito istituzionale della Regione nella sezione dedicata al settore lavoro.
2. Alla domanda di cui al comma 1 è allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:
a) Convenzione di tirocinio;
b) Programma individuale di tirocinio.
3. La domanda di finanziamento è presentata dalle ore 10.00 del 1 febbraio 2022

alle ore 12.00 del 29 ottobre 2022, in data antecedente a quella di avvio del tirocinio.

art. 8 Concessione ed erogazione del finanziamento

1. La procedura valutativa è svolta secondo le modalità del procedimento a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della Legge regionale 20 marzo 2000, n.7, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 6.
2. Il Servizio concede il finanziamento entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.
3. Entro 5 giorni dall'avvio del tirocinio, l'ospitante è tenuto a darne comunicazione al Servizio.
4. L'erogazione del finanziamento avviene con cadenza mensile, a seguito dell'inoltro da parte del beneficiario dell'attestazione mensile di regolare attestazione di svolgimento del tirocinio.
5. Il mancato avvio del tirocinio entro 60 giorni dalla data di comunicazione del decreto di concessione comporta la revoca del finanziamento concesso.
6. È ammessa a finanziamento una sola domanda per singolo beneficiario a valere sul presente Avviso.

art. 9 Obblighi e vincoli del beneficiario

1. Il beneficiario del finanziamento deve inoltrare al Servizio l'attestazione mensile di regolare svolgimento del tirocinio.
2. Il beneficiario del finanziamento deve comunicare entro 5 giorni al Servizio l'eventuale interruzione anticipata del tirocinio o l'eventuale rinuncia.
3. I requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) devono essere posseduti dal beneficiario al momento della presentazione della domanda e mantenuti all'avvio del tirocinio e durante tutto il suo svolgimento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_4_1_ADC_AMB ENERPN ARMANI ALBINO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua ad Armani Albino (ipd/3715).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 15/AMB emesso in data 04.01.2022, è stato concesso ad Armani Albino il diritto di derivare, fino al 03.01.2062, moduli max. 0,10 d'acqua, con un limite di consumo fino a 20.000 mc/anno mediante un pozzo sito in Comune di Pinzano al Tagliamento (PN) al foglio 12 mappale 768 per l'irrigazione di ha 19.32.77 coltivati a vigneto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_4_1_ADC_AMB ENERPN RENOWA SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Renowa Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 6576/AMB, emesso in data 21.12.2021, è stata assentita alla ditta RENOWA SRL (PN/IPD/3510/1), C.F. 01625900939, con sede legale in comune di Brugnera (PN), via Mazzini, n. 51, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 20.12.2051, complessivi moduli massimi 1,00 (pari a l/sec.100,00) e moduli medi 0.44 (pari a l/sec. 44,00) dalle acque di scarico di drenaggio della galleria "Masarach" dell'acquedotto dell'Arzino, in comune censuario di Vito d'Asio (PN), per produrre, sul salto di m 36,1, la potenza nominale complessiva di kW 15,57 da trasformare in energia elettrica, con restituzione dell'acqua turbinata in sponda sinistra del rio Barquet.

Pordenone, 11 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_4_1_ADC_ATT PROD COMUNE TRIESTE GRAD PROG POR FESR AZ 4.2_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo economico locale - Udine

Graduatoria dei progetti a valere sull'Azione 4.2 - Linea di intervento 4.2.b "Erogazione di servizi e di aiuti agli investimenti a favore delle imprese dei comparti Hightech e Biohightech" del POR FESR 2014-2020 - Bando approvato con DGR 777/2021.

Si pubblica la graduatoria adottata dal Comune di Trieste con determina dirigenziale n. 92/2022.

ALLEGATO A

Incentivi per le PMI dei settori BioHighTech e HighTech con sede nel comune di Trieste

POR FESR 2014-2020 - Asse IV "Sviluppo urbano" - Azione 4.2 - Linea di intervento 4.2.b

SEZIONE I

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo a valere sul bando approvato con DGR 777/2021 Linea di intervento 4.2.b

Posizione	Numero domanda	Soggetto richiedente	Tipo Beneficiario	Titolo del progetto	Punteggio definitivo	Regime	Preventivo di spesa richiesto	Preventivo di spesa ammesso	Contributo calcolato sul preventivo di spesa ammesso	Contributo finanziabile
1	137874	PENNINI SIMONE	Persona fisica (impresa da costituire)	SVILUPPO ED AVVIAMENTO DELLA START-UP INNOVATIVA bio IMeD	43	de minimis	56.500,00 €	56.500,00 €	39.550,00 €	39.550,00 €
2	137881	SENSOR HEALTH S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	DIAMASS	40	de minimis	77.566,23 €	77.566,23 €	40.000,00 €	40.000,00 €
3	137971	IARRERA FABRIZIO	Persona fisica (impresa da costituire)	Brand new 3D printed boats	40	de minimis	56.720,00 €	56.720,00 €	39.704,00 €	39.704,00 €
4	137880	MATERIALSCAN S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	RePlasT – Recycled Plastic Testing	37	de minimis	19.400,00 €	19.400,00 €	11.640,00 €	11.640,00 €
5	137966	PRESSACCO ANGELO	Persona fisica (impresa da costituire)	New Co Kit 4.0	37	de minimis	40.700,00 €	36.470,58 €	25.529,41 €	25.529,41 €
6	137967	LABS2LIFE S.R.L.	Impresa attiva solo fuori Regione FVG	Sviluppo e implementazione della piattaforma di gestione laboratori condivisi	36	de minimis	67.000,00 €	67.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
7	137969	AEP POLYMERS S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	Compounding e stampaggio ad iniezione di polimeri e formulati termoplastici biodegradabili e/o ad elevato contenuto biorinnovabile	35	de minimis	77.950,00 €	77.950,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
8	137889	AMMIRATI CAROLINA	Persona fisica (impresa da costituire)	VQUADRO production	34	de minimis	56.199,00 €	56.199,00 €	39.339,30 €	39.339,30 €
9	137893	CHEMICARE S.R.L.	Impresa attiva solo fuori Regione FVG	Sviluppo preclinico di nuovi farmaci orfani per patologie rare causate da alterazioni dei livelli intracellulari di calcio.	33	de minimis	59.580,00 €	59.580,00 €	35.748,00 €	35.748,00 €
10	137876	RHAZES S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	Consolidate Rhazes	32	de minimis	62.593,65 €	62.593,65 €	37.556,19 €	37.556,19 €
11	137873	ALPHAGENICS BIOTECH S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	Consolidamento della Alphagenics Biotech srl	30	de minimis	66.000,00 €	56.000,00 €	33.600,00 €	33.600,00 €
12	137888	SEA SERVICE S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA SANIFICAZIONE	28	de minimis	71.900,00 €	71.900,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
13	137960	DOTT. DINO PALADIN	Impresa attiva in Regione FVG	ALFA: allestimento di un laboratorio per la fornitura di servizi di ricerca	27	de minimis	69.260,89 €	69.260,89 €	40.000,00 €	40.000,00 €
14	137878	TELEVITA - SOCIETA' PER AZIONI	Impresa attiva in Regione FVG	Enabling Televita	26	de minimis	67.585,00 €	67.585,00 €	40.000,00 €	4.900,00 €
15	137892	JACKSTAT MED SRL	Impresa attiva solo fuori Regione FVG	JACKSTAT, Dispositivo medicale che contrasta complicanze post-operatorie dopo impianto di pacemaker	26	de minimis	33.234,00 €	33.234,00 €	19.940,40 €	19.940,40 €
16	137976	RAGGI GIOVANNI	Persona fisica (impresa da costituire)	VisionQub.it	25	de minimis	21.444,61 €	21.444,61 €	15.011,23 €	15.011,23 €
17	137975	INSILICOTRIALS TECHNOLOGIES S.P.A.	Impresa attiva in Regione FVG	Nuova piattaforma di test dedicata a dispositivi medici e farmaci personalizzati	24	de minimis	66.633,68 €	66.633,68 €	39.980,21 €	39.980,21 €
18	137877	CPI-ENG S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	IMPROVING CPI-ENG	23	in esenzione	135.920,00 €	135.920,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
19	137962	LABORATORIO DI INGEGNERIA FERROVIARIA E TRAFFICO S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	RIPOSIZIONAMENTO IN CHIAVE INNOVATIVA DEL LABORATORIO DI INGEGNERIA FERROVIARIA E TRAFFICO SRL	23	de minimis	51.358,00 €	51.358,00 €	30.814,80 €	30.814,80 €
20	137977	FEATURE JAM S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	FJ wearable	23	de minimis	54.000,00 €	54.000,00 €	32.400,00 €	32.400,00 €
21	137871	GAP S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	Ammodernamento ufficio sviluppo Intelligenza Artificiale e data Analysis	22	de minimis	77.748,22 €	77.748,22 €	40.000,00 €	40.000,00 €
22	137961	AB ANALITICA SRL	Impresa attiva in Regione FVG	LAB-SEQ: Adeguamento del laboratorio per attività di prototipizzazione e piccola produzione di kit	22	de minimis	28.067,04 €	28.067,04 €	16.840,22 €	16.840,22 €
23	137973	AZIABOR KOFFI SERGES LAWREY	Persona fisica (impresa da costituire)	QVAD si presenta come il servizio tecnologico di identificazione e guida verso punti di interesse all'interno delle strutture chiuse e semi-chiuse basato sull'utilizzo dello smartphone.	22	de minimis	55.171,02 €	49.811,02 €	34.867,71 €	34.867,71 €
24	137879	AMR GROUP S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	SVILUPPO INNOVATIVO DELLA AMR GROUP S.R.L.	21	de minimis	20.700,00 €	20.700,00 €	12.420,00 €	12.420,00 €
25	137891	POLITO DANIEL	Persona fisica (impresa da costituire)	ClinCons - Sistema IOT di monitoraggio consumi in aziende ospedaliere	21	de minimis	53.000,00 €	51.000,00 €	35.700,00 €	35.700,00 €
26	137963	MICAD S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	MICAD VDI- Workplace as a service	21	de minimis	66.499,00 €	64.659,00 €	38.795,40 €	38.795,40 €
27	137964	AFFIDIA S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	Impresa attiva in Regione FVG	FoodTestHub: il primo marketplace per le prove di laboratorio in campo agro-alimentare.	21	de minimis	66.000,00 €	66.000,00 €	39.600,00 €	39.600,00 €
28	137883	RAW SIGHT S.R.L.	Impresa attiva solo fuori Regione FVG	Consolidamento aziendale attraverso investimenti e l'apertura di una nuova sede locale	20	de minimis	15.820,07 €	15.820,07 €	9.492,04 €	9.492,04 €
29	137974	LABHORNET SRL	Impresa attiva in Regione FVG	VINOPHILA: expo internazionale virtuale permanente del vino su piattaforma digitale interattiva 3D	20	de minimis	68.500,00 €	68.500,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
30	137870	ESTECO - SOCIETA' PER AZIONI	Impresa attiva in Regione FVG	CONSOLIDAMENTO DELL'IMPRESA INNOVATIVA ESTECO S.P.A.	19	de minimis	66.500,00 €	56.500,00 €	33.900,00 €	33.900,00 €
31	137885	DE PALO GIOVANNI	Persona fisica (impresa da costituire)	INNOVATIVA SOLUZIONE IT DI INTEROPERABILITA' PER LA SUPPLY CHAIN DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	19	de minimis	57.055,00 €	56.205,00 €	39.343,50 €	39.343,50 €
32	137890	RNB4CULTURE SRL	Impresa attiva solo fuori Regione FVG	E.M.M.A – Enhanced Museum Management Assistant	19	de minimis	67.000,00 €	67.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
33	137849	VISINTIN PAOLO	Persona fisica (impresa da costituire)	New Co Evoseed	18	de minimis	68.039,00 €	38.800,00 €	27.160,00 €	27.160,00 €
34	137972	2S COMPUTERS SNC DI SANCIN DORJAN E SOSSI JAN	Impresa attiva in Regione FVG	KARSOLINK 2.0	18	de minimis	35.595,00 €	35.595,00 €	21.357,00 €	21.357,00 €
35	137882	DOTCOM S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	CONSOLIDAMENTO IN CHIAVE DI SVILUPPO DELLA DOTCOM S.R.L.	17	de minimis	66.493,66 €	66.493,66 €	39.896,20 €	39.896,20 €
36	137884	DIVULGANDO S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	Turismo e cultura a 360°	16	de minimis	13.880,83 €	13.880,83 €	8.328,50 €	8.328,50 €
37	137959	EXACT LAB S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	ALAMO: un dAta LAke per MI Operation	16	de minimis	18.825,00 €	18.825,00 €	11.295,00 €	11.295,00 €
38	137956	LOGIC S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	Progetto Helios	15	de minimis	66.666,00 €	66.666,00 €	39.999,60 €	39.999,60 €
39	137955	LABORATORIO MOMIC S.A.S. DI STEFANO MOMIC & C.	Impresa attiva in Regione FVG	Ampliamento del Laboratorio Momic Sas in ottica di efficienza e aumento della capacità produttiva	10	de minimis	74.257,28 €	74.257,28 €	40.000,00 €	40.000,00 €
40	137968	AD FUTURAM MEMORIAM S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	CONSOLIDAMENTO IN CHIAVE INNOVATIVA DELLA START-UP INNOVATIVA AD FUTURAM MEMORIAM	9	de minimis	65.840,00 €	65.840,00 €	39.504,00 €	39.504,00 €
41	137872	PIANETA ZERO S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	Consolidamento in UltraHD HDR	8	de minimis	59.873,25 €	58.033,14 €	34.819,88 €	34.819,88 €
42	137958	T. & B. E ASSOCIATI - S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	Beyond T&B: Growth and Resilience	6	in esenzione	80.000,00 €	80.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
						TOTALE	2.403.075,43 €	2.337.716,90 €	1.364.132,59 €	1.329.032,59 €

ALLEGATO A

Incentivi per le PMI dei settori BioHighTech e HighTech con sede nel comune di Trieste
POR FESR 2014-2020 - Asse IV "Sviluppo urbano" - Azione 4.2 - Linea di intervento 4.2.b

SEZIONE II

Elenco delle domande inammissibili a contributo e relativa motivazione a valere sul bando approvato con DGR 777/2021 Linea di intervento 4.2.b

Progr.	Numero domanda	Soggetto richiedente	Tipo Beneficiario	Titolo progetto	Causa di inammissibilità
1	137875	PRODIGYS TECHNOLOGY S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	CONSOLIDAMENTO DELL'AZIENDA INNOVATIVA PRODIGYS TECHNOLOGY S.R.L.	Relazione tecnica priva degli elementi di completezza e dettaglio che consentono la valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico di Valutazione, ai sensi dell'art. 16 co. 4
2	137886	TEK - 01 S.A.S. DI SERGIO PORTALURI & C.	Impresa attiva in Regione FVG	SVILUPPO APPLICAZIONE MOBILE PER FATTURA ELETTRONICA	Rinuncia da parte dell'impresa, ai sensi dell'art. 16 co. 9 lett. c
3	137887	Alkeo srl	Impresa attiva in Regione Fvg	CASA SABA: spazi fisici per l' innovazione condivisa	Relazione tecnica priva degli elementi di completezza e dettaglio che consentono la valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico di Valutazione, ai sensi dell'art. 16 co. 4
4	137965	NEW ECO S.R.L.	Impresa attiva in Regione FVG	Improving New Eco	Mancanza della sussistenza dei criteri generali di ammissibilità, ai sensi dell'art. 16 co.1 lett. a), co. 9 lett.a) e dell'art. 4 co. 3 lett. a);
5	137970	POLITO DANIEL	Persona fisica (impresa da costituire)	ClinCons - Sistema IOT di monitoraggio consumi in aziende ospedaliere	Presentata ulteriore domanda rispetto alla prima validamente presentata, ai sensi dell'art. 13 co.2 e dell'art. 15 co. 1 lett. d

22_4_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5604/2021 presentato il 13/12/2021
GN 5608/2021 presentato il 13/12/2021
GN 5609/2021 presentato il 13/12/2021
GN 5612/2021 presentato il 14/12/2021
GN 5656/2021 presentato il 16/12/2021
GN 5670/2021 presentato il 17/12/2021
GN 5674/2021 presentato il 17/12/2021
GN 5685/2021 presentato il 17/12/2021
GN 5710/2021 presentato il 20/12/2021
GN 5725/2021 presentato il 21/12/2021
GN 5726/2021 presentato il 21/12/2021
GN 5756/2021 presentato il 22/12/2021
GN 5757/2021 presentato il 22/12/2021
GN 5761/2021 presentato il 22/12/2021
GN 5762/2021 presentato il 22/12/2021
GN 5768/2021 presentato il 22/12/2021
GN 5770/2021 presentato il 22/12/2021
GN 5774/2021 presentato il 22/12/2021
GN 5778/2021 presentato il 23/12/2021
GN 5783/2021 presentato il 23/12/2021
GN 5784/2021 presentato il 23/12/2021
GN 5787/2021 presentato il 23/12/2021
GN 5794/2021 presentato il 24/12/2021
GN 5798/2021 presentato il 24/12/2021
GN 5799/2021 presentato il 24/12/2021
GN 5802/2021 presentato il 24/12/2021
GN 5804/2021 presentato il 24/12/2021
GN 5807/2021 presentato il 24/12/2021
GN 5817/2021 presentato il 27/12/2021
GN 5852/2021 presentato il 28/12/2021
GN 5853/2021 presentato il 28/12/2021
GN 5854/2021 presentato il 28/12/2021
GN 5855/2021 presentato il 28/12/2021
GN 5857/2021 presentato il 28/12/2021
GN 5858/2021 presentato il 28/12/2021
GN 5859/2021 presentato il 28/12/2021
GN 5860/2021 presentato il 28/12/2021
GN 5861/2021 presentato il 28/12/2021
GN 5866/2021 presentato il 29/12/2021
GN 5869/2021 presentato il 29/12/2021
GN 5870/2021 presentato il 29/12/2021
GN 5871/2021 presentato il 29/12/2021
GN 5872/2021 presentato il 29/12/2021
GN 5875/2021 presentato il 29/12/2021
GN 5876/2021 presentato il 29/12/2021
GN 5877/2021 presentato il 29/12/2021
GN 5880/2021 presentato il 30/12/2021
GN 5881/2021 presentato il 30/12/2021
GN 5885/2021 presentato il 30/12/2021
GN 5887/2021 presentato il 30/12/2021
GN 5888/2021 presentato il 30/12/2021
GN 5890/2021 presentato il 30/12/2021
GN 5892/2021 presentato il 30/12/2021
GN 5894/2021 presentato il 30/12/2021
GN 5896/2021 presentato il 30/12/2021

22_4_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 5357/2021 presentato il 24/11/2021
GN 5477/2021 presentato il 02/12/2021
GN 5530/2021 presentato il 07/12/2021
GN 5562/2021 presentato il 10/12/2021
GN 5621/2021 presentato il 14/12/2021
GN 5679/2021 presentato il 17/12/2021
GN 5709/2021 presentato il 20/12/2021
GN 5766/2021 presentato il 22/12/2021
GN 5822/2021 presentato il 28/12/2021
GN 5826/2021 presentato il 28/12/2021
GN 5829/2021 presentato il 28/12/2021
GN 5831/2021 presentato il 28/12/2021
GN 5846/2021 presentato il 28/12/2021
GN 5848/2021 presentato il 28/12/2021

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_4_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL EUROLEADER AZ 11_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 11 “Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell’«offerta territoriale»” del GAL Euroleader. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: Euroleader soc. cons. a r. l.

SSL: **Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Euroleader soc.cons. a r.l.**

Azione: **11**
Tipologia di intervento: **Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"**

* * * * *

Sommario

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	11
Titolo	**Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"**

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Euroleader soc. cons. a r.l.", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto il sostegno a iniziative di collaborazione tra operatori appartenenti al settore turistico e al settore agricolo/agroalimentare e all'artigianato per la promozione dell'"offerta territoriale" attraverso progetti di integrazione, al fine di salvaguardare le eccellenze territoriali tramite il sostegno ad eventi o progetti finalizzati alla valorizzazione dei prodotti locali. Verranno finanziate iniziative integrate tra più soggetti e settori del territorio dell'Area Interna Alta Carnia che puntino a fare in modo che, in misura sempre più consistente, le ricchezze naturali unitamente alle ricchezze identitarie, rappresentate dalle tradizioni locali, dalla cultura, dalla storia, dalle produzioni tipiche e dalla gastronomia locali, dall'artigianato, alle esperienze di ruralità in generale, nonché dagli eventi e dalle manifestazioni siano elementi caratterizzanti l'"offerta territoriale" dell'area. Gli operatori locali dovranno agire assieme per contribuire a rafforzare l'immagine di un territorio unito, compatto e coeso.

   La finalità specifica che si vuole raggiungere è quella di incentivare l'aggregazione tra gli operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze produttive locali come elementi che contribuiscono a rafforzare il "valore territoriale" dell'area nel suo complesso.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

a) "operazione": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;

b) "impresa": ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;

c) "organismo pagatore": l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;

d) "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;

e) "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;

f) "progetto di integrazione territoriale": progetto proposto da due o più soggetti finalizzato a promuovere il valore territoriale dell'area, mediante un insieme organico di interventi coerenti con l'oggetto e la finalità del bando;

g) "operatori del settore turistico": si intendono le micro e piccole imprese titolari delle tipologie di attività disciplinate:

   g.1) dalla L.R. 21/2016 *Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive* e smi;

   g.2) dalla L.R. 2/2002 *Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale Titolo VIII Professioni turistiche* e smi;

h) "operatori del settore agricolo/agroalimentare": si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività agricola/agroalimentare risulta dalla visura camerale ed è coerente con le finalità del bando;

i) "operatori del settore dell'artigianato": si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività artigiana risulta dalla visura camerale ed è coerente con le finalità del bando;

j) "operatori del settore sportivo e/o culturale e/o ricreativo": si intendono i soggetti la cui attività sportivo e/o culturale e/o ricreativa risulta dalla visura camerale o dallo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, ed è coerente con le finalità del bando;

k) "operatori del settore commercio": si intendono le micro e piccole imprese, iscritte alla CCIAA, la cui attività di commercio risulta dalla visura camerale ed è coerente con le finalità del bando;

l) "operatori di altri settori": si intendono i soggetti la cui attività appartiene a settori diversi da quelli sopra definiti e risulta dalla visura camerale o dallo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, ed è coerente con le finalità del bando;

m) "accordo di collaborazione": accordo sottoscritto dai soggetti che propongono il progetto di integrazione territoriale con soggetti diversi dai proponenti stessi. L'accordo, i cui contenuti devono essere funzionali al progetto di integrazione territoriale, è finalizzato all'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 18 del bando.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni appartenenti all'Area Interna "Alta Carnia":

	Comune	Area rurale PSR 2014-2020	Area interna (S/N)
1	Ampezzo	D	si
2	Arta Terme	D	si
3	Cercivento	D	si
4	Comeglians	D	si
5	Forni Avoltri	D	si
6	Forni di Sopra	D	si
7	Forni di Sotto	D	si
8	Lauco	D	si
9	Ovaro	D	si
10	Paluzza	D	si
11	Paularo	D	si
12	Prato Carnico	D	si
13	Preone	D	si
14	Ravascletto	D	si
15	Rigolato	D	si
16	Sauris	D	si
17	Socchieve	D	si
18	Sutrio	D	si
19	Treppo Ligosullo	D	si
20	Zuglio	D	si

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
   a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
   b) l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 200.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 86.240,00, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 113.760,00 per il sostegno delle operazioni in Area Interna.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare nell'ambito della Strategia Aree Interne ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.

4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Micro e piccole imprese	a) Avere sede legale e/o operativa nell'Area Interna Alta Carnia di cui all'art. 4 del presente bando. b) Soddisfare la definizione dell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014. c) Essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA). d) Essere iscritte al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative. e) Essere iscritte all'Albo provinciale delle Imprese Artigiane (A.I.A.), nel caso in cui trattasi di imprese artigiane. f) Appartenere al settore turistico e/o agricolo/agroalimentare e/o dell'artigianato coerentemente con la finalità del bando e come definiti all'art. 3, comma 1, lettere g), h) e i).

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") di cui al D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.
3. Le operazioni non possono essere attivate singolarmente da ognuno dei soggetti individuati al comma 1 del presente articolo, ma devono necessariamente dare vita ad un progetto di integrazione territoriale, come definito nel presente bando, che coinvolge due o più soggetti fra quelli individuati al succitato comma 1.
4. Il progetto di integrazione territoriale si caratterizza per i seguenti elementi:
   a) l'intervento deve coinvolgere due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 del presente articolo;
   b) ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare la propria parte (**sub-progetto**) del progetto di integrazione territoriale;
   c) una scheda progettuale comune (Allegato E), sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di sostegno, definisce gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b);

d) all'atto di presentazione della domanda di sostegno, le modalità di gestione del progetto di integrazione territoriale, dei ruoli e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti specificandoli nella scheda progettuale comune (Allegato E);
e) la non ammissibilità di un singolo sub-progetto, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto di integrazione territoriale al di sotto della soglia minima di cui all'art. 9, comma 1 o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'art. 11, comma ~~2~~ 1, comporta l'inammissibilità dell'intero progetto di integrazione territoriale;
f) la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto di integrazione territoriale;
g) i soggetti che danno vita al progetto di integrazione territoriale devono appartenere ad <u>almeno due settori diversi</u> fra quelli previsti nelle finalità del bando, ovvero dei settori turistico, agricolo/agroalimentare e artigianato;
h) contiene un piano di promo-commercializzazione all'interno della Scheda progettuale comune – Allegato E, i cui contenuti saranno anche oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
Micro e piccole imprese	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	70 %	L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibile

1. Il costo minimo ammissibile per ciascun sub-progetto è pari a euro 5.000,00.
2. Il costo minimo ammissibile del progetto di integrazione territoriale è pari a euro 10.000,00 calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti.
3. Il costo massimo ammissibile del progetto di integrazione territoriale è pari a euro 100.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	*Beneficiari*
Investimenti materiali e immateriali volti alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale" (a titolo esemplificativo, eventi e/o progetti finalizzati alla valorizzazione di prodotti locali)	Micro e piccole imprese

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
Investimenti materiali e immateriali volti alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale" (a titolo esemplificativo, eventi e/o progetti finalizzati alla valorizzazione di prodotti locali)	a) I progetti di integrazione territoriale devono essere attuati sulla base **di un "Piano di promo-commercializzazione"** come previsto dall'art. 7, comma 4, lettera h). b) I progetti di integrazione territoriale devono rispettare quanto previsto dall'art. 7 comma 4. c) Per investimenti materiali: gli investimenti devono essere realizzati all'interno dell'Area Interna "Alta Carnia". d) Per investimenti immateriali: gli investimenti devono avere ricaduta diretta sull'Area Interna "Alta Carnia". e) Gli interventi su beni immobili che richiedono il rilascio di permessi e/o autorizzazioni necessari alla realizzazione degli stessi, pena la loro inammissibilità, devono essere cantierabili, ovvero devono

	essere già acquisiti al momento della presentazione della domanda di sostegno ed allegati alla stessa.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili

Investimenti materiali e immateriali volti alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale" (a titolo esemplificativo, eventi e/o progetti finalizzati alla valorizzazione di prodotti locali)	a) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili; b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi; c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; i) realizzazione o aggiornamento di siti web; j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono; *k)* predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c);[1] *l)* spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle lettere a), b), c), d) non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto c)

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

[1] Tali spese sono ammissibili nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando".
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) piano aziendale redatto secondo l'Allegato A, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente bando;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18, e nello specifico:

      c.1) per le operazioni che coinvolgono giovani e/o donne, copie documento/i d'identità, dichiarazione del legale rappresentante della composizione dell'organo decisionale e relative copie atto/i di nomina

      c.2) per la multisettorialità, "accordi di collaborazione" sottoscritti tra i richiedenti e altri soggetti, esterni al progetto di integrazione territoriale presentato, ed aventi come oggetto la collaborazione per l'attività oggetto della domanda di sostegno; per gli accordi sottoscritti con soggetti non iscritti alla CCIAA, statuto o altro atto giuridico equivalente registrato del soggetto aderente dal quale si evinca il settore di competenza

      c.3) per l'innovatività, preventivi a supporto degli investimenti presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 delle *Disposizioni attuative* del bando (Allegato B)

      c.4) per le azioni di informazione, promozione e commercializzazione, preventivi a supporto degli investimenti presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 delle *Disposizioni attuative* del bando (Allegato B) e dettagliatamente descritti nel "Piano di promo-commercializzazione" riportato nell'Allegato E

      c.5) per l'incremento dell'occupazione, compilazione tabella contenuta nell'Allegato A

      c.6) per il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità, schede tecnico illustrative di un tecnico abilitato e preventivi a supporto degli investimenti presentati conformemente a quanto previsto dall'art. 4 delle *Disposizioni attuative* del bando (Allegato B)

      c.7) per interventi che non comportano "consumo di suolo", schede tecnico illustrative di un tecnico abilitato
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante che l'operazione:
      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile), compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 200 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" oppure;
      d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
   e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto

citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente»;

f) *omissis*

g) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);

h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;

i) documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);

j) l'Allegato E "Scheda progettuale comune", a pena di inammissibilità della domanda di sostegno, sottoscritta congiuntamente dai partecipanti al progetto di integrazione territoriale, da cui dovrà risultare chiaramente la parte di competenza di ciascun beneficiario (sub-progetto), gli interventi complessivi previsti dal progetto di integrazione territoriale e gli elementi di integrazione tra i vari sub-progetti;

k) nel caso di interventi su beni immobili cantierabili, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;

l) dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato F).

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	*Modalità di applicazione e verifica (documentazione da allegare a supporto della richiesta di attribuzione del punteggio)*
a. Attività in capo a giovani	Operazioni gestite in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità	5		5	*Il punteggio è assegnato se il legale rappresentante e/o la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono giovani, ovverosia persone fisiche di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non ancora compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno. A tal fine il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina.*

b. Attività in capo a donne	Operazioni gestite in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità	5		5	*Il punteggio è assegnato se il legale rappresentante e/o la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono donne. A tal fine il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina.*
c. Grado di coinvolgimento del progetto	Presentazione di un progetto di integrazione territoriale promosso da 3 (tre) soggetti	10	no	15	*Il punteggio è assegnato nel caso di presentazione di un progetto di integrazione territoriale promosso da 3 (tre) soggetti come previsto dall''art. 7 Beneficiari e requisiti di ammissibilità del bando.*
	Presentazione di un progetto di integrazione territoriale promosso da 4 (quattro) o più soggetti	15	no		*Il punteggio è assegnato nel caso di presentazione di un progetto di integrazione territoriale promosso da 4 (quattro) o più soggetti come previsto dall'art. 7 Beneficiari e requisiti di ammissibilità del bando.*
d. Multisettorialità, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono soggetti di settori diversi	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore agricolo/agroalimentare, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)	5	si	30	*Il punteggio è assegnato in base alla presenza di "accordi di collaborazione" sottoscritti tra i richiedenti e altri soggetti, esterni al progetto di integrazione territoriale presentato, ed aventi come oggetto la collaborazione per l'attività oggetto della domanda di sostegno. I soggetti esterni dovranno avere sede legale e/o operativa nei Comuni dell'Area Interna "Alta Carnia". Al fine della verifica del settore di attività, verrà considerata: - la visura camerale, per gli accordi sottoscritti con soggetti iscritti alla Camera di Commercio; - lo statuto o altro atto giuridico equivalente registrato del soggetto aderente, dal quale si evinca il settore di competenza, per gli accordi sottoscritti con altri soggetti.*
	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore sportivo e culturale diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)	5			
	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore dell'artigianato, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)	5			
	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore commercio, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)	5			
	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore turistico, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)	5			
	Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori di altri settori, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)	5			
e. Innovatività	Progetti che prevedono interventi in metodi innovativi di informazione e promozione in termini di tecnologia impiegata e/o metodo utilizzato	5	si		*Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede interventi di informazione e promozione dei prodotti/servizi offerti dai soggetti proponenti il progetto di integrazione territoriale (a titolo esemplificativo, creazione di elementi web di presentazione dei prodotti/servizi offerti, ecc.). Gli investimenti dovranno essere realizzati a vantaggio dell'intero progetto, descritti dettagliatamente nel piano aziendale e dimostrati dai preventivi di spesa a supporto ed allegati alla domanda di sostegno.*

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	Progetti che prevedono interventi in metodi innovativi di commercializzazione in termini di tecnologia impiegata e/o metodo utilizzato	5	si	10	*Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede interventi di commercializzazione dei prodotti/servizi offerti dai soggetti proponenti il progetto di integrazione territoriale (a titolo esemplificativo, investimenti in tecnologie digitali per lo sviluppo dei mercati di riferimento, creazione o acquisizione di sistemi di prenotazione, pagamenti automatici on line, commercio elettronico, ecc.).* *Gli investimenti dovranno essere realizzati a vantaggio dell'intero progetto, descritti dettagliatamente nel piano aziendale e dimostrati dai preventivi di spesa a supporto ed allegati alla domanda di sostegno.*
f. Obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione previste	Numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione previste - da 2 a 4	15	no	20	*Il punteggio è assegnato in base al numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione coordinate e collettive indicate nel "Piano di promo-commercializzazione" inserito nella "Scheda progettuale comune" di cui all'allegato E. Gli investimenti dovranno essere dimostrati dai preventivi di spesa a supporto ed allegati alla domanda di sostegno.*
	Numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione previste - maggiore di 4	20	no		
g. Creazione di nuove opportunità occupazionali	Incremento dell'occupazione maggiore a 0 e inferiore a 1 ULA	2	no	5	*I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dall'operazione/progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno. I posti di lavoro sono rapportati ad Unità Lavorativa Anno denominata ULA, così come definita del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di lavoro di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 12 delle Disposizioni attuative (Allegato B).*
	Incremento dell'occupazione maggiore o uguale a 1 ULA	5	no		
h. Superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	5		5	*Il punteggio è assegnato in presenza di una scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri la pertinenza dell'investimento per il sub-criterio in oggetto e dimostrata dai preventivi di spesa a supporto di tali interventi ed allegati alla domanda di sostegno.*

i. Interventi che non comportano "consumo di suolo"	Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"	5		5	*Il punteggio è assegnato in presenza di una scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che attesti che l'intervento edilizio non comporta "consumo di suolo"; per "consumo di suolo" si intende l'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale con copertura di tipo permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per realizzazione di edifici, fabbricati, strade pavimentate, banchine, piazzali e altre aree impermeabilizzate.*
	Totale			100	

2. Il punteggio sarà assegnato solo al progetto di integrazione territoriale.

   Il punteggio massimo assegnabile per progetto di integrazione territoriale è pari a 100 punti. Se il progetto di integrazione territoriale non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammesso a finanziamento.

   Il punteggio del progetto di integrazione territoriale sarà assegnato come somma dei punteggi di ogni singolo criterio.

   I punteggi relativi ai criteri c., d., f. sono attribuiti al progetto di integrazione territoriale.

   I punteggi relativi ai criteri a., b., e., g., h., i., sono attribuiti al progetto di integrazione territoriale qualora posseduti da almeno uno dei sub-progetti.

   I punteggi relativi ad un dato criterio posseduti da più sub-progetti non sono sommabili fra loro.
3. La graduatoria sarà definita sulla base del punteggio assegnato a ciascun progetto di integrazione territoriale.
4. In caso di parità di punteggio il criterio di priorità è il seguente:
   a) ordine cronologico di rilascio della domanda: sarà data priorità ai progetti presentati prima, verrà preso come riferimento la data e l'ora di arrivo dell'ultima domanda di sostegno (sub-progetto) pervenuta e riferita al progetto di integrazione territoriale.

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15

giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.

4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 21 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Euroleader s.cons.r.l., via Divisione Garibaldi n. 6 (33028) Tolmezzo (Udine), telefono 0433 44834, email info@euroleader.it, PEC euroleader@legalmail.it.

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito:

   www.euroleader.it

ALLEGATI

Allegato APiano aziendale

Allegato B - Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

Allegato E – Scheda progettuale comune

Allegato F – Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione **11 "Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale""**

Dichiarazione – Piano Aziendale

Titolo del progetto: ____________________________

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. _____________________

nato/a a ____Prov. _____________

il ______________ e residente a ____Prov. _____________

in via _________________________________, tel _______________ mobile____________________

indirizzo mail: _______________________________, indirizzo p.e.c.: _______________________________

in qualità di *(barrare la voce che interessa)*
☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

Del soggetto:

Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione			
Tipologia	☐ Micro impresa ☐ Piccola impresa		
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Codice fiscale		e-mail	
Partita IVA		Indirizzo di posta elettronica certificata	
Codice ATECO		Telefono	

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL ___________________________________

azione _______________ bando ____ e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità

DICHIARA

- di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
1	Avere sede legale e/o operativa nell'Area Interna Alta Carnia di cui all'art. 4 del bando.	☐
2	Soddisfare la definizione dell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014	☐
3	Essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).	☐
4	Essere iscritte al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative.	☐
5	Appartenere al settore turistico e/o agricolo/agroalimentare e/o dell'artigianato coerentemente con la finalità del bando.	☐
6	Avere la disponibilità del fondo/immobile o altro diritto di godimento dello stesso, reale o personale, per un periodo non inferiore ai 5 anni dal saldo del contributo, con il seguente titolo di conduzione: dal __/__/____al __/__/____ (Specificare se si tratta di proprietà, affitto, comodato d'uso o altra forma di conduzione, data inizio – data fine)	☐
7	Da compilare nel caso di azienda agricola: ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantisce attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando	☐

DICHIARA altresì
ai fini dell'ammissibilità

- di presentare domanda in qualità di

☐ **soggetto partner di "progetto di integrazione territoriale"** (come definito dall'art. 7, comma 4) del bando) presentato con i seguenti soggetti:

	Nome e Cognome	Ragione sociale e forma giuridica/denominazione	Sede
Partner 1			
Partner 2			
Partner 3			
Partner n. …..			

DICHIARA infine *(barrare ove pertinente)*

di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art. 31 della LR 7/2000 che stabilisce che non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto	☐

che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda di sostegno non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto per la seguente motivazione: _______________________________ (*ove pertinente)*	☐
che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di sostegno sono rigorosamente conformi alla realtà	☐
che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di sostegno con ____ (indicare l'atto) n. ___________ del ______________________________*(ove pertinente)*	☐
che non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni *(ove pertinente)*	☐
il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008; *(ove pertinente)*	☐
di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali *(ove pertinente)*	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

_________________________________ _________________________________
(Luogo e data) *(Firma)*

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.
Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice dell'amministrazione digitale D.L. 82/2005, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

- Microimpresa .... ☐
- Piccola impresa .... ☐

- Settore di attività:

-settore turistico .... ☐
-settore agricolo-agroalimentare .... ☐
-settore dell'artigianato .... ☐

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			
MEDIA IMPRESA – fatturato annuo non superiore a 50 milioni e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro e numero inferiore a 250 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

2. Riferimenti dell'attività

- Attività esercitata dal richiedente: ____
- Attività del richiedente prevista dal progetto: ____
- Ubicazione prevista dell'attività oggetto della domanda di sostegno: ________________________

Dati catastali:

Foglio n. ______ Mappale __________ Sub __________

- disponibilità immobili: ...... proprietà ☐............affitto ☐ .... comodato ☐ .... altro ☐

(specificare) _____________

3. Composizione del soggetto proponente

ETÀ

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	età (in anni)	
Società di persone o cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da giovani (fino a 40 anni)	
	totale capitale sociale	

GENERE

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da donne	
	totale capitale sociale	

DISOCCUPATI/INOCCUPATI

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	inoccupato/disoccupato (SI/NO)	
Società di persone o cooperativa	n. soci disoccupati/inoccupati	
	n. soci totale	

4. Progetto di impresa

Carenze rilevate a livello territoriale a cui l'operazione intende rispondere (Massimo 600 caratteri)
Descrizione dell'operazione che si intende realizzare (es. trasformazione/vendita prodotti, erogazione servizi, ecc.) e dei relativi interventi **SITUAZIONE DI PARTENZA** **OBIETTIVI** **AZIONI/INTERVENTI**

Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione (es. acquisizione permessi, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, allestimento spazi produttivi/espositivi, ecc.)

Fase 1:

Fase 2:

Fase 3:

Fase 4:

Altre attività: …

5. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione (compilare ove pertinente)

- apertura Partita IVA ....☐
- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)...☐
- iscrizione al Registro Imprese ....☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ____) ....☐
- altro (specificare ____)...☐

Descrizione delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione (compilare ove pertinente)

- attività di formazione/aggiornamento tecnico ....☐
- attività di formazione/aggiornamento amministrativo ....☐
- acquisizione di licenze/brevetti (specificare ____) .... ☐
- altro (specificare ____)..☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- completamento adempimenti amministrativi ....entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari...entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni ....entro il: __/__/____
- inizio lavori ....entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali ....entro il: __/__/____
- avvio dell'attività produttiva/di servizio ....entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO)..entro il: __/__/____

6. Previsione di attività

	Anno di avvio	2° anno	3° anno
fatturato atteso (indicativo)	000 €	000 €	000 €
n. addetti tempo pieno (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti tempo parziale (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti disabili o appartenenti a categorie svantaggiate (vincolante)			

INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE AL TERMINE DELL'OPERAZIONE

Occupati al momento della presentazione della domanda:

Per occupati si intendono:

- *i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;*

- *i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società.*

Se il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifica una durata inferiore all'anno, indicare il numero di mesi nella tabella.
Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.
*I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 e DPR del 29/12/2005, n. 0463/Pres, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40*6/12=0,35). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 30 del presente bando.*

	ore settimanali	**mesi di occupazione all'anno**[1]	**ULA**
Proprietario gestore			
Socio			
Dipendente 1			
Dipendente 2			

[1] L'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

Aumento occupazionale previsto dal progetto:
Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti in pianta organica al momento della presentazione della domanda di sostegno e devono permanere almeno per due anni dalla data di concessione del sostegno.

	ore settimanali	**mesi di occupazione all'anno**	**ULA**
Proprietario gestore			
Socio			
Dipendente 1			
Dipendente 2			

7. Effetti ambientali

Riduzione del consumo di suolo...SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Efficientamento energetico edifici e impianti ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Fonti energetiche rinnovabili ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

certificazioni ambientali volontarie..SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

8. Innovazione

elementi di innovazione tecnologica o di processo ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

elementi di innovazione di prodotto..SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

elementi di innovazione organizzativa/gestionale..SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

elementi di innovazione sociale ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio:

9. Quadro economico

Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

INTERVENTO: ____________________

	Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)	N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A	costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili;						
B	acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi;						
C	spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);						
D	i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
E	attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;						
F	produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;						
G	noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;						
H	noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;						
I	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
J	consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h) entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono;						
K	predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c) nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno						
I	spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d), non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto c)						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO						

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario

Finanziamento dell'operazione

Costo complessivo dell'operazione .... : 000 €

- Costo complessivo dell'operazione richiesto a finanziamento .... : 000 €
- Contributo richiesto (____,__% del costo richiesto a finanziamento) .... : 000 €
- Risorse finanziarie proprie .... : 000 €
- Prestiti da terzi (mutui…) .... : 000 €
- Altro (specificare) ....: 000 €

10. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Descrizione della documentazione allegata a supporto*	*Autovalu-tazione*
Attività in capo a giovani - Operazioni gestite in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità			
Attività in capo a donne - Operazioni gestite in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità			
Grado di coinvolgimento del progetto - Presentazione di un progetto di integrazione territoriale promosso da 3 (tre) soggetti			
Grado di coinvolgimento del progetto - Presentazione di un progetto di integrazione territoriale promosso da 4 (quattro) o più soggetti			
Multisettorialità - Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore agricolo/agroalimentare, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)			
Multisettorialità - Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore sportivo e culturale diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)			
Multisettorialità - Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del			

settore dell'artigianato, diversi dal/i soggetti proponenti (almeno uno)			
Multisettorialità - Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore commercio, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)			
Multisettorialità - Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori del settore turistico, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)			
Multisettorialità - Attivazione di "accordi di collaborazione" con operatori di altri settori, diversi dai soggetti proponenti (almeno uno)			
Innovatività - Progetti che prevedono interventi in metodi innovativi di informazione e promozione in termini di tecnologia impiegata e/o metodo utilizzato			
Innovatività - Progetti che prevedono interventi in metodi innovativi di commercializzazione in termini di tecnologia impiegata e/o metodo utilizzato			
Obiettivi del piano di promozione - Numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione previste (da 2 a 4)			
Obiettivi del piano di promozione - Numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione previste (maggiore di 4)			
Creazione di nuove opportunità occupazionali - Incremento dell'occupazione maggiore a 0 e inferiore a 1 ULA			
Creazione di nuove opportunità occupazionali - Incremento dell'occupazione maggiore o uguale a 1 ULA			
Superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge - Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge			
Interventi che non comportano "consumo di suolo" - Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"			
		PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando. La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.

Devono inoltre essere allegati Eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI (REGOLAMENTO UE 2016/679 DEL 27.04.2016)

Oggetto del trattamento:

la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando dell'Azione 11 "Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.

Finalità e natura del trattamento:

il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell'Azione 11 "Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

Modalità del trattamento:

il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.

I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.

Diritti dell'interessato:

l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare e responsabile del trattamento:

Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.

Il sottoscritto _____________ nato il __________ a ___________ e residente a _____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____

Firma

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ______________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR, n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza" e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza" e dalla DGR n. 916 del 10/06/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell'impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

2. Nel caso di soggetti pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), l'ammissibilità dei costi è subordinata all'applicazione delle procedure previste dalla norma.

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.
2. Nel caso in cui il regime di aiuto adottato faccia riferimento a un regolamento di esenzione della Commissione europea oppure a specifici Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 trovano applicazione le ulteriori condizioni previste per la categoria di aiuto applicato. In questo caso al fine di garantire l'effetto di incentivazione del sostegno e in deroga all'eccezione prevista al comma 1 lett. a) non è ammissibile nessun costo sostenuto in data antecedente alla domanda di sostegno.

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;

a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.

b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;

iii. prezzo complessivo;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);
iii. prezzo complessivo;
iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di sostegno – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL;

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro due mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) nel caso di enti pubblici l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
   b) 12 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili;
5. In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, compresa la presentazione della domanda di pagamento finale a saldo, a pena di revoca del sostegno, entro il 30/06/2023.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
   b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
   c) 6 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia superiore a 60.000,00 euro.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore,

che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP (codice unico di progetto) assegnato all'operazione e indicato dal GAL nel provvedimento di concessione del sostegno, di cui all'articolo 19, comma 2 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL.
4. Il beneficiario, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;

b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.

8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
      i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
   j) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno

liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.
6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.
8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.
10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse:
   a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
   a) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
   b) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:

a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
m) documentazione attestante il possesso dei requisiti che hanno determinato il punteggio di ammissione in graduatoria
n) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
   n.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
   n.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
   n.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
o) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
   o.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   o.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
p) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.
q) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

r) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

s) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito regionale del PSR alla pagina dedicata al bando.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;

e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.

2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese le sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto a carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art.

7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.

2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

Modulo «de minimis»

Dichiarazione sostitutiva**, **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando di cui all'Azione 11 "Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"" – Misura 19.2 PSR FVG 2014-2020**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	"Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"	Delibera Consiglio di Amministrazione n. n. ____ del ________	n. ___ del __________

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

Modulo «de minimis»

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Modulo «de minimis»

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___________ e termina il _________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	CF impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE *«de minimis»*	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto *«de minimis»*
1				
2				
3				

---

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Modulo «de minimis»

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[8]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Sezione E - Aiuti *«de minimis»* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B**;

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

[8] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Modulo «de minimis»

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

Oggetto del trattamento:
la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando Azione 11 "Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.
Finalità e natura del trattamento:
il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell' Azione 11 "Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l'istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.

Modalità del trattamento:
il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l'ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.
I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l'espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.
Diritti dell'interessato:
l'utente ha diritto a chiedere al titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.

Il sottoscritto _____________ nato __________ a ___________ e residente a _____________ vista l'informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____

Firma

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 11 – comma 2 del bando)

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
sotto la propria responsabilità

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. .... [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da .... a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando dell' **Azione 11 Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"** pubblicato dal GAL Euroleader

==

AUTORIZZA

Il soggetto ...., in qualità di capofila/partner:

- ☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
- ☐ alla predisposizione dello strumento di pianificazione forestale (per i tipi di investimento che lo richiedono);
- ☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;
- ☐ all'ottenimento della certificazione forestale sostenibile (per i tipi di investimento che lo richiedono).

==

CONCEDE

- ☐ al soggetto .... le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data: _______________, ___________________

LA PROPRIETÀ (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione sono allegati:

- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i
- copia dei documenti comprovanti la concessione in uso del bene al soggetto beneficiario

---

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione 11: Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"

SCHEDA PROGETTUALE COMUNE

- Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. _______
  in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
  del soggetto (Denominazione) ___________________________ (**Partner 1**) Codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ___________________________________ CAP ________________ via ________________________________ n. _______

- Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. _______
  in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
  del (Denominazione) ___________________________ (**Partner 2**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ___________________________________ CAP ________________ via ________________________________ n. _______

(Inserire eventuali Altri partner)

V I S T I

- La SSL del GAL Euroleader
- Il bando Azione 11 **Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"**

P R E M E S S O C H E

- Le operazioni devono necessariamente dare vita ad un progetto di integrazione territoriale che coinvolge due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 dell'art. 7 del bando
- Il progetto di integrazione territoriale si caratterizza per i seguenti elementi:
  a) l'intervento deve coinvolgere due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 del presente articolo;

  b) ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare la propria parte (**sub-progetto**) del progetto di integrazione territoriale;

  c) una scheda progettuale comune (Allegato E), sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di sostegno, definisce gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b);

  d) all'atto di presentazione della domanda di sostegno, le modalità di gestione del progetto di integrazione territoriale, dei ruoli e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti specificandoli nella scheda progettuale comune (Allegato E);

  e) la non ammissibilità di un singolo sub-progetto, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto di integrazione territoriale al di sotto della soglia minima di cui all'art. 9, comma 1 o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'art. 11, comma ~~2~~ 1, comporta l'inammissibilità dell'intero progetto di integrazione territoriale;

  f) la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto di integrazione territoriale;

  g) i soggetti che danno vita al progetto di integrazione territoriale devono appartenere ad almeno due settori diversi fra quelli previsti nelle finalità del bando, ovvero dei settori turistico, agricolo/agroalimentare e artigianato;

  h) contiene un piano di promo-commercializzazione, da presentare a pena di inammissibilità della domanda di sostegno, i cui contenuti saranno anche oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi

C H I E D O N O

la concessione di un sostegno per il finanziamento del progetto integrato denominato:

(indicare il TITOLO DEL PROGETTO INTEGRATO)

____

I soggetti sopra indicati che condividono l'idea progettuale unica
convengono e dichiarano quanto segue:

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

1.1 SITUAZIONE DI FATTO RILEVATA A LIVELLO TERRITORIALE, ANALISI DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E/O DELLE OPPORTUNITÀ DA COGLIERE (INDICATIVAMENTE MAX 1000 BATTUTE)

……
……
……
……
……
……
……

1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO INTEGRATO CHE SI INTENDE REALIZZARE (INDICATIVAMENTE MAX 1000 BATTUTE)

……
……
……
……
……
……
……

1.3 DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAI SUB-PROGETTI, CON ATTENZIONE AGLI ELEMENTI DI INTEGRAZIONE CON IL PROGETTO INTEGRATO NEL SUO COMPLESSO[1]

PARTNER	ATTIVITÀ PREVISTE DAL SUB-PROGETTO	ELEMENTI DI INTEGRAZIONE CON IL PROGETTO INTEGRATO
PARTNER 1		
PARTNER 2 -…..		
PARTNER N… -		

[1] I contenuti dei singoli sub-progetti, coerenti con la presente scheda progettuale comune, saranno descritti in maniera dettagliata nell'Allegato A – Piano Aziendale – di ciascun partner.

1.4 PIANO DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE:
Ai fini dell'ammissibilità (art. 11 del bando, lettera d) e ai fini dell'attribuzione dei punteggi (articolo 18 del bando, criterio "Obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione previste") compilare la seguente tabella:

Obiettivi (descrizione obiettivi delle singole azioni)	Azioni di informazione, promozione e commercializzazione collettive e coordinate previste	Investimenti previsti (elencare preventivi di spesa allegati)
	PARTNER 1	
	Azione n.1 (descrizione): ___ ___ ___	
	Azione n.2 (descrizione): ___ ___ ___	
	Azione n.3 (descrizione): ___ ___ ___	
	Azione n.... (descrizione): ___ ___ ___	
	PARTNER 2	
	Azione n.1 (descrizione): ___ ___ ___	
	Azione n.2 (descrizione): ___ ___ ___	
	Azione n.3 (descrizione): ___ ___ ___	
	Azione n.... (descrizione): ___ ___ ___	
	PARTNER	
	Azione n.1 (descrizione): ___ ___ ___	

	Azione n.2 (descrizione): ____________________________________ ____________________________________ ____________________________________	
	Azione n.3 (descrizione): ____________________________________ ____________________________________ ____________________________________	
	Azione n…. (descrizione): ____________________________________ ____________________________________ ____________________________________	

2 QUADRO ECONOMICO A LIVELLO DI PROGETTO INTEGRATO

	Importo totale sub-progetto	*Contributo richiesto*	*Cofinanziamento privato*
INVESTIMENTO PARTNER 1			
INVESTIMENTO PARTNER 2			
INVESTIMENTO PARTNER n….			
TOTALE INVESTIMENTO			

Luogo e data: _____________________________ ______________

Partner 1 –__________________________

Firma del legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

Partner 2 __________________________

Firma del legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

Partner n _...________________________

Firma del legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

Allegare fotocopia di un valido documento d’identità dei sottoscrittori.

ALLEGATO F

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 16 – comma 1 dell'allegato B *Disposizioni Attuative* del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL Euroleader, bando n.. del ....
titolo del bando Azione 11 "**Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"**

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, <u>IN CASO DI FINANZIAMENTO</u>:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

22_4_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL OPEN LEADER AZ 2.4_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 2.4 “Servizi per l’ospitalità diffusa (Aree Interne)” del GAL Open Leader. Pubblicazione Bando.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: Open Leader
SSL: Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale "Open Leader"
Azione: 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa"
Tipologia di intervento: SNAI

* * * * *

Sommario

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	2.4
Titolo	Servizi per l'ospitalità diffusa

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Open Leader", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto il sostegno allo sviluppo ed adeguamento dell'offerta ricettiva per aumentarne la flessibilità, ma anche per accrescere la qualità dei servizi offerti agli ospiti (wellness, aree giochi, ecc.) o a specifiche categorie (ad esempio ciclisti e biker). Le operazioni attivabili sono quelle ad accesso individuale previste dall'azione 2.4 Servizi per l'ospitalità diffusa.

3. La stessa, inoltre, persegue le seguenti finalità:
   - qualificare l'offerta esistente e rafforzare i servizi complementari alla ricettività;
   - accrescere l'ospitalità diffusa in particolare in quelle aree nelle quali è ancora poco presente e dove la domanda non trova adeguata copertura;
   - sviluppare i servizi di promozione, marketing e commercializzazione anche in funzione del coordinamento dell'offerta;
   - valorizzare a fini produttivi il patrimonio edilizio esistente, soprattutto se di pregio architettonico o urbanistico.

   Oltre alla riqualificazione di quelli esistenti, l'Azione non esclude la creazione di nuovi posti letto, in particolare nelle località ove sia necessario adeguare l'offerta alla domanda, purché venga assicurata una quota minima di investimento destinata alla creazione di servizi complementari.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.

2. L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) "operazione": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) "impresa": ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;

c) “organismo pagatore”: l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;
d) “ufficio attuatore”: unità organizzativa responsabile del procedimento e dell’istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
e) “responsabile di misura”: unità organizzativa dell’amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori.
f) “Bed and breakfast” e “affittacamere” si rimanda agli articoli 25 e 28 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell’attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).
g) “Servizi complementari all’alloggio” e “servizi diversi”, si rimanda all’art. 38 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell’attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).
h) Imprenditoria giovanile: si definiscono imprese giovanili
   a) le imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni;
   b) le società e le cooperative in cui i giovani rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ex art. 20 comma 6 LR 5/2012;
   c) le persone fisiche di età compresa tra 18 anni compiuti e non superiore a 40 anni.
i) Imprenditoria femminile: si definiscono imprese femminili, ai sensi della legge 215/1992:
   a) l’impresa individuale la cui titolare è una donna;
   b) le società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci donne;
   c) le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote devono essere in possesso di donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne.
j) Offerta locale: si definiscono operatori/imprese/strutture locali o del territorio quelli con sede in uno dei Comuni montani o parzialmente montani della Provincia di Udine (art. 2 della LR 33/2002).

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni del territorio di competenza del GAL Open Leader, appartenenti all’area rurale D e rientranti anche nell’Area Interna Canal del Ferro e Val Canale:

Comune	2016		
	Letti	Abitanti	Grado di ricettività turistica (n. posti letto/abitanti)
Chiusaforte	243	650	37,38%
Dogna	23	174	13,22%
Malborghetto-Valbruna	774	935	82,78%
Moggio Udinese	143	1.708	8,37%
Pontebba	347	1.412	24,58%
Resia	81	1.021	7,93%
Resiutta	50	290	17,24%
Tarvisio	3.246	4.273	75,97%

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
   a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
   b) l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 133.430,67 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 57.535,30 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 75.895,37.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

<table>
<tr><th colspan="2">OSPITALITA' NON PROFESSIONALE</th></tr>
<tr><th>Beneficiario</th><th>Requisiti di ammissibilità</th></tr>
<tr><td>Persone fisiche</td><td>- Essere proprietari o usufruttuari dell'immobile oggetto dell'intervento</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th colspan="2">OSPITALITA' PROFESSIONALE</th></tr>
<tr><th>Beneficiario</th><th>Requisiti di ammissibilità</th></tr>
<tr><td>Micro e piccole imprese</td><td rowspan="2">- Essere una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014
- Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa turistica o pubblico esercizio
- Avere una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 4
- Avere la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento</td></tr>
<tr><td>Cooperative</td></tr>
<tr><td>Persone fisiche</td><td>- Impegnarsi a costituire un'impresa entro i termini di cui all'articolo 19, comma 3 del presente bando e a rispettarne tutti i requisiti</td></tr>
</table>

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99

("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
Tutti i beneficiari	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	60 %	L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 20.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 100.000,00.
3. Gli interventi ammissibili rispettano i seguenti limiti:
   a) per gli interventi volti alla realizzazione di posti letto e al miglioramento dello standard qualitativo di quelli esistenti, il limite massimo di spesa ammissibile di euro 10.000,00 per posto letto realizzato/riqualificato;
   b) per gli interventi volti alla creazione di servizi complementari:
   b.1) il limite massimo di spesa ammissibile di euro 5.000,00 per posto letto che la struttura ricettiva garantirà a conclusione dell'operazione;
   b.2) il limite massimo di spesa ammissibile di euro 50.000,00 (nel caso di un numero di posti letto superiore a dieci).

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	Beneficiari
Realizzazione di posti letto per l’avvio o l’ampliamento di un’attività ricettiva di bed and breakfast o affittacamere	Tutti i beneficiari
Miglioramento dello standard qualitativo dell’offerta nell’ambito di un’attività ricettiva di bed and breakfast o affittacamere già in essere	
Creazione di servizi complementari in attività ricettive di bed and breakfast o affittacamere quali: 1. la messa a disposizione di aree dotate di attrezzature ginnico-sportive; 2. il servizio di trasporto gratuito mediante navetta; 3. la rimessa dei veicoli dei soli alloggiati; 4. la messa a disposizione, all'interno della struttura ricettiva, di saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio, con funzione meramente accessoria e complementare rispetto all'attività principale della struttura ricettiva; 5. la somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di giornali, riviste, cartoline e francobolli, nonché la realizzazione di strutture e attrezzature a carattere ricreativo.	

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	Requisiti di ammissibilità
Realizzazione di posti letto	Devono essere realizzati in uno dei comuni di cui all’art. 4 (Aree di intervento)
Miglioramento dello standard qualitativo dell’offerta	
Creazione di servizi complementari	Devono essere realizzati in uno dei comuni di cui all’art. 4 (Aree di intervento) Devono comportare un importo minimo di spesa pari al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. Per la definizione dell’importo minimo saranno considerati solo gli investimenti riconducibili ai costi previsti dall’articolo 12, comma 2, lettere a.1), a.2), a.3) e a.4) del presente bando.

2. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 7, devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell’immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell’articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).

2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
Tutti gli interventi	a) investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, quali: a.1) riqualificazione e ampliamento di beni immobili destinati alla realizzazione o riqualificazione di posti letto; a.2) costruzione o miglioramento di beni immobili destinati alla creazione di servizi complementari; a.3) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene; a.4) spese generali collegate alle due voci di spesa precedenti, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese delle voci a.1), a.2) e a.3); a.5) l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; f) realizzazione o aggiornamento di siti web; g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e); tali consulenze sono riconosciute entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono; h) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 nel limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.4); i) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.4).

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all’articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l’aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all’articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l’inammissibilità al sostegno dell’operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l’integrazione istruttoria ai sensi dell’articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) piano aziendale redatto secondo l'Allegato A, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile) compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, oppure;
      d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
   e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;
   f) Omissis;
   g) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);
   h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
   i) documentazione attestante il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratti di locazione, cessione in uso, ecc.) e dichiarazione di assenso da parte del soggetto concedente in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto, all'esecuzione delle migliorie e alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);
   j) dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato E);
   k) per le persone fisiche, dichiarazione di impegno a costituire una micro o piccola impresa (Allegato F);
   l) per le cooperative, copia del libro dei soci;
   m) dichiarazione di un tecnico abilitato attestante l'idoneità dell'immobile rispetto all'attività ricettiva per la quale viene presentata la domanda di sostegno, anche in relazione alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche (con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto).

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio in scheda SSL	Sub criterio in scheda SSL		Punti	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica/documentazione da allegare a supporto della richiesta di attribuzione del punteggio
a) Localizzazione rispetto al grado di ricettività turistica del Comune	N. Posti letto/popolazione minore o uguale al 10%		18	Non cumulabili	18	Il punteggio è assegnato se l'intervento è realizzato all'interno dei Comuni di Moggio Udinese e Resia
	N. Posti letto/popolazione superiore al 10% e minore o uguale al 20%		10			Il punteggio è assegnato se l'intervento è realizzato all'interno dei Comuni di Dogna e Resiutta
	N. Posti letto/popolazione superiore al 20% e minore o uguale al 30%		6			Il punteggio è assegnato se l'intervento è realizzato all'interno del Comune di Pontebba
						Documentazione da allegare: nessuna
b) Caratteristiche del richiedente	Ricettività professionale		8		8	Il punteggio è assegnato per progetti di ospitalità professionale
						Documentazione da allegare: nessuna
c) Imprenditoria giovanile	Impresa giovanile di nuova costituzione o persona fisica giovane che avvia un'attività di tipo non professionale		5	Non cumulabili	5	Il punteggio è assegnato se si tratta di impresa di nuova costituzione o persona fisica che avvia un'attività di tipo non professionale e tale soggetto rispetta i criteri definiti dal bando per le imprese giovanili
	Impresa giovanile o persona fisica giovane che amplia/riqualifica un'attività di tipo non professionale		2			Il punteggio è assegnato se si tratta di impresa già costituita o persona fisica che gestisce un'attività di tipo non professionale e tale soggetto rispetta i criteri definiti dal bando per le imprese giovanili
						Documentazione da allegare: nessuna
d) Imprenditoria femminile	Impresa femminile/ Persona fisica donna		2		2	Il punteggio è assegnato se il beneficiario è persona fisica donna o rispetta i criteri definiti dal bando per le imprese femminili
						Documentazione da allegare: nessuna
e) Tipologia di intervento	Quota di spesa per servizi accessori (rispetto al totale della spesa ammessa)	Superiore al 40%	6	Non cumulabili	6	Il punteggio è assegnato se la quota di spesa per servizi accessori (rispetto al totale della spesa ammessa) è superiore al 40% (40,01%)
		Tra il 30% e il 40%	4			Il punteggio è assegnato se la quota di spesa per servizi accessori (rispetto al totale della spesa ammessa) è superiore al 30% (30,01%) e inferiore o uguale al 40%
		Tra il 20% e il 30%	2			Il punteggio è assegnato se la quota di spesa per servizi accessori (rispetto al totale della spesa ammessa) è superiore al 20% (20,01%) e inferiore o uguale al 30%

Criterio in scheda SSL	Sub criterio in scheda SSL		Punti	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica/documentazione da allegare a supporto della richiesta di attribuzione del punteggio
	Servizi per il cicloturista	Messa a disposizione di nuove biciclette a pedalata assistita (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette	2	Non cumulabili	2	Il punteggio viene assegnato se il progetto prevede la messa a disposizione di nuove biciclette a pedalata assistita (almeno 1 ogni 3 posti letto) e la presenza di attrezzature per piccole manutenzioni biciclette
		Messa a disposizione di nuove biciclette (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette	1			Il punteggio viene assegnato se il progetto prevede la messa a disposizione di nuove biciclette (almeno 1 ogni 3 posti letto) e la presenza di attrezzature per piccole manutenzioni biciclette
		Servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati	3		3	Il punteggio viene assegnato se il progetto prevede il servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati
	Numero di posti letto creati e/o riqualificati	Da 14 a 15 posti letto	20	Non cumulabili	20	Il punteggio viene assegnato se il progetto prevede la creazione e/o la riqualificazione di 14 o 15 posti letto
		Da 11 a 13 posti letto	14			Il punteggio viene assegnato se il progetto prevede la creazione e/o la riqualificazione di 11, 12 o 13 posti letto
		Da 8 a 10 posti letto	10			Il punteggio viene assegnato se il progetto prevede la creazione e/o la riqualificazione di 8, 9 o 10 posti letto
		Da 5 a 7 posti letto	7			Il punteggio viene assegnato se il progetto prevede la creazione e/o la riqualificazione di 5, 6 o 7 posti letto
		Da 3 a 4 posti letto	3			Il punteggio viene assegnato se il progetto prevede la creazione e/o la riqualificazione di 3 o 4 posti letto
		Da 1 a 2 posti letto	1			Il punteggio viene assegnato se il progetto prevede la creazione e/o la riqualificazione di 1 o 2 posti letto
						Documentazione da allegare: nessuna
f) Accessibilità	Accessibilità alle persone disabili		8		8	Il punteggio viene assegnato se la struttura realizzata rispetterà i parametri previsti dal punto 5.3 Strutture ricettive del Decreto ministeriale - Ministero dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236
						Documentazione da allegare: scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che descrive l'accessibilità della struttura ricettiva che dovrà essere garantita a conclusione dell'operazione

Criterio in scheda SSL	Sub criterio in scheda SSL	Punti	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica/documentazione da allegare a supporto della richiesta di attribuzione del punteggio
g) Integrazione con l'offerta locale	Inserimento della struttura in una rete di operatori del sistema turistico locale (es. consorzi, associazioni, cooperative)	4	Cumulabili	8	Il punteggio viene assegnato se la domanda di sostegno è corredata da un accordo scritto tra il beneficiario e altri operatori del territorio che dimostri l'integrazione della struttura con il sistema turistico
	Attivazione di accordi commerciali con operatori del sistema agricolo locale (almeno 2)	1			Il punteggio viene assegnato se la domanda di sostegno è corredata da almeno due accordi scritti tra il beneficiario e altri operatori del sistema agricolo locale
	Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema della ristorazione locale (almeno 2)	1			Il punteggio viene assegnato se la domanda di sostegno è corredata da almeno due accordi scritti tra il beneficiario e altri operatori della ristorazione locale del territorio
	Attivazione di accordi commerciali con gestori di strutture sportive e culturali (almeno 2)	1			Il punteggio viene assegnato se la domanda di sostegno è corredata da almeno due accordi scritti tra il beneficiario e gestori di strutture sportive e culturali del territorio
	Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema artigianale locale (almeno 2)	1			Il punteggio viene assegnato se la domanda di sostegno è corredata da almeno due accordi scritti tra il beneficiario e imprese del sistema artigianale locale
					Documentazione da allegare: accordi scritti tra il richiedente e altri operatori del territorio che dimostrino l'integrazione della struttura con il sistema locale
h) Il contributo alla qualità architettonica e urbanistica	Interventi su residenze che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica culturale e tradizionale del territorio in cui sono dislocate	3	Cumulabili	5	Il punteggio viene assegnato se il progetto prevede interventi su residenze che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica culturale e tradizionale del territorio in cui sono dislocate
					Documentazione da allegare: scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri il valore storico, artistico, ambientale della struttura oggetto di intervento
	Interventi su residenze ubicate in località di particolare pregio paesaggistico	1			Il punteggio viene assegnato se il progetto prevede interventi su residenze ubicate in località di particolare pregio paesaggistico
					Documentazione da allegare: scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri il pregio paesaggistico della località ove è ubicato l'edificio

Criterio in scheda SSL	Sub criterio in scheda SSL	Punti	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica/documentazione da allegare a supporto della richiesta di attribuzione del punteggio
	Interventi che prevedano la dotazione di arredi dell'artigianato locale nelle camere e nelle aree comuni	1			Il punteggio viene assegnato se il progetto prevede interventi che prevedano la dotazione di arredi dell'artigianato locale nelle camere e nelle aree comuni
					Documentazione da allegare: scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che descriva gli arredi dell'artigianato locale di cui si prevede l'acquisto
i) interventi che migliorano la sostenibilità ambientale	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici	7	Cumulabili	12	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare il parametro di efficienza energetica di almeno una classe al termine dell'operazione come attestato dalla certificazione energetica allegata, ex ante, alla domanda di sostegno ed ex post, alla domanda di pagamento a saldo.
					Documentazione da allegare: scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri come l'intervento migliori la qualità ambientale ed idonea documentazione di supporto (certificazione energetica della struttura ante intervento e previsionale a fine intervento)
	Ristrutturazione o recupero di immobili che non comportano un aumento di superficie	2			Il punteggio è assegnato se il progetto prevede interventi che non comportano un aumento di superficie edificata
					Documentazione da allegare: progetti definitivi, corredati da disegni e planimetrie, e della relazione tecnica descrittiva
	Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile	3			Il punteggio è assegnato se tutte le operazioni che prevedono l'impiego del legno sono eseguite, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia
					Documentazione da allegare: scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri come l'intervento migliori la qualità ambientale ed idonea documentazione di supporto (documentazione che evidenzi l'impiego di materiale legnoso certificato (PEFC, FSC, ecc.)).
j) Percentuale di apporto di risorse	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: x > 10%	3	Non cumulabili	3	Il punteggio è assegnato se la quota aggiuntiva di cofinanziamento, definita nel limite del costo massimo previsto

Criterio in scheda SSL	Sub criterio in scheda SSL	Punti	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica/documentazione da allegare a supporto della richiesta di attribuzione del punteggio
proprie (quota aggiuntiva di cofinanziamento privato rispetto a quanto obbligatorio per il finanziamento degli interventi)					dal bando, (sostegno richiesto in domanda/spesa ammessa a seguito dell'istruttoria) è superiore al 10% (10,01%)
	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 5% < x ≤ 10%	1			Il punteggio è assegnato se la quota aggiuntiva di cofinanziamento (sostegno richiesto in domanda/spesa ammessa a seguito dell'istruttoria) è superiore al 5% (5,01%) e inferiore o uguale al 10%
					Documentazione da allegare: nessuna
				100	

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è dato dall'ordine cronologico di presentazione della domanda di aiuto (numero di protocollo domanda in SIAN).

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso di impresa non ancora costituita, il richiedente ha l'obbligo di costituirla prima della concessione del sostegno di cui al precedente comma.
4. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all'interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 15 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
5. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
6. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.
7. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
8. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto,

chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 21 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Open Leader, Via Pramollo n. 16, Cap 33016, comune di Pontebba, prov. di Udine (UD), telefono 0428/90148, e-mail info@openleader.it , PEC openleader@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.openleader.it .

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili

Allegato E − Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

Allegato F – Dichiarazione di impegno a costituire l’impresa (solo persone fisiche per ospitalità professionale)

ALLEGATO A - Azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa"

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Dichiarazione – Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. _____________________ nato/a a ____ Prov. ____________ il _____________ e residente a ____ Prov. ____________ in via ________________________________, tel _______________ mobile___________________ indirizzo mail: _______________________________, indirizzo p.e.c.: ______________________________

in qualità di:

- ☐ persona fisica
- ☐ micro e piccola impresa
- ☐ cooperativa
- ☐ persona fisica che al momento della presentazione della domanda di sostegno non abbia ancora costituito l'impresa

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale "Open Leader", azione 2.4, bando Servizi per l'ospitalità diffusa e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N°	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
Per le persone fisiche che intendono avviare un'attività non professionale		
1	Essere proprietari o usufruttuari dell'immobile oggetto dell'intervento	☐
Per le imprese che intendono avviare un'attività professionale		
1	Essere una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25/06/2014	☐
2	Essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), come impresa turistica o pubblico esercizio	☐
3	Avere sede operativa nel territorio di cui all'articolo 4 (aree di intervento)	☐

4	Avere la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento, per un periodo non inferiore ai 5 anni dal saldo del contributo, con il seguente titolo di conduzione: ___________________________________ dal __/__/____ al __/__/____ (*Specificare se si tratta di proprietà, affitto, comodato d'uso o altra forma di conduzione, data inizio – data fine*)	☐
Per le persone fisiche che al momento della domanda non abbiamo costituito l'impresa		
1	Impegnarsi a costituire un'impresa entro i termini di cui all'articolo 19, comma 3 del presente bando e a rispettarne tutti i requisiti	☐

SI IMPEGNA

1. a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione;
2. presentare, prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo finale e in relazione all'operazione oggetto del sostegno, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) per l'avvio e/o ampliamento dell'attività ricettiva presso il Comune territorialmente competente.

________________________________ ________________________________

(Luogo e data) *(Firma)*

Allegare fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice Amministrazione Digitale istituito con il d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

- persona fisica che presenta domanda di sostegno per un'attività ricettiva di tipo non professionale ☐
- persona fisica che presenta domanda di sostegno per l'avvio di un'attività ricettiva di tipo professionale .... ☐
- legale rappresentante di un'impresa che presenta domanda di sostegno per un'attività ricettiva di tipo professionale: .... ☐

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente

** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

2. Riferimenti dell'attività

- impresa da costituire ....☐
  - settore produttivo prevalente (specificare: ____)
  - ubicazione prevista (specificare: ____)
- impresa già costituita..☐

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO primario			

3. Composizione del soggetto proponente

ETÀ (PER RICONOSCIMENTO PUNEGGIO IMPRENDITORIA GIOVANILE)

Persona fisica o ditta individuale	età (in anni)	
Società o cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
	capitale sociale detenuto da giovani (fino a 40 anni)	
	totale capitale sociale	

GENERE (PER RICONOSCIMENTO PUNEGGIO IMPRENDITORIA FEMMINILE)

Persona fisica o ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da donne	
	totale capitale sociale	
	n. amministratori donna	
	totale componenti organo di amministrazione	

4. Localizzazione interventi

L'intervento sarà realizzato in: ______________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU (EVENTUALE) Foglio n. ________ Mappale ________ Sub ________

Comune censuario di ________ Partita tavolare Corpo tavolare

L'immobile è di proprietà ☐ L'immobile è in comproprietà* ☐

L'immobile è oggetto di usufrutto ☐ L'immobile è oggetto di cousufrutto* ☐

L'immobile è disponibile sulla base di un diritto personale di godimento** ☐ Estremi contratto: ______________________

*E' necessario allegare la Dichiarazione di assenso (Allegato 7)
**E' necessario allegare la Dichiarazione di assenso (Allegato 7) e il contratto

5. Progetto di impresa

L'intervento consiste in:

☐ **Attività di B&B**

☐ Già avviata

Numero camere esistenti ______________________

Numero posti letto esistenti ______________________

☐ In fase di costituzione

Numero nuovi posti letto da creare *(in n.ro e in lettere)* ______________________

Numero posti letto da riqualificare *(in n.ro e in lettere)* ______________________

☐ **Attività di affittacamere**

☐ Già avviata

Numero camere esistenti ______________________

Numero posti letto esistenti ______________________

☐ In fase di costituzione

Numero nuovi posti letto da creare *(in n.ro e in lettere)* ______________________

Numero posti letto da riqualificare *(in n.ro e in lettere)* ______________________

Descrivere il tipo di attività che si intende avviare o riqualificare e l'immobile oggetto dell'investimento, specificare il numero di posti letto che verranno creati/riqualificati e fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto

I servizi complementari che saranno garantiti agli ospiti sono:

- ☐ c.1) la messa a disposizione di aree dotate di attrezzature ginnico-sportive;
- ☐ c.2) il servizio di trasporto gratuito mediante navetta;
- ☐ c.3) la rimessa dei veicoli dei soli alloggiati;
- ☐ c.4) la messa a disposizione, all'interno della struttura ricettiva, di saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio, con funzione meramente accessoria e complementare rispetto all'attività principale della struttura ricettiva;
- ☐ c.5) la somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di giornali, riviste, cartoline e francobolli nonché la realizzazione di strutture e attrezzature a carattere ricreativo.

Descrivere in modo dettagliato il servizio complementare che si intende avviare, gli spazi ad esso destinati

6. Descrizione criteri di selezione

Descrivere i servizi a favore del cicloturista

Descrivere in modo dettagliato come la struttura è integrata con l'offerta locale

Descrivere in dettaglio se l'intervento prevede l'utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile (PEFC, FSC, ecc.) e allegare documentazione che ne evidenzi l'impiego. Si ricorda che il relativo punteggio è assegnato se tutte le operazioni che prevedono l'impiego del legno sono eseguite utilizzando materiale legnoso certificato

7. Quadro economico

Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati
INTERVENTO: CREAZIONE/MIGLIORAMENTO DI POSTI LETTO

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Riqualificazione e ampliamento di beni immobili destinati alla realizzazione o riqualificazione di posti letto (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.4	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. a.1 e a.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.5	Acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45. 2, lett. d) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
B	Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali						
C	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi						
D	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali						
E	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori						
F	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
G	Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa b), c), d) ed e)						
H	Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1305/2013						
I	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3						
	TOTALE SPESA PER CREAZIONE/MIGLIORAMENTO DI POSTI LETTO						

INTERVENTO: CREAZIONE DI SERVIZI COMPLEMENTARI

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.2	Costruzione o miglioramento di beni immobili destinati alla creazione di servizi complementari (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.4	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. a.1 e a.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.5	Acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45. 2, lett. d) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
B	Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali						
C	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi						
D	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali						
E	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori						
F	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
G	Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa b), c), d) ed e)						
H	Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1305/2013						
I	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), non superiore al 50% dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, entro il limite del 10% delle spese generali di cui al punto a.3						
	TOTALE SPESA PER CREAZIONE DI SERVIZI COMPLEMENTARI						

VERIFICA LIMITI DI SPESA

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 9 del bando in quanto:

	IMPORTO (A)	**n. PL (B)**	**Investimento a PL (A/B)**	
Spesa per la creazione o il miglioramento di posti letto				L'investimento a PL è minore o uguale a 10.000,00
Spesa per la creazione di servizi complementari				L'investimento totale per la creazione di servizi complementari rappresenta almeno il 20% del totale progetto proposto a finanziamento L'investimento a PL è minore o uguale a euro 5.000,00 L'investimento totale è minore di euro 50.000,00
Totale progetto proposto al finanziamento		1. Il costo totale di progetto è maggiore o uguale a euro 20.000,00. 2. Il costo totale di progetto proposto a finanziamento (inserito nella domanda di sostegno SIAN) è minore o uguale a euro 100.000,00		

Finanziamento dell'operazione

- Contributo richiesto (____, __% del costo totale) .... : 000 €
- Risorse finanziarie proprie .... : 000 €

8. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalu-tazione*

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO		

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell’art. 17 del bando e all’art. 4 dell’Allegato B “Disposizioni attuative”. La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.

Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l’attribuzione di punteggio.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE"
INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ____________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) **IMPRESE COLLEGATE**

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO B - Azione 2.4 “Servizi per l’ospitalità diffusa”

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro 4 mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori 2 mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza" e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati
3. Qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell'impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato A e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Omissis.

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.
2. Omissis.

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.
   b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;
   c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
   i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
   ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;
   iii. prezzo complessivo;
c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
   i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);
   ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);
   iii. prezzo complessivo;
   iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il

beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) omissis.

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro 2 mesi dalla data del provvedimento medesimo per i beneficiari privati.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) nel caso di enti pubblici l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali e omissis;
   b) 12 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili.
5. In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, compresa la presentazione della domanda di pagamento finale a saldo, a pena di revoca del sostegno, entro il termine di conclusione della SSL, attualmente fissato al 30/06/2023.
6. La conclusione delle operazioni presuppone:
   a) l'effettivo avvio dell'attività ricettiva per la quale è stato concesso il sostegno secondo quanto previsto dall'articolo 37 della L.R. 21/2016, o, nel caso di attività esercitata precedentemente alla domanda di sostegno, la comunicazione di modifica dell'attività ricettiva;
   b) nel caso di nuovi affittacamere professionali, l'iscrizione dell'avvio dell'attività nel Registro Imprese della C.C.I.A.A. (avvio dell'attività o ampliamento delle attività svolte).

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
   b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
   c) 6 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia superiore a 60.000,00 euro.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.

6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. Omissis.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. Omissis.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore,

che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 19, comma 3 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL.
4. Il beneficiario, entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 5 il GAL, entro 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:

a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.

8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
      i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

j) per gli interventi che hanno ottenuto il punteggio per il miglioramento della sostenibilità ambientale/utilizzo di materiale legnoso certificato: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
k) per operazioni in beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;
l) dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

5. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.
6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.
8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.
10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse:
    a) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
    b) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
    c) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

13. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
   g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
   j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
   k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
   l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
   m) documentazione attestante il possesso dei requisiti che hanno determinato il punteggio di ammissione in graduatoria:
      - per gli interventi che prevedono l'"Utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile", documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
      - per gli interventi di "Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici", certificazione energetica ex post;
   n) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
      n.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
      n.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
      n.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

o) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
   o.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   o.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
p) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate.
q) per operazioni in beni immobili, documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
r) dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;
s) omissis;
t) dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti

tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C - Azione 2.4 “Servizi per l’ospitalità diffusa”

***Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»*

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell’impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando PSR 2014-2020, SSL 2014-2020 del GAL Open Leader, Azione n. 2.4 denominata: “Servizi per l’ospitalità diffusa”**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione
	Azione n. 2.4 - Servizi per l’ospitalità diffusa	Delibera di CdA n. 277/05 del 04/01/2022

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «*de minimis*» SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non

veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _________________ e termina il _________________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	CF impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE *«de minimis»*	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto *«de minimis»*
1				
2				
3				

---

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* …………..

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.
Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del **titolare del trattamento**	**OPEN LEADER** – società consortile a r.l. Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD) Tel. +39 0428 90148 e-mail: info@openleader.it PEC: openleader@pec.it
Dati di contatto del **responsabile della protezione dei dati**	**OPEN LEADER** – società consortile a r.l. Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD) Tel. +39 0428 90148 e-mail: info@openleader.it PEC: openleader@pec.it
Dati di contatto del **responsabile del trattamento** dei dati personali	**OPEN LEADER** – società consortile a r.l. Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD) Tel. +39 0428 90148 e-mail: info@openleader.it PEC: openleader@pec.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o **categorie di destinatari** dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: – il diritto all'**accesso ai dati personali** e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla **rettifica dei dati personali** inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; – il diritto di **proporre un reclamo** al Garante della Privacy; – il diritto alla **limitazione del trattamento**, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;

	○ benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; ○ l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

ALLEGATO D - Azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa"

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 11 – comma 2 del bando)

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili:
Foglio .... Particella/e .... Sub. .... [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da ……………………… a valere sulla tipologia di intervento 19.2.1 nell'ambito del bando azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa" pubblicato dal GAL Open Leader
===

AUTORIZZA

Il soggetto ……………………………………………………………………………,
(se del caso) in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa __________________________:

☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;

===

CONCEDE

☐ al soggetto …………………………………………………………… le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data: ______________, __________________

LA PROPRIETÀ (*firma*): _______________________

Alla dichiarazione sono allegati:

- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i
- Copia dei documenti comprovanti la concessione in uso del bene al soggetto beneficiario

---

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E - Azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa"

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. j del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL Open Leader, bando n... , del ....
dell'azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa"

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, IN CASO DI FINANZIAMENTO:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

ALLEGATO F - Azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa"

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRE UNA MICRO O PICCOLA IMPRESA
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. k del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL Open Leader, bando n... , del ....
dell'azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa"

IN QUALITÀ DI PERSONA FISICA
richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, <u>IN CASO DI FINANZIAMENTO</u>:

a costituire una micro o piccola impresa entro i termini previsti dall'articolo 19 comma 3 del bando e a rispettarne tutti i requisiti.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

22_4_3_AVV_COM BRUGNERA 56 PRGC_002

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di approvazione della variante 56 (Progetto preliminare "Intervento di consolidamento della sponda del fiume Livenza a difesa dell'abitato di Brugnera" del Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia) al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE DDEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale n. 5/2007 art. 24 comma 1 e il D.P.R. n. 327/2001 art. 19 comma 2;
Visto l'articolo 63 sexies - disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici-, della Legge Regionale n. 5/2007;
Richiamato il comma 7 del medesimo articolo che dispone che "La variante al piano regolatore entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, a cura del Comune, dell'avviso della deliberazione del Consiglio comunale di approvazione della variante stessa."

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 23/12/2021 è stata approvata la Variante 56 al Piano regolatore generale comunale avente ad oggetto il progetto preliminare "Intervento di consolidamento della sponda del Fiume Livenza a difesa dell'abitato di Brugnera" del Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia.

Brugnera, 11 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA
GESTIONE DEL TERRITORIO:
arch. Marco Polles

22_4_3_AVV_COM MONTEREALE VALCELLINA 19 PRGC_004

Comune di Montereale Valcellina (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 19 di livello comunale al Piano regolatore generale comunale del Comune di Montereale Valcellina - avente ad oggetto la revisione dei vincoli espropriativi e procedurali decaduti, modifiche minori, aggiornamento e adeguamento alle norme tecniche di attuazione - Art. 63 sexies, LR 5/2007 e s.m.i., comma 1bis, lett. a).

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI

RENDE NOTO CHE

con delibera di Consiglio comunale n. 59 del 23.12.2021, esecutiva, e' stata approvata la variante n° 19 di livello comunale al Piano regolatore generale comunale del Comune di Montereale Valcellina - avente ad oggetto la revisione dei vincoli espropriativi e procedurali decaduti, modifiche minori, aggiornamento e adeguamento alle norme tecniche di attuazione -. art. 63 sexies LR 5/2007 e s.m.i., c. 1bis, lett. a).

Montereale Valcellina, 13 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI
SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI:
arch. Renzo Fabrizio Puiatti

22_4_3_AVV_COM SAN LORENZO ISONTINO 22 PRGC_009

Comune di San Lorenzo Isontino (GO)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.63, comma 1 della L.R. 5/2007 e dell'art.32, comma 1 della L.R. n.52/1991 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 30.11.2021, è stata adottata la variante n. 22 a Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali, previo appuntamento.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune le proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

San Lorenzo Isontino, 27 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Alfredo Piacentini

22_4_3_AVV_COM SUTRIO 19 PAC ZONCOLAN_007

Comune di Sutrio (UD)

Avviso di adozione della variante n. 19 al PAC del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi dell'articolo 25 - comma 2 - della L.R. 5/2007 e dell'art. 7 - comma 7 - del D.P.R. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 13/01/2022 esecutiva nelle forme di legge, è stata adottata la variante n. 19 al PAC del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP".
Copia della deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, rimarrà depositata presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi, a partire dal 26/01/2022, a libera visione del pubblico.
Entro tale periodo chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni.

Sutrio, 17 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
Manlio Mattia

22_4_3_AVV_COM TARVISIO VAR 86 PRGC_005

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 86 al PRCG di Tarvisio.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63sexies, co. 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 27/12/2021, esecutiva, è stata adottata la variante di livello comunale n. 86 al P.R.C.G. di Tarvisio, avente ad oggetto la riclassificazione di una parte di ambito da zona "G2m/a - zone ricettivo residenziali" a zona "B3 - estensiva di completamento" sita in Tarvisio capoluogo, secondo le procedure previste dall'art. 63sexies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i
Per quanto disposto dallo stesso articolo normativo la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, presso la Segreteria del Comune di Tarvisio per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
La suddetta documentazione è visionabile anche sul sito web del Comune di Tarvisio.
Entro tale periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Tarvisio, 13 gennaio 2022

IL DIRIGENTE:
dr. Nicola Gambino

22_4_3_AVV_COM TAVAGNACCO ADOZIONE PCCA_006

Comune di Tavagnacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) ai sensi dell'art. 23 della LR n. 16/2007. Adozione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 23, comma 2, della L.R. 16/2007

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.72 del 23/12/2021, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano comunale di classificazione acustica.
Ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 18/06/2007 n. 16, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati sarà depositata presso l'Area Tecnica Pianificazione del Territorio, per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27.01.2022 al 09.03.2022, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni.

Feletto Umberto, 14 gennaio 2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
arch. Michele Gucciardi

22_4_3_AVV_COM UDINE - VAR 31 PRGC_001

Comune di Udine - Servizio edilizia privata e urbanistica - Unità organizzativa gestione urbanistica
Avviso di adozione e deposito della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2) della Legge Regionale n.5 del 23 febbraio 2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 d'ord. del 20 dicembre 2021 è stata adottata la Variante n. 31 al P.R.G.C. relativa all'Ambito area dismessa delle "ex acciaierie Bertoli" in località Molin Nuovo con contestuale variante n. 5 al "Piano di settore per l'individuazione delle Grandi Strutture di Vendita" (L.R. 5 dicembre 2005, n. 29).

La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 26 gennaio 2022 al giorno 9 marzo 2022 (da lunedì a venerdì durante gli orari di apertura al pubblico) affinché chiunque possa prenderne visione; i documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.udine.it, nelle pagine sul PRGC e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo.

Udine, 11 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

22_4_3_AVV_CONS BPF DECR 39 LAUZACCO_008

Consorzio di bonifica Pianura Friulana (UD)
"Intervento urgente di sistemazione idraulica del reticolo minore in Comune di Pavia di Udine - frazione Lauzacco" - Decreto DCR/776/PC/2016, dd. 6 luglio 2016 - Decreto 39/22/1013/ESP-SERV (Estratto).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione, a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico" con sede in Trieste - Piazza Unità d'Italia n. 1 - C.F. 80014930327, degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte sotto riportate.

Comune di PAVIA DI UDINE
1) Foglio di mappa: 23 mapp.: 350 (porzione ex mapp. 181) di sup. Ha.: 0.00.56
Superficie da espropriare: mq. 56 in natura SEMIN ARBOR
Indennità totale da liquidare: € 196,00
Ditta catastale
BERETTA DI PORCIA E BRUGNERA ANTONIO nato a PAVIA DI UDINE il 26/06/1941 Cod.Fisc: BRTNTN41H26G389B proprietà 1/1
2) Foglio di mappa: 23 mapp.: 233 di sup. Ha.: 0.24.20
Superficie da espropriare: mq. 2420 in natura BOSCO CEDUO
Indennità da liquidare: € 1.573,00
Foglio di mappa: 23 mapp.: 342 (porzione ex mapp. 122) di sup. Ha.: 0.01.20
Superficie da espropriare: mq. 120 in natura SEMINATIVO
Indennità da liquidare: € 420,00
Foglio di mappa: 23 mapp.: 344 (porzione ex mapp. 123) di sup. Ha.: 0.10.08
Superficie da espropriare: mq. 1008 in natura SEMINATIVO
Indennità da liquidare: € 3.528,00
Foglio di mappa: 23 mapp.: 352 (porzione ex mapp. 225) di sup. Ha.: 0.03.04
Superficie da espropriare: mq. 304 in natura SEMINATIVO
Indennità da liquidare: € 1.064,00
Indennità totale da liquidare: € 6.585,00
Ditta catastale
BERETTA DI PORCIA E BRUGNERA FRANCESCO nato a UDINE il 17/03/1938 Cod.Fisc: BRTFNC38C17L483B proprietà 1/1
3) Foglio di mappa: 29 mapp.: 294 (porzione ex mapp. 1) di sup. Ha.: 0.01.51

Superficie da espropriare: mq. 151 in natura SEMIN ARBOR
Indennità totale da liquidare: € 528,5
Ditta catastale
BOLZON LORETTA nata a BICINICCO il 28/09/1943 Cod.Fisc: BLZLTT43P68A855Z prorprietà 4/6
MOLINARI AGOSTINO nato a UDINE il 05/08/1966 Cod.Fisc: MLNGTN66M05L483N proprietà 1/6
MOLINARI MICHELE nato a UDINE il 15/04/1971 Cod.Fisc: MLNMHL71D15L483H proprietà 1/6

4) Foglio di mappa: 23 mapp.: 369 (porzione ex mapp. 83) di sup. Ha.: 0.00.44
Superficie da espropriare: mq. 44 in natura SEMINATIVO
Indennità da liquidare: € 154,00
Foglio di mappa: 23 mapp.: 371 (porzione ex mapp. 85) di sup. Ha.: 0.01.62
Superficie da espropriare: mq. 162 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da liquidare: € 567,00
Indennità totale da liquidare: € 721,00
Ditta catastale
BOSCO GIOVANNI nato a PAVIA DI UDINE il 23/02/1948 Cod.Fisc: BSCGNN48B23G389A proprietà 1/1

5) Foglio di mappa: 23 mapp.: 356 (porzione ex mapp. 4) di sup. Ha.: 0.00.52
Superficie da espropriare: mq. 52 in natura SEMINATIVO
Indennità totale da liquidare: € 182,00
Ditta catastale
CHIAPPO ANGELINA nata a MANZANO il 07/04/1929 Cod.Fisc: CHPNLN29D47E899K proprietà 3/9
COMELLI ANTONIETTA nata a UDINE il 25/02/1957 Cod.Fisc: CMLNNT57B65L483R proprietà 2/9
COMELLI CLAUDIA nata a UDINE il 14/08/1963 Cod.Fisc: CMLCLD63M54L483L proprietà 2/9
COMELLI ORNELLA nata a UDINE il 11/12/1959 Cod.Fisc: CMLRLL59T51L483Z proprietà 2/9

6) Foglio di mappa: 23 mapp.: 347 (porzione ex mapp. 14) di sup. Ha.: 0.01.19
Superficie da espropriare: mq. 119 in natura INCOLT PROD
Indennità da depositare: € 35,7
Ditta catastale
COMUNE DI PAVIA DI UDINE con sede in PAVIA DI UDINE Cod.Fisc: 00469890305

7) Foglio di mappa: 23 mapp.: 346 (porzione ex mapp. 126) di sup. Ha.: 0.02.26
Superficie da espropriare: mq. 226 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da liquidare: € 791,00
Foglio di mappa: 23 mapp.: 354 (porzione ex mapp. 263) di sup. Ha.: 0.00.87
Superficie da espropriare: mq. 87 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da liquidare: € 304,50
Indennità totale da liquidare: € 1.095,50
Ditta catastale
DE FILIPPO DAVIDE nato a PAVIA DI UDINE il 21/11/1949 Cod.Fisc: DFLDVD49S21G389C proprietà 1/1

8) Foglio di mappa: 23 mapp.: 360 (porzione ex mapp. 67) di sup. Ha.: 0.05.94
Superficie da espropriare: mq. 594 in natura SEMIN ARBOR
Indennità totale da liquidare: € 2.079,00
Ditta catastale
D'ODORICO ALBA nata a SANTA MARIA LA LONGA il 06/11/1947 Cod.Fisc: DDRLBA47S46I248I proprietà 1/1

9) Foglio di mappa: 23 mapp.: 364 (porzione ex mapp. 81) di sup. Ha.: 0.00.94
Superficie da espropriare: mq. 94 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da liquidare: € 329,00
Foglio di mappa: 23 mapp.: 365 (porzione ex mapp. 81) di sup. Ha.: 0.00.67
Superficie da espropriare: mq. 67 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da liquidare: € 234,50
Foglio di mappa: 23 mapp.: 367 (porzione ex mapp. 82) di sup. Ha.: 0.00.59
Superficie da espropriare: mq. 59 in natura SEMINATIVO
Indennità da liquidare: € 206,50
Foglio di mappa: 23 mapp.: 373 (porzione ex mapp. 97) di sup. Ha.: 0.02.97
Superficie da espropriare: mq. 297 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da liquidare: € 1.128,60
Foglio di mappa: 23 mapp.: 374 (porzione ex mapp. 97) di sup. Ha.: 0.02.20
Superficie da espropriare: mq. 220 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da liquidare: € 836,00

Indennità totale da liquidare: € 2.734,60
Ditta catastale
ERMACORA ACHILLE nato a UDINE il 13/04/1965 Cod.Fisc: RMCCLL65D13L483I proprietà 1/1
10) Foglio di mappa: 28 mapp.: 1326 (porzione ex mapp. 393) di sup. Ha.: 0.00.23
Superficie da espropriare: mq. 23 in natura ENTE URBANO
Indennità da liquidare: € 1.035,00
Foglio di mappa: 28 mapp.: 1334 (porzione ex mapp. 958) di sup. Ha.: 00.01.79
Superficie da espropriare: mq. 179 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da liquidare: € 626,50
Indennità totale da liquidare: € 1.661,50
Ditta catastale
ERMACORA DANIELA nata a PAVIA DI UDINE il 02/02/1952 Cod.Fisc: RMCDNL52B42G389V proprietà 1/2
IACULUTTI ERMES nato a PAVIA DI UDINE il 16/06/1937 Cod.Fisc: CLTRMS37H16G389Q proprietà 1/6
IACULUTTI MAURO nato a UDINE il 22/10/1965 Cod.Fisc: CLTMRA65R22L483Q proprietà 1/6
IACULUTTI SANDRA nata a UDINE il 06/01/1968 Cod.Fisc: CLTSDR68A46L483U proprietà 1/6
11) Foglio di mappa: 23 mapp.: 358 (porzione ex mapp. 66) di sup. Ha.: 0.04.23
Superficie da espropriare: mq. 423 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da liquidare: € 1.480,50
Foglio di mappa: 29 mapp.: 300 (porzione ex mapp. 4) di sup. Ha.: 0.00.79
Superficie da espropriare: mq. 79 in natura SEMINATIVO
Indennità da liquidare: € 276,50
Indennità totale da liquidare: € 1.757,00
Ditta catastale
MAURIGH SERGIO nato a PAVIA DI UDINE il 14/09/1947 Cod.Fisc: MRGSRG47P14G389X proprietà 1/1
12) Foglio di mappa: 28 mapp.: 1328 (porzione ex mapp. 394) di sup. Ha.: 0.01.02
Superficie da espropriare: mq. 102 in natura SEMIN ARBOR
Indennità totale da liquidare: € 357,00
Ditta catastale
MICHELINI ANNA MARIA nata a SANTA MARIA LA LONGA il 02/06/1949 Cod.Fisc: MCHNMR49H42I248J proprietà 1/2
PETRELLO ADO nato a PALMANOVA il 26/11/1945 Cod.Fisc: PTRDAO45S26G284P proprietà 1/2
13) Foglio di mappa: 23 mapp.: 362 (porzione ex mapp. 80) di sup. Ha.: 0.02.33
Superficie da espropriare: mq. 233 in natura SEMIN ARBOR
Indennità totale da liquidare: € 815,50
Ditta catastale
MINISINI DANIELA nata a COLLOREDO DI MONTE ALBANO il 25/10/1955 Cod.Fisc: MNSDNL55R65C885I proprietà 1/1
14) Foglio di mappa: 28 mapp.: 1325 (porzione ex mapp. 260) di sup. Ha.: 0.00.32
Superficie da espropriare: mq. 32 in natura GELSETO
Indennità da liquidare: € 272,00
Foglio di mappa: 28 mapp.: 1330 (porzione ex mapp.640) di sup. Ha.: 0.00.92
Superficie da espropriare: mq. 92 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da liquidare: € 322,00
Foglio di mappa: 28 mapp.: 1332 (porzione ex mapp. 643) di sup. Ha.: 0.00.17
Superficie da espropriare: mq. 17 in natura SEMINATIVO
Indennità da liquidare: € 59,5
Indennità totale da liquidare: € 653,50
Ditta catastale
PETRELLO CLAUDIO nato a PALMANOVA il 20/10/1951 Cod.Fisc: PTRCLD51R20G284O proprietà 4/6
PETRELLO ERIKA nata a UDINE il 13/11/1973 Cod.Fisc: PTRRKE73S53L483C proprietà 1/6
PETRELLO MONICA nata a UDINE il 22/01/1972 Cod.Fisc: PTRMNC72A62L483A proprietà 1/6
15) Foglio di mappa: 29 mapp.: 296 (porzione ex mapp. 172) di sup. Ha.: 0.00.14
Superficie da espropriare: mq. 14 in natura SEMINATIVO
Indennità totale da liquidare: € 49,00
Ditta catastale
TAVANO OTTAVIO nato a PAVIA DI UDINE il 12/02/1958 Cod.Fisc: TVNTTV58B12G389W proprietà 1/1

16) Foglio di mappa: 29 mapp.: 298 (porzione ex mapp. 286) di sup. Ha.: 0.00.6
Superficie da espropriare: mq. 6 in natura SEMINATIVO
Indennità totale da liquidare: € 21,00
Ditta catastale
VENICA DEBORA nata a UDINE il 31/12/1975 Cod.Fisc: VNCDBR75T71L483W proprietà 1/3
VENICA GHENA nata a UDINE il 06/01/1981 Cod.Fisc: VNCGHN81A46L483J proprietà 1/6
VENICA RENATO nato a PAVIA DI UDINE il 15/05/1954 Cod.Fisc: VNCRNT54E15G389K proprietà 2/6

Art. 2

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù di transito della larghezza di m. 4,00 (metri quattro), a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico" con sede in Trieste - Piazza Unità d'Italia n. 1 - C.F. 80014930327, sugli immobili di seguito indicati ed evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, di proprietà delle ditte sotto riportate.

Comune di PAVIA DI UDINE
17) Foglio di mappa: 23 mapp.: 227 di sup. Ha.: 2.43.80
Superficie servitù di transito: mq. 56 in natura BOSCO CEDUO
Indennità da liquidare: € 196,00
Ditta catastale
BERETTA DI PORCIA E BRUGNERA FRANCESCO nato a UDINE il 17/03/1938 Cod.Fisc: BRTFNC38C17L483B
18) Foglio di mappa: 23 mapp.: 68 di sup. Ha.: 1.96.20
Superficie servitù di transito: mq. 340 in natura SEMIN ARBOR
Indennità totale da liquidare: € 1.190,00
Ditta catastale
CAVARZAN FEDERICO nato a UDINE il 10/07/1946 Cod.Fisc: CVRFRC46L10L483B
19) Foglio di mappa: 23 mapp.: 209 di sup. Ha.: 0.63.30
Superficie servitù di transito: mq. 10 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da liquidare: € 35,00
Foglio di mappa: 23 mapp.: 355 di sup. Ha.: 0.40.58
Superficie servitù di transito: mq. 231 in natura SEMINATIVO
Indennità da liquidare: € 808,50
Indennità totale da liquidare: € 843,50
Ditta catastale
CHIAPPO ANGELINA nata a MANZANO il 07/04/1929 Cod.Fisc: CHPNLN29D47E899K
COMELLI ANTONIETTA nata a UDINE il 25/02/1957 Cod.Fisc: CMLNNT57B65L483R
COMELLI CLAUDIA nata a UDINE il 14/08/1963 Cod.Fisc: CMLCLD63M54L483L
COMELLI ORNELLA nata a UDINE il 11/12/1959 Cod.Fisc: CMLRLL59T51L483Z
20) Foglio di mappa: 23 mapp.: 207 di sup. Ha.: 0.62.40
Superficie servitù di transito: mq. 37 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da liquidare: € 129,50
Foglio di mappa: 23 mapp.: 363 di sup. Ha.: 1.17.19
Superficie servitù di transito: mq. 13 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da liquidare: € 45,50
Indennità totale da liquidare: € 175,50
Ditta catastale
ERMACORA ACHILLE nato a UDINE il 13/04/1965 Cod.Fisc: RMCCLL65D13L483I
21) Foglio di mappa: 23 mapp.: 361 di sup. Ha.: 0.94.17
Superficie servitù di transito: mq. 213 in natura SEMIN ARBOR
Indennità totale da liquidare: € 745,50
Ditta catastale
MINISINI DANIELA nata a COLLOREDO DI MONTE ALBANO il 25/10/1955 Cod.Fisc: MNSDNL55R65C885I

Art. 3

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù di acquedotto della larghezza di m. 4,00 (metri quattro), a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico" con sede in Trieste - Piazza Unità d'Italia n. 1 - C.F. 80014930327, sugli immobili di seguito indicati ed evidenziati

nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, di proprietà delle ditte sotto riportate.

Comune di PAVIA DI UDINE
22) Foglio di mappa: 23 mapp.: 355 di sup. Ha.: 0.40.58
Superficie servitù di acquedotto: mq. 70 in natura SEMINATIVO
Indennità totale da liquidare: € 49.00
Ditta catastale
CHIAPPO ANGELINA nata a MANZANO il 07/04/1929 Cod.Fisc: CHPNLN29D47E899K
COMELLI ANTONIETTA nata a UDINE il 25/02/1957 Cod.Fisc: CMLNNT57B65L483R
COMELLI CLAUDIA nata a UDINE il 14/08/1963 Cod.Fisc: CMLCLD63M54L483L
COMELLI ORNELLA nata a UDINE il 11/12/1959 Cod.Fisc: CMLRLL59T51L483Z
23) Foglio di mappa: 23 mapp.: 207 di sup. Ha.: 0.62.40
Superficie servitù di acquedotto: mq. 177 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da liquidare: € 123.90
Ditta catastale
ERMACORA ACHILLE nato a UDINE il 13/04/1965 Cod.Fisc: RMCCLL65D13L483I

Udine, 17 gennaio 2022

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

22_4_3_AVV_CONS BPF ORD 108 LAUZACCO_003

Consorzio di bonifica Pianura Friulana (UD)
Decreto DCR/776/PC/2016, dd. 6 luglio 2016 "Intervento urgente di sistemazione idraulica del reticolo minore in Comune di Pavia di Udine - frazione Lauzacco" - Ordinanza 108/22/1013/ORD-DE (Estratto).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Il Consorzio di bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di delegatario dei lavori, è autorizzato, ai sensi dell'art. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, le somme sotto specificate, a favore delle ditte proprietarie, quale indennità a titolo definitivo per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento di cui alle premesse della presente ordinanza:

1) Comune di PAVIA DI UDINE
Foglio di mappa: 23 mapp.: 347 di sup. Ha.: 0.01.19
Superficie da espropriare mq. 119 in natura INCOLT PROD
Indennità da depositare: € 35.70
Ditta catastale:
COMUNE DI PAVIA DI UDINE con sede in PAVIA DI UDINE Cod.Fisc: 00469890305 prop. 1/1

Udine, 12 gennaio 2022

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

22_4_3_CNC_ARCS BANDO 6 CPS RAD MEDICA CAT. D_0_INTESTAZIONE_010

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di collaboratore professionale sanitario - Tecnico sanitario di radiologia medica cat. D da assegnare alle Aziende del Servizio sanitario regionale del FVG.

In attuazione al decreto del Direttore Generale n. 209 del 20/12/2021, esecutivo ai sensi di Legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.6 posti di collaboratore professionale sanitario – tecnico sanitario di radiologia medica cat.D da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) e darà luogo ad una graduatoria che sarà utilizzata, sulla base delle necessità che si creeranno nel periodo di vigenza della stessa, dalle aziende del servizio sanitario della regione Friuli Venezia Giulia sotto elencate.

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
IRCCS "Burlo Garofolo"
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale
IRCCS "Centro di riferimento oncologico" – Aviano

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'ordine di opzione per ciascuna delle 5 aziende presenti in Friuli Venezia Giulia. L'ordine delle opzioni non è in ogni caso vincolante ai fini dell'assegnazione che sarà disposta da ARCS.
Alle singole Aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato.

° ° °

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE
Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le riserve di posti sotto indicate visto, per quanto applicabile, l'art.3 comma 3 del D.P.R. n.220/2001 in merito alla percentuale di riserva massima:

- a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i.; fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P. in materia di categorie protette. Nei termini di tale direttiva si sottolinea che è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei centri per l'impiego alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva,
- per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Ai fini dell'applicazione del diritto, per ogni Azienda, si terrà conto del cumulo di frazioni pari/superiori all'unità così come definito dalla norma in argomento.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al D.P.R. n.487/1994 - art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al D.P.R. n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. n.127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i..

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AL CONCORSO
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art. 38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:
   a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004,
   b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
   c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,
   d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;
2. età non inferiore agli anni 18;
3. idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in argomento - con osservanza delle norme in tema di categorie protette – ed in relazione a tutti i servizi istituzionali dell'Azienda di destinazione. L'accertamento del requisito è a cura della medesima Azienda di destinazione e viene effettuato prima dell'immissione in servizio.
4. Per i cittadini italiani:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:

- iscrizione nelle liste elettorali,
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per italiani non appartenenti alla Repubblica: possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame ai sensi del D.P.C.M. 7/02/1994 n.174).

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui al punto 1 lettere a) b) c) d) dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Il candidato in aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici**:**

laurea abilitante alla professione di tecnico sanitario di radiologia medica - professioni sanitarie tecniche – SNT/03 (DM 509/1999) e L/SNT3 (DM 270/2004-),

ovvero

diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica conseguito ai sensi del DM del Ministro della Sanità 14/09/1994 n.746,

ovvero

diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario di cui sopra, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi (DM 27.07.2000)

ovvero

pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto dall'ordinamento italiano. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento, può documentare la richiesta finalizzata ad ottenere il riconoscimento in Italia della qualifica professionale a concorso (allegare copia della richiesta e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

2) Iscrizione all'albo professionale

L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui viene accertato il difetto.

3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra

quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
La documentazione allegata ma non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

3.1 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA
A completamento dell'iscrizione, in aggiunta alla documentazione citata negli articoli precedenti, vanno allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:
a. copia del documento di riconoscimento valido,
b. copia contributo diritti di segreteria.

Qualora ricorrano le condizioni vanno allegati obbligatoriamente, a pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
a. eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. eventuali pubblicazioni effettuate.

3.3 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
In sede di presentazione della domanda on line il candidato:
- dovrà specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- dovrà allegare:
a) apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, in materia di disturbi specifici di apprendimento o altro) :
– i sussidi necessari,
– i tempi aggiuntivi necessari;
b) il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (Sezione: Riserve/Preferenze).

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, la disabilità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

Ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura e ai benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti, a seguito adozione specifico provvedimento, e l'Azienda darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a tsrm2022@arcs.sanita.fvg.it .
ARCS declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" **di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.** Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase di iscrizione al concorso on line.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale di ARCS secondo quanto previsto dal D.P.R. n.220/2001.
Per lo svolgimento della sola prova orale ARCS si riserva di costituire sottocommissioni composte nei termini di legge.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera punti 15
   b) titoli accademici, di studio punti 5
   c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   d) curriculum formativo e professionale punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

Premesso quanto previsto dall'articolo10, comma 1, lettera a) del DL 44/2021 convertito dalla L.76 del 28/05/2021, ARCS si riserva, in accordo con la Commissione esaminatrice, ogni valutazione in ordine alla necessità di espletamento o meno di tutte le prove sopra indicate e relative modalità in relazione all'andamento dello stato pandemico.
Quanto sopra fermo restando i punteggi previsti al precedente punto 7. 2).

8. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE

Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione.

9. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della procedura.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare la conoscenza delle materie oggetto di concorso e le attitudini del candidato rispetto al profilo messo a concorso.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati il giorno della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Il candidato è ammesso alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.
Il candidato che non si presenta a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, è dichiarato escluso dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.
Il diario, la sede di espletamento nonché il numero (*cut off*) dei candidati complessivamente ammessi alla prova scritta, saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito aziendale di ARCS all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 11 del presente bando.

10. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consistono in:

Prova scritta:

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta multipla, sintetica e/o a completamento su argomenti attinenti i seguenti argomenti:

- l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (anatomia, fisiologia, patologia e tecniche professionali specifiche di diagnostica per immagini e radioterapia)
- l'area della responsabilità, etica e deontologia del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica
- l'area del diritto amministrativo / legislazione sanitaria / ordinamento professionale generale e specifica del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (organizzazione del Sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n.27 del 17/12/2018 e L.R. n.22 del 12/12/2019, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, disciplina del rapporto di lavoro del personale del servizio sanitario nazionale, tutela della privacy in ambito sanitario)

Prova pratica

Consisterà nella verifica, mediante la discussione di casi, delle conoscenze delle tecniche di esecuzione delle indagini di diagnostica per immagini e radioterapia ovvero degli aspetti tesi alla soluzione di casi e la simulazione di procedure Anche tale prova potrà svolgersi con le modalità di cui alla prova scritta.

Prova orale

Consisterà in:
- colloquio attinente le discipline proposte nella prova scritta;
- colloquio volto alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

11. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ della pagina dedicata nella sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Tutte le prove, compresa l'eventuale preselezione, si svolgeranno in osservanza delle disposizioni correlate all'emergenza covid-19.

12. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

13. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni.
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del DPR 487/1994.
La graduatoria di merito viene trasmessa dalla Commissione alla direzione di ARCS per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
La direzione di ARCS, tenuto conto delle riserve/preferenze di cui al punto 1 approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori.
La graduatoria è pubblicata nel sito aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e degli idonei è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per la copertura dei posti per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità, si dovessero rendere disponibili salvo modifiche a norma di legge.
La graduatoria sarà prioritariamente utilizzata in base ai fabbisogni espressi dalle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
L'opzione espressa dai candidati in sede di compilazione della domanda on-line sarà assecondata in relazione ai fabbisogni espressi dalle aziende.

15. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE

L'Azienda cui il candidato è assegnato provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del D.P.R. 445 del 28/12/2001 s.m.i..
Qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci.
Si precisa che è facoltà dell'Azienda inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, la clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

16. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:
- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art. 24 comma 5 del CCNL comparto sanità del 21/05/2018;
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'azienda di assegnazione.

17. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la vigente disciplina contrattuale.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ARCS ai sensi del D.L.vo 30/06/2003, n.196 e D.L.vo n.101/2018 per le finalità di gestione del concorso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali e, da parte delle aziende di assegnazione per gli adempimenti connessi all'instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art.22 della L.241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.L.vo n.101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. Si precisa che i dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS).

19. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*".
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al:
- D.P.R. 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i.,
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*",
- D.L.vo 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" *così* come modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10.08.2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)",*
- D.L.vo 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i, e in particolare agli art.7 e 38,
- D.L.vo 09/04/2008 n.81 "*Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" e s.m.i.
- CCNL Comparto Sanità.

20. DISPOSIZIONI FINALI
Il Direttore generale di ARCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.
Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.6 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA CAT.D DA ASSEGNARE ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FVG

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "Concorsi pubblici".
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO STESSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: **https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi** nella sezione "Concorsi e avvisi" - pagina dedicata al presente concorso -.
- Cliccare su "***Presentazione domanda on line***"
  L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE
2. fino al 31/12/2021 anche con credenziali ISON ottenibili cliccando su: PAGINA DI REGISTRAZIONE (vedi fine pagina). Inoltre per tale modalità di registrazione:
   a) fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
   b) collegarsi, dopo ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale intende partecipare**.**
- Accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- S'inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*"
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto **"*Aggiungi allegato*"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "manuale di istruzioni" (disponibile nella sezione del portale "***Presentazione domanda on-line***") per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su **"*Conferma ed invio*".**
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza del bando.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"*Richiedi assistenza*"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "Manuale istruzioni" presente nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO.

22_4_3_CNC_ARCS CONC 1 CPS ORTOTTISTA D_0_INTESTAZIONE_013

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - Ortottista cat. D da assegnare alle Aziende del Servizio sanitario regionale del FVG.

In attuazione al decreto del Direttore Generale n. 207 del 16/12/2021, esecutivo ai sensi di Legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.1 posto di collaboratore professionale sanitario – ortottista cat.D da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) e darà luogo ad una graduatoria che sarà utilizzata, sulla base delle necessità che si creeranno nel periodo di vigenza della stessa, dalle aziende del servizio sanitario della regione Friuli Venezia Giulia sotto elencate.

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
IRCCS "Burlo Garofolo"
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale
IRCCS "Centro di riferimento oncologico" – Aviano

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'ordine di opzione per ciascuna delle 5 aziende presenti in Friuli Venezia Giulia. L'ordine delle opzioni non è in ogni caso vincolante ai fini dell'assegnazione che sarà disposta da ARCS.
Alle singole Aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato.

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE
Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le riserve di posti sotto indicate visto, per quanto applicabile, l'art.3 comma 3 del D.P.R. n.220/2001 in merito alla percentuale di riserva massima:

- a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i.; fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P. in materia di categorie protette. Nei termini di tale direttiva si sottolinea che è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei centri per l'impiego alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva,
- per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Ai fini dell'applicazione del diritto, per ogni Azienda, si terrà conto del cumulo di frazioni pari/superiori all'unità così come definito dalla norma in argomento.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al D.P.R. n.487/1994 -art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al D.P.R. n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. n.127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i..

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AL CONCORSO
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art. 38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:
   a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004,
   b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
   c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,
   d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

2. età non inferiore agli anni 18;
3. idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in argomento. L'accertamento di tale requisito – con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda di assegnazione, prima dell'immissione in servizio;
4. Per i cittadini italiani:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - iscrizione nelle liste elettorali,
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per italiani non appartenenti alla Repubblica:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame ai sensi del D.P.C.M. 7/02/1994 n.174).

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui al punto 1 lettere a) b) c) d) dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Il candidato in aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici**:**

laurea di ortottista assistente di oftalmologia - professioni sanitarie della riabilitazione – SNT/02 (DM 509/1999) e L/SNT2 (DM 270/2004-),
ovvero
diploma universitario di ortottista - assistente di oftalmologia conseguito ai sensi del DM del Ministro della Sanità 14/09/1994 n.743,
ovvero
diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario di cui sopra, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi (DM 27.07.2000)
ovvero
pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto dall'ordinamento italiano. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento, può documentare la richiesta finalizzata ad ottenere il riconoscimento in Italia della qualifica professionale a concorso (allegare copia della richiesta e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

2) Iscrizione all'albo professionale
L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui viene accertato il difetto.

3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata ma non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

3.1 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, in aggiunta alla documentazione citata negli articoli precedenti, vanno allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:

a. copia del documento di riconoscimento valido,
b. copia contributo diritti di segreteria.

Qualora ricorrano le condizioni vanno allegati obbligatoriamente, a pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. eventuali pubblicazioni effettuate.

3.3 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92 O INVALIDI CIVILI
In sede di presentazione della domanda on line il candidato:
- dovrà specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- dovrà allegare:
a) apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi:
 – i sussidi necessari in relazione al tipo di disabilità,
 – i tempi aggiuntivi necessari;
b) il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (Sezione: Riserve/Preferenze)

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, la disabilità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

Ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura e ai benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti, a seguito adozione specifico provvedimento, e l'Azienda darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE
Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a ortottista2022@arcs.sanita.fvg.it .
ARCS declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" **di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.** Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase di iscrizione al concorso on line.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale di ARCS secondo quanto previsto dal D.P.R. n.220/2001.
Per lo svolgimento della sola prova orale ARCS si riserva di costituire sottocommissioni composte nei termini di legge.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
 a) 30 punti per i titoli;
 b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
 a) 30 punti per la prova scritta;
 b) 20 punti per la prova pratica;
 c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 a) titoli di carriera punti 15
 b) titoli accademici, di studio punti 5

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

Premesso quanto previsto dall'articolo10, comma 1, lettera a) del DL 44/2021 convertito dalla L.76 del 28/05/2021, ARCS si riserva, in accordo con la Commissione esaminatrice, ogni valutazione in ordine alla necessità di espletamento o meno di tutte le prove sopra indicate e relative modalità in relazione all'andamento dello stato pandemico.
Quanto sopra fermo restando i punteggi previsti al precedente punto 7. 2).

8. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE

Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione.

9. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della procedura.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare la conoscenza delle materie oggetto di concorso e le attitudini del candidato rispetto al profilo messo a concorso.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati il giorno della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Il candidato è ammesso alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.
Il candidato che non si presenta a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, è dichiarato escluso dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.
Il diario, la sede di espletamento nonché il numero (*cut off*) dei candidati complessivamente ammessi alla prova scritta, saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito aziendale di ARCS all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 11 del presente bando.

10. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consistono in:

Prova scritta:

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta multipla, sintetica e/o a completamento su argomenti inerenti al ruolo, funzioni e competenze del profilo professionale a concorso.

Prova pratica

Esecuzione di tecniche specifiche relative al profilo a concorso o predisposizione di atti connessi alla qualifica professionale ricercata. Anche tale prova potrà svolgersi con le modalità di cui alla prova scritta.

Prova orale,

- Colloquio nelle materie sopra indicate per la prova scritta nonché elementi di:
  - organizzazione del Sistema Sanitario Regionale contenuti, in particolare, nella L.R. n.27 del 17/12/2018 e L.R. n.22 del 12/12/2019;
  - tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - disciplina del rapporto di lavoro del personale del servizio sanitario nazionale;
  - tutela della privacy in ambito sanitario;
- Colloquio volto alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

11. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ della pagina dedicata nella sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Tutte le prove, compresa l'eventuale preselezione, si svolgeranno in osservanza delle disposizioni correlate all'emergenza covid-19.

12. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

13. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del DPR 487/1994.

La graduatoria di merito viene trasmessa dalla Commissione alla direzione di ARCS per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
La direzione di ARCS, tenuto conto delle riserve/preferenze di cui al punto 1 approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori.
La graduatoria è pubblicata nel sito aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA
La graduatoria dei vincitori e degli idonei è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per la copertura del posto per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità, si dovessero rendere disponibili salvo modifiche a norma di legge.
La graduatoria sarà prioritariamente utilizzata in base ai fabbisogni espressi dalle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
L'opzione espressa dai candidati in sede di compilazione della domanda on-line sarà assecondata in relazione ai fabbisogni espressi dalle aziende.

15. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE
L'Azienda cui il candidato è assegnato provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del D.P.R. 445 del 28/12/2001 s.m.i..
Qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci.
Si precisa che è facoltà dell'Azienda inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, la clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

16. DECADENZA DALLA NOMINA
Decade dall'impiego il candidato che:
- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art. 24 comma 5 del CCNL comparto sanità del 21/05/2018;
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'azienda di assegnazione.

17. PERIODO DI PROVA
I vincitori saranno assunti in prova secondo la vigente disciplina contrattuale.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ARCS ai sensi del D.L.vo 30/06/2003, n.196 e D.L.vo n.101/2018 per le finalità di gestione del concorso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali e, da parte delle aziende di assegnazione per gli adempimenti connessi all'instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art.22 della L.241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.L.vo n.101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. Si precisa che i dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS).

19. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*".

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al:

- D.P.R. 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i.,
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa",*
- D.L.vo 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" così co*me modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10.08.2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)",*
- D.L.vo 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i, e in particolare agli art.7 e 38,
- D.L.vo 09/04/2008 n.81 *"Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.
- CCNL Comparto Sanità.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il Direttore generale di ARCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

I N F O R M A Z I O N I

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO ORTOTTISTA CAT.D DA ASSEGNARE ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FVG

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "Concorsi pubblici".
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO STESSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: **https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi** nella sezione "Concorsi e avvisi" - pagina dedicata al presente concorso -.
- Cliccare su "***Presentazione domanda on line***"
  L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE
2. fino al 31/12/2021 anche con credenziali ISON ottenibili cliccando su: PAGINA DI REGISTRAZIONE (vedi fine pagina). Inoltre per tale modalità di registrazione:
   a) fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
   b) collegarsi, dopo ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale intende partecipare**.**
- Accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- S'inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*"
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto **"*Aggiungi allegato*"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "manuale di istruzioni" (disponibile nella sezione del portale "***Presentazione domanda on-line***") per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su **"*Conferma ed invio*".**
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza del bando.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Richiedi assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "Manuale istruzioni" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO.

22_4_3_CNC_ARCS CONC 1 CPS TEC AUDIOMETRISTA D_0_INTESTAZIONE_012

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - Tecnico audiometrista cat. D da assegnare alle Aziende del Servizio sanitario regionale del FVG.

In attuazione al decreto del Direttore Generale n. 211 del 20/12/2021, esecutivo ai sensi di Legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.1 posto di collaboratore professionale sanitario – tecnico audiometrista cat.D da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) e darà luogo ad una graduatoria che sarà utilizzata, sulla base delle necessità che si creeranno nel periodo di vigenza della stessa, dalle aziende del servizio sanitario della regione Friuli Venezia Giulia sotto elencate.

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
IRCCS "Burlo Garofolo"
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale
IRCCS "Centro di riferimento oncologico" – Aviano

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'ordine di opzione per ciascuna delle 5 aziende presenti in Friuli Venezia Giulia. L'ordine delle opzioni non è in ogni caso vincolante ai fini dell'assegnazione che sarà disposta da ARCS.
Alle singole Aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato.

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE
Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le riserve di posti sotto indicate visto, per quanto applicabile, l'art.3 comma 3 del D.P.R. n.220/2001 in merito alla percentuale di riserva massima:

- a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i.; fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P. in materia di categorie protette. Nei termini di tale direttiva si sottolinea che è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei centri per l'impiego alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva,
- per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Ai fini dell'applicazione del diritto, per ogni Azienda, si terrà conto del cumulo di frazioni pari/superiori all'unità così come definito dalla norma in argomento.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al D.P.R. n.487/1994 -art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al D.P.R. n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. n.127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i..

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AL CONCORSO
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art. 38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:
   a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004,
   b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
   c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,
   d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

2. età non inferiore agli anni 18;
3. idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in argomento - con osservanza delle norme in tema di categorie protette – ed in relazione a tutti i servizi istituzionali dell'Azienda di destinazione. L'accertamento del requisito è a cura della medesima Azienda di destinazione e viene effettuato prima dell'immissione in servizio;
4. Per i cittadini italiani:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - iscrizione nelle liste elettorali,
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per italiani non appartenenti alla Repubblica:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame ai sensi del D.P.C.M. 7/02/1994 n.174).

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui al punto 1 lettere a) b) c) d) dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Il candidato in aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici**:**

1) laurea abilitante alla professione di tecnico audiometrista - professioni sanitarie tecniche – SNT/03 (DM 509/1999) e L/SNT3 (DM 270/2004-),
   ovvero
   diploma universitario di tecnico audiometrista conseguito ai sensi del DM del Ministro della Sanità 14/09/1994 n.667,
   ovvero
   diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario di cui sopra, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi (DM 27/07/2000),
   ovvero
   pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto dall'ordinamento italiano. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento, può documentare la richiesta finalizzata ad ottenere il riconoscimento in Italia della qualifica professionale a concorso (allegare copia della richiesta e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

2) Iscrizione all'albo professionale
   L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il

difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui viene accertato il difetto.

3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
La documentazione allegata ma non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

3.1 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, in aggiunta alla documentazione citata negli articoli precedenti, vanno allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:

a. copia del documento di riconoscimento valido,
b. copia contributo diritti di segreteria.

Qualora ricorrano le condizioni vanno allegati obbligatoriamente, a pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. eventuali pubblicazioni effettuate.

3.3 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
In sede di presentazione della domanda on line il candidato:
- dovrà specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- dovrà allegare:
  a) apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, in materia di disturbi specifici di apprendimento o altro):
  – i sussidi necessari,
  – i tempi aggiuntivi necessari;
  b) il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (Sezione: Riserve/Preferenze).

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, la disabilità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

Ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura e ai benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti, a seguito adozione specifico provvedimento, e l'Azienda darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE
Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a audiometrista2022@arcs.sanita.fvg.it .
ARCS declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" **di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.** Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase di iscrizione al concorso on line.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale di ARCS secondo quanto previsto dal D.P.R. n.220/2001.
Per lo svolgimento della sola prova orale ARCS si riserva di costituire sottocommissioni composte nei termini di legge.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti	15
b) titoli accademici, di studio	punti	5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) curriculum formativo e professionale	punti	7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

Premesso quanto previsto dall'articolo10, comma 1, lettera a) del DL 44/2021 convertito dalla L.76 del 28/05/2021, ARCS si riserva, in accordo con la Commissione esaminatrice, ogni valutazione in ordine alla necessità di espletamento o meno di tutte le prove sopra indicate e relative modalità in relazione all'andamento dello stato pandemico.
Quanto sopra fermo restando i punteggi previsti al precedente punto 7. 2).

8. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE

Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione.

9. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della procedura.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare la conoscenza delle materie oggetto di concorso e le attitudini del candidato rispetto al profilo messo a concorso.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati il giorno della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Il candidato è ammesso alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.
Il candidato che non si presenta a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, è dichiarato escluso dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.
Il diario, la sede di espletamento nonché il numero (*cut off*) dei candidati complessivamente ammessi alla prova scritta, saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.

L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito aziendale di ARCS all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 11 del presente bando.

10. PROVE D'ESAME
PROVA SCRITTA
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta multipla, sintetica e/o a completamento su argomenti inerenti al ruolo, funzioni e competenze del profilo professionale a concorso cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14/09/1994, n.667 e s.m.i. con particolare riferimento alle materie di audiovestibologia, anatomia e fisiologia dell'audiovestibologia, anatomia e fisiologia del sistema uditivo e vestibolare, patologia uditiva e vestibolare, test di audiometria tonale, vocale, impedenzometria, test sopraliminari, test elettrofisiologici (ABR, ENG/VNG, otoemissioni), audiometria infantile, audiometria protesica (pazienti con protesi tradizionale, impiantabile e semimpiantabile), argomenti di implantologia cocleare pertinenti alle mansioni del tecnico audiometrista, tecniche di riabilitazione vestibolare.
PROVA PRATICA
Esecuzione/descrizione di tecniche specifiche relative al profilo a concorso o predisposizione di atti connessi alla qualifica professionale ricercata. Anche tale prova, relativamente alla risoluzione di casi clinici, potrà svolgersi con le modalità di cui alla prova scritta e simulazione di test di audiometria liminare e sopraliminare, audiometria vocale, impedenzometria, esami elettrofisiologi (ABR, ECoG, ENG/VNG, ecc), manovre di riabilitazione vestibolare.
PROVA ORALE
Consisterà in:
- colloquio su conoscenze generali sul sistema uditivo, test di audiometria tonale, vocale, impedenzometria, test elettrofisiologici, audiometria infantile, audiometria protesica, audiometria occupazionale e test idonei ad evidenziare la simulazione della sordità, vestibologia;
- colloquio volto alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

11. SVOLGIMENTO DELLE PROVE
Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ della pagina dedicata nella sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Tutte le prove, compresa l'eventuale preselezione, si svolgeranno in osservanza delle disposizioni correlate all'emergenza covid-19.

12. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

13. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del DPR 487/1994.

La graduatoria di merito viene trasmessa dalla Commissione alla direzione di ARCS per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La direzione di ARCS, tenuto conto delle riserve/preferenze di cui al punto 1 approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori.

La graduatoria è pubblicata nel sito aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e degli idonei è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per la copertura del posto per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità, si dovessero rendere disponibili salvo modifiche a norma di legge.

La graduatoria sarà prioritariamente utilizzata in base ai fabbisogni espressi dalle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

L'opzione espressa dai candidati in sede di compilazione della domanda on-line sarà assecondata in relazione ai fabbisogni espressi dalle aziende.

15. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE

L'Azienda cui il candidato è assegnato provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del D.P.R. 445 del 28/12/2001 s.m.i..

Qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci.

Si precisa che è facoltà dell'Azienda inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, la clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

16. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:

- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art. 24 comma 5 del CCNL comparto sanità del 21/05/2018;
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'azienda di assegnazione.

17. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la vigente disciplina contrattuale.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ARCS ai sensi del D.L.vo 30/06/2003, n.196 e D.L.vo n.101/2018 per le finalità di gestione del concorso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali e, da parte delle aziende di assegnazione per gli adempimenti connessi all'instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art.22 della L.241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.L.vo n.101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. Si precisa che i dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS).

19. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*".
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al:

- D.P.R. 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i.,
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa",*
- D.L.vo 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" così co*me modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10.08.2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)",*
- D.L.vo 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i, e in particolare agli art.7 e 38,
- D.L.vo 09/04/2008 n.81 *"Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.
- CCNL Comparto Sanità.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il Direttore generale di ARCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO AUDIOMETRISTA CAT.D DA ASSEGNARE ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FVG

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "Concorsi pubblici".
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO STESSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: **https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi** nella sezione "Concorsi e avvisi" - pagina dedicata al presente concorso -.
- Cliccare su "***Presentazione domanda on line***"
  L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE
2. fino al 31/12/2021 anche con credenziali ISON ottenibili cliccando su: PAGINA DI REGISTRAZIONE (vedi fine pagina). Inoltre per tale modalità di registrazione:
   a) fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
   b) collegarsi, dopo ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale intende partecipare**.**
- Accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- S'inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*"
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto **"*Aggiungi allegato*"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "manuale di istruzioni" (disponibile nella sezione del portale "***Presentazione domanda on-line***") per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su **"*Conferma ed invio*".**
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza del bando.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Richiedi assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "Manuale istruzioni" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO.

22_4_3_CNC_ARCS CONC 1 CPS TEC NEUROFISIOPATOLOGIA D_0_INTESTAZIONE_014

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - Tecnico di neurofisiopatologia cat. D da assegnare alle Aziende del Servizio sanitario regionale del FVG.

In attuazione al decreto del Direttore Generale n. 210 del 20/12/2021, esecutivo ai sensi di Legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.1 posto di collaboratore professionale sanitario – tecnico di neurofisiopatologia cat.D da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) e darà luogo ad una graduatoria che sarà utilizzata, sulla base delle necessità che si creeranno nel periodo di vigenza della stessa, dalle aziende del servizio sanitario della regione Friuli Venezia Giulia sotto elencate.

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
IRCCS "Burlo Garofolo"
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale
IRCCS "Centro di riferimento oncologico" – Aviano

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'ordine di opzione per ciascuna delle 5 aziende presenti in Friuli Venezia Giulia. L'ordine delle opzioni non è in ogni caso vincolante ai fini dell'assegnazione che sarà disposta da ARCS.
Alle singole Aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato.

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE
Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le riserve di posti sotto indicate visto, per quanto applicabile, l'art.3 comma 3 del D.P.R. n.220/2001 in merito alla percentuale di riserva massima:

- a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i.; fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P. in materia di categorie protette. Nei termini di tale direttiva si sottolinea che è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei centri per l'impiego alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva,
- per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Ai fini dell'applicazione del diritto, per ogni Azienda, si terrà conto del cumulo di frazioni pari/superiori all'unità così come definito dalla norma in argomento.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al D.P.R. n.487/1994 -art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al D.P.R. n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. n.127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i..

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AL CONCORSO
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art. 38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:
   a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004,
   b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
   c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,
   d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

2. età non inferiore agli anni 18;
3. idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in argomento - con osservanza delle norme in tema di categorie protette – ed in relazione a tutti i servizi istituzionali dell'Azienda di destinazione. L'accertamento del requisito è a cura della medesima Azienda di destinazione e viene effettuato prima dell'immissione in servizio.
4. Per i cittadini italiani:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - iscrizione nelle liste elettorali,
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per italiani non appartenenti alla Repubblica:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame ai sensi del D.P.C.M. 7/02/1994 n.174).

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui al punto 1 lettere a) b) c) d) dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Il candidato in aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici**:**

1) laurea abilitante alla professione di tecnico di neurofisiopatologia - professioni sanitarie tecniche – SNT/03 (DM 509/1999) e L/SNT3 (DM 270/2004-),
   ovvero
   diploma universitario di tecnico di neurofisiopatologia conseguito ai sensi del DM del Ministro della Sanità 15/03/1995 n.183,
   ovvero
   diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario di cui sopra, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi (DM 27/07/2000),
   ovvero
   pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto dall'ordinamento italiano. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento, può documentare la richiesta finalizzata ad ottenere il riconoscimento in Italia della qualifica professionale a concorso (allegare copia della richiesta e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

2) Iscrizione all'albo professionale
   L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui viene accertato il difetto.

3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
La documentazione allegata ma non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

3.1 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, in aggiunta alla documentazione citata negli articoli precedenti, vanno allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:

a. copia del documento di riconoscimento valido,
b. copia contributo diritti di segreteria.

Qualora ricorrano le condizioni vanno allegati obbligatoriamente, a pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. eventuali pubblicazioni effettuate.

3.3 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
In sede di presentazione della domanda on line il candidato:
- dovrà specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- dovrà allegare:
  a) apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, in materia di disturbi specifici di apprendimento o altro):
  - i sussidi necessari,
  - i tempi aggiuntivi necessari;
  b) il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (Sezione: Riserve/Preferenze).

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, la disabilità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

Ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura e ai benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti, a seguito adozione specifico provvedimento, e l'Azienda darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE
Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a neurofp2022@arcs.sanita.fvg.it .
ARCS declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" **di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.** Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase di iscrizione al concorso on line.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale di ARCS secondo quanto previsto dal D.P.R. n.220/2001.
Per lo svolgimento della sola prova orale ARCS si riserva di costituire sottocommissioni composte nei termini di legge.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
  a) 30 punti per i titoli;
  b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
  a) 30 punti per la prova scritta;
  b) 20 punti per la prova pratica;
  c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15
b) titoli accademici, di studio	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

Premesso quanto previsto dall'articolo10, comma 1, lettera a) del DL 44/2021 convertito dalla L.76 del 28/05/2021, ARCS si riserva, in accordo con la Commissione esaminatrice, ogni valutazione in ordine alla necessità di espletamento o meno di tutte le prove sopra indicate e relative modalità in relazione all'andamento dello stato pandemico.
Quanto sopra fermo restando i punteggi previsti al precedente punto 7. 2).

8. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE

Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione.

9. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della procedura.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare la conoscenza delle materie oggetto di concorso e le attitudini del candidato rispetto al profilo messo a concorso.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati il giorno della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Il candidato è ammesso alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.
Il candidato che non si presenta a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, è dichiarato escluso dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.
Il diario, la sede di espletamento nonché il numero (*cut off*) dei candidati complessivamente ammessi alla prova scritta, saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito aziendale di ARCS all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, nella pagina dedicata al concorso.

Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 11 del presente bando.

10. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consistono in:

Prova scritta:

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta multipla, sintetica e/o a completamento attinenti i seguenti argomenti:

- l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del Tecnico di Neurofisiopatologia (anatomia, fisiologia, patologia e tecniche professionali specifiche di neurofisiopatologia)
- l'area della responsabilità, etica e deontologia del Tecnico di Neurofisiopatologia
- l'area del diritto amministrativo / legislazione sanitaria / ordinamento professionale generale e specifica del Tecnico di Neurofisiopatologia (organizzazione del Sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n.27 del 17/12/2018 e L.R. n.22 del 12/12/2019, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, disciplina del rapporto di lavoro del personale del servizio sanitario nazionale, tutela della privacy in ambito sanitario)

Prova pratica

Consisterà nella verifica, mediante la discussione di casi, delle conoscenze delle tecniche di esecuzione delle indagini di neurofisiopatologia ovvero degli aspetti tesi alla soluzione di casi e la simulazione di procedure

Anche tale prova potrà svolgersi con le modalità di cui alla prova scritta.

Prova orale

Consisterà in:

- colloquio attinente le discipline proposte nella prova scritta;
- colloquio volto alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

11. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ della pagina dedicata nella sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Tutte le prove, compresa l'eventuale preselezione, si svolgeranno in osservanza delle disposizioni correlate all'emergenza covid-19.

12. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

13. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni.
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del DPR 487/1994.
La graduatoria di merito viene trasmessa dalla Commissione alla direzione di ARCS per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
La direzione di ARCS, tenuto conto delle riserve/preferenze di cui al punto 1 approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori.
La graduatoria è pubblicata nel sito aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e degli idonei è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per la copertura del posto per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità, si dovessero rendere disponibili salvo modifiche a norma di legge.
La graduatoria sarà prioritariamente utilizzata in base ai fabbisogni espressi dalle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
L'opzione espressa dai candidati in sede di compilazione della domanda on-line sarà assecondata in relazione ai fabbisogni espressi dalle aziende.

15. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE

L'Azienda cui il candidato è assegnato provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del D.P.R. 445 del 28/12/2001 s.m.i..
Qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci.
Si precisa che è facoltà dell'Azienda inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, la clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

16. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:
- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art. 24 comma 5 del CCNL comparto sanità del 21/05/2018;
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'azienda di assegnazione.

17. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la vigente disciplina contrattuale.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ARCS ai sensi del D.L.vo 30/06/2003, n.196 e D.L.vo n.101/2018 per le finalità di gestione del concorso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali e, da parte delle aziende di assegnazione per gli adempimenti connessi all'instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art.22 della L.241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.L.vo n.101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. Si precisa che i dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS).

19. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*".
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al:

- D.P.R. 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i.,
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa",*
- D.L.vo 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" così co*me modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10.08.2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)",*
- D.L.vo 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i, e in particolare agli art.7 e 38,
- D.L.vo 09/04/2008 n.81 *"Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.
- CCNL Comparto Sanità.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il Direttore generale di ARCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.
Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

I N F O R M A Z I O N I

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA CAT.D DA ASSEGNARE ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FVG

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "Concorsi pubblici".
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO STESSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: **https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi** nella sezione "Concorsi e avvisi" - pagina dedicata al presente concorso -.
- Cliccare su "***Presentazione domanda on line***"
  L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE
2. fino al 31/12/2021 anche con credenziali ISON ottenibili cliccando su: PAGINA DI REGISTRAZIONE (vedi fine pagina). Inoltre per tale modalità di registrazione:
   a) fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
   b) collegarsi, dopo ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale intende partecipare**.**
- Accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- S'inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*"
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto **"*Aggiungi allegato*"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "manuale di istruzioni" (disponibile nella sezione del portale "***Presentazione domanda on-line***") per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su **"*Conferma ed invio*".**
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza del bando.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Richiedi assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "Manuale istruzioni" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO.

22_4_3_CNC_ARCS CONC 1 CTP ING CIV D_0_INTESTAZIONE_011

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - Ingegnere civile cat. D da assegnare alle Aziende del Servizio sanitario regionale del FVG.

In attuazione al decreto del Direttore Generale n. 220 del 24/12/2021, esecutivo ai sensi di Legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.1 posto di collaboratore tecnico professionale – ingegnere civile cat.D da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) e darà luogo ad una graduatoria che sarà utilizzata, sulla base delle necessità che si creeranno nel periodo di vigenza della stessa, dalle aziende del servizio sanitario della regione Friuli Venezia Giulia sotto elencate.

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
IRCCS "Burlo Garofolo"
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale
IRCCS "Centro di riferimento oncologico" – Aviano
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
ARCS

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'ordine di opzione per ciascuna delle 6 aziende presenti in Friuli Venezia Giulia. L'ordine delle opzioni non è in ogni caso vincolante ai fini dell'assegnazione che sarà disposta da ARCS.
Alle singole Aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato.

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE
Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le riserve di posti sotto indicate visto, per quanto applicabile, l'art.3 comma 3 del D.P.R. n.220/2001 in merito alla percentuale di riserva massima:

- a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i.; fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P. in materia di categorie protette. Nei termini di tale direttiva si sottolinea che è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei centri per l'impiego alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva,
- per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Ai fini dell'applicazione del diritto, per ogni Azienda, si terrà conto del cumulo di frazioni pari/superiori all'unità così come definito dalla norma in argomento.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al D.P.R. n.487/1994 -art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al D.P.R. n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. n.127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i..

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AL CONCORSO
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art. 38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:
   a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004,
   b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
   c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,

d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;
2. età non inferiore agli anni 18;
3. idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in argomento - con osservanza delle norme in tema di categorie protette – ed in relazione a tutti i servizi istituzionali dell'Azienda di destinazione. L'accertamento del requisito è a cura della medesima Azienda di destinazione e viene effettuato prima dell'immissione in servizio.
4. Per i cittadini italiani:
possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
- iscrizione nelle liste elettorali,
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per italiani non appartenenti alla Repubblica:
possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame ai sensi del D.P.C.M. 7/02/1994 n.174).

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui al punto 1 lettere a) b) c) d) dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Il candidato in aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici**:**

1) Previsti dall'art. 41 del DPR 27 marzo 2001 n. 220:
Laurea Magistrale appartenente ad una delle seguenti classi:
LM-23 Ingegneria civile,
LM-24 Ingegneria dei servizi edilizi,
LM-26 Ingegneria della sicurezza,
LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura,
ovvero
Laurea Triennale appartenente ad una delle seguenti classi:
L-7 Ingegneria civile e ambientale,
L-17 Scienze dell'architettura,
L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia.
ovvero
titoli equipollenti e/o equiparati ad uno dei precedenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni
ovvero
pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto in Italia. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento, può documentare la richiesta finalizzata all'ottenimento (allegare copia della richiesta e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

2) Abilitazione professionale all'esercizio della professione di Ingegnere civile e ambientale o di Ingegnere civile e ambientale iunior.

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui viene accertato il difetto.

3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata ma non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

3.1 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, in aggiunta alla documentazione citata negli articoli precedenti, vanno allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:

a. copia del documento di riconoscimento valido,
b. copia contributo diritti di segreteria.

Qualora ricorrano le condizioni vanno allegati obbligatoriamente, a pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. eventuali pubblicazioni effettuate.

3.3 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In sede di presentazione della domanda on line il candidato:
- dovrà specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- dovrà allegare:
  a) apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, in materia di disturbi specifici di apprendimento o altro) :
  - i sussidi necessari,
  - i tempi aggiuntivi necessari;
  b) il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (Sezione: Riserve/Preferenze).

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, la disabilità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

Ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura e ai benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti, a seguito adozione specifico provvedimento, e l'Azienda darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a ingcivile2022@arcs.sanita.fvg.it .

ARCS declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" **di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.** Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase di iscrizione al concorso on line.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale di ARCS secondo quanto previsto dal D.P.R. n.220/2001.

Per lo svolgimento della sola prova orale ARCS si riserva di costituire sottocommissioni composte nei termini di legge.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.

2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera punti 15
   b) titoli accademici, di studio punti 5
   c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   d) curriculum formativo e professionale punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

Premesso quanto previsto dall'articolo10, comma 1, lettera a) del DL 44/2021 convertito dalla L.76 del 28/05/2021, ARCS si riserva, in accordo con la Commissione esaminatrice, ogni valutazione in ordine alla necessità di espletamento o meno di tutte le prove sopra indicate e relative modalità in relazione all'andamento dello stato pandemico.
Quanto sopra fermo restando i punteggi previsti al precedente punto 7. 2).

8. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE

Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione.

9. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della procedura.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare la conoscenza delle materie oggetto di concorso e le attitudini del candidato rispetto al profilo messo a concorso.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati il giorno della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Il candidato è ammesso alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.
Il candidato che non si presenta a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, è dichiarato escluso dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.
Il diario, la sede di espletamento nonché il numero (*cut off*) dei candidati complessivamente ammessi alla prova scritta, saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito aziendale di ARCS all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 11 del presente bando.

10. PROVE D'ESAME
A titolo esemplificativo le prove verteranno sui seguenti argomenti:
- appalti pubblici,
- edilizia ospedaliera e sanitaria,
- sicurezza sismica,
- prevenzione incendi,
- accreditamento istituzionale,
- pianificazione nazionale e regionale degli investimenti in sanità,
- riorganizzazione della rete ospedaliera ex art. 2 DL 34/2020,
- interventi di investimento previsti dalla Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in materia di salute.

PROVA SCRITTA
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica, multipla o a completamento sulle materie indicate in premessa e attinenti al profilo/posto messo a concorso.

PROVA PRATICA
Esecuzione/descrizione di tecniche specifiche relative al profilo a concorso o predisposizione di atti connessi alla qualifica professionale ricercata. Anche tale prova potrà svolgersi con le modalità di cui alla prova scritta

PROVA ORALE
1. Colloquio:
   - finalizzato ad accertare le conoscenze sulle materie indicate in premessa nonché l'attitudine e la professionalità del candidato con riferimento alle attività che sarà chiamato a svolgere.
   - finalizzato altresì a verificare le conoscenze base in materia di:
     - organizzazione del Sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n.27 del 17/12/2018 e L.R. n.22 del 12/12/2019,
     - tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,
     - disciplina del rapporto di lavoro del personale del servizio sanitario nazionale,
     - tutela della privacy in ambito sanitario.

2. Colloquio teso a verificare la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

11. SVOLGIMENTO DELLE PROVE
Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ della pagina dedicata nella sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Tutte le prove, compresa l'eventuale preselezione, si svolgeranno in osservanza delle disposizioni correlate all'emergenza covid-19.

12. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

13. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni.
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del DPR 487/1994.
La graduatoria di merito viene trasmessa dalla Commissione alla direzione di ARCS per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
La direzione di ARCS, tenuto conto delle riserve/preferenze di cui al punto 1 approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori.
La graduatoria è pubblicata nel sito aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e degli idonei è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per la copertura del posto per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità, si dovessero rendere disponibili salvo modifiche a norma di legge.
La graduatoria sarà prioritariamente utilizzata in base ai fabbisogni espressi dalle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
L'opzione espressa dai candidati in sede di compilazione della domanda on-line sarà assecondata in relazione ai fabbisogni espressi dalle aziende.

15. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE

L'Azienda cui il candidato è assegnato provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del D.P.R. 445 del 28/12/2001 s.m.i..
Qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci.
Si precisa che è facoltà dell'Azienda inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, la clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

16. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:

- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art. 24 comma 5 del CCNL comparto sanità del 21/05/2018;
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'azienda di assegnazione.

17. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la vigente disciplina contrattuale.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ARCS ai sensi del D.L.vo 30/06/2003, n.196 e D.L.vo n.101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali e, da parte delle aziende di assegnazione per gli adempimenti connessi all'instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art.22 della L.241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.L.vo n.101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. Si precisa che i dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS).

19. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*".

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al:

- D.P.R. 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i.,
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa",*
- D.L.vo 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" così co*me modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10.08.2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)",*
- D.L.vo 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i, e in particolare agli art.7 e 38,
- D.L.vo 09/04/2008 n.81 *"Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.
- CCNL Comparto Sanità.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il Direttore generale di ARCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.
Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

I N F O R M A Z I O N I

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE – INGEGNERE CIVILE CAT.D DA ASSEGNARE ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FVG

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "Concorsi pubblici".
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO STESSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: **https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi** nella sezione "Concorsi e avvisi" - pagina dedicata al presente concorso -.
- Cliccare su "***Presentazione domanda on line***"
  L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE
2. fino al 31/12/2021 anche con credenziali ISON ottenibili cliccando su: PAGINA DI REGISTRAZIONE (vedi fine pagina). Inoltre per tale modalità di registrazione:
   a) fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
   b) collegarsi, dopo ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale intende partecipare**.**
- Accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- S'inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*"
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto **"*Aggiungi allegato*"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "manuale di istruzioni" (disponibile nella sezione del portale "***Presentazione domanda on-line***") per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su **"*Conferma ed invio*".**
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza del bando.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Richiedi assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "Manuale istruzioni" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO.

22_4_3_CNC_ASU GI BANDO 11 DM MEDICINA INTERNA_0_INTESTAZIONE_015.DOC

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 11 posti di Dirigente medico in disciplina "Medicina interna".

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 47 dd. 17.01.2022 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

11 (undici) posto di Dirigente Medico in disciplina
"Medicina Interna"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. 445/2000** ed alla **L. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001:
   a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   b. Per i cittadini di paesi terzi:
      - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

   ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto *dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*, nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.
Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:

a) Un documento di identità valido;

b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Acquisizione e Carriera del Personale, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:
- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:
- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Si precisa che, le parti contrattuali si atterranno alle disposizioni contenute nell'Art. 4 del D.L. n. 44 dd. 01.04.2021, convertito con modifiche in L. n. 76 dd. 28.05.2021 e s.m. e i..
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.
Un tanto sarà oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO
AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina TURCO, Direttore della S.C. Gestione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA S.C.
GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
  - **Accedere mediante l'identità digitale SPID**.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID, selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto "Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA